

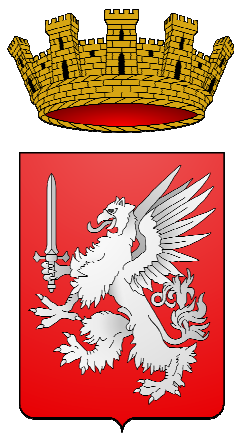


Comune
di Grosseto

DUP

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026
Nota di Aggiornamento

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Nota di Aggiornamento

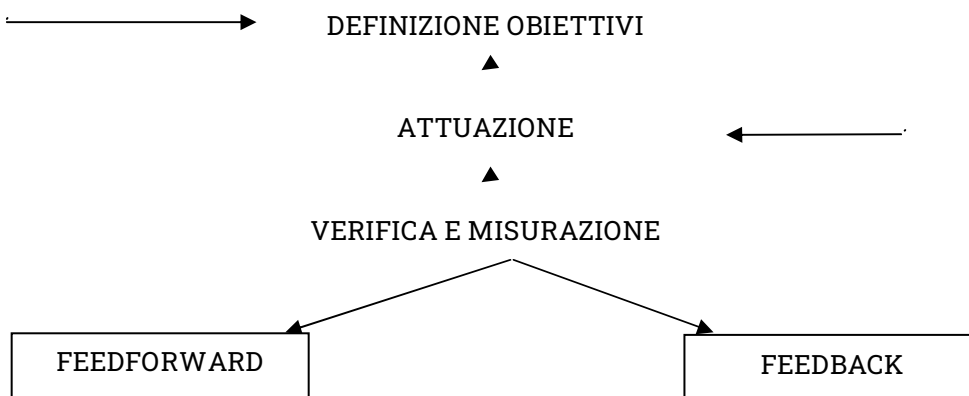


INDICE

INTRODUZIONE.	pag.	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag.	11
1. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	12
1.1 Lo scenario nazionale	pag.	12
1.2 Il contesto regionale	pag.	19
1.3 Situazione socioeconomica locale	pag.	26
2. Analisi strategica delle condizioni interne	pag.	61
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag.	71
2.2 Indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi.	pag.	88
2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane.	pag.	117
2.4 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.	pag.	122
3. Indirizzi strategici	pag.	124
4. Attuazione dei programmi	pag.	144
5. Valore pubblico	pag.	150
6. Attuazione interventi PNRR	pag.	156
7. Reingegnerizzazione di procedure e servizi	pag.	176
SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE PRIMA	pag.	180
Entrata	pag.	182
Spesa	pag.	184
Programmi operativi	pag.	188
SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA	pag.	265

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di predeterminazione degli obiettivi, delle politiche e delle attività da compiere entro un determinato periodo di tempo. Significa assumere in anticipo il complesso di decisioni attinenti alla gestione futura e riveste un ruolo centrale nel processo di direzione perché si propone di regolare, sulla base dell'organizzazione creata, il corso futuro dell'amministrazione.



Per gli enti locali questa funzione viene regolata dal "Principio contabile applicato della programmazione" (Allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126) che, andando ad integrare l'art. 170 del TUEL, introduce significativi cambiamenti nei documenti programmatori.

La programmazione diviene, quindi, il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione (che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente) si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione per l'ente locale dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr) e, in accordo e nel rispetto di tali vincoli,

dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell'amministrazione.

Con la nuova formulazione normativa viene pertanto rivisitato, in un'ottica di razionalizzazione, il complesso degli strumenti di pianificazione a disposizione dell'ente, prevedendo uniformità tra gli atti di previsione della pubblica amministrazione ed introducendo un unico documento di programmazione (DUP) che accoglie le linee strategiche ed operative dell'attività di governo.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione –, seppur sostituendo il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, non è più un semplice allegato del bilancio di previsione, ma assume valore autonomo divenendo, inoltre, il presupposto indispensabile per la redazione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti programmatori. Il DUP si innesta, quindi, nell'articolato sistema di pianificazione dell'ente che ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale, tenendo conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il sistema degli strumenti di programmazione dell'ente locale si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio di previsione;
- il piano esecutivo di gestione e la relazione annuale sulla performance;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio;
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione.

Inoltre, L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di

contrasto alla corruzione;

- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

A tal fine, Il PIAO assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

- i. il Piano della Performance
- ii. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT),
- iii. il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA),
- iv. il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)
- v. il Piano della Formazione (PF),
- vi. Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)

In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico e arricchendosi anche degli obiettivi relativi alla reingegnerizzazione delle procedure e dei servizi derivanti dal Piano della Transizione Digitale dell'Ente.

Articolazione del DUP

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da

realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, ed alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, sono oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità ed andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, riclassificati secondo gli indicatori di Valore Pubblico, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La sezione operativa (SeO)

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata:
 - da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- d) per la parte spesa:
 - da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
 - dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
 - dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
 - Da tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il Legislatore regionale e provinciale prevede la redazione ed approvazione, quali ad esempio il "programma biennale di forniture e servizi" ed il "piano triennale di contenimento della spesa"

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, formata: dal piano triennale delle opere pubbliche, dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, dal piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà, dal programma di forniture e servizi. Questa sezione si adeguerà automaticamente, recependo le variazioni dei propri documenti di programmazione.

SeS – Sezione Strategica

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 SCENARIO NAZIONALE¹

QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

1.1.A) QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022.

Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale.

Come argomentato più dettagliatamente nel Capitolo II, la previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti *futures* sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF8. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio *Brent*.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza.

Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF.

Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024.

Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi

¹ Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di aggiornamento – licenziata dal Consiglio dei Ministri 27 settembre 2023

del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione *core*, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione.

Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta,

risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026.

Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio.

La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Rischi per la previsione

La prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina implica un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico.

Come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo.

In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea.

In primo luogo, la resilienza dell'economia statunitense e le dinamiche in atto sul mercato dei *Treasury* potrebbero condizionare il ciclo finanziario internazionale attraverso il mantenimento da

parte della FED di tassi d'interesse elevati, con conseguente impatto negativo sul commercio mondiale e sulla stabilità finanziaria dei Paesi più vulnerabili. Nonostante gli effetti delle politiche monetarie sulla liquidità inizino a essere evidenti⁹, la massa monetaria si mantiene superiore alla traiettoria pre-pandemia e la velocità di circolazione ha potenzialmente ancora margine per sopperire alla riduzione della quantità di moneta. Oltre a ciò, si consideri che la dinamica del mercato del lavoro è ancora vivace. Incerta la tendenzadei tassi a lungo termine del Tesoro americano; non è da escludersi che possano restare su livelli elevati.

In secondo luogo, la dinamica dell'economia cinese presenta diversi fattori da considerare. Da un punto di vista strutturale, il modello di sviluppo potrebbe venire riorientato verso la domanda interna e per alimentare scambi più intensi con i Paesi BRICS, affievolendo una fonte di domanda estera per l'Europa. Da un punto di vista congiunturale, invece, si intravedono rischi sia in caso di prolungato rallentamento dell'economia, amplificato dalle difficoltà del settore immobiliare, sia in caso di ripresa. Nel primo scenario, gli effetti sarebbero evidenti sulla crescita del commercio mondiale; nel secondo scenario, l'impatto sui prezzi delle materie prime potrebbe generare una seconda ondata inflazionistica; meno pronunciata di quella appena vissuta, ma tale da mettere in difficoltà le autorità monetarie occidentali.

Infine, nonostante il numero dei nuovi casi da Covid-19 risulti estremamente basso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha invitato gli Stati a mantenere attive le proprie misure di tracciamento e contrasto, alla luce della continua comparsa di nuove varianti.

Dato un tale quadro d'insieme, l'economia europea continuerebbe a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico.

Tenendo conto di quanto sopra descritto, nel Capitolo II del presente Documento si descrivono scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, afferenti al commercio mondiale, alla competitività dell'Italia, al prezzo delle materie prime energetiche e alle condizioni dei mercati finanziari.

Il primo scenario di rischio concerne il commercio mondiale. Rispetto allo scenario tendenziale, un arretramento del tasso di crescita della domanda mondiale del 2,5 per cento cumulato su tutto l'orizzonte di previsione implicherebbe una minor crescita dell'economia italiana dello 0,5 per cento. Con riferimento al solo 2024, assumendo un tasso di crescita della domanda mondiale (pesata per gli scambi con l'Italia) pari all'1,7 per cento, anziché al 2,2 per cento del tendenziale, il PIL ne sarebbe impattato negativamente dello 0,1 per cento.

Il secondo scenario indaga l'impatto di una perdita di competitività attraverso il canale del tasso di cambio. Rispetto allo scenario tendenziale, si assume un più sensibile apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute. Per il 2024 e il 2025, un tasso di cambio nominale effettivo più alto (apprezzamento) del 2,8 per cento cumulato si ripercuoterebbe sulla crescita per uno 0,8 per cento.

Lo scenario di rischio relativo ai prezzi delle materie prime energetiche è stato condotto considerando un rialzo marcato del prezzo del petrolio. In particolare, e coerentemente con la variabilità riscontrata nelle previsioni del più recente *Consensus Forecasts*, nel prossimo anno si è ipotizzato un prezzo del petrolio più alto del 20 per cento rispetto a quanto previsto nel quadro macroeconomico.

L'aumento di prezzo è previsto parzialmente rientrare nei successivi due anni, conducendo il prezzo del petrolio a essere ancora più alto del 5 per cento del valore tendenziale assunto per il 2026. L'impatto di questo *shock* sulle ragioni di scambio e sulla domanda interna è previsto corrispondere ad un -0,4 per cento di PIL nel 2024, di cui la metà recuperato l'anno successivo per effetto del parziale rientro dello *shock*.

L'ultimo fattore di rischio considerato riguarda le condizioni finanziarie dell'economia. Attraverso l'allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il *Bund*, il modello econometrico cattura l'inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e il graduale deterioramento dei loro bilanci a opera di una prolungata politica monetaria restrittiva. Rispetto al quadro

macroeconomico, 100 punti base in più per ogni anno restituiscono una minor crescita cumulata sull'orizzonte previsionale pari all'1 per cento, ma con un impatto lieve (-0,1 per cento) sul 2024.

1.1.B) QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO²

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente Documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale, oggetto della autorizzazione del Parlamento¹⁵, sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica che saranno dettagliate nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio e attuate con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

² Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di aggiornamento – approvata dal Consiglio dei Ministri 27 settembre 2023

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni.

Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari.

La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno.

Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospingere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
<i>PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Nello scenario programmatico si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente¹⁶, avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Le attività di contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la *tax compliance* dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio. Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione delle banche dati e la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di *data analysis* e in tecniche di *machine learning*.

Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento degli interventi che il Governo si appresta a introdurre con la legge di bilancio, continuando il percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa¹⁷. Le predette amministrazioni assicureranno, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica.

Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del taxgap.

Anche grazie all'attivazione da parte del Governo di questa nuova fase di revisione della spesa pubblica e alle ulteriori misure di riduzione della spesa previste nella prossima manovra, le previsioni indicano il sostanziale rispetto delle raccomandazioni fiscali ricevute per il 2024.

Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine.

Come già chiarito, nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali.

Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno.

In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico di questo Documento il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento.

Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica.

L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli *asset* pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto

debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal DEF.

Il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precrisi entro la fine del decennio.

Nel suo insieme il quadro programmatico di finanza pubblica aggiornato in questo Documento appare coerente le indicazioni fornite dalla Commissione europea per il 2024. La spesa primaria netta si colloca al di sotto del limite prefissato e il Governo presidierà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio qui delineati. La politica di bilancio continuerà, inoltre, a dare impulso agli investimenti pubblici, sempre in linea con le raccomandazioni della Commissione europea. Si rileva, infine, che le variazioni in termini di saldo primario strutturale sono congrue e raccolgono lo spirito della proposta di riforma della governance

economica europea, come evidenziato anche negli scenari di medio periodo del rapporto debito/PIL presenti nel capitolo III.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 202,5 miliardi nell'anno 2024, 168 miliardi nel 2025 e 134 miliardi nel 2026. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 252 miliardi nell'anno 2024, 212 miliardi nel 2025 e 179 miliardi nel 2026.

1.2 IL CONTESTO REGIONALE

1.2.A) QUADRO MACRO ECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA – TENDENZE E SCENARIO PROGRAMMATICO ³

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase, avviata nell'anno precedente, di consolidamento della finanza pubblica e di recupero dell'attività economica. Quest'ultima si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate per poi rallentare e subire, nell'ultimo trimestre 2022, una contrazione legata al perdurare delle tensioni geopolitiche e al rialzo dei tassi di interesse perseguito dalle banche centrali⁷ nel tentativo di frenare l'inflazione⁸. Nel complesso lo scorso anno il PIL è aumentato del 3,7% in termini reali⁹ e gli investimenti fissi lordi del 9,4% in termini reali (21,8% del PIL), mentre per quanto riguarda la finanza pubblica l'andamento del fabbisogno del settore pubblico è sceso al 3,3% del PIL e il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4%, più basso di 1,3 punti percentuali rispetto quanto previsto nel Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre¹⁰. Il Documento di economia e finanza 2023 (DEF) ha delineato però una prospettiva economica non del tutto priva di rischi e fattori di instabilità¹¹, al netto dei quali si profila il seguente andamento. Nel DEF è stimato un aumento dello 0,9% del PIL, con un'espansione economica prevista all'1,4% nel 2024, seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1% nei due anni successivi. L'andamento dei consumi delle famiglie nel 2023 è atteso inferiore a quello del PIL considerato che il potere d'acquisto dei consumatori risentirà di un'inflazione ancora complessivamente piuttosto elevata; la dinamica del deflatore dei consumi delle famiglie è infatti prevista al 5,7% nel 2023 dal 7,4% del 2022, per poi portarsi al 2,7% nel 2024 e stabilizzarsi al 2,0% nel 2025 e 2026. Il tasso di risparmio è previsto, collocarsi quest'anno al di sotto dei livelli pre-Covid, per poi stabilizzarsi sui livelli del decennio precedente la pandemia nel medio termine, analogamente ai consumi che ci si aspetta tornino a crescere in linea con il PIL. Anche il reddito reale è atteso espandersi nel tempo – a cominciare dalla seconda parte dell'anno in corso – grazie all'andamento del mercato del lavoro (che beneficerà da qui al 2026 di un andamento in crescita dell'occupazione), alla ripresa dei salari nel settore privato, oltretutto dal previsto rallentamento dell'inflazione. Quanto al quadro di finanza pubblica tendenziale il DEF prospetta, per il 2023, un indebitamento netto al 4,4%, mentre sul versante del saldo primario è atteso un aumento di gettito delle imposte¹², conseguente alla revisione verso l'alto delle previsioni su tasso di inflazione e PIL del DPB. La spesa per interessi prevista per quest'anno è al 3,7% per aumentare al 4,1% nel 2024, al 4,2% nel 2025 e al 4,5% nel 2026. Anche la spesa per prestazioni sociali è attesa in crescita. A fronte di tali aumenti di spesa si prospetta, però, l'effetto compensativo dovuto al progressivo abbandono delle misure disposte in via temporanea per contrastare il caro energia e al definitivo venir meno degli interventi adottati in via eccezionale a fronte della pandemia. Concludendo, il quadro tendenziale¹³ prevede

³ Regione Toscana - Documento Economia e Finanza Regionale 2024 – 27 luglio 2023

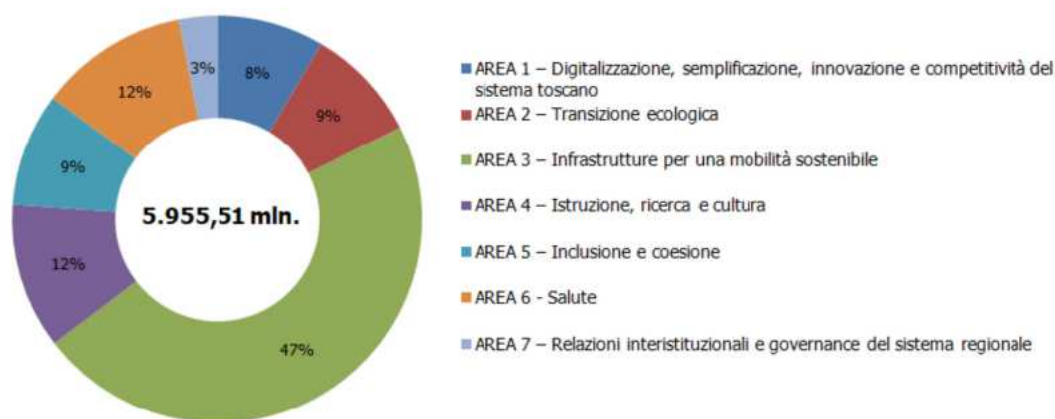
un andamento dell'indebitamento netto in rapporto al PIL pari al 3,5% nel 2024, 3,0% nel 2025 e 2,5% nel 2026 (dunque un po' più favorevole rispetto alla previsione DPB). Anche per il rapporto debito/PIL è atteso un andamento in discesa, fino ad arrivare al 140,4% nel 2026. Nello scenario programmatico del DEF ci si propone il mantenimento dei valori dell'indebitamento netto in rapporto al PIL già individuati nella Nota di aggiornamento al DEF (rivista e integrata) ovvero 4,5% del PIL nel 2023, 3,7% nel 2024, 3,0% nel 2025 per arrivare nel 2026 al 2,5%. Il Governo, oltre al superamento di alcune misure straordinarie di politica fiscale adottate nell'ultimo triennio, prospetta nuovi interventi indirizzati ai soggetti più deboli e, più in generale, una politica economica volta a sostenere la ripresa in concomitanza con, un pur graduale, percorso di riduzione del deficit e del debito della PA in rapporto al PIL (nel contesto della reintroduzione dal 2024 del Patto di Stabilità e Crescita, seppur con regole riformulate). Per quanto ci si attenda dal PNRR un significativo apporto all'innalzamento della crescita dagli investimenti, nel DEF si rileva la necessità di guardare al rafforzamento della capacità produttiva nazionale su un orizzonte temporale più esteso mentre, nel breve termine priorità fondamentale è la riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni. A questo scopo già nel Documento di economia e finanza il Governo aveva prefigurato l'intenzione di tagliare, per oltre 3 miliardi complessivi, i contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi – attraverso il mantenimento, come anzidetto, dell'obiettivo di deficit esistente (4,5%) a fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35% del PIL – prevedendo, inoltre per il 2024 l'allocazione di circa 0,2 punti di PIL sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale¹⁴. La crescita del PIL reale si prospetta, di conseguenza, più elevata rispetto al tendenziale (1% nel 2023 e 1,5% 2024), grazie ad una dinamica che vedrebbe un aumentato reddito disponibile delle famiglie favorire la crescita dei consumi e accompagnarsi a una maggiore vivacità delle imprese traendo, dal 2024, spinta aggiuntiva dalle misure di riduzione della pressione fiscale così da sostenere l'innalzamento del PIL. Accanto alle conseguenze del citato ritorno del Patto di stabilità e crescita (pur, come anzidetto, in una versione riveduta e corretta rispetto al passato) sugli equilibri di finanza pubblica, compresa quella territoriale e delle Regioni in particolare, è opportuno tener conto di due disegni di legge anch'essi suscettibili di esercitare significativi effetti sui suddetti equilibri: quello riguardante l'autonomia differenziata e quello relativo alla delega fiscale. Per quanto riguarda il disegno di legge relativo all'autonomia differenziata – rispetto al quale nella seduta della Conferenza Unificata tenutasi in data 2 marzo 2023 la Regione Toscana ha espresso voto contrario¹⁵ al via libera da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, passato con voto a maggioranza – è opportuno sottolineare come da tale iniziativa normativa, pur di per sé priva di effetti diretti a carico della finanza pubblica, potrebbero discendere conseguenze onerose all'atto delle definizione dei livelli essenziali delle prestazioni relative ai diritti civili e sociali da assicurare in tutto il territorio, nonché successivamente, allorquando si tratterà di effettuare verifiche, per specifici profili o settori oggetto di intesa, a garantire i livelli essenziali stessi. Il ddl "delega al Governo per la riforma fiscale" ha, invece, ottenuto in Conferenza Unificata, il parere favorevole delle Regioni e delle Province autonome nella seduta 24 maggio 2023 condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti dalle stesse proposte. Questa riforma, pur essendo sostanzialmente rivolta alla fiscalità dello Stato, ragionevolmente produrrà ricadute anche sugli enti territoriali, considerando il ruolo di grande rilievo che alcuni dei principali tributi interessati da essa rivestono all'interno dell'attuale modello di finanziamento di questi stessi enti. Alla luce di questa considerazione le Regioni hanno evidenziato, tra l'altro, la necessità che gli schemi dei decreti legislativi attuativi siano sottoposti all'Intesa in conferenza Unificata anziché ad un semplice parere.

1.2.B) QUADRO DI INSIEME DEI PROGETTI REGIONALI

Le priorità regionali per il 2024 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nella proposta del Programma regionale di sviluppo 2021-2025 adottata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1392 del 7 dicembre 2022, nell'ambito del quale i 29 Progetti regionali (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Complessivamente, per la realizzazione di quanto previsto nei 29 progetti regionali si prevede una spesa pari a 5.955,51 milioni di euro per il periodo 2024-2026.

Figura – Ripartizione delle risorse complessive tra le Aree di intervento (annualità 2024-2026)



Circa il 43,6% delle risorse complessivamente destinate alle priorità programmatiche è costituito da investimenti. Come si vede dalla figura sottostante, la quota di risorse in conto capitale si differenzia per le 7 Aree di intervento, superando oltre il 50% per Area 1 "Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano", l'Area 2 "transizione ecologica" e l'Area 6 "Salute".

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Nota di Aggiornamento

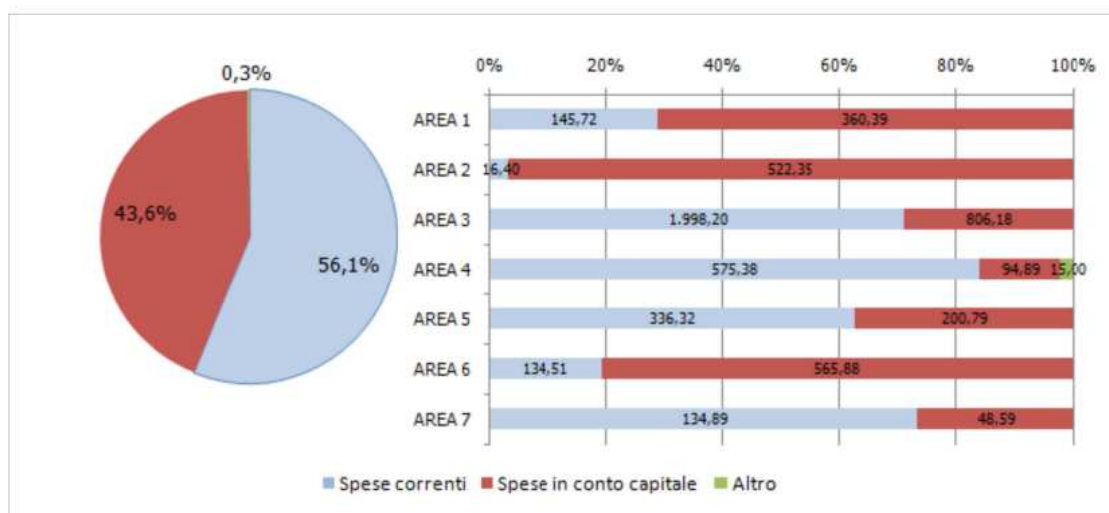


Tabella – Le risorse complessive sul bilancio regionale

(importi in milioni di euro)

Progetti regionali	2024	2025	2026	TOT	%
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	26,19	22,87	22,87	71,93	1,2%
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	56,90	47,45	47,45	151,80	2,5%
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	80,74	82,55	82,55	245,83	4,1%
4. Turismo e commercio	9,33	8,29	8,29	25,90	0,4%
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	4,66	2,99	2,99	10,65	0,2%
AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano - TOTALE	177,82	164,15	164,15	506,11	8,5%
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	66,87	54,41	54,41	175,68	2,9%
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	107,91	89,74	89,74	287,39	4,8%
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	33,32	19,23	19,23	71,78	1,2%
9. Governo del territorio e paesaggio	1,72	1,09	1,09	3,89	0,1%
AREA 2 – Transizione ecologica - TOTALE	209,81	164,47	164,47	538,75	9,0%
10. Mobilità sostenibile	801,84	759,30	759,30	2.320,44	39,0%
11. Infrastrutture e logistica	155,95	164,00	164,00	483,95	8,1%
AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - TOTALE	957,79	923,30	923,30	2.804,39	47,1%
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	144,69	125,92	125,92	396,53	6,7%
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	50,90	49,66	49,66	150,21	2,5%
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	60,44	35,64	35,64	131,72	2,2%
15. Promozione della cultura della legalità democratica	2,27	2,27	2,27	6,81	0,1%
AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura - TOTALE	258,29	213,49	213,49	685,28	11,5%
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	19,73	17,42	17,42	54,56	0,9%
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	41,34	32,39	32,39	106,13	1,8%
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,89	0,89	0,89	2,67	0,0%
19. Diritto e qualità del lavoro	48,18	29,24	29,24	106,66	1,8%
20. Giovani	9,60	8,77	8,77	27,13	0,5%
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	7,36	7,42	7,42	22,19	0,4%
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	21,17	34,57	34,57	90,31	1,5%
23. Qualità dell'abitare	39,00	17,36	17,36	73,71	1,2%
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	2,08	3,81	3,81	9,70	0,2%
25. Promozione dello sport	18,10	12,97	12,97	44,04	0,7%
AREA 5 – Inclusione e coesione - TOTALE	207,45	164,83	164,83	537,11	9,0%
26. Politiche per la salute	244,18	228,11	228,11	700,39	11,8%
AREA 6 – Salute - TOTALE	244,18	228,11	228,11	700,39	11,8%
27. Interventi nella "Toscana diffusa" (aree interne e territori montani)	27,63	21,36	21,36	70,34	1,2%
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	36,45	38,35	38,35	113,14	1,9%
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	-	-	-	-	0,0%
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - TOTALE	64,08	59,70	59,70	183,49	3,1%
TOTALE COMPLESSIVO	2.119,41	1.918,05	1.918,05	5.955,51	100,0%

Tabella – Le risorse per investimenti sul bilancio regionale

(importi in milioni di euro)

Progetti regionali	2024	2025	2026	TOT	%
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	8,16	7,57	7,57	23,29	0,9%
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	35,96	26,44	26,44	88,83	3,4%
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	79,63	80,80	80,80	241,22	9,3%
4. Turismo e commercio	-	-	-	-	0,0%
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	3,47	1,79	1,79	7,06	0,3%
AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano - TOTALE	127,21	116,59	116,59	360,39	13,9%
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	66,68	54,23	54,23	175,14	6,7%
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	106,48	88,28	88,28	283,05	10,9%
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	30,13	16,60	16,60	63,33	2,4%
9. Governo del territorio e paesaggio	0,64	0,09	0,09	0,82	0,0%
AREA 2 – Transizione ecologica - TOTALE	203,94	159,20	159,20	522,35	20,1%
10. Mobilità sostenibile	144,70	98,88	98,88	342,46	13,2%
11. Infrastrutture e logistica	148,26	157,73	157,73	463,73	17,8%
AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - TOTALE	292,96	256,61	256,61	806,18	31,0%
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	13,62	1,71	1,71	17,05	0,7%
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	-	-	-	-	0,0%
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	40,55	15,65	15,65	71,85	2,8%
15. Promozione della cultura della legalità democratica	2,00	2,00	2,00	6,00	0,2%
AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura - TOTALE	56,17	19,36	19,36	94,89	3,7%
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	1,30	1,30	1,30	3,90	0,2%
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	0,01	0,01	0,01	0,03	0,0%
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	-	-	-	-	0,0%
19. Diritto e qualità del lavoro	-	-	-	-	0,0%
20. Giovanisi	-	-	-	-	0,0%
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	-	-	-	-	0,0%
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	19,12	32,30	32,30	83,72	3,2%
23. Qualità dell'abitare	39,00	17,36	17,36	73,71	2,8%
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	0,64	2,38	2,38	5,39	0,2%
25. Promozione dello sport	14,78	9,63	9,63	34,03	1,3%
AREA 5 – Inclusione e coesione - TOTALE	74,85	62,97	62,97	200,79	7,7%
26. Politiche per la salute	198,53	183,68	183,68	565,88	21,8%
AREA 6 – Salute - TOTALE	198,53	183,68	183,68	565,88	21,8%
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)	16,47	10,46	10,46	37,40	1,4%
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	3,53	3,83	3,83	11,20	0,4%
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	-	-	-	-	0,0%
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - TOTALE	20,00	14,30	14,30	48,59	1,9%
TOTALE COMPLESSIVO	973,66	812,71	812,71	2.599,08	100,0%

Nell'ambito della politica di coesione, relativamente ai Programmi europei, a livello nazionale, dopo l'avvio a gennaio 2022 del negoziato formale, il 10/6/2022, l'Italia ha notificato formalmente alla Commissione Europea la proposta di Accordo di partenariato, rivista a seguito delle osservazioni della stessa CE. L'accordo di partenariato è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 final del 15 luglio 2022. All'Accordo sono collegati i Programmi nazionali e regionali. In tale ambito, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022)6089 final del 19 agosto 2022 è stato approvato il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". La presa d'atto del Programma da parte della Giunta regionale è avvenuta con Deliberazione n. 1016 del 12 settembre 2022; con Delibera di Giunta n. 1108 del 10-10-2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza. Il 20 febbraio 2023, con Delibera di Giunta n. 122 è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD). Con decisione di esecuzione C(2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale (Pr) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Toscana. La presa d'atto del Programma da parte della Giunta regionale è avvenuta con Deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022; con Delibera di Giunta n. 1320 del 28-11-2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza. Il 20 febbraio 2023, la Giunta regionale con Delibera n. 124, ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR) al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa e massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse.

La tabella sottostante riporta la dotazione complessiva dei due Programmi:

Fondo	Quota UE (40%)	Quota Stato (42%)	Quota regione (18%)	Totale
FSE+	433.452.639	455.125.271	195.053.688	1.083.631.598
FESR	491.534.446	516.111.168	221.190.501	1.228.836.115

Per quanto riguarda la componente nazionale della politica di coesione unitaria, rappresentata dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il Documento di economia e finanza prevedeva per il ciclo 2021/2027 una dotazione di 73,5 miliardi di euro, di cui 50 miliardi di euro stanziati nella legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) e 23,5 miliardi stanziati con la legge di bilancio 2022 (L. 234/2021). Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione devono essere destinate per l'80% al sud e per il 20% al centro nord. Inoltre, il DL 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233

ha previsto – all’art. 23 comma 1-ter – la possibilità per le Regioni di chiedere l’utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027 ai fini del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021/2027. Il riparto del FSC, che nel frattempo ha subito riduzioni di legge e impieghi (ad esempio per anticipazioni a Regioni e Ministeri), non è ancora stato definito; il ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR ha illustrato alle Regioni le nuove linee di impostazione della programmazione delle politiche di coesione nella riunione del 18 maggio 2023 prevedendo un rafforzamento del ruolo di coordinamento e presidio a livello nazionale da attuarsi attraverso la sottoscrizione di apposite intese tra Governo e singole Regioni con le quali saranno individuate gli interventi da finanziare. Nell’ambito della cooperazione territoriale la Regione Toscana partecipa al programma transfrontaliero Interreg Italia-Francia Marittimo, finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e localizzato nella fascia italo-francese dell’alto Tirreno. I territori interessati sono le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La dotazione complessiva del programma è di 193,3 milioni di cui 154,6 di risorse FESR. Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5932 final del 10.08.2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1034 del 12 settembre 2022. Successivamente, con Delibera di Giunta n. 1052 del 26 settembre 2022, a Regione Toscana è stata confermata nel ruolo di Autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza. Per quanto riguarda la politica agricola comune, con l’approvazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la programmazione 2023-2027 in materia di sviluppo rurale subisce un notevole cambiamento rispetto all’architettura delle passate programmazioni. La novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP): quadro di riferimento unico a livello nazionale che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). Con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell’Italia. Come previsto dal PSP, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell’approvazione del PSP stesso, procedono all’emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale, con esclusivo riferimento agli interventi cofinanziati dal FEASR. Il CSR Toscana 2023-2027 è stato approvato dalla Giunta regionale toscana con Delibera n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii. Le risorse destinate per il 2023-2027 allo sviluppo rurale ammontano a 748,8 milioni, di cui 304,8 milioni rappresentano la quota FEASR, 310,8 milioni la quota statale e 133,2 milioni la quota regionale. Il Fondo FEAMPA è stato istituito a luglio 2021 con il regolamento UE 1139/2021: è il nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e sostituisce il FEAMP. Il Programma nazionale è stato approvato dalla Commissione con decisione UE n. C (2022) 8023 del 3 novembre 2022. Esso si concentra su 4 Priorità: 1) Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche; 2) Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell’Unione; 3) Consentire un’economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell’acquacoltura; 4) Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile. promuovere la prosperità delle comunità costiere. Le risorse finanziarie sono così suddivise: quota UE 518 milioni, quota Stato 233 milioni,

quota Regioni 285 milioni per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 milioni. Di queste, è in corso di approvazione per la Toscana il riparto delle risorse che dovrebbe prevedere una quota UE di circa 11,3 milioni, una quota nazionale di circa 11,4 milioni (non ancora suddivisa tra Stato e Regione) per un totale di circa 22,7 milioni. Un elemento fondamentale per la politica di investimento regionale è inoltre il contributo che deriva dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per il quale sono previsti a livello nazionale oltre 191,5 miliardi; risorse che lo Stato ha deciso di integrare attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) per 30,6 miliardi. A questi importi si aggiungono inoltre i 13 miliardi di risorse rese disponibili dal REACT-EU per gli anni 2021-2023. In tale ambito un ruolo fondamentale è svolto dalle Amministrazioni territoriali, chiamate a gestire circa 90 miliardi. Per un approfondimento sul modello di governance del PNRR, si rinvia a quanto riportato nella Nota di aggiornamento al DEFR 2022 (DCR n. 113 del 22/12/2021). La seguente tabella riporta i dati al 1° giugno 2023 per i progetti sul territorio toscano per i quali sia stata avanzata ed accolta la richiesta di finanziamento a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) o del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Restano pertanto esclusi, oltre ai progetti non ammessi, quelli per i quali risulti essere stata presentata istanza ma non sia stata ancora acquisita, da atti, decreti e altre forme di comunicazione ufficiale, conferma di ammissione al finanziamento.

1.3 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA LOCALE⁴

1.3.1) LA TOSCANA FRA CONGIUNTURA E SFIDE PER IL DOMANI

Per valutare la situazione economica e sociale della Toscana è necessario integrare gli eventi congiunturali di questi ultimi anni, particolarmente avversi ed eccezionali, con i vincoli, le sfide, i fattori di pressione che in modo strutturale influenzano, già oggi e ancora di più in prospettiva, gli obiettivi di crescita e coesione sociale della nostra regione. Guardando alla congiuntura, la Toscana, come il resto del Paese, è oggi tornata ai livelli produttivi ed occupazionali che precedono l'ondata pandemica. Il 2021 si è chiuso con un robusto recupero del ciclo economico. Tuttavia, le tensioni sul fronte dei prezzi, le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, ed infine il quadro di incertezza sulla durata e l'intensità della guerra in Ucraina, alimentano i rischi al ribasso e frenano la fiducia di imprese e famiglie. Fino a qualche mese addietro l'uscita dalla compressione pandemica appariva rapida, la ripresa in atto sembrava vigorosa, sebbene non uniformemente distribuita, il mercato del lavoro segnava un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro. L'accelerazione della campagna di vaccinazione e il graduale allentamento delle restrizioni facevano da sfondo al rilancio degli investimenti e dei consumi, alimentando la ripartenza della produzione manifatturiera e l'avvio del recupero produttivo nei servizi. Questo processo era poi rafforzato dal forte contributo agli investimenti sostenuti dal PNRR. C'erano quindi tutte le premesse, a cavallo del nuovo anno, per ipotizzare una svolta rispetto ad una tendenza del ciclo economico che, negli ultimi decenni, si era mostrata troppo fiacca per garantire contemporaneamente più reddito, buona occupazione, servizi pubblici non razionati rispetto alla domanda. Ma i contraccolpi della guerra stanno erodendo i redditi reali delle famiglie e i margini delle imprese. E la congiuntura dei prossimi mesi sarà determinata dalla non prevedibile evoluzione delle circostanze sfavorevoli che sono legate alla

⁴PRS Regione Toscana 2021 – 2025 – 27 luglio 2023

guerra. Questa ultima non è solo un fatto tragico in sé, ma ha prodotto l'aggravarsi di fenomeni economici già presenti e che negli ultimi sei mesi hanno amplificato la loro potenza: l'inflazione da un lato; la scarsità di materie prime, soprattutto energetiche, dall'altro. In entrambi i casi si tratta di processi che tendono a colpire maggiormente le economie di trasformazione, come la nostra, che maggiormente si affidano agli scambi internazionali, sia per attivare i processi produttivi che per vendere i prodotti di tali processi. La guerra in questo senso non fa altro che rafforzare le necessità strutturali del nostro sistema economico e la consapevolezza che l'inerzia, da sola, non sia sufficiente questa volta a garantire un adeguato porto d'approdo per la nostra economia. Era già evidente a seguito della pandemia, lo è ancora di più in presenza degli effetti della guerra: sono necessarie scelte di politica economica da formulare in un'ottica che tenga assieme il breve e il lungo termine. Sono due, in questo senso, le principali direzioni di marcia. La prima, di natura estensiva, consiste nel valorizzare ed ampliare la parte più vitale (le imprese che esportano, i lavori qualificati, i settori avanzati) del sistema produttivo; questa parte, che è presente, è ancora non sufficientemente grande rispetto al resto del corpo. È infatti attraverso la nostra capacità di esportare che ci garantiamo una adeguata possibilità di importare, sia ciò che è necessario alle nostre imprese sia quanto è richiesto dalle nostre famiglie. La nascita di imprese e la creazione di lavoro sono obiettivi che vanno in questa direzione e che, sul fronte sociale, si devono coniugare con l'obiettivo di preservare la consolidata e fattiva attenzione per i bisogni della popolazione da parte delle istituzioni, delle parti sociali e delle organizzazioni del terzo settore. Si tratta quindi di favorire una crescita economica inclusiva. L'inclusività del processo deve essere però coniugata con un'ulteriore traiettoria di marcia. La seconda direzione verso cui muovere, di natura più intensiva, è infatti connessa all'esigenza di una revisione ed innovazione dei meccanismi di funzionamento del sistema produttivo, mediante un salto di competenze e professionalità della forza lavoro e del capitale imprenditoriale, una maggiore digitalizzazione dei processi produttivi ed una transizione verde capace di attivare energie pulite e ridurre l'uso di materie prime non rinnovabili. Il tutto nell'intento di uscire da una lunga fase di stagnazione e ricreare le condizioni per una crescita economica inclusiva e sostenibile da un punto di vista ambientale. Per farlo è necessario consolidare ed accrescere le esperienze positive e innescarne di nuove, consentendo al modello di sviluppo toscano di rigenerarsi e di affrontare le sfide, non nuove, ma che la pandemia e la guerra ci hanno rivelato essere non più rinviabili. Questa sfida richiede anche un adeguamento del nostro modello interpretativo. In campo economico, ad esempio, le tradizionali categorie, perlopiù declinate in una prospettiva di breve periodo, come quella dell'efficienza, devono essere affiancate ad altre, di non immediato realizzo nel tempo, come quella della sostenibilità. Il tutto al fine di preservare il nostro tenore di vita, dagli eventi avversi (sismi, alluvioni, epidemie, surriscaldamento delle temperature, ecc.) che possono – se non adeguatamente previsti e prevenuti – compromettere il nostro benessere. La Toscana, pur presentando comportamenti migliori di quelli del resto del Paese, ha in questa fase storica la necessità di investire e migliorare la propria dotazione di capitale, sia produttivo, sia umano, sia sociale, per garantire alle generazioni correnti e future la capacità di soddisfare i bisogni di una società evoluta ed avanzata.

1.3.2) GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici di legislatura che la Regione intende presentare con il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, non possono certo prescindere dalla recente evoluzione della politica economica europea in senso espansivo, che crea le condizioni per un rilancio degli investimenti attraverso un forte impegno pubblico. È evidente, tuttavia, che per riattivare lo sviluppo non è

sufficiente limitarsi ad immettere una dose massiccia di risorse, ma occorre indirizzare la ripresa ed il rilancio dell'economia toscana verso nuovi modelli di sostenibilità che sappiano sorreggere la crescita della nostra regione. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 (si veda approfondimento in fondo al capitolo) costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027, garantendo una particolare attenzione alla questione ambientale, di cui il cambiamento climatico è la diretta e più drammatica espressione. Occorre, inoltre, ricordare che l'orizzonte del PRS si inserisce all'interno della comunicazione sul Green Deal europeo del dicembre 2019, in cui l'Unione Europea si impegna alla realizzazione di una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna ed efficiente. Cambiamenti climatici ed economia circolare sono dunque temi centrali della più attuale declinazione della definizione di "sviluppo sostenibile" e la Regione Toscana, prima e unica in Italia, ha introdotto con legge statutaria n. 4/2019, i principi della sostenibilità e dell'economia circolare nel proprio Statuto, evidenziando quanto tali temi rappresentino il parametro trasversale con cui misurare le azioni di governo, dalle infrastrutture ai servizi, dalle politiche industriali a quelle agricole e turistiche. Più che mai, quindi, il PRS rappresenta la "svolta" verso una "ripresa" che non pretende di basarsi sulle vecchie fondamenta dell'economia lineare, ma che punta a conciliarsi con le sfide della circolarità e della sostenibilità, superando l'idea che l'ambiente possa costituire un freno o un vincolo rispetto alla crescita economica, individuando nelle risorse naturali un paradigma dello sviluppo ed un fattore propulsore di crescita. D'altronde, la questione ambientale era già da tempo uno dei grandi temi della sostenibilità dello sviluppo, insieme alla crescita economica e alla questione sociale. Su quest'ultima, in particolare, occorre porre una forte attenzione, ancor di più se si pensa a quanto la crisi generata dal Coronavirus abbia messo e stia ancora mettendo a dura prova la coesione sociale della regione. Sono queste, d'altra parte, due delle grandi questioni alla base dell'analisi del Quadro Strategico Regionale per uno Sviluppo sostenibile ed equo 2021-2027, documento che definisce la strategia unitaria degli strumenti della programmazione europea del nuovo ciclo 2021-2027 (aggiornato con Decisione di Giunta n. 38 del 26/7/2021) e rappresenta la cornice di riferimento dei Programmi europei della Regione Toscana, che sono in corso di approvazione. La terza grande questione è quella tecnologica, riferita all'accelerazione dello sviluppo delle tecnologie che dovrebbe portare ad una produzione industriale automatizzata e interconnessa.

Non ultimo, il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza individua quali assi strategici condivisi a livello europeo la digitalizzazione e innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale. Si tratta di priorità che tracciano le sfide del futuro e guidano la direzione e la qualità dello sviluppo a cui si aggiungono obiettivi di riduzione delle disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali che costituiscono anche per il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 direttrici fondamentali l'individuazione degli obiettivi strategici regionali.

1. Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani. Innovare il sistema regionale in chiave digitale ed innestare un cambiamento strutturale sul sentiero dello sviluppo sostenibile, presuppone la diffusione di infrastrutture digitali qualificate ed efficienti. Garantire la connessione è fondamentale per il superamento di squilibri territoriali e di criticità infrastrutturali, secondo i principi di sostenibilità, sicurezza, basso impatto ambientale e paesaggistico. L'azione regionale sarà dunque rivolta a garantire la copertura da segnale radiomobile e da connettività in banda ultra larga di tutte le zone della Toscana, in modo da consentire la riduzione dei disagi ai residenti in aree deboli, scongiurare problemi di sicurezza e rimuovere gli ostacoli allo sviluppo ed all'erogazione di servizi evoluti, compresi quelli consentiti dalla tecnologia 5G. Tale rete sarà

fondamentale per l'accesso ad Internet, ai servizi della Pubblica Amministrazione, ai sistemi sanitari e di telemedicina, alla teledidattica ed a tutti quei servizi di cui si è percepita l'importanza nel periodo di emergenza sanitaria. In questo contesto, anche le politiche di semplificazione giocano un ruolo fondamentale, alle quali occorre dare continuità allo scopo di rendere il rapporto tra amministrazione e società civile più diretto e trasparente. Si andrà così ad indirizzare l'obiettivo di una Toscana connessa associato al concetto di Toscana diffusa, massimizzando il presidio delle azioni nazionali e della loro efficacia con strumenti continui di ascolto delle problematiche del territorio e di governo delle attività di cablaggio da parte dei fornitori individuati dalle gare di livello nazionale. Ciò avverrà anche attraverso la messa a sistema dell'esperienza delle aziende in-house attualmente operanti in Toscana in ambito connettività, mirando ad una scalabilità delle loro ricadute di azione su tutto il territorio toscano.

2. Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato. Condizione necessaria per favorire e accompagnare il processo di innovazione è una pubblica amministrazione efficace e tempestiva nei servizi resi al cittadino ed alle imprese, che garantisca i diritti digitali. Ciò significa innovare, innanzi tutto, il rapporto tra la Pubblica Amministrazione ed i soggetti del sistema Toscana (pubblici e privati), attraverso l'utilizzo strutturato di dati a supporto di migliori decisioni e di servizi più efficienti, e di strumenti digitali, con servizi on line semplici e sicuri, che consentano a cittadini e imprese l'accesso diretto e sicuro ai propri dati e alle informazioni sull'attività amministrativa e sulle istanze presentate. Saranno attivate azioni per le competenze digitali dei cittadini e dei professionisti, definite in una strategia per la cultura e le competenze digitali di livello regionale, al fine aumentare le conoscenze di base e specialistiche in ambito digitale, elemento essenziale per l'accesso ai servizi e per l'utilizzo consapevole della rete. Tale strategia sarà condivisa con il territorio e gli stakeholders attraverso diffusione su web e con incontri dedicati, prevedendo aggiornamenti laddove evolva il contesto europeo, nazionale e regionale sulle competenze digitali, e promuovendo continue azioni di sinergia con gli enti locali toscani e le altre categorie degli stakeholders interessati (PA, imprese, società civile). Nella individuazione di centri di facilitazione digitale sul territorio, al fine di ottimizzare la copertura di aree interne e di tutto il territorio toscano valorizzando le funzioni associate presenti, anche a livello provinciale, saranno promosse anche iniziative volte a creare centri che aggregino e servano più territori anche con formazione diffusa. Una maggior sinergia con i Responsabili della transizione digitale toscani permetterà di monitorare l'attuazione delle progettualità relative a fondi Europei, e non solo, in ambito di innovazione digitale. Parallelamente, sarà garantito il sostegno alle imprese nei processi di innovazione e transizione al digitale e saranno favoriti gli interventi di ricerca e sviluppo nelle tecnologie abilitanti ed emergenti attraverso progetti che favoriscano la collaborazione tra il sistema delle imprese e il sistema della ricerca. In aggiunta, proseguiranno le azioni di qualificazione e potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico mediante il sostegno a forme di cooperazione strategica e operativa fra gli attori della filiera. Al fine di massimizzare le azioni sul territorio in ambito cybersecurity, presidio e ottimizzazione della connettività, migrazione al cloud e rafforzamento delle infrastrutture regionali, e competenze digitali, si avvierà un percorso sinergico fra le esistenti società in-house operanti in tali ambiti in Toscana nei diversi territori di livello provinciale.

3. Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico. Il patrimonio storico e culturale in Toscana costituisce uno dei tratti identitari più marcati della regione ed una delle principali risorse per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio, sulla crescita culturale dei cittadini e sul mantenimento della coesione sociale, grazie al "saper fare"

e alle imprese culturali attive nella regione. L'investimento nel sostegno alle imprese culturali in Toscana costituisce un'opportunità strategica per preservare e promuovere l'identità culturale regionale, nonché per favorire l'innovazione creativa e garantire la sostenibilità economica a lungo termine. Tale sostegno riveste un ruolo fondamentale nel promuovere la coesione sociale, generare occupazione di qualità e stimolare la crescita economica attraverso la diversificazione settoriale. Occorre ricordare che la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale costituiscono azioni pienamente compatibili con gli obiettivi di sostenibilità, assicurando un basso impatto ambientale. L'obiettivo è dunque incrementare l'attrattività della Toscana, partendo dal patrimonio storico e artistico, migliorando la fruibilità digitale e l'accessibilità fisica e cognitiva della cultura. Un ruolo strategico sarà affidato al progetto "Uffizi Toscana", che prevede – in accordo con i saperi territoriali – l'allocazione del patrimonio di opere custodite presso i depositi degli Uffizi in diversi edifici di pregio e la progettazione di modalità di governance adeguate. Concorreranno alla strategia di valorizzazione dell'intervento "Uffizi Toscana", la riqualificazione e il miglioramento degli standard ricettivi, unitamente alla promozione di un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi. Sarà anche valorizzato il ruolo delle comunità dei Toscani nel mondo come attori in grado di promuovere la cultura del nostro territorio nelle aree di residenza e come soggetti attivi nel mantenimento delle relazioni con la terra d'origine.

4. Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo. La Regione Toscana ha recentemente fatto propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile introducendo nel proprio Statuto i principi della sostenibilità e dell'economia circolare, secondo un'ottica in cui riconversione ambientale e transizione energetica implicano la realizzazione di infrastrutture e investimenti passati al vaglio di un'analisi costi-benefici ecologici e funzionali ai processi di transizione. L'obiettivo è accelerare la corsa verso il traguardo di un bilancio emissivo pari a zero, mettendo in atto azioni immediate per ridurre le emissioni, superando il modello dell'economia lineare del produrre e del consumare. Si tratterà quindi: - di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili. In Toscana, un contributo fondamentale al raggiungimento della neutralità carbonica potrà essere assicurato dalla geotermia sulla quale sarà necessario investire, nel rispetto ed in accordo con gli enti locali coinvolti, anche in termini di ricerca ed innovazione, per incrementare al massimo la produzione di energia elettrica a partire dalla riduzione degli impatti ambientali e dal contenimento dell'occupazione di suolo. Il tema della transizione energetica dovrà costituire un asset fondamentale per lo sviluppo della nostra Regione, con l'obiettivo, che ci deriva direttamente dal Piano Nazionale Energia e Clima, di raddoppiare la potenza installata da fonti rinnovabili. In tal senso strumento privilegiato è da individuarsi nelle comunità energetiche rinnovabili fondate sulla partecipazione aperta e volontaria, il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari; - di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato ripensando le città, dove sappiamo si concentrerà presto più del 70% del totale della popolazione. Lavoriamo all'impiego di nuovi materiali, riciclabili, ad una edilizia pubblica e privata eco-efficiente e ad una mobilità sostenibile per ridurre al massimo la produzione di emissioni inquinanti e gas-climalteranti; - di promuovere l'economia circolare, anche considerando il rifiuto un vero e proprio giacimento al quale attingere per alimentare filiere produttive del riciclo e del recupero ed allungare così la vita della materia attraverso la produzione di materie prime-seconde da immettere sul mercato. Perché l'economia circolare risulti efficace è necessario, tuttavia, partire non dal rifiuto, la cui produzione deve essere ridotta, ma dal modo di pensare e progettare i prodotti, affinché fin dall'origine siano predisposti al reimpiego nei cicli

produttivi. Nuovi modelli di produzione e di consumo dovranno essere implementati anche nel settore agricolo, al fine di conseguire una filiera agroalimentare sostenibile con prestazioni climatico-ambientali migliori attraverso processi di aggregazione e di partecipazione. In funzione anche di una progressiva decarbonizzazione dell'economia nel suo complesso, un ruolo chiave sarà infine giocato dalla promozione e dallo sviluppo della filiera dell'idrogeno, in linea con le strategie europee e nazionali.

5. Rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici. Nel percorrere il sentiero dello sviluppo sostenibile è necessario prendere atto della necessità di far fronte al cambiamento climatico, rispetto al quale diventano essenziali gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, di prevenzione del rischio sismico, di mantenimento e gestione delle foreste, nonché le azioni volte a tutelare e a garantire l'accesso alla risorsa idrica, anche attraverso azioni di efficientamento del sistema irriguo. La Regione conferma il ruolo strategico del servizio idrico integrato quale soggetto determinante di un corretto uso della risorsa, della protezione ambientale e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta di proteggere i cittadini da eventi estremi e di permettere ai soggetti economici, e non solo, che operano in aree a rischio, di sviluppare le attività in contesti "sicuri". Si rende necessario, inoltre, difendere la straordinaria biodiversità presente in tutto il territorio toscano e nelle acque marine che rientrano nelle competenze della Regione, proteggendola e valorizzandola attraverso azioni di promozione, puntando sull'ampliamento della rete dei siti Natura 2000 e delle aree protette e sul potenziamento delle attività dei Parchi e delle aree protette stesse, rafforzando anche l'esperienza toscana della conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria. Infine, nella prospettiva di ridurre la vulnerabilità del territorio a favore della resilienza, la valorizzazione dei beni e servizi ecosistemici costituisce una sfida di grande interesse, in particolare per le aree rurali e montane, che scontano elementi di marginalità, in cui è più che mai necessario rafforzare la coesione quale asse strategico dell'azione regionale.

La capacità di gestire in maniera sostenibile le risorse del territorio non può che essere inquadrata nella dimensione globale dello sviluppo e dei problemi a questa connessi. Diventa quindi centrale promuovere relazioni di livello europeo e internazionale con attori strutturati nella forma di rete e coinvolti nelle tematiche legate allo sviluppo sostenibile. Nello stesso tempo, la cooperazione decentrata della Regione, dando continuità ad azioni e strategie consolidate e in coerenza con le proprie politiche, porrà al centro della propria azione il sostegno a percorsi di sviluppo nel quadro di un uso sostenibile delle risorse.

6. Tutelare il territorio ed il paesaggio. La qualità delle città e dei centri abitati, del territorio e del paesaggio rappresenta una dimensione essenziale per il benessere dei cittadini toscani. In un'ottica di sostenibilità dello sviluppo, un ruolo chiave è agito dalle politiche per il governo del territorio, nelle quali la Toscana vanta già una posizione di avanguardia a livello nazionale, grazie ad un Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico, co-pianificato con il Ministero della Cultura. I Progetti di Paesaggio costituiscono un atto concreto non solo a tutela ma anche a sostegno dello sviluppo dei territori attraverso azioni progettuali multisettoriali e integrate, che conciliano la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo economico. A tutto questo si affiancherà l'obiettivo di giungere ad una pianificazione fondata su una disciplina statutaria consolidata quale riferimento per le pianificazioni operative dei Comuni, in un sistema trasparente e semplificato da supportare con strumenti conoscitivi basati su azioni di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie di telerilevamento, anche valorizzando e potenziando l'utilizzo e la diffusione del

patrimonio informativo digitale regionale. Il territorio ed il paesaggio toscano restano infatti un tratto caratteristico della nostra regione da mantenere e valorizzare, continuando a produrre eccellenza e benessere sia sotto il profilo ambientale che economico, anche grazie ad azioni di preservazione e sviluppo del paesaggio agrario della Toscana. Le politiche relative alla qualità delle città e dei centri abitati dovranno inoltre tenere conto della necessità di incentivare il mantenimento della residenzialità nei centri storici stimolando a tal fine l'adozione di misure integrate ed intersettoriali.

7. Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile. Il tema della mobilità costituisce un'importante priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile, a maggior ragione oggi, che la crisi sanitaria ha messo in evidenza quanto sia necessario un sistema di trasporto pubblico adeguato. Si tratta quindi di investire in mezzi di trasporto pubblico moderni, efficienti e a basso impatto ambientale sia per il trasporto su ferro, sia per il trasporto su gomma, utilizzando fonti di energia alternativa a basso impatto ambientale, quale l'elettrico, il metano e l'idrogeno, promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa". Un ruolo di primo piano spetta agli interventi di estensione del sistema tranviario fiorentino verso Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Prato. È fondamentale, inoltre, la progressiva elettrificazione delle linee ferroviarie, che consentirà di utilizzare convogli a trazione elettrica, implementando le frequenze e migliorando la puntualità. In quest'ottica, inoltre, sarà sempre più incentivato l'utilizzo della bicicletta, anche in integrazione con l'utilizzo di mezzi pubblici, attraverso investimenti per l'estensione dei chilometri di piste ciclabili e sviluppando applicazioni avanzate sui servizi di infomobilità. Infine, occorrerà potenziare il sistema di raccordi ferroviari collegati ai porti per incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo.

8. Rilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale. Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio è di fondamentale importanza realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità. Occorre pertanto impegnarsi nello sforzo di attivazione degli investimenti, convogliando verso questo obiettivo tutte le risorse disponibili per realizzare infrastrutture resilienti e ad un contenuto impatto ambientale. La riconversione ambientale, la transizione energetica, la gestione sicura dei territori costituiranno elementi di base di una efficace valutazione costi-benefici degli investimenti. Il potenziamento delle infrastrutture consentirà di rilanciare sviluppo e occupazione, prevedendo un impegno della Regione nell'azione di pressione sul Governo, affinché le grandi opere di pertinenza nazionale siano finalmente completate o realizzate e un impegno dell'Amministrazione regionale nel completamento delle opere di competenza regionale, anche con proposte di semplificazione, per garantire la massima continuità alla realizzazione delle opere pubbliche ed evitare rallentamenti nei procedimenti. Un ruolo di primo piano è previsto per le infrastrutture volte a migliorare l'accessibilità interna (il sistema stradale e ferroviario) e a garantire i collegamenti con l'esterno (porti, aeroporti e grandi nodi di interscambio). Particolare attenzione sarà posta sulla realizzazione di interventi di viabilità regionale e locale e di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti, anche con riferimento alle aree più periferiche, a garanzia di un maggior equilibrio territoriale e con l'obiettivo di perseguire un costante miglioramento, anche in termini infrastrutturali, delle connessioni tra centro e periferia.

9. Investire in istruzione formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva. La Regione assegna all'istruzione un ruolo centrale per la costruzione di un futuro sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale. Il modello toscano in materia di educazione, istruzione e formazione rafforzerà, anche a fronte degli effetti della crisi pandemica, le

azioni consolidate introducendone di nuove a tutela del diritto all'istruzione e alla formazione dal nido sino all'università e oltre. L'azione regionale sarà orientata a promuovere il successo scolastico e formativo, anche in un'ottica lifelong-learning, rimuovendo gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo la qualità della didattica nonché migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento con strutture belle e sicure, ma soprattutto funzionali, ad una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva. Affinché vi sia il più ampio successo scolastico è necessario, anche e soprattutto, attuare percorsi idonei, fin dalle scuole di primo grado, al fine di minimizzare la dispersione scolastica. In particolare, in una prospettiva "zerosei" la Regione rafforzerà il sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia puntando all'azzeramento delle tariffe/rette dei nidi, a partire dalle fasce meno abbienti. Sul versante universitario e della ricerca la Regione continuerà ad investire nel diritto allo studio universitario (DSU), per garantire un più ampio accesso agli studi terziari, e a potenziare il sistema dell'alta formazione e della ricerca, anche in un'ottica di scouting delle opportunità presso le istituzioni europee, in una prospettiva di sviluppo e innovazione del sistema, e promuovendo – grazie alla rete di eccellenza universitaria toscana - la crescita di iscrizioni anche a quei percorsi universitari che producono profili specializzati altamente richiesti dal mercato (discipline STEM - Science, technology, engineering, and mathematics). La Regione sosterrà inoltre le attività di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico delle università e degli enti di ricerca operanti in Toscana per promuovere momenti di collaborazione fra sistema della ricerca e sistema produttivo. Rientrano nel complesso delle attività formative le azioni a finalità civica, la diffusione della memoria, la promozione della cultura della legalità democratica.

10. Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità. Per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica, che possono mettere a dura prova il livello di coesione sociale della Toscana, occorrerà agire sul mercato del lavoro progettando interventi innovativi. Per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità sarà essenziale investire sui settori in grado di creare occupazione puntando sull'economia verde e i green jobs, incentivando le assunzioni di aziende che rispettano l'ambiente e le sue risorse, che investono sulle tecnologie di impresa innovative, dando un contributo significativo alla crescita e alla competitività. Le azioni formative regionali per l'inserimento lavorativo saranno definite con l'obiettivo di ridurre al massimo il mismatch tra domanda e offerta di lavoro guardando ai settori strategici dell'economia regionale, alle vocazioni locali e alle richieste provenienti dal territorio, garantendo al tempo stesso il collegamento con i fabbisogni delle imprese. Parimenti, sarà necessario investire su tutte le misure di politica attiva del lavoro nell'ambito delle quali un ruolo chiave sarà giocato dalle azioni di potenziamento della rete regionale dei centri per l'impiego, da dotare di infrastrutture tecnologiche moderne e multifunzionali, in un'ottica di servizi innovativi da erogarsi anche a distanza. Infine, per contrastare la disoccupazione, oltre alle azioni di politica attiva e quelle di tutela del reddito dei lavoratori, saranno promosse anche misure per l'attivazione di percorsi integrati di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili ed a maggior rischio di esclusione lavorativa e sociale, allo sviluppo di percorsi di accompagnamento, all'erogazione di incentivi alle assunzioni.

11. Ridurre i divari di genere e generazionali. La popolazione femminile e le giovani generazioni costituiscono una risorsa decisiva per far compiere alla Toscana un passo avanti che sia significativo lungo il sentiero della crescita e della sostenibilità. A questo scopo il contrasto alle disuguaglianze di genere sarà oggetto sia di politiche specifiche che di carattere trasversale orientate non solo a promuovere l'occupazione femminile, ma anche al mantenimento e al

miglioramento della qualità dell'occupazione, nonché all'incentivazione di forme di lavoro flessibili che, unitamente ad interventi volti a rafforzare i servizi educativi per la prima infanzia e di cura per anziani e disabili, favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Una particolare attenzione sarà dedicata alle donne vittime di violenza con azioni specifiche di reinserimento lavorativo. L'attenzione alle giovani generazioni sarà concretizzata, anche grazie alla continuazione del progetto Giovanisì, attraverso interventi a carattere trasversale su tutte le politiche regionali grazie ai quali saranno promossi il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani, oltre che azioni di sostegno al diritto allo studio e di welfare, e interventi di istruzione, formazione, alta formazione e sostegno alla creazione di impresa, sempre più orientati a favorire l'emancipazione e facilitare l'ingresso in un mondo del lavoro che guarda alla transizione digitale ed ecologica. A ciò si aggiungerà una campagna di ascolto del fabbisogno dei giovani sul territorio, per raccogliere le loro istanze e riflessioni.

12. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale. La situazione di emergenza connessa alla pandemia rende più che mai evidente quanto siano centrali tutte le politiche orientate a contrastare la povertà e l'esclusione sociale. L'azione regionale sarà rivolta a potenziare l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione, in primis garantendo la continuità di interventi strettamente connessi con attività formative e di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati e persone con disabilità e/o di altre categorie specifiche (ex detenuti o donne vittime di violenza). Saranno rafforzate le misure di integrazione per l'inclusione sociale e lavorativa di cittadini di paesi terzi, assicurandone la loro partecipazione attiva alla vita economica e sociale. Il sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità sarà potenziato grazie ad una riorganizzazione dei servizi territoriali, dell'accesso alle prestazioni sociosanitarie, attraverso nuove forme di tutela e presa in carico delle forme di disabilità e di non-autosufficienza, anche in relazione alle opportunità che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza offre per la crescita del sistema di servizi sociosanitari del territorio. Nuova centralità acquisiranno anche le politiche per la casa, secondo una logica di sostegno alle famiglie e di ampliamento dell'offerta di alloggi da destinare all'edilizia residenziale pubblica ed all'housing sociale, da un lato, ma anche di attenzione alla sostenibilità ambientale, al riuso dei volumi esistenti dall'altro. Particolare attenzione sarà data alla promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali. Saranno previste inoltre misure specifiche per affrontare la deprivazione materiale fornendo aiuti alimentari e assistenza materiale di base ai più indigenti.

13. Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini. Alla luce delle dure prove a cui è stato sottoposto il sistema sanitario, sociosanitario e sociale a causa della pandemia, gli obiettivi di salute e benessere sono da perseguire con una nuova consapevolezza, capitalizzando l'esperienza maturata e le misure adottate nel corso delle fasi più difficili dell'emergenza. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema sanitario regionale più resiliente, portando a termine, grazie alle opportunità offerte dal PNRR ed alle linee progettuali indicate dal DM77, una serie di riforme che porteranno alla riorganizzazione ed al potenziamento della rete territoriale con il conseguente aumento delle prestazioni erogate sul territorio e a domicilio e facendo ricorso il più possibile alla telemedicina (tele-visita, tele-consulto, teleassistenza e tele-monitoraggio) a partire dalla cura e monitoraggio delle malattie croniche. A tal fine è quanto mai opportuno portare a regime la sanità d'iniziativa, come già previsto nel PSR 2008-2010, in maniera omogenea sul territorio regionale, implementando il "Chronic Care Model" per la prevenzione e migliore gestione di tali patologie. In questa ottica, diventa fondamentale rafforzare la capacità di ricerca e innovazione in sanità, implementando infrastrutture e modelli organizzativi finalizzati all'interconnessione dei sistemi informativi.

Occorrerà facilitare l'accesso alle cure primarie attraverso una rete integrata dei servizi, per garantire una presa in carico complessiva della persona e favorire, attraverso contiguità spaziale e multidisciplinarietà degli interventi, l'integrazione fra i professionisti delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali. Altrettanto importante è la definizione di un sistema di cure intermedie volte un nuovo e rinnovato rapporto tra medicina territoriale ed ospedale. Queste azioni non potranno prescindere da una messa in sicurezza del patrimonio edilizio sanitario, con investimenti volti alla realizzazione di un sistema di strutture resilienti e all'avanguardia, che favoriscano il conseguimento degli obiettivi climatici attraverso la riduzione del consumo di energia nel settore pubblico, nonché l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

14. Promuovere lo sport. Il benessere e la salute dei cittadini sono infine da tutelare anche valorizzando e promuovendo sani stili di vita e la pratica delle attività sportive. Lo sport, infatti, rende meno sedentari ed aiuta a mantenere più a lungo la salute, pertanto stato di salute, pratica sportiva e attività fisica sono tra loro fortemente correlate: infatti attività sportiva e attività fisica possono rappresentare elementi di prevenzione e di contenimento per varie patologie. Nell'ottica del rafforzamento dell'accesso allo sport come uno dei fattori che determinano la crescita del benessere sociale ed economico e incrementano il capitale sociale di un territorio, la Regione Toscana intende intensificare le azioni volte a promuovere la centralità del mondo sportivo, della pratica sportiva e dell'attività motoria come misura proattiva per rispondere alle esigenze di salute e al desiderio di curare passioni, piaceri e speranze. Tale obiettivo sarà sostenuto ed alimentato da una costante attenzione alla valorizzazione del patrimonio impiantistico sportivo, che in Toscana è, in larghissima percentuale, di proprietà di Comuni e Province, anche attivando specifiche linee di finanziamento per manutenzione impianti e nuove strutture dedicate allo Sport.

15. Rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale. Per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese, si favoriranno i processi di innovazione e di trasformazione digitale anche potenziando gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la produttività delle imprese, soprattutto le PMI. Sarà data sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, produzione e servizi, creazione di impresa, accesso al credito. L'obiettivo è sia quello di intercettare nuovi progetti di investimento diretto esogeni (industriali e in ricerca e sviluppo, con particolare riferimento ai settori emergenti evidenziati nella S3 regionale) verso i quali la Regione e il tessuto economico locale possano proporsi in modo competitivo sui mercati internazionali, sia migliorare la propria offerta localizzativa per perseguire un maggior vantaggio comparato rispetto ad altre destinazioni nazionali ed una maggiore "facilità all'insediamento". Lungo l'Area della costa si richiamano le aree di crisi complessa (Piombino e Livorno-Collesalveti), sulle quali continueranno ad operare i piani di riconversione e riqualificazione industriale, così come a Massa Carrara si procederà alla ridefinizione di una nuova progettualità complessiva degli interventi regionali, rinnovando il confronto con il Governo per il riconoscimento di area di crisi industriale complessa e comunque per sollecitare interventi nazionali. Un contributo ulteriore allo sviluppo del sistema territoriale della Toscana deriverà dalle attività di attrazione degli investimenti. In ambito agricolo sarà strategico favorire le condizioni di accesso alla terra e al credito; al fine di prendere più competitivo il settore agricolo e agroalimentare su tutto il territorio regionale, sarà supportato il sistema della diffusione della conoscenza, dell'innovazione, favorendo la formazione, informazione e la consulenza agli imprenditori, comprese le azioni dimostrative.

16. Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa. La crisi epidemiologica da COVID ha acuito non solo le disparità economiche e sociali, ma anche quelle tra territori. Per questo occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per sostenere la coesione territoriale, per

rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori della Toscana, ponendo grande attenzione alle aree fragili, interne e montane caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. La Regione proseguirà ad investire nelle aree interne e montane, con un approccio di maggiore integrazione, attraverso intese locali di rilancio socioeconomico, con il coinvolgimento attivo delle comunità che vi risiedono. Un ruolo importante sarà rivestito dagli interventi di rigenerazione urbana che, oltre a garantire la valorizzazione della struttura insediativa concorrono all'attuazione della strategia per le aree interne, con azioni di contrasto ai fenomeni di invecchiamento e di abbandono, a sostenere e valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche e le potenzialità delle economie locali. Questi territori, denominati luoghi della "Toscana diffusa" sono pertanto oggetto di interventi aggiuntivi, volti a salvaguardarne le specificità valorizzandone le peculiari caratteristiche. Si tratterà di attivare politiche indirizzate a sostenere l'abitabilità dei territori, l'offerta di servizi socio-sanitari ed economico-commerciali, la connettività e, al tempo stesso, incoraggiarne e stimolarne il permanere ed il risiedere da parte delle giovani generazioni che, anche in questo caso, costituiscono una risorsa decisiva rispetto all'obiettivo di una Toscana coesa, che percorre un sentiero di sviluppo sostenibile.

1.3.2) LA PROVINCIA DI GROSSETO: SOCIETÀ ED ECONOMIA

Nel primo trimestre 2023 si rileva una generalizzata contrazione tendenziale delle sedi d'impresa registrate, cui si aggiunge una diffusa diminuzione congiunturale, un fenomeno, quest'ultimo, che "rispetta" la ciclicità tipica del periodo analizzato (nel quale si concentra buona parte delle cancellazioni ascrivibili all'anno precedente) ma che per ampiezza appare la peggiore degli ultimi dieci anni.

A differenza di quanto accaduto nell'immediato passato, anche le sedi d'impresa attive diminuiscono di numero, seppur con minore intensità rispetto alle registrate. Più in generale si assiste ad un calo numerico di tutte le restanti tipologie d'impresa: le sospese, le inattive, quelle sottoposte a procedura concorsuale e quelle in scioglimento e liquidazione.⁵

La generalizzata fase di riduzione numerica delle sedi d'impresa continua a manifestarsi anche nel secondo trimestre 2023, con un'intensità non dissimile fra le nostre province e l'ambito nazionale, mentre è decisamente più incisiva in quello regionale. Tale andamento è parzialmente mitigato dalla crescita delle unità locali, in particolare da quelle che dipendono da una sede ubicata fuori provincia: un fenomeno diffuso ed osservato ormai da svariati anni, nonché segnale di una costante crescita dimensionale delle imprese italiane.⁶

A livello settoriale si calcolano flessioni per il primario, il manifatturiero, il commercio, il comparto turistico, la logistica e le attività immobiliari mentre continuano nella loro ascesa numerica le imprese di costruzioni e quelle operanti nei restanti comparti del terziario.

Il 2023 "parte", dunque, sulla scia di quanto avvenuto nella seconda metà dell'anno precedente e, data la situazione economica nazionale ed internazionale (inflazione alle stelle ed un continuo e controverso aumento dei tassi da parte della BCE), le prospettive non paiono affatto rosee⁷

⁵Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno I trimestre 2023

⁶Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno II trimestre 2023

⁷Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno I trimestre 2023

Sedi di impresa registrate

Al 31 marzo 2023 le sedi d'impresa registrate alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ammontano a 60.954 unità, numero che in un anno diminuisce di oltre 700 unità, per una variazione relativa di ben -1,2 punti percentuali, valore tuttavia in linea con l'andamento nazionale (-1,1%) e migliore di quello regionale (-1,6%). Si riassume la *gap* che aveva contraddistinto il 2022 tra la "performance" grossetana e quella livornese, pur restando la prima (-1,1%) ancora migliore della seconda (-1,3%). Osservando l'andamento delle province toscane si nota come nessun territorio metta a segno un incremento delle sedi registrate. Anche le variazioni congiunturali, ossia calcolate rispetto al 31 dicembre 2022, pur meno ampie rispetto a quelle tendenziali, sono negative sia a livello locale (-0,8%; con Grosseto -0,9% e Livorno -0,8%), sia altrove (Toscana -1,2%, Italia -0,5%).

Nella somma delle due province, il livello numerico delle registrate è il più basso da molti anni.⁸

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali.				
Confronto I° trim. 2022-2023				
Territorio	I° trim. 2022	I° trim. 2023	Var. ass.	Var.%
Arezzo	36.861	35.542	-1.319	-3,6%
Firenze	106.931	106.000	-931	-0,9%
Grosseto	29.097	28.789	-308	-1,1%
Livorno	32.573	32.165	-408	-1,3%
CCIAA MT	61.670	60.954	-716	-1,2%
Lucca	42.716	41.957	-759	-1,8%
Massa Carrara	22.384	22.301	-83	-0,4%
Pisa	43.437	42.014	-1.423	-3,3%
Pistoia	31.732	31.493	-239	-0,8%
Prato	33.338	33.096	-242	-0,7%
Siena	27.932	27.275	-657	-2,4%
Toscana	407.001	400.632	-6.369	-1,6%
ITALIA	6.054.512	5.988.421	-66.091	-1,1%

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Le sedi d'impresa registrate a metà 2023 nel nostro Paese stazionano, per il secondo trimestre consecutivo, sotto la soglia dei 6 milioni: un numero sicuramente simbolico ma che rappresenta comunque un livello sotto il quale non si scendeva dal lontano 2004.

Le 5,99 milioni di sedi attualmente registrate accusano un ammanco di quasi 74 mila unità in ragione d'anno, il -1,2% in termini relativi. Addirittura, peggiore è l'andamento della Toscana, per la quale la riduzione è ben più ampia e pari al -1,9%: in dodici mesi la perdita "reale" di 7.900 sedi porta ad abbandonare il valore delle 400 mila unità, anch'esso "simbolico". L'andamento regionale è trascinato in terreno negativo da tutte le province, fra le quali spiccano le pessime performances di Arezzo, Firenze e Siena. Le nostre province perdono qualche decimo di punto percentuale in meno rispetto alla media regionale con Grosseto (28.906 sedi registrate, -1,1%) che fa un po' "meno peggio"

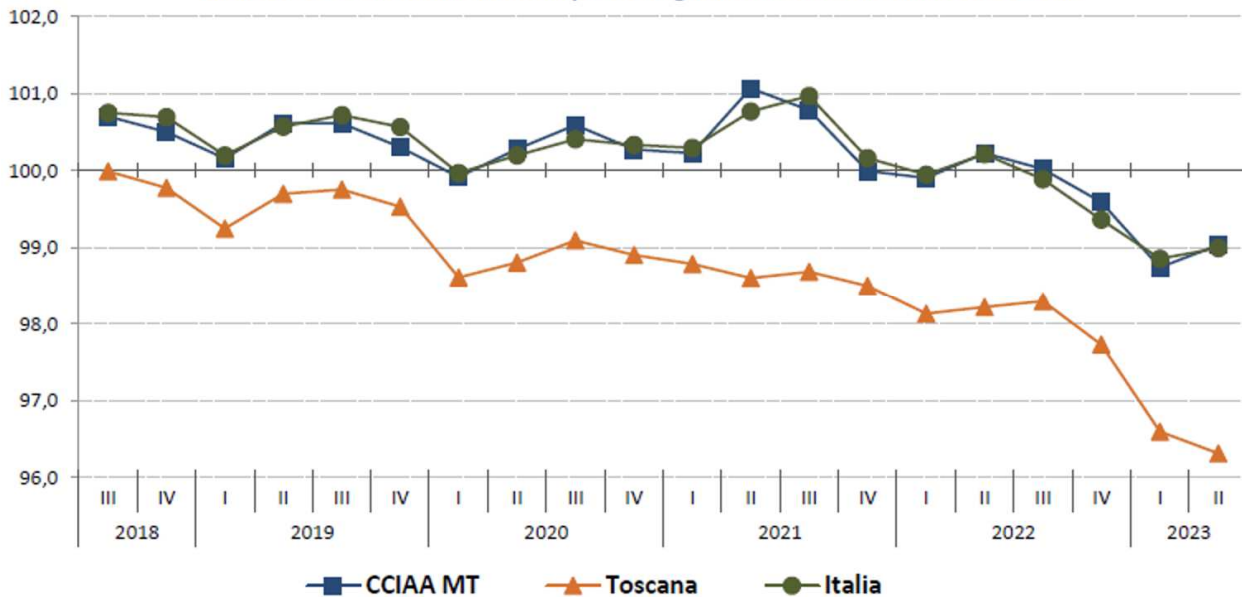
⁸Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno I trimestre 2023

di Livorno (32.227, -1,3%). Nel complesso, la dotazione imprenditoriale della CCIAA della Maremma e del Tirreno è dunque pari a 61.133 sedi registrate, con una flessione assoluta di 797 unità e relativa del -1,2% (tabella 1).⁹

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali.				
Confronto II° trim. 2022/2023				
Territorio	II° trim. 2022	II° trim. 2023	Var. Ass.	Var.%
Arezzo	37.060	35.587	-1.473	-4,0%
Firenze	107.438	104.031	-3.407	-3,2%
Grosseto	29.229	28.906	-323	-1,1%
Livorno	32.641	32.227	-414	-1,3%
CCIAA Maremma Tirreno	61.870	61.133	-737	-1,2%
Lucca	42.906	42.110	-796	-1,9%
Massa Carrara	22.473	22.411	-62	-0,3%
Pisa	42.300	42.057	-243	-0,6%
Pistoia	31.857	31.577	-280	-0,9%
Prato	33.482	33.197	-285	-0,9%
Siena	27.988	27.356	-632	-2,3%
Toscana	407.374	399.459	-7.915	-1,9%
ITALIA	6.070.620	5.996.675	-73.945	-1,2%

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Grafico 1 - Variazioni delle imprese registrate a base iv trim. 2015=100



Sedi d'impresa attive

Le sedi d'impresa attive locali sono esattamente 53.580 a fine marzo 2023, un livello che risulta in calo di ben 362 unità, ossia dello 0,7% (Grosseto -0,5%, Livorno -0,8%), variazione comunque migliore rispetto al livello regionale (-1,5%) ed a quello nazionale (-1,0%). Fra le province toscane, solo Prato può vantare un lieve incremento (tabella 3).

⁹Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno II trimestre 2023

Anche il calcolo dell'andamento congiunturale restituisce solo riduzioni numeriche le quali, in termini relativi, riservano all'ambito locale la situazione peggiore (-0,8%; con Grosseto -0,9% e Livorno -0,8%) rispetto ai territori di benchmark (Toscana -0,5%, Italia -0,4%).

Negli ultimi mesi le sedi d'impresa attive hanno invertito la rotta rispetto alla crescita tenuta in precedenza (fino alla metà del 2022) e tendono adesso verso un ridimensionamento.¹⁰

Anche nel secondo trimestre del 2023 le sedi d'impresa attive risultano ovunque in diminuzione tendenziale, anche se, come già visto per le registrate, nel trimestre in esame si rileva un aumento congiunturale, il trend delle sedi d'impresa attive nelle nostre province continua ad essere orientato al ribasso: un andamento che va "a braccetto" con quello italiano ed è più contenuto di quello toscano (grafico 2, numeri indice a base fine 2015). A metà 2023 l'indice della serie relativa alla CCIAA Maremma Tirreno è pari a 99,5 punti, stesso valore della serie nazionale e decisamente superiore a quello regionale (96,8 punti)¹¹

Tab. 3 - Sedi d'impresa attive: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto I° trim. 2022-2023				
Territorio	I° trim. 2022	I° trim. 2023	Var. ass.	Var.%
Arezzo	32.248	31.363	-885	-2,7%
Firenze	90.765	88.883	-1.882	-2,1%
Grosseto	25.805	25.679	-126	-0,5%
Livorno	28.137	27.901	-236	-0,8%
CCIAA MT	53.942	53.580	-362	-0,7%
Lucca	36.524	35.970	-554	-1,5%
Massa Carrara	18.317	18.232	-85	-0,5%
Pisa	36.870	35.881	-989	-2,7%
Pistoia	27.305	27.252	-53	-0,2%
Prato	28.989	29.067	78	0,3%
Siena	24.531	24.049	-482	-2,0%
Toscana	349.491	344.277	-5.214	-1,5%
ITALIA	5.157.408	5.106.271	-51.137	-1,0%

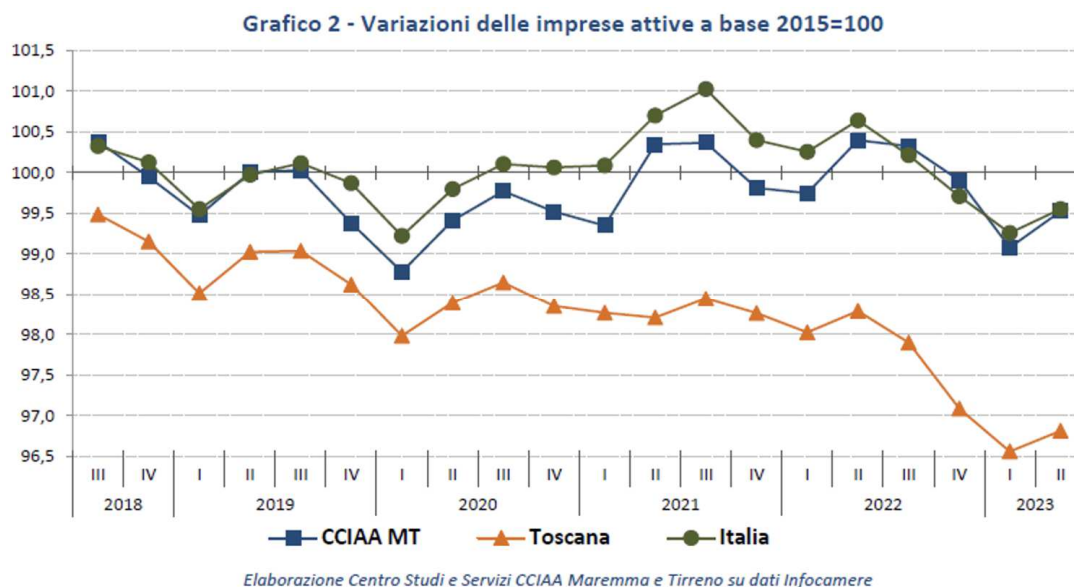
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

¹⁰Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno I trimestre 2023

¹¹Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno II trimestre 2023

Tab. 4 - Sedi d'impresa attive: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II° trim. 2022/2023				
Territorio	II° trim. 2022	II° trim. 2023	Var. ass.	Var.%
Arezzo	32.440	31.461	-979	-3,0%
Firenze	91.185	88.975	-2.210	-2,4%
Grosseto	25.969	25.837	-132	-0,5%
Livorno	28.324	27.985	-339	-1,2%
CCIAA MT	54.293	53.822	-471	-0,9%
Lucca	36.806	36.201	-605	-1,6%
Massa Carrara	18.439	18.316	-123	-0,7%
Pisa	36.130	36.075	-55	-0,2%
Pistoia	27.421	27.067	-354	-1,3%
Prato	29.100	29.149	49	0,2%
Siena	24.621	24.118	-503	-2,0%
Toscana	350.435	345.184	-5.251	-1,5%
ITALIA	5.177.184	5.121.221	-55.963	-1,1%

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere



Iscrizioni di nuove imprese

Nel periodo gennaio-marzo 2023 si sono iscritte al Registro camerale 1.113 nuove imprese (607 a Livorno e 506 a Grosseto) e, al contempo, sono state cancellate 1.638 posizioni (rispettivamente, 778

e 860). Il saldo è dunque stato negativo per 525 unità, valore decisamente peggiore rispetto alle -65 del primo trimestre 2022.

Nell'insieme dei nostri territori le iscrizioni risultano in blando aumento tendenziale (+1,6%) e tale crescita è tutta da addebitare alla performance di Grosseto (+4,5%), dato che a Livorno se ne riscontra un pur lieve calo (-0,7%); quest'ultima tendenza si rileva anche in ambito regionale (-0,6%) e nazionale (-0,2%).

Il tasso di natalità trimestrale cresce lievemente verso gli 1,81 punti percentuali rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente (1,77), e resta di poco superiore a quanto calcolato per i territori di confronto. Il livello d'iscrizioni attuale è più elevato rispetto a quanto osservato nel primo trimestre dei due anni precedenti (il punto di minimo fu rilevato nel 2021) ma resta pericolosamente lontano dalla media calcolata per il decennio 2000-2019 (oltre 1.300 iscrizioni all'anno). Nel periodo post pandemico si sta sicuramente assistendo ad un rallentamento nell'iniziativa imprenditoriale.

Il blando aumento delle iscrizioni locali è stato vanificato da una robusta crescita delle cessazioni, rilevata peraltro ovunque (CCIAA +41%, Toscana +36% ed Italia +15%) e causata almeno in parte dalla lievitazione delle cancellazioni d'ufficio, la cui incidenza sulle cancellazioni totali diviene rilevante nel trimestre in esame: il 38% per la nostra Camera, contro il 34% regionale ed il 18% nazionale.

Il tasso di mortalità trimestrale è in ovvio aumento ovunque e localmente raggiunge i 2,66 punti percentuali (erano 1,88 l'anno precedente), valore che s'inserisce tra quanto calcolato per i territori di confronto. Contrariamente a quanto accaduto per le iscrizioni, il numero di cancellazioni del primo trimestre 2023 è uno fra i più alti e, fatto più importante e per certi versi preoccupante, il più elevato del periodo post pandemico.¹²

Tab. 5 – Iscrizioni, valori assoluti, variazioni assolute e tassi di natalità.					
Confronto I° trim. 2022-2023					
Territorio	<i>I° trim. 2022</i>	<i>I° trim. 2023</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di natalità trimestrali	
				<i>I° trim. 2022</i>	<i>I° trim. 2023</i>
Grosseto	484	506	4,5	1,66	1,74
Livorno	611	607	-0,7	1,88	1,87
CCIAA MT	1.095	1.113	1,6	1,77	1,81
Toscana	7.201	7.155	-0,6	1,76	1,77
ITALIA	101.955	101.788	-0,2	1,68	1,69

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 6 – Cessazioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di mortalità.					
Confronto I° trim 2022-2023					
Territorio	<i>I° trim. 2022</i>	<i>I° trim. 2023</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di mortalità trimestrali	
				<i>I° trim. 2022</i>	<i>I° trim. 2023</i>
Grosseto	536	778	45,1	1,84	2,68
Livorno	624	860	37,8	1,92	2,65
CCIAA MT	1.160	1.638	41,2	1,88	2,66
Toscana	8.764	11.895	35,7	2,15	2,93
ITALIA	115.212	132.980	15,4	1,90	2,21

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

¹²Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno II trimestre

Per quanto riguarda, invece, il periodo aprile-giugno 2023 si sono contate 752 iscrizioni (331 a Grosseto e 421 a Livorno) e, al contempo, sono state cancellate 582 posizioni (220 a Grosseto e 362 a Livorno), per un saldo positivo di 170 unità (+111 Grosseto e +59 Livorno); il saldo del medesimo trimestre 2022 era positivo per 194 unità.

Le iscrizioni al Registro camerale sono in blanda riduzione tendenziale (-1,6%) ma l'analisi per provincia fa emergere un andamento antitetico tra Grosseto (-11,3%) e Livorno (+7,7%): nel complesso, prevale dunque il primo. Il *trend* grossetano si osserva, pur con minore intensità, anche in ambito regionale (-5,8%) e nazionale (-4,0%). È dunque ovvio che il tasso di natalità trimestrale si riduce quasi ovunque rispetto ai dodici mesi precedenti, tranne che per la provincia di Livorno. Nell'insieme delle nostre province si attesta sugli 1,2 punti percentuali, valore che resta lievemente inferiore a quanto calcolato per i più elevati livelli territoriali (1,3 punti percentuali per Toscana ed Italia).

Le cessazioni sono in aumento tendenziale quasi ovunque: a Livorno del 10,4%, in Toscana dei ben il 23,4% ed in Italia del 6,8%. L'unica eccezione a questo andamento è costituita dalla provincia di Grosseto che ne evidenzia una riduzione del 9,1%, che d'altro canto non riesce a spingere il valore camerale in terreno negativo (+2,1%). Almeno a livello locale le cancellazioni d'ufficio hanno avuto un impatto minimo sul *trend* descritto, dato che sono poche ed in forte calo tendenziale; sono state al contrario determinanti nell'andamento regionale (dove hanno inciso per ben il 43% sul totale delle cessazioni) e, in misura minore, nazionale. Nella somma delle nostre province il tasso di mortalità⁴ è pari ad un punto percentuale (era 0,9 dodici mesi prima) ma rimane su un livello ancora inferiore ai territori di confronto.

Il saldo locale fra iscrizioni e cessazioni (+170) è positivo e blandamente inferiore rispetto a quello di metà 2022 (+194), tanto da generare un tasso di crescita trimestrale invariato nel tempo e pari a 0,3 punti percentuali, valore superiore sia a quello regionale (-0,3%), sia nazionale (+0,1%).¹³

Tab. 6 – Iscrizioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di natalità.					
Confronto II° trim. 2022/2023					
Territorio	<i>II° trim. 2022</i>	<i>II° trim. 2023</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di natalità trimestrali	
				<i>II° trim. 2022</i>	<i>II° trim. 2023</i>
Grosseto	373	331	-11,3	1,3	1,1
Livorno	391	421	7,7	1,2	1,3
CCIAA MT	764	752	-1,6	1,2	1,2
Toscana	5.497	5.179	-5,8	1,4	1,3
ITALIA	82.603	79.277	-4,0	1,4	1,3

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Tab. 7 – Cessazioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di mortalità.					
Confronto II° trim 2022/2023					
Territorio	<i>II° trim. 2022</i>	<i>II° trim. 2023</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di mortalità trimestrali	
				<i>II° trim. 2022</i>	<i>II° trim. 2023</i>
Grosseto	242	220	-9,1	0,8	0,8
Livorno	328	362	10,4	1,0	1,1
CCIAA MT	570	582	2,1	0,9	1,0
Toscana	5.173	6.382	23,4	1,3	1,6
ITALIA	66.814	71.324	6,8	1,1	1,2

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

¹³Demo

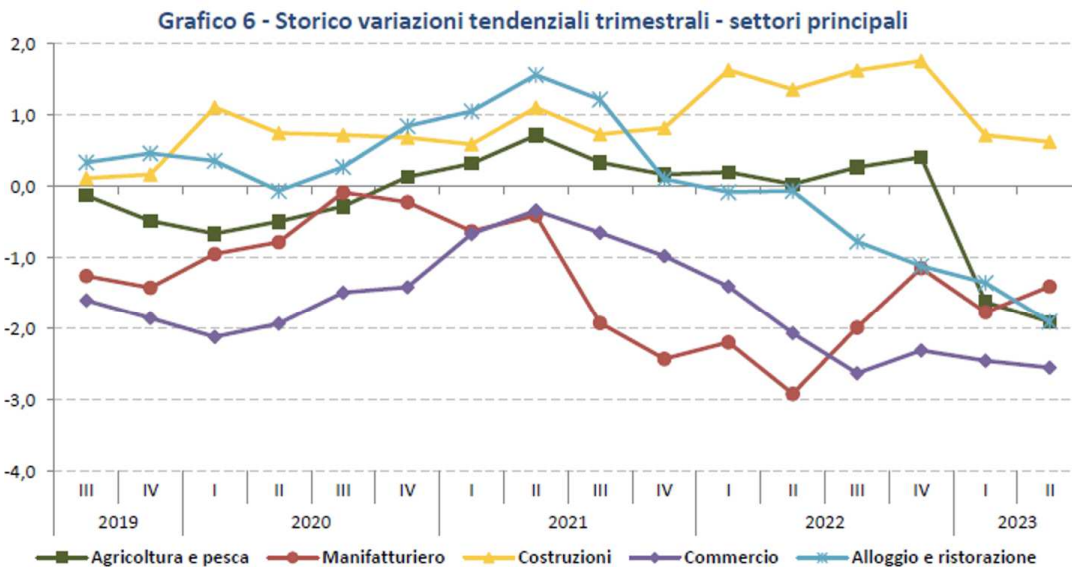
Settori economici

L'analisi tendenziale dei settori economici maggiormente rilevanti dal punto di vista numerico fa emergere, al 31 marzo 2023, un'evidente contrazione per il commercio (-2,5%), per il primario (-1,6%), per il turismo (attività di alloggio e ristorazione, -1,5%) e per il manifatturiero (-1,8%) mentre per le sole (e ultimamente "solite") costruzioni si rileva una crescita dello 0,7%. I restanti comparti, tutti ovviamente facenti parte del terziario, mostrano un andamento non univoco: in negativo la logistica (Trasporto e magazzinaggio, -0,9%), le attività immobiliari (-0,7%) e la sanità (-0,4%), mentre sono in crescita, più o meno evidente, tutti gli altri.

Le Costruzioni ed il settore Primario (se per quest'ultimo si esclude il trimestre in esame) sono i settori che almeno negli ultimi diciotto mesi possono vantare una crescita continua, pur con intensità assai diverse. Precedentemente erano affiancati anche dall'alloggio e ristorazione, il quale presenta una tendenza al ribasso dall'inizio del 2022. Commercio e manifatturiero sono in "caduta libera" ormai da troppo tempo, ben oltre quanto presentato in grafico 6.

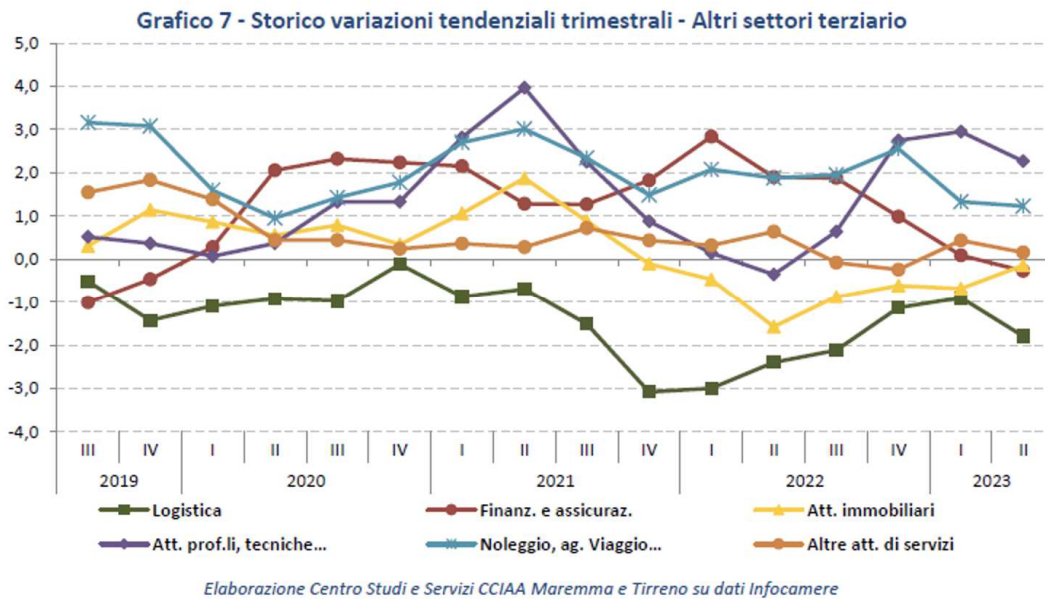
Molti degli altri comparti del terziario evidenziano d'altro canto una crescita abbastanza continua, fenomeno che ormai da anni vede esclusa la logistica e, dall'inizio dell'anno precedente, le attività immobiliari.¹⁴

Nel secondo trimestre relativamente ai settori economici di maggiori dimensioni, si assiste alla sola crescita tendenziale delle costruzioni (+0,6%) ed alla contestuale flessione delle sedi d'impresa operanti nel settore primario (-1,9%), nel manifatturiero (-1,4%), nel commercio (-2,5%) e nel turismo (attività di alloggio e ristorazione, -0,1%). Si rilevano variazioni in attivo per alcuni comparti del terziario, settore che, nel complesso, mostra una minore "vivacità" rispetto all'immediato passato.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

¹⁴Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno I trimestre 2023



Unità locali

Il numero delle unità locali registrate presso la nostra CCIAA è pari a 16.522 (7.552 a Grosseto e 8.970 a Livorno), livello che cresce dell'1,5% in ragione d'anno. La spinta è fornita soprattutto dalle unità locali aventi sede fuori provincia (6.792 unità, +2,1%), fenomeno comune sia alle nostre province, sia ai territori di confronto. Più blanda è difatti l'ascesa delle unità locali con sede in provincia (9.730 unità, +1,0%). Entrambi gli andamenti si avvicinano molto alla situazione nazionale, mentre la spinta alla crescita del livello regionale appare meno decisa. Il rapporto fra unità locali e sedi d'impresa è in crescita ovunque e resta invariata la distanza che intercorre fra i vari livelli territoriali, con la nostra CCIAA che ne detiene il primato: 27 unità locali ogni 100 sedi d'impresa, contro le 26 toscane e le 23 italiane. Assieme unità locali e sedi d'impresa ammontano ad oltre 77.400 unità, valore decresce tendenzialmente di 0,6 punti percentuali (stesso valore dell'Italia e migliore della Toscana): l'andamento positivo delle unità locali mitiga solo parzialmente l'arretramento delle sedi d'impresa)¹⁵

A metà 2023 le unità locali registrate ammontano a 16.730 (7.659 ubicate in provincia di Grosseto e 9.071 in quella di Livorno), delle quali 9.868 hanno sede in provincia e 6.862 fuori provincia. Le prime sono cresciute dello 0,9% in ragione d'anno e le seconde dell'1,6%, dunque con un passo decisamente più spedito, come accade ormai da svariati trimestri. Sia le localizzazioni ubicate in provincia che quelle fuori crescono localmente con più vigore di quanto accada in ambito regionale e minore rispetto a quello nazionale.

L'aumento delle localizzazioni registrate riesce solo in parte a compensare la già commentata diminuzione delle sedi d'impresa, tanto che la somma dei due insieme, 77.863 unità in totale, si attesta sul -0,7% tendenziale, il medesimo valore calcolato per l'intero Paese e superiore alla media toscana, pari al -1,5%.

¹⁵Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno I trimestre 2023

Nell'insieme delle nostre province il rapporto fra unità locali e sedi d'impresa è pari a 0,27, un valore che era e resta più elevato sia della media regionale (0,26 unità locali ogni sede), sia, soprattutto, di quella nazionale (0,23).¹⁶

1.3.3) PROFILO DI SALUTE DELL'AREA GROSSETANA¹⁷

Il profilo di salute 2022 della zona Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana (da ora in poi Amiata-Metallifere-Grossetana), come per 2020 e il 2021, non può che aprirsi con una sintetica panoramica del fenomeno Covid19, la pandemia che dal marzo 2020 ha stravolto i sistemi sanitari e socioeconomici a livello mondiale. Attraverso i dati comunali dei positivi e dei decessi, dunque, si cercherà di fornire un minimo quadro di analisi degli eventi, con la consapevolezza che l'impatto reale dell'emergenza e della crisi pervade tutte le sfere di vita ed è ancora ben lontano dal poter essere compreso appieno, soprattutto nelle sue evidenze di medio-lungo periodo.

Per il resto, il profilo di salute è costruito attraverso la lettura del set di indicatori predisposto dal gruppo di lavoro regionale - costituito da Regione Toscana (Osservatorio Sociale Regionale e Centro Regionale di documentazione per l'Infanzia e Adolescenza), Agenzia Regionale di Sanità e Laboratorio Management e Sanità della Scuola Sant'Anna di Pisa - che ha rielaborato e sintetizzato il corposo "Set di indicatori per il profilo di salute" sintetizzandolo in 62 indicatori al fine di facilitare la lettura dei bisogni di salute, la risposta dei servizi territoriali e la conseguente programmazione locale per le Zone distretto e le Società della salute. I criteri che hanno guidato la scelta degli indicatori sono la solidità metodologica (qualità del dato affidabile e uso consolidato), la sinteticità (per evitare di produrre un documento troppo dispersivo) e la confrontabilità (per permettere alle singole zone di contestualizzare il proprio dato all'interno del territorio nel quale si trovano).

¹⁶Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno II trimestre 2023

¹⁷ COeSO SdS– Profili di salute 2022 Colline metallifere e Amiata Grossetana e Grossetana - Marzo 2023

DEMOGRAFIA E STATO DI SALUTE GENERALE

Andamento della popolazione

La popolazione della zona Amiata-Metallifere-Grossetana è di circa 168mila residenti, di cui circa 17.700 sono stranieri. Dal dopoguerra ad oggi i residenti sono cresciuti complessivamente di quasi l'8% (erano poco più di 156.000 nel 1951) e mentre nel primo periodo hanno giocato un ruolo fondamentale la fecondità autoctona e lo spopolamento delle aree montane e agricole, dal 2001 in poi la crescita demografica è stata assicurata quasi esclusivamente dalla immigrazione straniera, che ha compensato il basso tasso di fecondità ed il conseguente saldo naturale negativo (morti superiori alle nascite) dei residenti autoctoni.

L'apporto demografico della componente straniera è ulteriormente confermato dal fatto che dal 2016 la popolazione zonale è leggermente calata proprio in corrispondenza del rallentamento dei flussi migratori.

Di seguito si propone una sintesi ritenuta utile ai fini conoscitivi del DUP.

Demografia e Stato di salute generale

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di natalità	5,72	6,10	6,08	4,81		6,90
Indice di vecchiaia	253,13	219,77	232,06	313,10		171,07
Percentuale di over74enni	14,62	13,89	14,19	17,41		11,49
Tasso di ospedalizzazione generale	91,67	100,83	99,13	113,28		82,13
Tasso di mortalità generale	839,78	816,87	813,52	912,12		750,18
Speranza di vita alla nascita	85,19	85,76	85,71	84,83		86,45

Determinanti di salute

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di pensioni sociali e assegni sociali	3,93	3,55	3,17	4,98		2,25
Reddito imponibile medio	19.219,39	21.061,59	20.215,98	18.329,26		25.224,12
Importo medio mensile pensioni INPS	936,49	1.001,04	967,72	883,95		1.128,04
Famiglie con integrazione canoni locazione	13,92	12,42	11,04	19,30		2,81
Tasso grezzo di disoccupazione	24,34	22,44	22,70	41,44		14,51
Indice presenza terzo settore formalizzato	20,98	19,91	19,64	11,50		28,73
Percentuale famiglie con ISEE inferiore a 6.000 Euro	8,27	7,29	6,79	10,08		5,12
Percentuale di 14-19enni che consuma 3+ porzioni di frutta e verdura al giorno	27,77	23,96	24,84	17,04		31,31
Percentuale di 14-19enni obesi	5,28	2,32	3,10	5,28		0,74
Percentuale di 14-19enni che non pratica attività fisica	13,72	13,08	11,79	21,32		8,18
Percentuale di 14-19enni fumatori regolari	25,82	19,22	22,60	31,01		10,24
Percentuale di 14-19enni bevitori eccedentari (binge drinkers)	38,62	33,40	36,47	47,79		26,52
Percentuale di 14-19enni che hanno consumato sostanze psicotrope	35,03	30,07	31,78	47,50		22,21
Propensione al gioco d'azzardo nella popolazione maggiorenne	709,39	817,96	701,08	1.646,90		356,19

Famiglie e minori

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Percentuale di minori residenti	13,63	14,58	14,25	12,20		16,02
Indice di instabilità matrimoniale	5,11	4,56	4,30	6,27		3,57
Indicatore di Lisbona servizi educativi	38,31	41,13	39,87	27,88		52,88
Esiti negativi scuola secondaria II grado	7,21	9,46	7,48	17,70		4,91
Tasso minori in affidamento familiare	0,90	1,73	1,53	0,44		4,47
Tasso minori in struttura residenziale	0,82	1,07	0,81	1,85		0,00
Tasso di minori coinvolti in interventi di educativa nell'anno	15,95	8,72	10,10	3,20		16,80
Indice di benessere relazionale con i pari (IBRP)	51,74	55,32	55,10	46,51		66,31
Indice di benessere culturale e ricreativo (IBCR)	26,12	28,36	26,71	20,51		40,65
Soddisfazione con i genitori ragazzi 11-17 anni	52,73	56,80	56,80	47,58		66,38
Ragazzi 11-17 anni che frequentano ass. o gruppi	18,46	23,10	22,90	15,60		32,49
Ragazzi 11-17 anni che commettono violenza/bullismo	12,65	15,00	14,30	19,14		7,87
Tasso di donne con primo accesso ai Centri Antiviolenza	1,58	1,57	1,31	2,52		0,44

Stranieri

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Percentuale stranieri iscritti in anagrafe	10,49	11,54	10,54	6,73		22,64
Percentuale stranieri nelle scuole	13,57	14,87	14,95	6,88		29,77
Tasso grezzo di disoccupazione stranieri	51,79	40,16	50,12	83,60		16,46
Percentuale MSNA accolti in struttura su minori in struttura	9,52	31,40	33,57	100,00		0,00
Tasso di ospedalizzazione della popolazione straniera	88,55	91,23	90,76	117,95		56,85
Tasso richiedenti asilo	2,90	2,18	2,40	0,00		5,35
Percentuale minori stranieri tra i minori presi in carico dal servizio sociale territoriale (al netto dei MSNA)	40,94	32,77	36,55	48,80		12,10

Disabilità e Non autosufficienza

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Prevalenza anziani residenti in RSA permanente	9,73	7,40	9,54	0,77		12,34
Prevalenza anziani in assistenza domiciliare diretta	24,61	22,04	24,38	0,13		37,86
Prevalenza persone con disabilità in carico al servizio sociale	9,60	11,91	12,52	7,39		26,93
Incidenza di disabilità	4,16	3,74	4,40	7,83		2,17
Incidenza di disabilità grave	2,14	1,41	2,00	2,72		0,81
Indice di inserimento di alunni con disabilità nella scuola primaria e secondaria di I grado	4,01	4,19	4,21	3,26		6,64

Materno infantile

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di mortalità infantile	3,75	2,30	3,08	4,82		0,00
Percentuale di nati vivi gravemente sottopeso	0,56	0,75	0,67	1,27		0,25

DATI E INDICATORI DI LIVELLO COMUNALE

DATI DEMOGRAFICI

Istat - banche dati demografiche – bilancio demografico mensile popolazione residente
Comune di Grosseto – anno 2023

Mese	Popolazione e inizio periodo	Nati vivi	Morti	Saldo naturale anagrafico	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	Popolazione fine periodo
Totale								
Gennaio	81321	32	95	-63	175	150	25	81283
Febbraio	81283	30	86	-56	173	149	24	81251
Marzo	81251	38	80	-42	221	160	61	81270
Aprile	81270	31	79	-48	136	184	-48	81174
Maggio	81174	36	71	-35	179	116	63	81202
Giugno	81202	27	71	-44	160	167	-7	81151
Luglio	81151	26	61	-35	189	176	13	81129

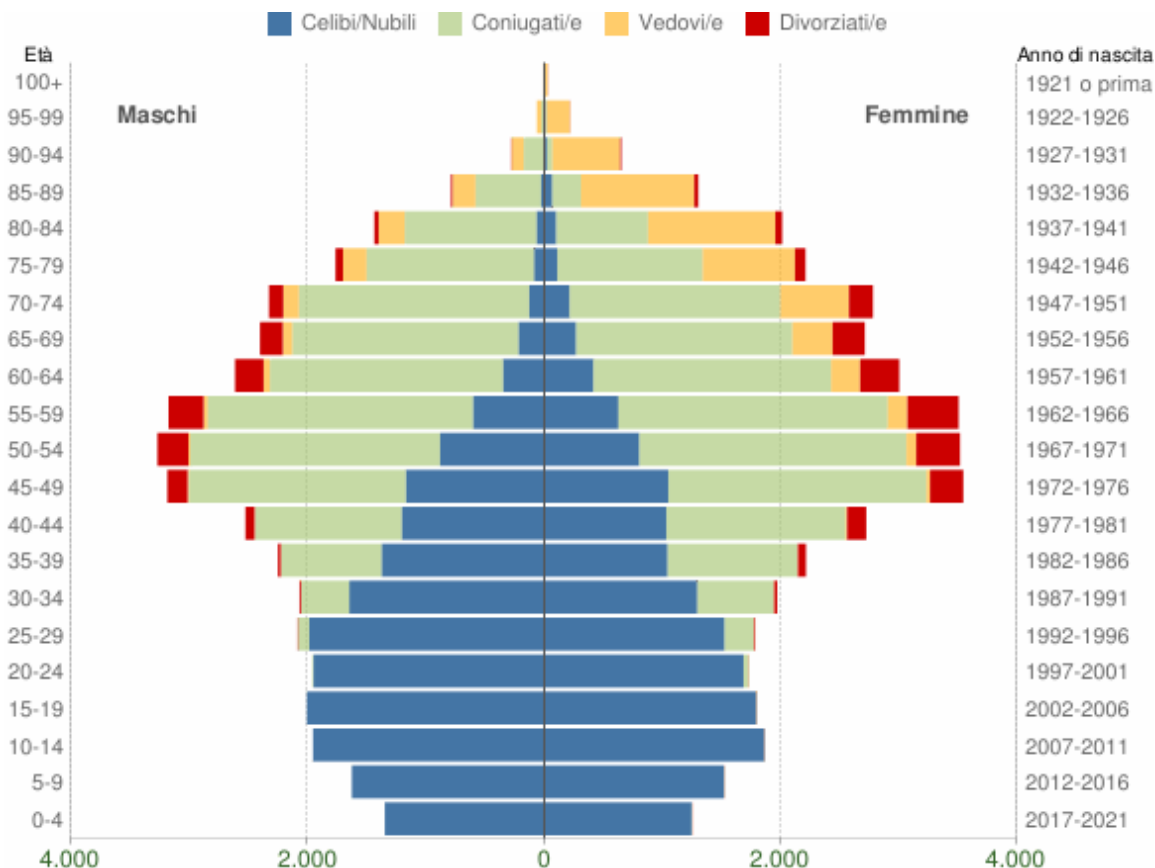
Istat - banche dati demografiche - Comune di Grosseto
Popolazione residente al 1° gennaio 2022 per sesso e stato civile

	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Uniti civili mente	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Uniti civili mente	Totale Femmine	Maschi + Femmine
2022	18.660	17.871	1.515	1.094	35	39.175	16.632	18.195	2.344	5.083	7	42.328	81.503
2021	18.658	18.020	1.461	1.095	31	39.265	16.632	18.363	2.265	5.110	8	42.378	81.643
2020	18.517	18.289	1.370	1.125	30	39.331	16.643	18.607	2.160	5.167	4	42.581	81.912
2019	18.424	18.483	1.298	1.140	25	39.370	16.835	18.805	2.055	5.284	4	42.983	82.353
2018	18.077	18.636	1.237	1.120		39.087	16.664	18.932	2.013	5.338		42.949	82.036

Istat - banche dati demografiche - Comune di Grosseto
Cittadini Stranieri - (prime 10 cittadinanze prevalenti)
Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 01 gennaio 2022

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
Romania	659	1093	1752
Albania	516	437	953
Ucraina	94	406	500
Moldova	198	266	464
Marocco	252	169	421
Pakistan	209	31	240
Bangladesh	180	36	216
Polonia	43	170	213
Cinese Rep. Popolare	94	96	190
Dominicana Rep.	66	92	158

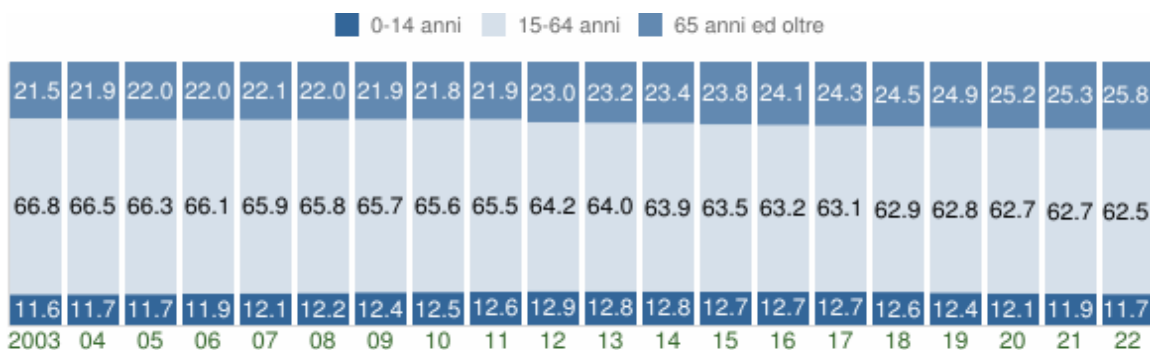
Grafico - Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 01 gennaio 2022



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI GROSSETO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

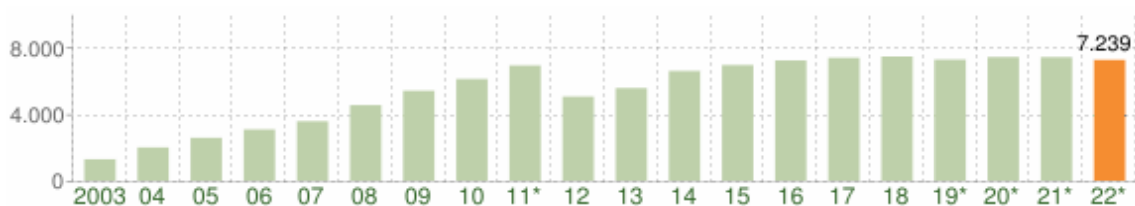
Grafico – Struttura della popolazione 2022



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI GROSSETO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Grafico – Andamento della popolazione 2022



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI GROSSETO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

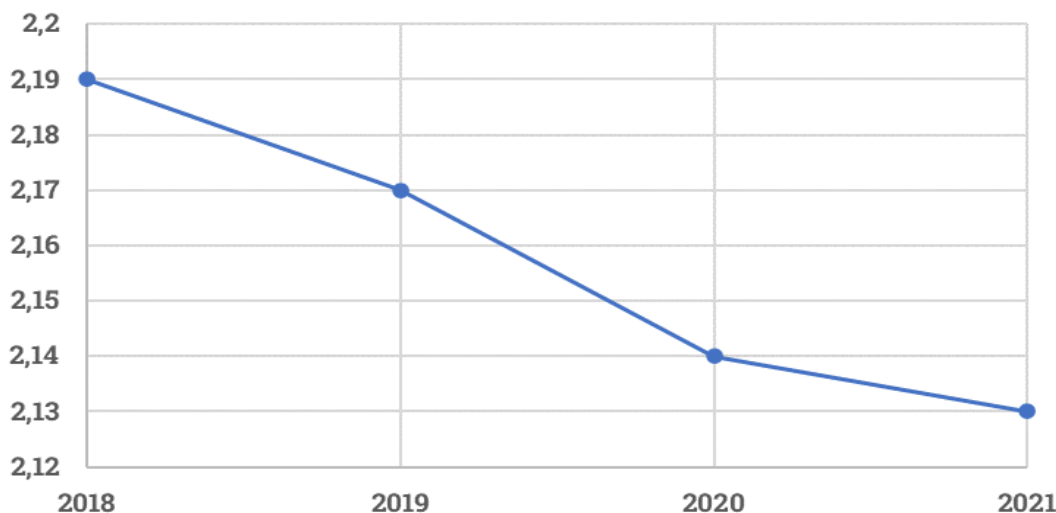
(*) post-censimento

Nuclei familiari

Dati Comune di Grosseto, fonte Istat - Censimento permanente della popolazione anni vari

Anno	Numero di componenti						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
2021	14681	10964	6808	4206	930	368	37957
2020	14662	10929	6788	4222	941	384	37926

Numero medio di componenti per famiglia



DATI ECONOMICI

Regione Toscana – IRPEF: numero di contribuenti e reddito imponibile per i comuni capoluogo (valori assoluti)

Anno d'imposta 2022 (dichiarazioni 2021)

Province	Contribuenti	Reddito imponibile		
		Contribuenti al reddito imponibile	Totale (in migliaia di euro)	Medio (*)
Arezzo	254.142	244.296	5.154.796.731	21.101
Firenze	752.013	720.561	16.693.592.536	23.167
Grosseto	165.974	158.335	3.019.342.095	19.069
Livorno	244.542	234.369	4.936.227.592	21.062
Lucca	282.440	270.726	5.652.472.778	20.879
Massa Carrara	138.595	132.455	2.660.054.623	20.083
Pisa	303.903	291.421	6.364.230.290	21.839
Prato	197.066	189.094	3.906.057.418	20.657
Pistoia	211.517	202.520	3.988.809.587	19.696
Siena	202.974	195.351	4.184.745.996	21.422
Toscana	2.754.659	2.641.299	56.409.145.632	21.357

(*) *Reddito imponibile Medio è calcolato come rapporto fra Reddito Imponibile ed Numero contribuenti (frequenza) con reddito < 0; reddito imponibile= reddito complessivo al netto delle deduzioni*

Fonte: Elaborazioni ufficio Statistica su dati MEF – Dipartimento delle Finanze -
[https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?search_class %5B0%5D=cCOMUNE&opendata=yes](https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?search_class%5B0%5D=cCOMUNE&opendata=yes)

Demografia d'Impresa nei Comuni della provincia di Grosseto – anno 2022

Ufficio Statistica Comune di Grosseto su dati Registro Imprese a cura del "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni – Ufficio Regionale di Statistica

Comune	Numero imprese registrate	Numero imprese attive	Numero imprese iscritte	Numero imprese cancellate	Saldo
ARCIDOSO	465	427	31	27	4
CAMPAGNATICO	497	480	18	18	0
CAPALBIO	866	823	37	44	-7
CASTEL DEL PIANO	571	538	24	36	-12
CASTELL'AZZARA	121	114	9	5	4
CASTIGLIONE D. PESCAIA	1.270	1.166	54	66	-12
CINIGIANO	462	442	21	26	-5
CIVITELLA PAGANICO	481	451	27	24	3
FOLLONICA	2.764	2.330	130	166	-36
GAVORRANO	901	828	34	33	1
GROSSETO	9.681	8.490	542	564	-22
ISOLA DEL GIGLIO	276	244	11	17	-6
MAGLIANO IN TOSCANA	759	741	34	23	11
MANCIANO	1.387	1.333	64	56	8
MASSA MARITTIMA	890	812	42	48	-6
MONTE ARGENTARIO	1.158	1.046	52	70	-18
MONTEROTONDO MAR.	115	107	5	5	0
MONTIERI	147	137	6	6	0

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Nota di Aggiornamento

ORBETELLO	1.829	1.647	93	79	14
PITIGLIANO	554	525	21	23	-2
ROCCALBEGNA	209	205	14	6	8
ROCCASTRADA	1.101	1.042	51	65	-14
SANTA FIORA	232	213	18	13	5
SCANSANO	830	776	39	31	8
SCARLINO	539	462	25	26	-1
SEGGIANO	171	158	6	7	-1
SEMPRONIANO	195	189	12	10	2
SORANO	532	517	21	27	-6

Imprese registrate per tipologia, valori assoluti 2022, incidenze % e variazioni tendenziali % - dati provinciali

	Femminili	Giovanili	Straniere
Sedi d'impresa registrate			
Grosseto	8.004	2.035	2.866
Livorno	8.209	2.375	4.169
CCIAA Maremma e Tirreno	16.213	4.410	7.035
Toscana	94.731	29.522	61.145
Italia	1.336.689	522.086	647.797
Incidenza %			
Grosseto	27,54	7,00	9,86
Livorno	25,33	7,33	12,86
CCIAA Maremma e Tirreno	26,37	7,17	11,44
Toscana	23,37	7,28	15,08
Italia	22,21	8,67	10,76
Variazioni %			
Grosseto	-0,5	-0,6	6,1
Livorno	-0,3	-4,8	2,4
CCIAA Maremma e Tirreno	- 0,4	-2,9	3,9
Toscana	-0,2	-3,3	1,9
Italia	-0,4	-2,9	0,8

Fonte: "Demografia d'impresa nelle provincie di Grosseto e Livorno anno 2022"

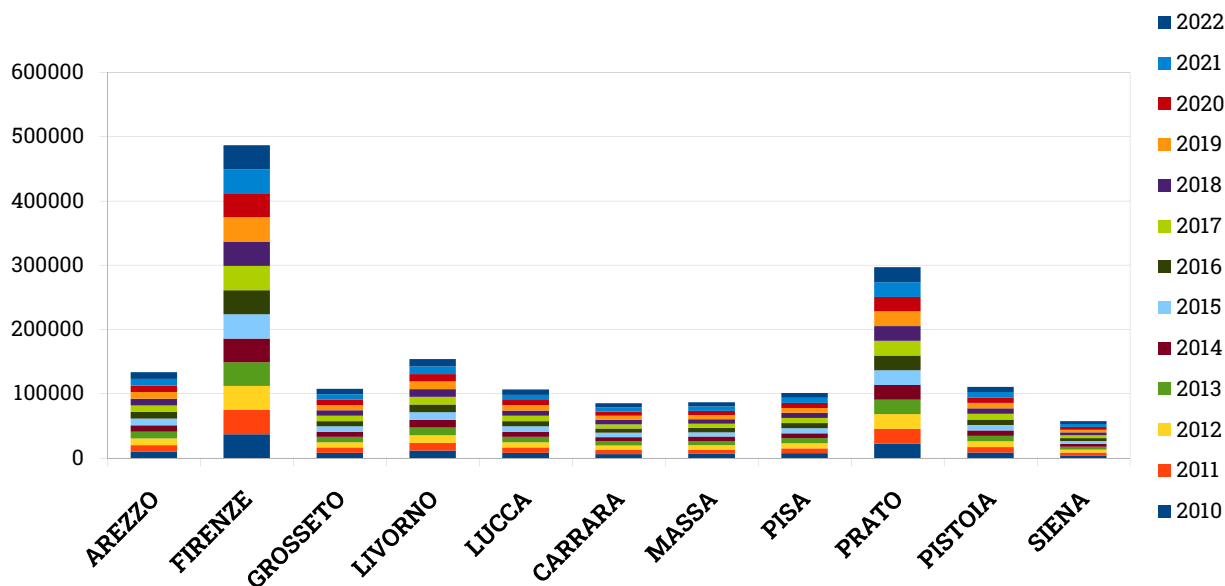
Imprese attive - confronto Comuni toscani

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Nota di Aggiornamento

	2010	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comune	Numero imprese attive	Numero imprese attive	Numero imprese attive	Numero imprese attive	Numero imprese attive	Numero imprese attive	Numero imprese attive	Numero imprese attive
AREZZO	10.219	10.284	10.326	10.279	10.232	10.253	10.429	10.381
GROSSETO	8.309	8.173	8.291	8.329	8.348	8.432	8.458	8.490
LIVORNO	12.085	11.924	11.871	11.907	11.841	11.759	11.720	11.650
LUCCA	8.409	8.227	8.147	8.123	8.160	8.129	8.250	8.293
CARRARA	6.536	6.687	6.588	6.644	6.622	6.629	6.501	6.525
MASSA	6.742	6.752	6.651	6.654	6.649	6.620	6.579	6.549
PISA	7.719	7.880	7.872	7.921	7.858	7.763	7.792	7.600
PRATO	22.938	22.853	22.754	22.752	22.802	22.796	22.878	23.239
PISTOIA	8.792	8.566	8.496	8.480	8.474	8.408	8.534	8.291
SIENA	4.450	4.493	4.426	4.410	4.407	4.442	4.462	4.417

fonte: Elaborazioni ufficio Statistica Comune di Grosseto su dati Registro Imprese a cura del "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni – Ufficio Regionale di Statistica"

Imprese attive Comuni Toscani - serie storica 2010 -2022



Regione Toscana - Imprese artigiane attive - confronto Comuni toscani

	2010	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022
--	------	------	------	------	------	------	------	------

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Nota di Aggiornamento

Comune	Numero imprese attive artigiane	Numero imprese attive artigiane	Numero imprese attive artigiane	Numero imprese attive artigiane	Numero imprese attive artigiane	Numero imprese attive artigiane	Numero imprese attive artigiane	Numero imprese attive artigiane
AREZZO	3.026	2.884	2.881	2.862	2.860	2.837	2.886	2.843
GROSSETO	2.049	1.925	1.937	1.930	1.941	1.980	2.033	2.036
LIVORNO	2.820	2.697	2.649	2.642	2.640	2.640	2.664	2.661
LUCCA	2.725	2.392	2.328	2.272	2.264	2.250	2.227	2.227
CARRARA	2.046	1.867	1.815	1.788	1.746	1.707	1.579	1.588
MASSA	2.097	1.866	1.773	1.725	1.685	1.670	1.587	1.582
PISA	1.636	1.576	1.565	1.554	1.554	1.519	1.542	1.509
PRATO	7.789	7.511	7.315	7.240	7.204	7.153	7.114	7.205
PISTOIA	2.758	2.511	2.412	2.377	2.370	2.352	2.370	2.216
SIENA	1.034	949	912	895	900	896	886	874

Demografia d'Impresa nei Comuni della Provincia di Grosseto - Anno 2022

Comune	Numero imprese registrate	Numero imprese attive	Numero imprese iscritte	Numero imprese cancellate	Saldo
ARCIDOSO	465	427	31	27	4
CAMPAGNATICO	497	480	18	18	0
CAPALBIO	866	823	37	44	-7
CASTEL DEL PIANO	571	538	24	36	-12
CASTELL'AZZARA	121	114	9	5	4
CASTIGLIONE D. P.	1.270	1.166	54	66	-12
CINIGIANO	462	442	21	26	-5
CIVITELLA PAGANICO	481	451	27	24	3
FOLLONICA	2.764	2.330	130	166	-36
GAVORRANO	901	828	34	33	1
GROSSETO	9.681	8.490	542	564	-22
ISOLA DEL GIGLIO	276	244	11	17	-6
MAGLIANO IN TOSCANA	759	741	34	23	11
MANCIANO	1.387	1.333	64	56	8
MASSA MARITTIMA	890	812	42	48	-6
MONTE ARGENTARIO	1.158	1.046	52	70	-18
MONTEROTONDO MARITT.	115	107	5	5	0
MONTIERI	147	137	6	6	0
ORBETELLO	1.829	1.647	93	79	14

Comune	Numero imprese registrate	Numero imprese attive	Numero imprese iscritte	Numero imprese cancellate	Saldo
PITIGLIANO	554	525	21	23	-2
ROCCALBEGNA	209	205	14	6	8
ROCCASTRADA	1.101	1.042	51	65	-14
SANTA FIORA	232	213	18	13	5
SCANSANO	830	776	39	31	8
SCARLINO	539	462	25	26	-1
SEGGIANO	171	158	6	7	-1
SEMPRONIANO	195	189	12	10	2
SORANO	532	517	21	27	-6

Registrate e Attive per comune - Anno 2022

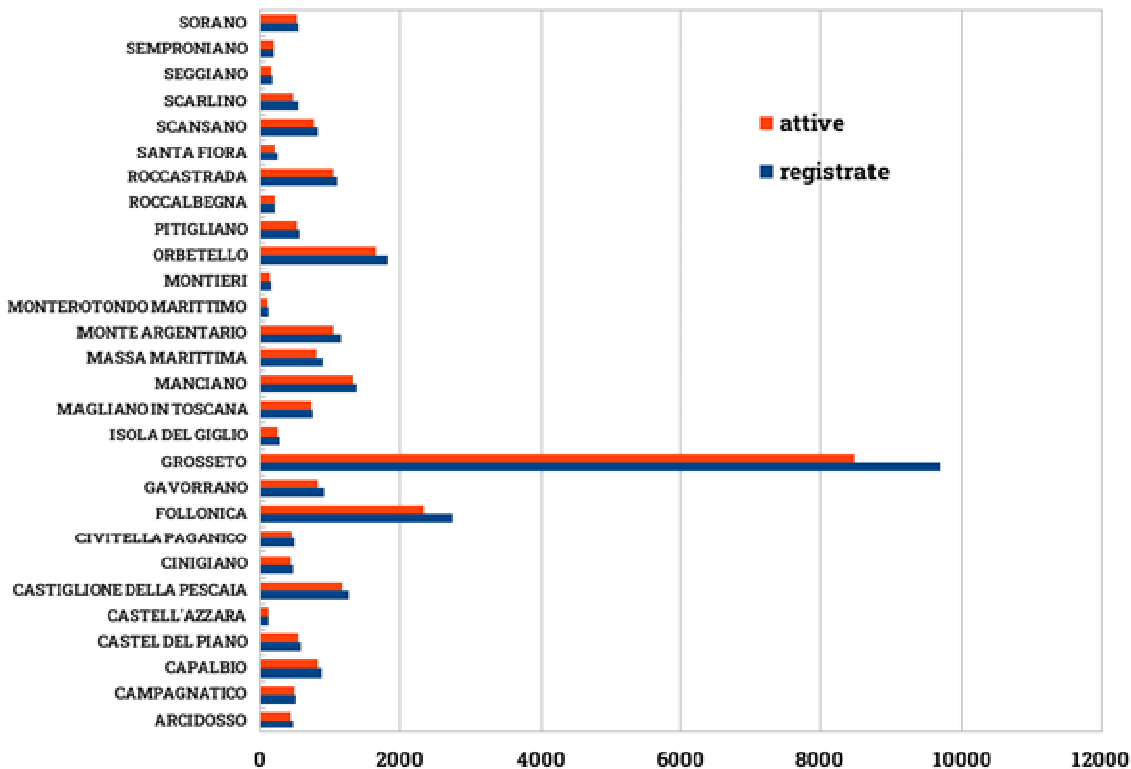


Tabella 1.3.16) Turismo Esercizi e letti per struttura e anno - Anni 2011-2022 - Comune di Grosseto - Numero esercizi

Categoria	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1 Stella – 2 Stelle	6	6	7	7	7	7	7	7	5	5	5	4
3 Stelle	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9	9	9
4 Stelle	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9
Residenze Turistico Alberghiere	24	24	24	24	25	25	27	27	28	28	27	27
Totale Alberghiere	46	46	47	48	49	50	52	52	51	51	50	49
Agriturismi	204	204	211	208	207	211	212	206	216	214	216	212
Campeggi e Villaggi turistici	8	8	8	8	6	8	8	9	6	6	6	6
Altri esercizi	44	44	44	43	82	65	68	70	77	75	75	68
Totale extra alberghiere	256	256	263	259	295	284	288	285	299	295	297	286
Totale Generale	302	302	310	307	344	334	340	337	350	346	347	335

Letti

Categoria	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1 Stella – 2 Stelle	111	128	161	131	132	133	133	133	97	97	97	83
3 Stelle	581	606	575	624	624	627	632	632	632	632	632	632
4 Stelle	1338	1338	1329	1329	1329	1428	1428	1492	1492	1492	1492	1492
Residenze Turistico Alberghiere	1683	1686	1688	1679	1715	1822	1712	1776	1791	1741	1578	1593
Totale Alberghiere	3713	3758	3753	3763	3800	4010	3905	4033	4012	3962	3799	3800
Agriturismi	2007	2025	2128	2139	2140	2253	2365	2365	2538	2584	2549	2500
Campeggi e Villaggi turistici	11680	11680	11680	11680	11280	11680	11842	11842	11280	11280	11280	11280
Altri esercizi	1117	1532	1044	1037	1117	937	1059	1063	1673	1681	1848	1809
Totale extra alberghiere	14804	15237	14852	14856	14537	14870	15266	15270	15491	15545	15677	15589
Totale Generale	18517	18995	18605	18619	18337	18880	19171	19303	19503	19507	19476	19389

fonte: Ufficio Statistica - Comune di Grosseto dati definitivi

Regione Toscana – elaborazione dati ISTAT
arrivi e presenze in strutture ricettive - Comune di Grosseto

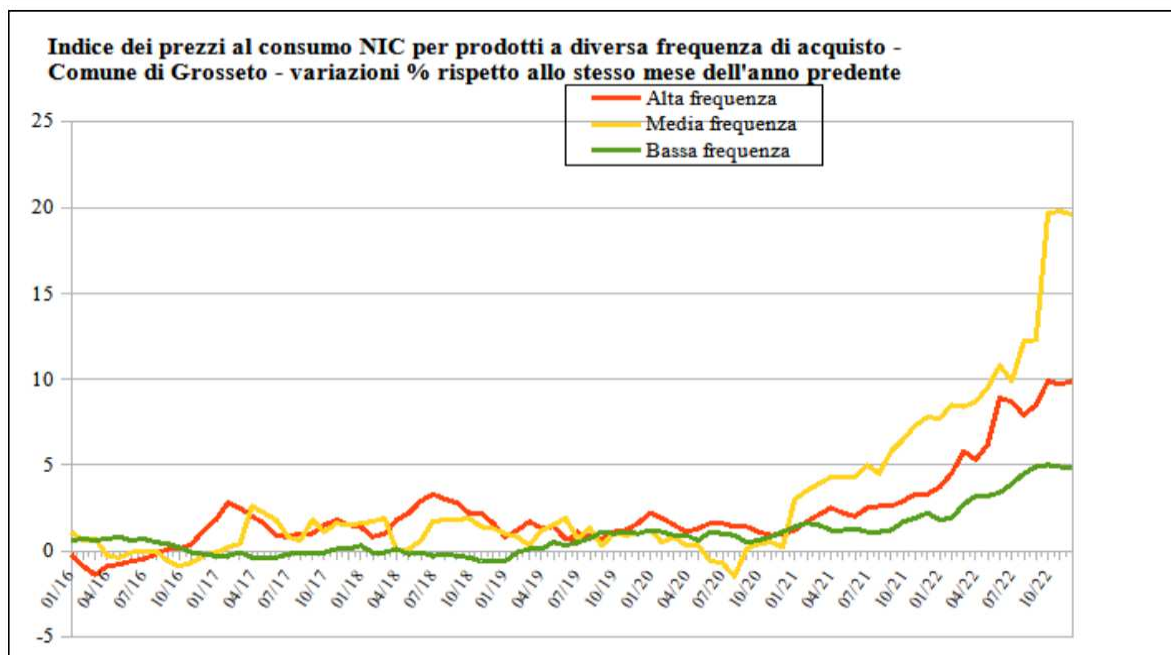
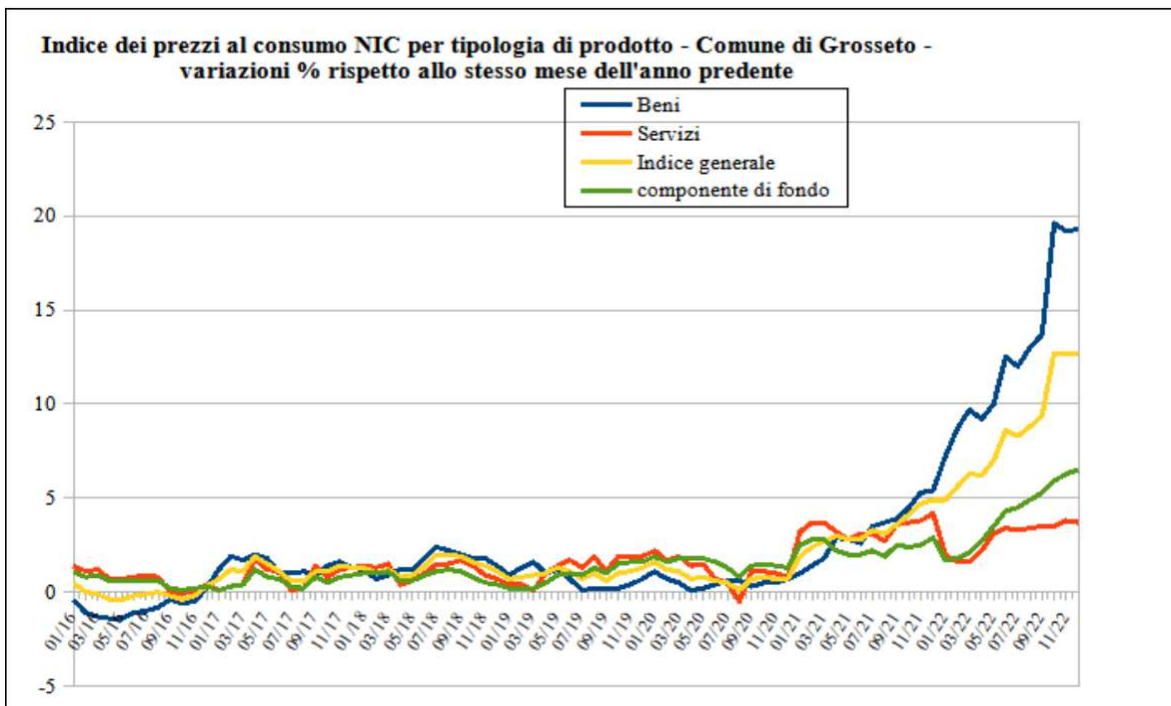
<i>INDICATORE</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
arrivi italiani	186.904	160.440	155.994	214.503	213.048	196.197
arrivi stranieri	37.686	19.416	16.171	39.137	38.511	38.018
arrivi totali	224.590	179.856	172.165	253.640	251.559	234.215
presenze italiani	548.856	490.906	837.591	926.946	919.607	878.623
presenze stranieri	136.922	80.552	87.530	200.883	204.853	205.758
presenze totali	685.778	571.458	925.121	1.127.829	1.124.460	1.084.381

fonte: Comune di Grosseto dati definitivi

Il dato può non coincidere con il dato ufficiale Istat per situazioni in corso di revisione

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Dati definitivi nel Comune di Grosseto

(fonte: Ufficio Statistica)



Fonte: elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat
 Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici
 Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza
 Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio
 Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi
 Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

INTRODUZIONE - ORGANI POLITICI E STRUTTURA AMMINISTRATIVA

(fonte: Settore Coordinamento e Indirizzo – Servizio Segreteria Generale, coord. e organizzazione)

Sindaco (dall'8/10/2021)

Antonfrancesco Vivarelli Colonna - Oltre a quanto non espressamente delegato, si riserva le competenze nelle seguenti materie: Personale, Organizzazione Generale, Comunicazione.

Assessori

Bruno Ceccherini (Vicesindaco) - con delega all'Attività produttive, Sviluppo economico, Demanio, Caccia e pesca, Tradizioni popolari;

Fabrizio Rossi - con delega all' Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica, Centro Storico, Aree Peep e Pip, Partecipate, Sport;

Riccardo Ginanneschi - con delega ai Lavori pubblici, Bonifiche, Edilizia pubblica, Patrimonio, Finanziamenti comunitari;

Simona Rusconi - con delega al Bilancio, Entrate;

Sara Minozzi - con delega al Sociale, Politiche della casa, Rapporti con il Coeso;

Erika Vanelli - con delega all'Ambiente, Transizione ecologica, Affari animali, Sviluppo sostenibile della Costa (pulizia arenile e salvamento), Cave;

Riccardo Megale - con delega alla Sicurezza, Mobilità, Protezione civile, Turismo;

Angela Amante - con delega all'Istruzione, Pari opportunità e Politiche Giovanili, Gentilezza;

Luca Agresti - con delega alla Cultura, Università, Mura Medicee, Affari Generali, Contenzioso legale, Verifica attuazione programmi;

Presidente del Consiglio Comunale: Fausto Turbanti (dal 8/10/2021, eletto Presidente in data 26 ottobre 2021)

Vicepresidente del Consiglio Comunale: Valerio Pizzuti (dall' 8/10/2021) (eletto Vicepresidente in data 26 ottobre 2021)

Consiglieri: Simonetta Baccetti (dall'8 ottobre 2021), Ludovico Baldi (dall'8 ottobre 2021), Manuele Bartalucci-PD (dall'8 ottobre 2021), Manuele Bartalucci- Fratelli di Italia (dal 26 ottobre 2021), Davide Bartolini (dall'8 ottobre 2021), Rita Bernardini (dall'8 ottobre 2021), Alessandro Bragaglia (dall'8 ottobre 2021), Cecilia Buggiani (dall'8 ottobre 2021), Gabriella Capone (dall'8 ottobre 2021), Giacomo Cerboni (dall'8 ottobre 2021), Ciro Cirillo (dall'8 ottobre 2021), Francesca Ciucchi (dall'8 ottobre 2021), Leonardo Culicchi (dall'8 ottobre 2021), Marilena Del Santo (dall'8 ottobre 2021), Carlo De Martis (dall'8 ottobre 2021), Gabbrielli Amedeo (dall'8 ottobre 2021), Amelia Gaviano (dal 24 ottobre 2022), Giacomo Gori (dall'8 ottobre 2021), Luca Vitale (dal 14/04/2022), Andrea Guidoni (dall'8 ottobre 2021), Annalisa Manzo (dal 26 ottobre 2021), Carla Minacci (dall'8 ottobre 2021), Gino Tornusciolo (dal 13 aprile 2023), Francesca Pepi (dal 26 ottobre 2021), Angelo Pettrone (dall'8 ottobre 2021), Alfiero Pieraccini (dal 26 ottobre 2021), Stefano Rosini (dall'8 ottobre 2021), Paolo Serra (dall'8 ottobre 2021), Lorenzo Lauretano (dal 23 febbraio 2023), Andrea Vasellini (dal 26 ottobre 2021).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA (al 01 gennaio 2023)

Segretario Generale

Numero totale personale non dirigente: 497 (tra cui 12 dipendenti a tempo determinato)

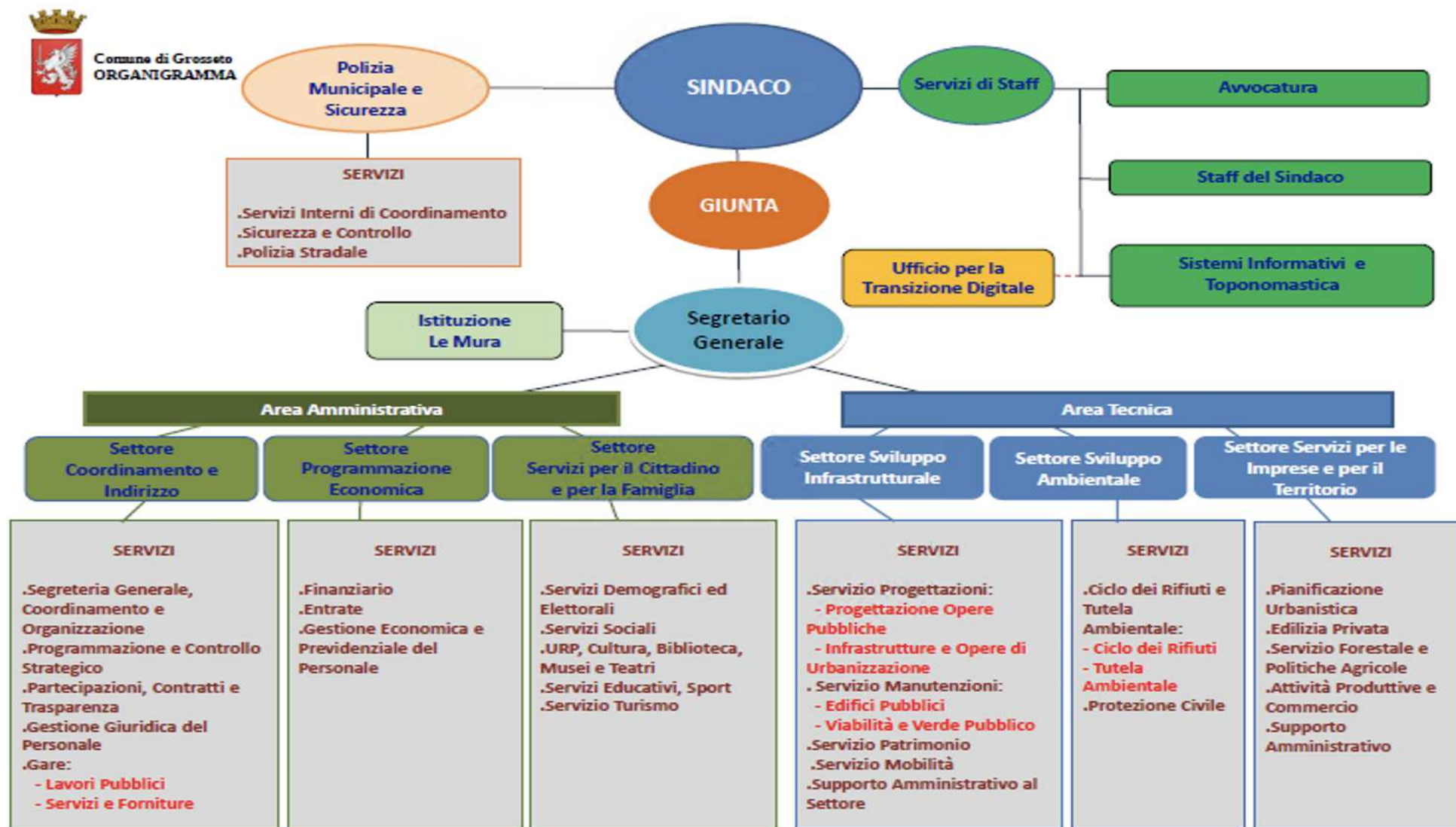
di cui dirigenti: 5

di cui posizioni organizzative: 33

L'attuale assetto organizzativo è stato oggetto di una revisione della macro-organizzazione, definita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 16.11.2021, che ha rideterminato un nuovo schema di organigramma, come di seguito sinteticamente illustrato. Successivamente la struttura della macro-organizzazione è stata revisionata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 405 del 25.10.2022 e, recentemente, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 11.04.2023.

Attualmente è in corso una nuova revisione che si concretizzerà nel corso del 2024 e verrà ripresa nel prossimo aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 11.04.2023



DATI RELATIVI AL PERSONALE IN SERVIZIO

(fonte: Conto annuale del personale 2022 – dati Servizio Gestione economica e previdenziale del personale)

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – DATI RIEPILOGATIVI DELL'ULTIMO TRIENNIO

	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
SEGREARIO	1	1	1	0,83	1,00	0,96	77.670	106.422	103.084	0	2.392	0
DIRIGENTI E ALTE SPECIALIZZAZIONI	0	0	7	0,00	0,00	4,75	0	0	124.033	0	0	0
DIRIGENTI	6	5	5	6,00	5,55	5,78	497.455	529.266	528.339	0	36.244	60
CATEGORIA D	87	103	114	86,57	87,58	108,03	3.075.387	3.154.834	3.842.435	2.492	23.563	96.594
CATEGORIA C	205	215	224	185,89	214,64	220,68	5.122.311	5.959.942	6.479.099	194	20.596	180.005
CATEGORIA B	145	138	143	148,24	139,37	135,96	3.566.699	3.428.663	3.576.295	0	13.343	112.931
CATEGORIA A	1	1	1	1,05	1,00	1,00	22.416	22.352	23.918	0	159	1.129
RESTANTE PERSONALE	4	5	4	3,92	3,85	4,29	114.243	107.344	128.542	0	0	3.438
Totale	449	468	499	432,50	452,99	481,45	12.476.181	13.308.823	14.805.745	2.686	96.297	394.157
				Tabella 14			5.120.062	5.660.893	6.353.854			
				Totale costo annuo del lavoro (Tab. 12+13+14)			17.596.243	18.969.716	21.159.599			

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – SPESE MEDIE PRO-CAPITE ANNUE IN EURO DELL'ULTIMO TRIENNIO

	Mensilità/12			Spese medie escluso arretrati a.p. (Tab. 12+13)			Spese medie per competenze fisse escluso arretrati a.p. (Tab.12)			Spese medie per competenze accessorie escluso arretrati a.p. (Tab.13)			Valori medi per arretrati a.p. di Tab.12			Valori medi per arretrati a.p. di Tab.13		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
SEGRETARIO	0,83	1	0,96	93.484	104.030	107.008	47.197	49.197	49.213	46.287	54.833	57.794	0	1.350	0	0	1.042	0
DIRIGENTI E ALTE SPEC.	0	0	4,75	0	0	26.121	0	0	24.798	0	0	1.323	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTI	6	5,55	5,78	82.909	88.913	91.411	45.844	45.600	48.137	37.065	43.313	43.274	0	5.159	10	0	1.377	0
CATEGORIA D	86,57	87,58	108,03	35.496	35.753	34.674	27.971	28.235	27.877	7.525	7.519	6.796	29	267	894	0	2	0
CATEGORIA C	185,89	214,64	220,68	27.555	27.671	28.544	22.780	22.853	23.499	4.775	4.818	5.045	1	95	816	0	1	0
CATEGORIA B	148,24	139,37	135,96	24.060	24.506	25.474	21.178	21.325	21.991	2.882	3.181	3.483	0	95	831	0	1	0
CATEGORIA A	1,05	1	1	21.281	22.193	22.789	19.799	20.556	21.522	1.482	1.637	1.267	0	158	1.129	0	1	0
RESTANTE PERSONALE	3,92	3,85	4,29	29.168	27.912	29.145	22.193	22.213	23.108	6.975	5.698	6.037	0	0	801	0	0	0
	432,5	452,98	481,45	28.840	29.169	29.933	23.624	23.750	24.408	5.216	5.419	5.525	6	192	819	0	20	0

1. Le spese medie annue per ciascuna Categoria sono calcolate dividendo il totale delle spese delle qualifiche appartenenti alla categoria per le unità di riferimento (mensilità della tabella 12 / 12) della stessa categoria.
2. Le Spese medie annue per Istituzione sono calcolate come la somma su tutte le categorie del prodotto di ciascun valore medio * mensilità/12 divisa per il totale delle mensilità/12 sommate su tutte le categorie dell'Istituzione.

GIORNI MEDI ASSENZA – DATI RIEPILOGATIVI DELL'ULTIMO TRIENNIO

PERSONALE				GIORNI ASSENZA MEDI ANNUI								
Presenti di riferimento				Ferie			Assenza malattia retribuita			Altre assenze (meno formazione)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2021
SEGREARIO	1	1	1	26	30	42	0	0	0	0	1	2
DIRIGENTI E ALTE SPEC.	0	0	7	0	0	14,71	0	0	8,71	0	0	4,14
DIRIGENTI	6	5	5	19,33	31,2	20,4	1,67	1	5,4	1,33	1,4	2
CATEGORIA D	87	102	113	31,6	22,85	26,43	8,25	3,86	8,79	6	5,44	8,65
CATEGORIA C	202	213	222	25,78	26,47	26,5	7	9,56	11,71	7,33	8,54	18,55
CATEGORIA B	143	136	140	31,78	30,54	29,44	9,92	11,49	14,71	18,03	12,01	18,71
CATEGORIA A	1	1	1	51	35	21	8	19	0	2	0	1
RESTANTE PERSONALE	4	5	4	22,5	23,6	29,25	4,75	3,4	10	6,75	0,2	1,5
Totale personale a t. indeterminato al 31.12 (Tab. 1) o Valore Medio (1)	444	463	493	28,79	26,92	27,13	8,08	8,71	11,72	10,4	8,67	15,74

(1) Presenti di riferimento per determinare i gg di assenza: personale presente al 31.12 di tabella 1 - personale comandato/distaccato fuori ruolo, in esonero e in convenzione dell'amministrazione di tabella 3 + personale comandato/distaccato fuori ruolo esterno e in convenzione esterna di tabella 3

DIPENDENTI PER FASCE DI ETA' (Tab. T8)

(fonte: Conto annuale del personale 2021 – dati Servizio Gestione economica e previdenziale del personale)

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Fasce dipendenti per età	0-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		65-67		68-99		TOT.
Qualifica	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGREARIO A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
DIRIGENTE A TEMPO INDET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	2	0	0	0	0	0	0	0	5
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	1	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	7
POSIZIONE ECONOMICA D7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	3	0	4	1	0	0	0	10
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA D5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	6
POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	3	2	3	1	0	1	0	0	14
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	5	0	1	0	0	0	0	8
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	2	3	0	4	4	1	1	1	0	0	0	0	20
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	3	0	5	8	3	3	2	4	7	7	1	5	2	1	0	0	0	0	0	0	51
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	4	1	5	5	0	0	0	0	19
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	5	1	5	3	1	0	1	0	0	18
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	6	6	1	4	4	2	0	0	0	0	28
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	6	4	7	7	6	11	6	7	1	5	0	2	0	0	68
POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	1	0	9	4	3	7	8	6	5	6	10	6	2	8	2	3	1	4	0	1	0	0	86
POSIZIONE ECONOMICA B8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	3
P. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	3
P. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	1	0	1	0	0	5
P. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	4	1	3	6	6	8	0	2	0	0	32
P.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	1	4	0	1	0	0	10
P.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	2	2	3	2	2	0	2	0	0	15
P.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
P.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	4	1	5	1	1	1	2	0	1	0	0	0	0	19
P.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	3	4	1	0	0	0	0	10
P. ECON. DI ACCESSO B3	0	0	0	0	2	0	5	7	2	2	1	1	2	3	5	1	0	1	1	0	0	0	0	0	33
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	3
P. ECON. DI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	6
POSIZIONE ECONOMICA A6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
COLLAB. A T.D. ART. 90 TUEL	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
TOTALE GENERALE	0	0	1	0	14	5	14	23	18	16	23	25	36	42	36	54	37	57	37	46	2	13	0	0	499

DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' COMUNALI

(fonte: Relazione allegata al Conto annuale 2022 - dati Servizio Gestione economica e previdenziale del personale)

T20 Prodotti per Area di Intervento Prodotti	Valore
Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo	
Area d'Intervento: Organi istituzionali	
N. delibere, decreti e ordinanze adottati	865
N. consiglieri	33
Area d'Intervento: Risorse umane	
N. concorsi banditi nell'anno	9
N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	128
N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	5
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	1
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	0
N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione	1
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi	0
N. licenziamenti con preavviso	0
N. licenziamenti senza preavviso	0
N. visite fiscali richieste	13
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	7
Dotazione organica personale dirigente	6
Dotazione organica personale non dirigente	490
Area d'Intervento: Servizi legali	
N. contenziosi avviati nell'anno	117
Area d'Intervento: Servizi di supporto	
N. atti protocollati in entrata	81.103
N. atti protocollati in uscita	51.479
Area d'Intervento: Messi comunali	
N. notifiche effettuate	4.500

Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	
Area d'Intervento: Urbanistica e programmazione del territorio	
N. piani urbanistici approvati nell'anno	2
Area d'Intervento: Edilizia residenziale pubblica e locale; piano di edilizia economico-popolare	
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	45
N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	388
N. di procedimenti di esproprio avviati nell'anno	0
N. alloggi di edilizia popolare occupati abusivamente	0
Area d'Intervento: Ufficio tecnico-sue	
N. opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuato al 31/12	1
N. C.I.L.A. - S.C.I.A. ricevute	2.108

Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	
Area d'Intervento: Servizi di protezione civile	
N. interventi per prevenire calamità naturali	4
Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali	20.025
Area d'Intervento: Interventi a seguito di calamità naturali	
N. interventi a seguito di calamità naturali	3
Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	11.770
Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale	
Area d'Intervento: Servizio idrico integrato	
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	0
Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	
Area d'Intervento: Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	
N. minori assistiti	359
N. bambini iscritti negli asili nido	280
Area d'Intervento: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
N. adulti in difficoltà assistiti	259
Area d'Intervento: Interventi per gli anziani	
N. anziani assistiti	849
Area d'Intervento: Interventi per la disabilità	
N. disabili assistiti	356
Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	
Area d'Intervento: Scuola dell'infanzia	
N. dipendenti comunali presso asili nido	19
Area d'Intervento: Istruzione secondaria superiore	
N. dipendenti comunali in servizio presso Istituti di Istruzione Superiore	0
Area d'Intervento: Servizi ausiliari all'istruzione	
N. alunni portatori di handicap assistiti	234
Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale	
Area d'Intervento: Polizia locale	
N. verbali di contravvenzioni	53.979
N. incidenti rilevati	927
Area Operativa: Giustizia	
Area d'Intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi	
N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari	3

Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Area d'Intervento: Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	
N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	5
Area d'Intervento: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	4

Area Operativa: Turismo	
Area d'Intervento: Servizi turistici e manifestazioni turistiche	
N. punti di servizio e di informazione turistica	4

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

BILANCIO CONSOLIDATO 2022¹⁸

Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica. È uno strumento che produce, quindi, un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso, perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la c.d. Capogruppo.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati: a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa; b) la relazione del collegio dei revisori dei conti. L'allegato al D. Lgs. 118/2011 n. 4/4 denominato 'Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato' prevede, ai fini della redazione del bilancio consolidato, una serie di adempimenti, obblighi e scadenze cui sono tenuti non solo l'ente capogruppo (che deve coordinare l'intero processo) ma anche gli organismi coinvolti.

Nel Principio contabile sono previsti due elenchi distinti di organismi: quelli rientranti nel 'Gruppo amministrazione locale', sulla base di specifici parametri, e quelli fra questi che sono da ricomprendere nel bilancio consolidato ovvero inclusi nel perimetro di consolidamento contabile inteso come "insieme degli organismi che vengono inclusi nel bilancio consolidato; quelli per cui si procede al consolidamento con l'ente capogruppo. In altri termini, i bilanci che, attraverso particolari tecniche contabili, vengono sommati a quello del capogruppo".

La definizione del 'Gruppo amministrazione locale' fa riferimento ad una nozione di controllo di 'diritto', di 'fatto' e 'contrattuale', anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Secondo quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, costituiscono componenti del "Gruppo amministrazione locale" dell'ente locale capogruppo: gli organismi strumentali; gli enti strumentali controllati; gli enti strumentali partecipati; le società controllate; le società partecipate.

Il Comune di Grosseto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 177 del 25/05/2023, ha provveduto all'individuazione dapprima dei soggetti partecipati dall'Ente da includere all'interno del GAL (ove il Comune figura in qualità di società capogruppo o holding), come risultanti dalla tabella che segue.

¹⁸Nota integrativa" al Bilancio Consolidato 2022 del Gruppo Comune di Grosseto – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 29.9.2023 di approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Grosseto

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

ENTE	Tipologia Soggetto	Sede	Capitale sociale	% di Partecipazione Comune	Classificazioni e (Tipologia di relazione)	Attività	Missione di Riferimento
COMUNE DI GROSSETO	Comune	Piazza Duomo, 1Grosseto			Holding		
SISTEMA srl	Società a responsabilità limitata	Piazza Duomo, 1Grosseto	119.000,00	100%	Controllata	Multiservizi	1,9,10,12,17
Farmacie Comunali Riunite Spa	Società per azioni	Via Inghilterra 67 Grosseto	1.342.796,00	50,62%	Controllata	Farmacia	14
Edilizia Provinciale Grossetana Spa	Società per azioni	Via Arno, 2 Grosseto	4.000.000,00	37,98%	Partecipata	ERP	8
Coeso Società Della Salute dell'Area Socio-Sanitaria Grossetana	Consorzio – Ente di diritto pubblico	Via Damiano Chiesa, 12Grosseto	18.391,00	29,70%	Partecipata	Servizi socio-assis.li	12
RAMA S.p.A.	Società per azioni	Via Topazio, 12Grosseto	4.002.593,00	20,63%	Partecipata	TPL	10
GERGAS S.p.A.	Società per azioni	Via Smeraldo, 20Grosseto	1.910.500,00	14,46%	Partecipata	Rete metano	14
COSECA s.r.l. in liquidazione	Società a responsabilità limitata	Via Monte Labro, 15Grosseto	719.806,00	31,57%	Partecipata	Ciclo rifiuti	9
Netspring S.r.l.	Società a responsabilità limitata	Via Latina, 5Grosseto	110.400,00	21%	Partecipata Società controllata in base a patto parasociali	Informatica	1
Fondazione Polo Universitario ETS	Fondazione	Via Ginori, 43 Grosseto	96.492,00		Ente controllato	Formazione universitaria	4
Fondazione Grosseto Cultura	Fondazione di diritto privato	Via Bulgaria, 21Grosseto	65.000,00		Ente controllato	Cultura	5
Istituzione "Le Mura"	Organismo strumentale	Via Giuseppe Mazzini, 99Grosseto		100%	Organismo strumentale	Valorizzazione Mura medicee	5

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Si segnala che da tale raggruppamento sono state escluse le seguenti società:

ENTE	% di partecipazione del Comune	Motivo esclusione dal GAP
Grosseto Fiere SpA	16,12%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Acquedotto del Fiora SpA	6,43%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Marina San Rocco SpA	3%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata
Grosseto Sviluppo SpA in liquidazione	0,45%	non risponde ai requisiti di cui all'art. 11 quinquies c. 3 D.Lgs. 118/2011 per essere considerata società partecipata

Il perimetro di consolidamento

Dopo avere individuato gli enti facenti parte del GAP è stata condotta un'indagine sull'insieme dei soggetti ivi inseriti per verificare le condizioni di ingresso nel perimetro di consolidamento dell'Ente. Infatti, l'essere annoverato nel GAP costituisce per ciascun soggetto che vi rientra una condizione necessaria, ma non sufficiente, per essere successivamente anche incluso nel perimetro di consolidamento del Comune di Grosseto (perimetro del bilancio consolidato). Il sottoinsieme di soggetti confluenti in quest'ultimo aggregato potrà essere, pertanto, minore od uguale al Gruppo Amministrazione Locale. È necessario, infatti, verificare la c.d. "rilevanza o irrilevanza" dei bilanci dei soggetti inclusi nel GAP.

L'Istituzione "Le Mura" non è stata inclusa tra gli enti del suddetto "perimetro" in quanto, essendo un organismo strumentale (costituito ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267) i suoi dati di bilancio risultano inseriti nel rendiconto consolidato del Comune di Grosseto predisposto ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000. L'Istituzione è stata costituita con atto n. 59 del 20/04/2017 del Consiglio Comunale del Comune di Grosseto, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. N. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm. e dello Statuto del Comune di Grosseto. Essa è organismo strumentale del Comune per la valorizzazione del complesso monumentale Mura medicee ed ha sede in Grosseto. Conseguentemente, tale soggetto confluisce nel novero degli enti inseriti nel gruppo amministrazione pubblica. Peraltro, l'Istituzione "Le Mura", inserita nel rendiconto consolidato del Comune di Grosseto, al fine di evitare una duplicazione di dati non viene inserita nel perimetro di consolidamento.

È stata pertanto svolta un'opportuna verifica sulla base di specifici indicatori di bilancio, a seguito della quale, le società rilevanti e dunque incluse nel Perimetro di Consolidamento del Comune di Grosseto per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

SISTEMA s.r.l. Si tratta di società a totale partecipazione pubblica del Comune di Grosseto configurata secondo il modello c.d. 'in house'. Sistema s.r.l. è beneficiaria di affidamenti diretti dei servizi da parte del Comune di Grosseto, gestisce vari servizi pubblici e servizi strumentali comunali.

FARMACIE COMUNALI RIUNITE S.p.A. La sua attività consiste nella gestione di farmacie di cui il Comune di Grosseto è titolare, più precisamente, l'attività di esercizio delle farmacie comunali, nonché il commercio al minuto ed all'ingrosso di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, nonché il commercio al minuto ed all'ingrosso di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, nonché di quelli previsti nella tabella merceologica per i titolari di farmacie.

COeSO - SDS Grosseto, Società della salute della delle zone Amiata grossetana, Colline Metallifere e dell'Area grossetana La società della salute è ente di diritto pubblico, costituita in forma di consorzio, dotata di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, attraverso la quale l'Azienda USL Toscana sud est ed i Comuni appartenenti alla zona distretto "Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana" attuano le proprie strategie di risposta ai bisogni di salute attraverso interventi integrati nelle attività territoriali sanitarie, socio sanitarie e sociali integrate.

EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.p.A. La E.P.G. S.p.A. è una società a capitale totalmente pubblico (sono soci le 28 Amministrazioni comunali della provincia di Grosseto). La società svolge servizi di interesse generale a favore dell'Ente, con riferimento, in particolare, alla realizzazione, gestione e mantenimento di alloggi pubblici da destinare all'emergenza abitativa, nonché alla realizzazione di edilizia residenziale sociale da attribuire a nuclei familiari aventi certi requisiti soggettivi ed economici.

RAMA S.p.A. La società non è affidataria diretta di pubblici servizi ed è configurata secondo il modello della partecipata. Sino al 1/08/2010 ha gestito i beni mobili e immobili di proprietà e le attività inerenti alla manutenzione di paline intelligenti e pensiline della rete di TPL nel Comune di Grosseto, che sono stati dati in locazione al precedente soggetto gestore locale del TPL. Dal 01/08/2010 le società Rama S.p.A. di Grosseto, ATM S.p.A. di Piombino, LFI S.p.A. di Arezzo, e TRA.IN S.p.A. di Siena hanno conferito le attività di impresa alla Società TIEMME S.p.A. che è subentrata, a tutti gli effetti, in ogni precedente rapporto giuridico. A seguito della trasformazione e della nascita di Tiemme S.p.A., RAMA è rimasta società proprietaria nonché gestore delle reti e degli impianti funzionali allo svolgimento di servizi di TPL (depositi, impianti, officine situati in varie località della Provincia di Grosseto), riconosciuti come tali dalla Regione Toscana, che ha inserito detti beni immobili nell'elenco di quelli da mettere a disposizione dell'aggiudicatario della gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Regione Toscana -bacino unico- della durata di nove più due anni. A seguito, infatti, del conferimento del ramo operativo in Tiemme, avvenuto nel 2010, RAMA è di fatto diventata una holding di partecipazioni, seppure mista, a prevalenza immobiliare.

Nel 2014 è stata avviata dalla Regione Toscana un'articolata procedura per l'affidamento in concessione del servizio TPL a Bacino Unico Regionale. La vicenda ha dato luogo ad una serie complessa di contenziosi giudiziari pluriennali presso il Consiglio di Stato, che nel 2017 ha disposto, tra l'altro, la sospensione del procedimento e la remissione alla Corte di Giustizia Europea di questioni pregiudiziali aventi ad oggetto l'interpretazione di normative europee, su cui si sono fondati motivi di ricorso concernenti i requisiti di partecipazione alla gara, concluso nell'esercizio 2021. I gestori uscenti hanno quindi proceduto alla sottoscrizione degli atti di trasferimento dei beni, divenuti poi efficaci alla data dell'effettivo subentro da parte del nuovo gestore, fissata dalla Regione nel giorno 1° novembre 2021, definendo le condizioni necessarie per le operazioni di subentro. Gli immobili sono stati messi a disposizione del subentrante, Autolinee Toscane, a partire dalla mezzanotte del 31 ottobre 2021. La società, con la chiusura dell'esercizio 2021, ha visto quindi l'uscita definitiva da un modello di bilancio di holding a prevalenza immobiliare. Già nell'ultimo periodo del 2021, infatti, dopo il passaggio del servizio e le cessioni immobiliari dei beni essenziali al TPL, Rama ha iniziato a erogare servizi amministrativi verso le società del gruppo. Il nuovo percorso è stato definito nei primi mesi del 2022 attraverso la nuova mission dell'azienda che è quella di "creare l'infrastruttura e un ecosistema digitale a favore della mobilità della provincia di Grosseto". L'infrastruttura offrirà parcheggi smart, hub digitali, totem digitali, panchine smart e bike box, mentre i servizi digitali sono stati concepiti con un'architettura aperta che offrirà la possibilità di integrare servizi e funzioni anche in un secondo momento. Rama, quindi, ha un ruolo attivo e funzionale all'interno dei servizi di mobilità della Provincia di Grosseto, un ruolo in linea con le direttive del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza), anche in sinergia e coerenza con la partecipata Tiemme, che si occupa invece della mobilità su gomma.

GERGAS S.p.A. È partecipata dal Comune di Grosseto; con contratto di servizio è stato affidato a fronte di un canone consorzio annuo il servizio di distribuzione di gas naturale per il territorio comunale. Attualmente, per Gergas S.p.A. vige la proroga dei rapporti contrattuali di cui sopra in attesa dell'espletamento della gara di ambito territoriale minimo come previsto dalla normativa vigente in materia.

A seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto con atto del 27/11/2020 Notaio Riccardo Coppini in Siena, registrato a Siena il 27/11/2020 al n. 76582 raccolta n. 32878, la compagine societaria è stata modificata con la emissione di titoli nominativi; pertanto, il socio pubblico Comune di Grosseto è passato dalla partecipazione del 20,00% all'attuale quota di partecipazione del 14,462%, come comunicato da Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. con pec acquisita al prot. n. 0024298 del 16/02/2021. Si rileva che Gergas S.p.A., pur non essendo società controllata del Comune di Grosseto o con partecipazione pari o superiore al 20 per cento, in attesa della gara prevista anche dalla nuova legge per il mercato e la concorrenza 2021, n. 118 del 5 agosto 2022, risulta essere non irrilevante per la natura delle attività svolte: gestore unico della rete gas del territorio di Grosseto in quanto affidataria in regime di proroga della gestione di una infrastruttura strategica indispensabile per la effettuazione del servizio di erogazione del gas ai cittadini di Grosseto, in base ai principi contabili relativi al bilancio consolidato in vigore successivamente all'esercizio 2017.

NETSPRING s.r.l. E' una società in house totalmente pubblica composta esclusivamente da soci pubblici, fra cui risultano soci pubblici di maggioranza il Comune di Grosseto con la quota del 21% e la Provincia di Grosseto con la quota del 56%, tutti i soci hanno attuato un controllo congiunto, stipulando appositi patti parasociali e istituendo un Comitato di controllo interno per tale società, ; pertanto, in virtù delle previsioni statutarie della società NETSPRING s.r.l. e della presenza di un comitato di controllo congiunto fra i due soci pubblici per la società NETSPRING s.r.l., tale società risulta assoggettata a controllo ed alla assegnazione di obiettivi, secondo l'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016 ed all'art. 13 del Regolamento per il controllo in enti partecipati e società non quotate del Comune di Grosseto.

Indirizzi strategici

Il Comune di Grosseto, in attuazione dell'articolo 147 quater del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 10/02/2022, si è dotato del "Regolamento per il controllo in enti partecipati e società non quotate del Comune di Grosseto". Con tale Regolamento, il Comune ha istituito un sistema di controlli sulle società non quotate e degli enti cui partecipa allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ambito applicativo il Regolamento distingue tra:

- Società, gli enti e gli altri organismi controllati dal Comune
- Altre società ed enti partecipati

Si dà atto che data la situazione contingente le misure e gli indirizzi strategici potranno essere adeguati a nuove e non prevedibili esigenze.

A) Indirizzi strategici Società ed Enti controllati

Le società ed Enti controllati redigono annualmente la relazione previsionale e rendicontano annualmente gli indirizzi.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Il Comune di Grosseto, in base all'influenza dominante nei confronti dei vari soggetti nel quale è socio ha individuato come soggetti controllati i seguenti enti:

- SISTEMA s.r.l.;
- FARMACIE COMUNALI RIUNITE s.p.a.;
- NET-SPRING s.r.l.;
- FONDAZIONE GROSSETO CULTURA;
- FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO ENTE DEL TERZO SETTORE.

Mentre per L'Istituzione comunale "Le Mura", facente parte degli organismi controllati dal Comune per la sua natura giuridica di istituzione comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114. Aziende speciali ed istituzioni del testo Unico enti Locali D. Lgs. n. 267/200 e s.m.i. comma 2 e 6, il Consiglio Comunale approva e determina le finalità e gli indirizzi, esercitandone la vigilanza e verifica dei risultati della gestione. Infatti, il Comune di Grosseto ha approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale, rispettivamente, n. 73 del 29/05/2023 il Piano Programma 2023/2025 e n. 74 del 29/05/2023 il Bilancio di previsione 2023/2025, pertanto non vengono indicati ulteriori indirizzi strategici, con il presente atto.

Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento, vengono definiti nel presente documento preventivamente gli indirizzi strategici a cui la società, l'ente e gli organismi controllati devono tendere nell'arco temporale del triennio 2024 - 2026.

Per tutti gli organismi controllati dal Comune di Grosseto vengono individuati in via generale i seguenti indirizzi strategici del triennio:

- indirizzi generali di contenimento dei costi di funzionamento, in particolare per tutti quei costi non essenziali quali consulenze, consumi energetici, ecc; tutto ciò, naturalmente, nel rispetto dell'ordinamento e dell'attuale fase storica caratterizzata da un fisiologico aumento dei costi energetici e dal costo delle materie prime;
- adeguamento degli enti e delle società controllati alla disciplina del "Regolamento per il controllo in enti partecipati e società non quotate del Comune di Grosseto", nel rispetto delle tempistiche e dei contenuti del sistema di budgeting e controllo ivi previsti;
- verifica e revisione dei contratti di servizio in essere;
- redazione ed approvazione delle Carte dei Servizi;
- verifica della qualità dei servizi erogati con conseguente certificazione dei miglioramenti registrati.

Recepimento del nuovo Regolamento per controlli sulle Società ed Enti controllati da parte del Comune di Grosseto.

Per ogni controllata vengono individuati indirizzi specifici nel triennio di seguito riportati.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Sistema s.r.l.:

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
1. La città fluida – Pubblica illuminazione	<ol style="list-style-type: none">1. Verifica sostegni ed eventuale sostituzione dei pali pericolanti2. Verniciatura dei pali di pubblica illuminazione3. Ispezioni periodiche sui quadri elettrici di pubblica illuminazione	<ol style="list-style-type: none">1. Verifiche su tutti i sostegni2. Verniciatura di almeno il 20% dei pali l'anno3. Almeno 220 ispezioni sui quadri elettrici l'anno
2. La città fluida – Impianti Termici	<ol style="list-style-type: none">1. Attuazione di una strategia di gestione calore degli edifici pubblici in linea con gli obiettivi di risparmio energetico, compreso il Teatro Moderno	<ol style="list-style-type: none">1. Redazione di un piano di fattibilità di risparmio energetico per almeno un edificio2. n. 4 ispezioni l'anno sulle 80 centrali termiche in gestione
3. La città fluida - Settore mobilità e sosta	<ol style="list-style-type: none">1. Installazione nuova segnaletica stradale ed eventuali parcometri2. Presentazione progetti per nuove modalità dei servizi agli utenti relativamente ai parcheggi comunali (eventuali riqualificazioni area parcheggi o modifiche delle attività di sportello all'utenza)3. Inizio lavori di manutenzione stradale sulla pista ciclabile per Marina di Grosseto – Installazione impianto di pubblica illuminazione4. Presa in carico dei punti luce attualmente di proprietà di Enel X	<ol style="list-style-type: none">1. Almeno una installazione annuale per zona del territorio di Grosseto2. Presentazione di un progetto annuale3. Conclusione lavori entro il 30/09/244. Definizione contratto con il Comune e trasferimento impianti entro il 31/12/2024

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
4. La città del benessere – Verde pubblico	1. Mantenimento ed eventuali miglioramenti degli standard previsti dal contratto di servizio di manutenzione del verde, in sinergia con il Settore Sviluppo Infrastrutturale del Comune	1. Attività di reportistica settimanale nel periodo aprile/maggio/giugno, mensile e annuale
5. Il Comune digitale – Servizi cimiteriali	1. Mantenimento e miglioramento degli standard previsti dal contratto di cura e realizzazione ampliamento cimiteriali presso il cimitero di Sterpeto 2. Interventi di manutenzione straordinaria o ampliamenti nei cimiteri delle Frazioni di Alberese e Braccagni	1. Reportistica semestrale dell'attività di manutenzione ordinaria e presentazione di almeno un progetto relativo ad interventi di manutenzione o ampliamento presso il cimitero di Sterpeto e realizzazione di cappelline votive 2. Reportistica semestrale dell'attività di manutenzione ordinaria e presentazione di almeno un progetto relativo ad interventi di manutenzione o ampliamento presso ognuno dei cimiteri delle Frazioni indicate
6. La città della cultura	Incrementare l'utilizzo del teatro Moderno attraverso l'introduzione di spettacoli per bambini e una rassegna di musica pop, ad integrazione della produzione culturale già offerta dal Comune, in coerenza con essa e di concerto con l'Amministrazione.	1. Presentazione all'Assessorato alla cultura del programma di spettacoli entro il mese di settembre 2. Sponsorizzazione del cartellone degli spettacoli, dando evidenza nel materiale promozionale che la programmazione è realizzata di concerto con il Comune 3. Raggiungimento di almeno 25 giornate di utilizzo del teatro
7. Obiettivo finanziario	1. Mantenimento del Risultato Esercizio Positivo	1. Voce 23 del Conto Economico > 0
8. Contenimento Spese del Personale	1. Contenimento costo del personale al netto del rinnovo del personale, di nuove assunzioni per nuove commesse o aumenti di legge (progressioni a seguito del nuovo CCNL)	1. Costo medio del personale raffronto con anno precedente

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Farmacie comunali Riunite s.p.a.:

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
1. Una medicina territoriale agile e di prossimità - Farmacia vaccinatrice	<p>1. Assunzione professionalità specifiche a tempo indeterminato o a tempo determinato in base alle esigenze</p> <p>2. Servizio infermieristico in farmacia e a chiamata per piccoli interventi anche con eventuali servizi di vaccinazione (antinfluenzale e covid)</p>	<p>1. Numero di assunzioni annuali</p> <p>2 Indicatori di qualità valutati con somministrazione al cliente di questionari specifici</p> <p>3 Rafforzare la funzione socio/sanitaria con assistenza alle fasce deboli della popolazione</p>
2. Una medicina territoriale agile e di prossimità – Farmacia dei servizi	1. Mantenimento dispensario di Batignano	1. Indicatore qualitativo. Somministrazione di questionari al cliente finale
	2. Mantenimento dei servizi cup, attivazione tessera sanitaria etc in collaborazione con la ASL locale	2. Indice economico. Aumento dei ricavi +1% rispetto alla voce di riferimento anno precedente
	3. Campagne di prevenzione al femminile	3. Indice qualitativi. Somministrazione di questionari verso cliente finale
2. Una medicina territoriale agile e di prossimità – Farmacia dei servizi	4. Campagna di prevenzione sulla qualità della vita ed educazione alimentare nelle scuole pubbliche elementari	<p>4. Indice qualitativi. Somministrazione di questionari verso cliente finale</p> <p>5. Ampliare il panorama degli stakeholders</p>
3. Miglioramento Customer Experience	<p>1. Miglioramento allestimenti delle farmacie</p> <p>2. Potenziamento comunicazione esterna</p>	<p>1. Almeno un miglioramento annuale</p> <p>2. Aumento fidelizzazione</p>
4. Standardizzazione del Farmacista	1. Formazione continua su conoscenza dei prodotti esposti e customer experience	1. Indicatori economico. Aumento del +0,50% del valore scontrino medio aziendale
5. Farmacia efficiente	1. Costo del personale	1. Indicatore economico: contenimento in % di incremento della voce di spesa al netto di nuove assunzioni e aumento salariale da CCNL. Si tratta infatti di un'attività commerciale con necessità di personale con laurea specialistica.
6. Farmacia efficiente	1. Costi di servizi	1. Indicatore economico: contenimento in % della voce di spesa

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Net-Spring s.r.l.:

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
1. La città Facile - "Rete Telematica delle Pubbliche Amministrazioni"	1. Gestione RTPA e mantenimento ed evoluzione rete wireless del Comune di Grosseto	1. Interventi risolutivi tra le 4 e le 8 ore lavorative
2. La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale – Digitalizzazione dei servizi al cittadino	1. Attività di digitalizzazione delle pratiche edilizie, manutenzione annuale e fornitura del software per la gestione informatizzata delle pratiche edilizie del Comune di Grosseto	1. Digitalizzazione 1000 pratiche l'anno
3. Il comune digitale	In base al contratto di servizio in essere con durata fino al 31/12/2023: Attività di assistenza informatica, alla rete dati intranet e all'infrastruttura VOIP del Comune di Grosseto	Interventi risolutivi tra le 4 e le 8 ore lavorative
	1. Interventi di Progettazione e realizzazione impianti di videosorveglianza del Comune di Grosseto	1. Presentazione di almeno un progetto o di una realizzazione di estensione della videosorveglianza
4. Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow - Software di gestione delle pratiche edilizie (NetBuk)	1) Implementazione su NetBuk di nuovo intervento con relativa procedura (nella sezione "regionale") VINCA (valutazione incidenza ambientale) utilizzando moduli pdf editabili forniti dall'Ente 2) Implementazione su NetBuk di nuova funzionalità per la gestione dell'accesso agli atti delle pratiche edilizie	Implementazione nuovi interventi entro 31/12/2024
5. Obiettivo finanziario 1. La città Facile - "Rete Telematica delle Pubbliche Amministrazioni"	1. I ricavi dovranno sempre sufficienti a coprire i costi della gestione, in modo da garantire l'equilibrio economico 2. I flussi finanziari in entrata originati dalla gestione dovranno essere sempre sufficienti e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società con gli istituti di credito, i fornitori ed il personale, in tal modo garantendo l'equilibrio finanziario	E.B.I.T.D.A.; E.B.I.T.; R.O.I.; R.O.E.; R.O.S. Tutti gli indici dovranno avere valori positivi Il "capitale circolante netto"; il "margine di tesoreria"; il "margine di struttura" Tutti gli indici dovranno avere valori positivi

Fondazione Grosseto Cultura

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio
1. La città della cultura – Casa della Cultura	1. La Notte Visibile della Cultura – Evento de La Città Visibile	1. Realizzazione evento
	2. Grosseto dei lettori (*)	2. Realizzazione evento
	3. Realizzazione Polliblitiz (insetti impollinatori – Citizen Science)	3. Realizzazione evento
	4. Realizzazione mostre temporanee	4. Realizzazione evento
	5. Realizzazione concorso musicale "Giannetti"	5. Realizzazione concorso
	6. Instaurazione accordo/i convenzionale/i con Società Filarmonica Città di Grosseto e Società Corale Giacomo Puccini.	6. Realizzazione convenzione/i
2. La città della cultura - Valorizzazione dei beni culturali e del turismo	1. Museo Diffuso – Realizzazione mostre all'aperto per la valorizzazione del tessuto urbano (**)	1. Realizzazione della mostra
2. La città della cultura - Valorizzazione dei beni culturali e del turismo	2. Museo Diffuso – Campagna di sostegno privato alla mostra con forme di agevolazione fiscali	2. Realizzazione campagna e analisi di forme di defiscalizzazione
3. Obiettivi finanziari	1. Incassi da bigliettazione	1. Almeno 25.000,00€ d'incasso da bigliettazione

(*) È un progetto realizzato in tre edizioni dal 2021 al 2022. L'evento verrà realizzato attraverso il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, tramite la partecipazione ad un bando di richiesta. L'attività di "Grosseto dei lettori" rientra in una sfera che per statuto non è di competenza della Fondazione e che viene svolta soltanto su contribuzione da Cassa di Risparmio di Firenze o da altro ente terzo rispetto al comune.

(**) Per quanto riguarda questa progettualità, la fondazione garantisce come di norma avviene, la consulenza tecnica e la condivisione di pareri utili alla realizzazione del progetto (es. installazione delle opere artistiche). Qualora le mostre proposte, dovessero richiedere significativi costi, è volontà della fondazione (in collaborazione con il comune) di cercare di attivare su questo tipo di azione forme di sostegno privato (con particolare riguardo agli operatori del centro storico) a copertura delle spese ipotizzando forme di agevolazioni fiscali; qualora le contribuzioni non dovessero però coprire interamente il budget necessario, diventa indispensabile il sostegno economico del Comune di Grosseto, per un'attività condivisa quale il "Museo Diffuso".

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Fondazione Polo Universitario Grossetano ETS

Indirizzo strategico	Programma delle attività Società/Ente	Indicatore per controllo attività per ciascun anno nel triennio 2024-2026
1. La città universitaria - Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento	Formazione accademica 1.1 Nove corsi di laurea: -Economia e Commercio -Infermieristica -Servizi Giuridici -Scienze dell'Educazione e della Formazione -Scienze Economiche e Bancarie -Scienze Politiche -Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale -Giurisprudenza -Scienze delle Amministrazioni	1.1 Almeno 200 studenti all'anno
	Alta Formazione 1.2 Percorsi di specializzati in tematiche settoriali	1.2 Almeno un corso all'anno
2. La città universitaria - Attività di ricerca	Ricerca 2.1 Centro della Scienza e della Tecnica creazione di un laboratorio congiunto con l'Università di Siena	2.1 Coinvolgimento di almeno 100 studenti delle scuole primarie e secondarie
	2.2 Ricerca sul piano socioeconomico per lo sviluppo territoriale	2.2 Realizzazione di uno studio o di un evento all'anno
	2.3. Attività Tecnico Scientifica	2.3 Supporto tecnico scientifico per il Distretto Biologico della Maremma Toscana
3. Disseminazione e divulgazione	3.1 Attività inerenti alla terza missione	3.1 Realizzazione di almeno 10 eventi
4. Qualità percepita	4.1 Rilevamento customer satisfaction	4.1 Realizzazione di almeno 1 indagine su diversi target
5. Obiettivo finanziario	5.1 Attivazione di strategie gestionali competitive	5.1 Pareggio di bilancio

Il Regolamento prevede una fase di definizione di obiettivi specifici da parte della Giunta Comunale ed anche il relativo monitoraggio e controllo.

B) Indirizzi strategici altre società ed enti partecipati

Si dà atto che per quanto riguarda le altre società ed enti "partecipati" non in regime di controllo, neppure indiretto come da art. 27 del Regolamento, vengono indicati indirizzi generali di contenimento dei costi di funzionamento, in particolare per tutti quei costi non essenziali quali consulenze, consumi energetici, ecc.; tutto ciò, naturalmente, nel rispetto dell'ordinamento e dell'attuale fase storica caratterizzata da un fisiologico aumento dei costi energetici e dal costo delle materie prime.

Inoltre, il sistema dei controlli su altri soggetti e società partecipati dal Comune di Grosseto rileva, in collaborazione con i propri rappresentanti, i rapporti finanziari con l'ente proprietario, il rispetto delle

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e raccoglie le informazioni utili al controllo della partecipazione anche al fine di compiere scelte di investimento, disinvestimento e razionalizzazione.

Verifica attuazione indirizzi

Per quanto riguarda l'attuazione degli indirizzi individuati per l'annualità 2023-2025, le verifiche si stanno svolgendo secondo la tempistica dettata dal regolamento vigente ai sensi dell'art. 18, che prevede la produzione dei documenti attestanti la realizzazione degli stessi entro il 15 ottobre dell'anno in corso, ai sensi dell'art. 18 contestualmente all'invio della Relazione previsionale e programmatica disciplinata dall'art. 14.

Il relativo esame e verifica dello svolgimento/attività oggetto di indirizzo saranno presenti nel prossimo aggiornamento al DUP posteriore alla conclusione di tale adempimento regolamentare.

I risultati complessivi della gestione della società, degli enti e degli organismi partecipati dell'Ente sono rilevati mediante il bilancio consolidato redatto secondo il criterio di competenza economica; al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune, le società gli enti ed organismi partecipati si impegnano ad applicare omogenei principi contabili per la rilevazione dei dati di bilancio.

Tabelle di sintesi del Conto Economico consolidato

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi afferenti al Conto Economico consolidato:

Riepilogo Conto Economico

CODICE	Conto Economico	COMUNE DI GROSSETO	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
A_CE_A	Componenti positivi della gestione	91.122.321,89	77.638.928,00	-46.222.309,17	122.538.940,72
A_CE_B	Componenti negativi della gestione	-90.076.878,87	-74.301.558,00	45.336.124,97	-119.042.311,90
A_CE_A-B	Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	1.045.443,02	3.337.370,00	-886.184,20	3.496.628,82
A_CE_C	Proventi ed oneri finanziari	-1.895.196,98	1.686.627,00	-2.063.096,47	-2.271.666,45
A_CE_D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	148.112,00	-117.556,49	30.555,51
A_CE_E	Proventi ed oneri straordinari	1.360.861,90	245.569,00	-172.635,00	1.433.795,90
A_CE_26	Imposte	-1.152.743,33	-1.205.974,00	430.700,32	-1.928.017,01
A_CE_RN27	Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-641.635,39	4.211.704,00	-2.808.771,84	761.296,77
A_CE_29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	0,00	0,00	217.555,32	217.555,32
A_CE_30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	543.741,45	543.741,45

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

CLASSE	Importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Proventi da tributi	51.557.031,25	42,07
Proventi da fondi perequativi	8.999.955,09	7,34
Proventi da trasferimenti e contributi	6.682.225,02	5,45
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	35.484.492,92	28,96
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.053.384,89	-0,86
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.591.224,01	1,30
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.464.386,63	1,20
Altri ricavi e proventi diversi	17.813.010,69	14,54
TOTALE MACROCLASSE A		122.538.940,72
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-11.831.127,28	9,94
Prestazioni di servizi	-53.708.368,55	45,12
Utilizzo beni di terzi	-1.451.922,98	1,22
Trasferimenti e contributi	-4.238.691,96	3,56
Personale	-25.666.647,59	21,56
Ammortamenti e svalutazioni	-20.142.773,52	16,92
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-97.640,32	0,08
Accantonamenti per rischi	-161.638,69	0,14
Altri accantonamenti	-570.922,36	0,48
Oneri diversi di gestione	-1.172.578,65	0,99
TOTALE MACROCLASSE B		-119.042.311,90
Proventi da partecipazioni	257.041,88	33,31
Altri proventi finanziari	514.580,16	66,69
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		771.622,04
Interessi passivi	-2.679.407,86	88,04
Altri oneri finanziari	-363.880,63	11,96
TOTALE ONERI FINANZIARI		-3.043.288,49
TOTALE MACROCLASSE C		-2.271.666,45
Rivalutazioni	30.555,51	100,00
Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE MACROCLASSE D		30.555,51
Proventi da permessi di costruire	2.393.224,65	62,20
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.314.367,41	34,16
Plusvalenze patrimoniali	2.173,00	0,06
Altri proventi straordinari	137.938,98	3,58
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI		3.847.704,04
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

MACRO-CLASSE	Importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Proventi da tributi	40.100.440,29	41,71
Proventi da fondi perequativi	9.489.491,52	8,28
Proventi da trasferimenti e contributi	16.252.190,11	14,09
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	27.556.381,25	23,89
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	380.821,11	0,33
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	126.596,00	0,11
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	912.694,82	0,79
Altri ricavi e proventi diversi	12.506.872,22	10,64
TOTALE MACROCLASSE A	116.825.497,32	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-11.130.505,66	9,77
Prestazioni di servizi	-62.216.063,29	46,83
Utilizzo beni di terzi	-1.425.144,91	1,25
Trasferimenti e contributi	-4.553.743,76	4,00
Personale	-24.097.478,69	21,15
Ammortamenti e svalutazioni	-16.671.342,86	14,63
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-11.134,90	0,01
Accantonamenti per rischi	-461.032,43	0,40
Altri accantonamenti	-2.053.722,55	1,80
Oneri diversi di gestione	-1.314.050,63	1,15
TOTALE MACROCLASSE B	-113.905.027,68	
Proventi da partecipazioni	267.042,09	59,48
Altri proventi finanziari	175.100,56	40,52
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	432.142,65	
Interessi passivi	-2.390.187,09	87,51
Altri oneri finanziari	-341.251,97	12,49
TOTALE ONERI FINANZIARI	-2.731.439,06	
TOTALE MACROCLASSE C	-2.299.296,41	
Rivalutazioni	37.367,53	100,00
Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE MACROCLASSE D	37.367,53	
Proventi da permessi di costruire	1.905.387,30	85,67
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	318.782,89	14,33
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	2.224.170,19	
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-1.177.904,97	94,30
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	-71.190,17	5,70

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi afferenti al Conto Economico consolidato:

Sintesi

MACRO-CLASSE	Importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Proventi da tributi	48.816.112,58	45,12
Proventi da fondi perequativi	8.700.988,42	8,04
Proventi da trasferimenti e contributi	9.112.361,40	8,42
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	26.876.381,98	24,84
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-88.201,16	-0,08
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	61.516,00	0,08
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.117.797,80	1,03
Altri ricavi e proventi diversi	13.584.381,51	12,56
TOTALE MACROCLASSE A	108.181.338,53	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-10.562.485,81	10,24
Prestazioni di servizi	-45.052.924,29	43,68
Utilizzo beni di terzi	-989.418,94	0,94
Trasferimenti e contributi	-3.358.963,57	3,25
Personale	-23.987.446,13	23,24
Ammortamenti e svalutazioni	-15.238.446,20	14,77
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-6.786,57	0,01
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	-1.087.903,58	1,05
Oneri diversi di gestione	-2.935.111,12	2,84
TOTALE MACROCLASSE B	-103.199.486,21	
Proventi da partecipazioni	385.562,72	76,47
Altri proventi finanziari	118.647,20	23,53
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	504.209,92	
Interessi passivi	-2.991.123,91	89,29
Altri oneri finanziari	-358.817,35	10,71
TOTALE ONERI FINANZIARI	-3.349.941,26	
TOTALE MACROCLASSE C	-2.845.731,34	
Rivalutazioni	53.686,07	100,00
Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE MACROCLASSE D	53.686,07	
Proventi da permessi di costruire	1.245.840,53	26,53
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.449.416,98	73,47
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	4.695.257,51	
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-4.820.667,53	91,31
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Riepilogo Stato Patrimoniale

Di seguito si riporta una tabella di sintesi afferente allo stato patrimoniale consolidato:

Riepilogo SP

CODICE	Stato Patrimoniale	COMUNE DI GROSSETO	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
A_SPA_A1	Crediti verso lo Stato ad altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
A_SPA_BI	Immobilizzazioni immateriali	273.780,72	2.625.693,00	-178.767,82	2.720.705,90
A_SPA_BII	Immobilizzazioni materiali	259.242.796,37	71.833.420,00	-41.382.292,35	289.693.924,02
A_SPA_BIV	Immobilizzazioni finanziarie	33.945.748,68	7.426.476,00	-28.490.890,41	12.881.334,27
A_SPA_B	Totale Immobilizzazioni (B)	293.462.325,77	81.885.589,00	-70.051.950,58	305.295.964,19
A_SPA_CII	Rimanenze	0,00	6.558.888,00	-2.621.374,54	3.937.513,46
A_SPA_CIII	Crediti	40.152.013,84	34.293.633,00	-25.233.463,91	49.212.182,93
A_SPA_CIII1	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
A_SPA_CIV	Disponibilità liquide	7.526.079,21	14.658.581,00	-9.184.270,11	13.000.390,10
A_SPA_C	Attivo circolante (C)	47.678.093,05	55.511.102,00	-37.039.108,56	66.150.086,49
A_SPA_D1	Ratei attivi	0,00	1.114,00	-330,97	783,03
A_SPA_D2	Risconti attivi	0,00	200.918,00	-45.117,02	155.800,98
A_SPA_D	Ratei e risconti attivi (D)	0,00	202.032,00	-45.447,99	156.584,01
A_SPA	Stato Patrimoniale ATTIVO	341.140.418,82	137.598.723,00	-107.136.507,13	371.602.634,69
A_SPP_AI+II+III+IV+V	Patrimonio netto di gruppo	238.148.945,79	69.360.082,00	-68.544.228,20	238.964.799,59
A_SPP_AVI+VII	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	1.218.551,25	1.218.551,25
A_SPP_B	Fondi per rischi ed oneri	1.400.233,61	7.846.499,00	-5.530.612,79	3.716.119,82
A_SPP_C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	4.194.138,00	-1.313.890,03	2.880.247,97
A_SPP_D	Debiti	83.311.359,80	52.622.917,00	-30.061.363,63	105.872.913,17
A_SPP_EI	Ratei passivi	1.721.534,97	31.988,00	0,00	1.753.522,97

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

2.2 INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

2.2.1 INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

ELENCO SINTETICO PIANO OPERE PUBBLICHE PER MISSIONE

ANNO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	MISSIONE
2024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' VIA SERENISSIMA	€1.100.000,00	10
2024	PROGETTO CICLO – STAZIONE ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA DI GROSSETO SITUATA IN PIAZZA MARCONI	€178.339,33	10
2024	PROGETTO CICLO – STAZIONE ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA DI GROSSETO SITUATA IN PIAZZA MARCONI	€197.358,23	8
2024	LAVORI DI REALIZZAZIONE AI SENSI DEL D.M. 8/4/2008 E S.M.I. DEL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA SITO IN VIA GIORDANIA NE COMUNE DI GROSSETO (GR.)	€834.380,92	9
2024	PROGRAMMA DI INTERVENTI DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO.	€ 653.000,00	9
2024	PNRR – SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA MONTEBIANCO/VIA ADAMELLO/VIA CAPODISTRIA SEDE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO E. TOTI	€10.900.000,00	4
2024	PNRR – SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA MONTEBIANCO/VIA ADAMELLO/VIA CAPODISTRIA SEDE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO E. TOTI	€ 68.928,87	1
2024	CICLOPISTA TIRRENICA – ATTRAVERSAMENTO CANALE SAN LEOPOLDO (PONTE DI FIUMARA)	€2.000.000,00	10
2024	RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO PISCINA COMUNALE "G.B. FINETTI" DI VIA LAGO DI VARANO, GROSSETO – FASE I	€ 985.000,00	6
2024	RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO PISCINA COMUNALE "G.B. FINETTI" DI VIA LAGO DI VARANO, GROSSETO – FASE I	€235.000,00	8
2024	CICLABILE TRA MARINA E PONTE SAN LEOPOLDO	€300.000,00	10
2024	ADEGUAMENTO SISMICO AI SENSI DEL PARAGRAFO 8.4.3 DELLA N.T.C. 2018 E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII	€485.000,00	4
2024	PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA CORELLI	€ 614.647,04	4
2024	ADEGUAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA MAZZINI	€590.000,00	4

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

ANNO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE	MISSIONE
2024	ADEGUAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DI VIA BARACCA A MARINA DI GROSSETO	€645.000,00	4
2024	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP) DELL'EX DISCARICA DE "LE STRILLAIE"	€20.000.000,00	9
2024	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MANTO STRADALE DI VIA DEI LAVATOI, VIALE FOSSOMBRONI E VIALE PORCIATTI A GROSSETO	€628.267,81	1
Totale 2024		€40.414.922,21	
2025	MANUTENZIONE STRAORDINARIS E MESSA IN SICUREZZA DI STRADA DI VALLE GIARDINO	€915.000,00	10
2025	RIQUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DI PIANO VIABILE DI VIALE DEI PLATANI A MARINA DI GROSSETO	€745.000,00	10
2025	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI UN INSIEME DI PIANI VIABILI IN LOC. MARINA DI GROSSETO	€1.435.000,00	10
2025	COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLABILE DI VIA DELLA PACE	€350.000,00	10
2025	COMPLETAMENTO SOSTITUZIONE INFISSI SCUOLA ELEMENTARE DI VIA GIOTTO	€275.000,00	4
2025	CICLOVIA TIRRENICA – PERCORSO PEDONALE E CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL PONTE SUL FIUME OMBRONE E LA FRAZIONE BALNEARE DI PRINCIPINA A MARE. LOTTO 1	€2.350.000,00	10
2025	VIA GENOVA	€680.000,00	10
Totale 2025		€6.750.000,00	
2026	PERCORSO PEDONALE E CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL PARCO DELL'OMBRONE IN GROSSETO E PONTE TURA (STECCHAIA)	€ 250.000,00	10
2026	PERCORSO PEDONALE E CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE DI RISPESCIA E IL SISTEMA DELLE PISTE CICLABILI ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	€ 387.960,00	10
2026	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DEI PONTI NERI NELLA FRAZIONE DI ALBERESE	€ 1.816.000,00	10
Totale 2026		€ 2.453.960,00	

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

2.2.2 ELENCO OPERE PUBBLICHE IN CORSO

(fonte: Settore Sviluppo Infrastrutturale)

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
PATRIMONIO: COMPLETAMENTO LAVORI STRAORDINARI CONDOMINIO CENTRO COMMERCIALE 167 NORD	0106	2017	114.785,00	106.603,27	ALIENAZIONE IMMOBILI
COMPLETAMENTO LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOMINIO CENTRO COMMERCIALE 167 NORD	0106	2018	44.987,08	-	ALIENAZIONE IMMOBILI
ADEGUAMENTO DEI LOCALI AD USO UFFICIO C/O IMMOBILE V. PAPA GIOVANNI - EX SALA PENTAGONALE	0106	2021	57.096,00		DPR 380/01
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA/INVERNALE DELLA BIBLIOTECA	0106	2022	170.000,00		FONDI STATO
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX SALA PENTAGONALE	0106	2022	397.390,50	384.531,61	DPR 380/01
PNRR - INTERVENTO 2 - LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DI VIA SAFFI	0106	2022	7.000.000,00		FONDI PNRR
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOMINIO CENTRO SOCIO COMMERCIALE 167 NORD	0106	2022	78.946,59		ALIENAZIONE IMMOBILI
DESTINARE AD ARCHIVIO CARTACEO	0201	2022	60.000,00		FONDI STATO
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (OLTRE CAP 48412 - 72054 - 72044 - 72050 - 56400/4 - 56400/2)	0301	2021	50.919,00		CDS
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (OLTRE CAP 48412 - 72054 - 72044 - 72050 - 56400/4 - 56400/2)	0301	2021	50.919,00		CDS
PNRR - NEXT GENERATION EU - MISS. 4 - INVEST. 1.2: ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - MENSA PER LA SCUOLA PRIMARIA DI V. GIOTTO	0402	2022	65.000,00		FONDI PNRR

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
ACCORDO QUADRO ANNI 2022 - 2023 PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - AREA DI PERTINENZA SCUOLA MEDIA DA VINCI	0402	2022	21.500,00	17.492,42	DPR 380/01
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI BRACCAGNI	0402	2023	285.000,00		FONDI REGIONE TOSCANA
ACCORDO QUADRO ANNI 2022 - 2023 - SOSTITUZIONE DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA ELEMENTARE V. ROVETTA	0402	2023	107.639,81		DPR 380/01
ACCORDO QUADRO ANNI 2022 - 2023 - SOSTITUZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEI LOCALI MENSA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI V. BARACCA	0402	2023	47.360,19		DPR 380/01
PNRR - COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCUOLA ELEMENTARE VIA GIOTTO (FC 13205) - M4-C1-II.2 CUP F51B22000280006	0402	2022	740.000,00		FONDI PNRR
PNRR - SOSTITUZIONE EDILIZIA SCUOLA VIA MONTE BIANCO (FC 13141) M2-C3-II.1 CUP F51B22000050006	0402	2023	9.350.000,00		FONDI PNRR
MURA MEDICEE FORTEZZA MAIANO-3' STRALCIO	0501	2003	1.398.779,20	1.213.512,53	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
CONSOLIDAMENTO DEL PARAMENTO MURARIO NEL CENTRO STORICO A BATIGNANO (oltre CAP 56490)	0501	2019	45.000,00		DPR 380/01
PNRR - PINQUA - RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BASTIONE FORTEZZA (FC 13071) - M5-C2-I2.3 CUP F55F21000120001	0501	2022	2.700.000,00		FONDI PNRR
PNRR - PINQUA - RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAVALLERIZZA (FC 13071) - M5-C2-I2.3 CUP F57H21000590005 (oltre cap 52741)	0501	2022	84.000,00		FONDI PNRR

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
PINQUA - RESTAURO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAVALLERIZZA (FC 13071) - M5-C2-I2.3 CUP F57H21000590005 (oltre cap 52738)	0501	2022	131.000,00		DPR 380/01
MURA MEDICEE - ISTITUZIONE LE MURA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BASTIONE MAIANO (OLTRE CAP 52748 - 56400/4 - 56445) (V. ACC. 1066/22)	0501	2022	196.270,23		FONDI REGIONE TOSCANA
MURA MEDICEE - ISTITUZIONE LE MURA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BASTIONE MAIANO (OLTRE CAP 52747 - 56400/4 - 56445)	0501	2022	45.000,00		DPR 380/01
COMPLETAMENTO OPERE MURARIE BIBLIOTECA CHELLIANA 2 STRALCIO	0502	2015	50000	43771,78	CRF
RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO PRIMO E SECONDO PIANO BIBLIOTECA CHELLIANA	0502	2018	922.000,00	876.484,04	AVANZO MUTUI
RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PRIMO E SECONDO PIANO BIBLIOTECA CHELLIANA	0502	2018	120.000,00	111.050,80	DPR 380/01
RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO EDIFICIO EX GARIBALDI	0502	2019	1.200.000,00	511.821,28	MUTUO CASSA DDPP
RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DEL PIANO TERRA E PIANO PRIMO DELL'EX GARIBALDI	0502	2022	161.113,43		DPR 380/01
PNRR - RIGENERAZIONE URBANA - COMPLETAMENTO EX GARIBALDI - FONDI STATO (FC 13561) - M5-C2-I2.1 CUP F53D21001260001	0502	2022	2.600.000,00	152753,12	FONDI PNRR
SOSTITUZIONE SCALA METALLICA INTERNA PALESTRA ATHENA	0601	2017	16.856,37	0	D.P.R. 380/01
PNRR - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN VIA CASTIGLIONESE	0601	2022	2.500.000,00	185.706,89	FONDI PNRR
COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO ASILO NIDO IN VIA STATONIA (OLTRE CAP 70016)	0601	2022	93.574,01		DPR 380/01

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
REALIZZAZIONE PUNTO INFORMATIVO AREA ARCHEOLOGICA ROSELLE	0701	2017	1.450.000,00	1260076,84	BANDO PERIFERIE
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	0801	2012	800.000,00	602641,68	AVANZO DI AMM.NE
OO.UU. PRIMARIA CASAL ROBERTO - LOC. SQUARTAPAGLIA - PARTE	0801	2013	50.000,00	-	D.P.R. 380/01
OO.UU. PRIMARIA CASAL ROBERTO - LOC. SQUARTAPAGLIA - PARTE	0801	2013	850.000,00	723.351,32	ALIENAZIONE IMMOBILI
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (OLTRE CAP 48412 - 72054 - 72044 - 52818 - 72050 - 56400/4)	0801	2021	49.305,00	6468,82	L.R. 47/91
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (OLTRE CAP 48412 - 72054 - 72044 - 52818 - 72050 - 56400/2)	0801	2021	144.578,00		L.R. 47/91
REALIZZAZIONE DI RAMPE PER DIVERSAMENTE ABILI NELLA SCUOLA MEDIA G. PASCOLI	0801	2022	75.000,00	34.967,12	L.R. 47/91
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIALE MONTECRISTO A MARINA DI GROSSETO	0801	2022	25.603,66		L.R. 47/91
LAVORI DI IMPLEMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ SCUOLA V. DE BARBERI - REALIZZAZIONE NUOVA VIA DI ESODO	0801	2022	42.000,00		L.R. 47/91
SCUOLA MATERNA VIA MARCHE - ABA COMPLETAMENTO RIFACIMENTO MARCIAPIEDE	0801	2022	60.000,00		L.R. 47/91
LAVORI DI ABA VIA LEONARDO XIMENES	0801	2022	10.164,37		L.R. 47/91
MURA MEDICEE - ISTITUZIONE LE MURA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BASTIONE MAIANO (OLTRE CAP 52747 - 52748 - 56445)	0801	2022	17.229,97		L.R. 47/91
PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DEL I° E II° PIANO DELLA BIBLIOTECA CHELLIANA - IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - III° STRALCIO	0801	2022	240.000,00		1.308/04

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
MURA MEDICEE - ISTITUZIONE LE MURA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BASTIONE MAIANO (OLTRE CAP 52747 - 52748 - 56400/4)	0801	2022	5.834,67		L. 308/04
SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA MADONNINO	0902	2005	2.000.000,00	1.954.994,37	FONDI MINISTERO AMBIENTE
MISURA FEAMP 1.43 SISTEMAZIONE CANALE SAN ROCCO DRT 20615/21.12.2018	0902	2019	150.000,00	10.980,00	R.T. FEAMP
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CORRIDOIO URBANO DELL'EX CANALE DI BONIFICA	0902	2022	500.000,00	9.414,50	FONDI STATO
RIQUALIFICAZIONE DEL CORRIDOIO URBANO DELL'EX CANALE DIVERSIVO - SPAZI VERDI - 2° STRALCIO	0902	2022	2.000.000,00	263.901,67	FONDI STATO
BONIFICA DISCARICA-1' STRALCIO	0903	2003	1.350.000,00	1.287.136,79	MUTUO CASSA DDPP
SISTEMAZIONE DISCARICA STRILLAIE	0903	2010	950.000,00	804.741,91	FONDI STATO
PISTA CICLABILE MARINA - GROSSETO	1005	2007	537.907,79	516.620,30	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
SOTTOSERVIZI A ISTIA - 2' STRALCIO - PARTE	1005	2008	750.000,00	736.501,82	CONTRIBUTO FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
PISTA CICLABILE GROSSETO - ROSELLE- ponte Ombrone	1005	2010	850.000,00	797.648,11	MUTUO CASSA DDPP
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MARCONI (PARTE)	1005	2012	940.000,00	883.680,35	AVANZO DI AMM.NE
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE E CICLABILE GROSSETO/PARCO ARCHEOLOGICO ROSELLE- 1° STRALCIO	1005	2017	1.765.000,00	1.048.634,14	BANDO PERIFERIE
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE E CICLABILE GROSSETO / PARCO ARCHEOLOGICO ROSELLE 3° STRALCIO	1005	2017	1.400.000,00	1.037.155,56	BANDO PERIFERIE
BANDO PERIFERIE - PERCORSO CICLABILE STAZIONE FERROVIARIA PONTE SUL FIUME OMBRONE- tratto urbano	1005	2017	830.000,00	639.667,01	BANDO PERIFERIE
BANDO PERIFERIE - PERCORSO CICLABILE STAZIONE FERROVIARIA PONTE SUL FIUME OMBRONE- tratto extra-urbano	1005	2017	770.000,00	608.358,33	BANDO PERIFERIE
ILLUMINAZIONE PERCORSO MURA MEDICEE	1005	2018	300.000,00	292.857,88	IMPOSTA DI SOGGIORNO

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
PERCORSO PEDONALE E CICLABILE GROSSETO/PARCO ARCHEOLOGICO ROSELLE 2° STRALCIO	1005	2018	1.735.000,00	1.164.060,56	AVANZO VINCOLATO
PROGETTO INTENSE ITALIA-FRANCIA MARITTIMO	1005	2019	70.000,00	50.996,63	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
ADEGUAMENTO SVINCOLI VIA DELLA SERENISSIMA	1005	2019	1.100.000,00		CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
ADEGUAMENTO SVINCOLI SU VIA SENESE	1005	2019	900.000,00	146.508,53	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA NAZ. MOBILITÀ SOSTENIBILE CASA-SCUOLA-LAVORO. PROGETTO GROSSETO E AREZZO	1005	2019	409.720,00		FONDI STATO
INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA - ACCORDO QUADRO	1005	2020	1.600.000,00	1.249.699,72	CDS
RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI DUE PONTI STRADALI SULLA STRADA DEI PONTI NERI	1005	2020	410.000,00	257.413,06	CDS
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA (PARTE)	1005	2021	46.000,00		DPR 380/01
AMPLIAMENTO E RIORGANIZZAZIONE PRESIDIO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SVINCOLI VIA SENESE (parte)	1005	2021	100.000,00		CDS
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA	1005	2021	356.325,00		CDS
ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI STRAORDINARI RETE VIARIA	1005	2021	130.000,00		DISMISSIONI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TRATTO VIARIO DI VIA CANOVA / VIALE DE NICOLA	1005	2022	230.000,00		DPR 380/01
RIQUALIFICAZIONE DEL PIANO VIABILE DI VIA MONTREUIL A MARINA DI GROSSETO	1005	2022	186.000,00	131.541,27	DPR 380/01
MANUT. VIABILITA' E VERDE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADA PIAGGE DEL MAIANO - 1° STRALCIO	1005	2022	50.000,00		CDS
RIQUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DEL PIANO VIABILE DI VIA DELL'OLEANDRO A MARINA DI GROSSETO	1005	2022	25.345,62	640,29	FONDI STATO

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Descrizione (oggetto dell'opera)	missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizioni estremi)
LAVORI DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI DUE PONTI STRADALI POSTI SULLA STRADA DEI PONTI NERI - (OLTRE CAP 73121+72050)	1005	2022	25.000,00		DPR 380/01
LAVORI DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI DUE PONTI STRADALI POSTI SULLA STRADA DEI PONTI NERI - (OLTRE CAP 73121+72044)	1005	2022	79.000,00		CDS
CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTO COMUNE DI GROSSETO - 2° LOTTO - ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE SAN LEOPOLDO	1005	2022	1.073.374,44		FONDI REGIONE TOSCANA
CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTO COMUNE DI GROSSETO - 2° LOTTO - ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE SAN LEOPOLDO	1005		426.625,56		FONDI REGIONE TOSCANA
CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTO COMUNE DI GROSSETO - 2° LOTTO - ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE SAN LEOPOLDO	1005		500.000,00		CDS
PNRR - PINQUA - RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO VIA DEI BARBERI - REALIZZAZIONE GREENWAY (FC 13075) - M5-C2-I2.3 CUP F59J21000480001	1005	2022	3.650.000,00	78.411,91	FONDI PNRR
BANDO PERIFERIE RISTRUTTURAZIONE IL POGGIO	1204	2017	416.000,00	317.214,54	BANDO PERIFERIE
RISTRUTTURAZIONE EX CASA DELLO STUDENTE PER REALIZZAZIONE RESIDENZA MULTIFUNZIONALE	1204	2018	1.400.000,00	1.314.265,77	FONDI REGIONE TOSCANA

2.2.3 I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Entrate)

Le entrate di natura tributaria, in special modo quelle relative alla tassazione sugli immobili, sono state, con legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013), oggetto di una complessa riforma mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta unica comunale) era costituita dall'Imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A breve distanza dall'introduzione della nuova imposta, peraltro già modificata con la legge di stabilità 2015, si è introdotto a partire dall'anno 2016 l'azzeramento dell'imposizione sull'abitazione principale. Dal 2016 infatti, non si paga più la Tasi sull'abitazione principale. Notevoli le modifiche introdotte

sull'Imu agricola e la sterilizzazione dell'incidenza dei macchinari sul valore catastale degli immobili produttivi (i c.d. imbullonati).

Dopo 6 anni di applicazione della IUC come sopra descritta, con le modifiche apportate nel corso del tempo, dall'anno 2020 il Parlamento ha deciso di riformare nuovamente il prelievo sugli immobili a livello locale. Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020, Legge n. 160/2019, è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare. La sopra citata legge ha, infatti, abolito la IUC, composta da IMU, TASI e TARI, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), ed ha riscritto interamente la disciplina IMU, il tutto ad invarianza di gettito potenziale per i comuni. In pratica è stata realmente abolita solo la TASI, per tale motivo si è parlato sovente di unificazione di IMU e TASI.

L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono colpiti dalla tassazione.

L'aliquota di base è fissata all'8,6 per mille, calcolata sul valore catastale dell'immobile, con facoltà delle diverse Amministrazioni comunali di azzeramento o innalzamento fino al 10,6 per mille.

La modifica sopra descritta non è l'unica apportata dalla Legge n. 160/2019. L'art. 1, comma 816, della citata Legge, infatti, stabilisce che a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Dall'anno 2021 il Comune ha, pertanto, istituito e regolamentato il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che ha sostituito il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Come prescritto dal successivo comma 817 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, il canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

I TRIBUTI LOCALI

Come sopra già premesso, con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per l'anno 2020) sono ridisciplinati i principali tributi comunali. Dall'anno 2020, pertanto, i tributi locali legati al possesso immobiliare sono due: la tassa sui rifiuti (TARI), tuttora disciplinata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, istitutiva della IUC, e l'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dalla legge 160/2019 sopra citata.

IMU

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili, come definiti dalla L. 160/2019. Ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 27/07/2020, modificato con Deliberazione n. 81 del 26/07/2021, è stato adottato dal Comune di Grosseto il Regolamento per la disciplina dell'IMU, in sostituzione del regolamento IUC, adottato con Deliberazione di C.C. n. 31 del 19/05/2014, successivamente modificato con Deliberazione di C.C. n. 46 del 29/05/2015, Deliberazione di C.C. n. 19 del 19/04/2016, Deliberazione di C.C. n. 21 del 01/03/2017, Deliberazione di C.C. n. 46 del 31/03/2017, Deliberazione di C.C. n. 29 del 18/03/2019.

La legge 160/2019 non stravolge la disciplina IMU in vigore nell'anno 2019 come componente della IUC, confermando l'impianto normativo di fondo dell'imposta, del quale si riassume di seguito i contenuti essenziali:

IMU su immobili concessi in comodato gratuito: è prevista la riduzione al 50 per cento della base

imponibile IMU per le unità immobiliari, e le relative pertinenze, concesse in comodato dal soggetto passivo ai genitori o ai figli che le utilizzano come abitazione principale, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1 il conduttore deve avere la residenza anagrafica nell'abitazione;
- 2 il contratto di comodato deve essere registrato;
- 3 il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile ceduto in comodato e non deve possedere altre abitazioni in Italia, con l'unica possibile eccezione dell'immobile adibito a propria abitazione principale e delle eventuali pertinenze;
- 4 l'abitazione ceduta in comodato e quella adibita ad abitazione principale non devono essere censite nelle categorie catastali A1, A8 o A9.

L'agevolazione si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

IMU Terreni agricoli: esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori.

Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

IMU Immobili Merce: viene definito un valore di riferimento per l'IMU sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di azzerarla o aumentarla fino al 2,5 per mille. La legge stabilisce, altresì, che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre sono esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette.

IMU immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati": i commi 21-24 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevedono che dal 2016 la rendita catastale dei fabbricati "D" ed "E" venga determinata tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento, disponendo che sono esclusi dalla stima macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle Deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. Per il momento il blocco non è stato reintrodotta, pertanto, anche per l'anno 2024, i Comuni dovrebbero avere la facoltà di utilizzare la leva tributaria nel rispetto dei limiti massimi imposti dalla normativa vigente.

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU e poi TARES per il nostro Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui

smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Come sopra illustrato, a decorrere dall'anno 2021 il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, approvato con deliberazione C.C. n. 128 del 21/12/2020, successivamente modificato con Deliberazione di C.C. n. 20 del 29/03/2021, Deliberazione di C.C. n. 12 del 07/03/2022, Deliberazione di C.C. n. 49 del 28/04/2023, ha sostituito il COSAP, introdotto dal Comune di Grosseto a far data dal 01 gennaio 2019 con Deliberazione C.C. n. 160 del 30/11/2018, in sostituzione della T.O.S.A.P. di cui al Capo II del D. Lgs. n. 507/1993, come previsto dall'art. 63 del D. Lgs. n. 446/1997.

Tale modifica del regime di tassazione delle occupazioni di suolo pubblico, ha reso più articolata e flessibile l'applicazione dell'entrata. Quest'ultima, non più soggetta ai rigidi schemi previsti dal D. Lgs. n. 507/93, ha permesso all'Amministrazione di agevolare ad esempio particolari tipologie di occupazione funzionali al raggiungimento di finalità di sviluppo e promozione della Città di Grosseto e delle sue frazioni.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 479 del 11/12/2019 sono state approvate le tariffe del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 2020.

Con l'introduzione del nuovo canone, non sono state apportate sostanziali variazioni tariffarie per l'anno 2022. Anche per il 2023, terzo anno di applicazione del canone unico, non sono state apportate variazioni sostanziali rispetto alle tariffe precedentemente approvate.

L'ufficio continuerà a svolgere tutte le attività pregresse, fino ad esaurimento, relative alla TOSAP e al COSAP.

Il nuovo canone ha sostituito anche l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Ogni tipo di messaggio pubblicitario diffuso attraverso forme di comunicazione visive o acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile era soggetto all'imposta sulla pubblicità fino alla fine dell'anno 2020 ed è soggetto al nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria a decorrere dall'anno 2021. Se la pubblicità è invece realizzata attraverso il servizio delle pubbliche affissioni è dovuto il relativo diritto, anch'esso, dall'anno 2021, ricondotto nell'alveo del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Sono rilevanti, ai fini dell'imposizione, i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi, ovvero, finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. L'imposta ed il diritto attualmente vigenti ed il nuovo canone in loro sostituzione sono dovuti a favore del Comune nel cui territorio vengono effettuate le esposizioni pubblicitarie e le affissioni.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il D. Lgs. n. 23/2011, consente ai Comuni capoluogo di provincia, alle Unioni di Comuni e ai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali. Dal 1° giugno 2013 l'Amministrazione Comunale ha introdotto questa imposta definendone le specifiche di attuazione in un apposito regolamento (Deliberazione di C.C. n. 42 del 17/05/2013 modificato con Deliberazioni di C.C. n. 87 del 15/11/2016, n. 105 del 15/12/2016, n. 99 del 23/11/2020, n. 14 del

07/03/2022 e n. 48 del 28/04/2023).

Per quanto riguarda l'Imposta di Soggiorno, sono state apportate modifiche al regolamento volte a ridurre e semplificare gli adempimenti a carico dei titolari di strutture ricettive, a ridefinire e precisare le modalità di applicazione di eventuali sanzioni, ad estendere e chiarire le cause di esenzione dall'imposta. Il gettito derivante da questa nuova formulazione verrà destinato alle finalità previste dalla legge.

Con le predette modifiche è stato, altresì, ampliato il novero dei soggetti passivi, includendo tra gli stessi anche coloro che soggiornano in immobili destinati a locazioni turistiche nonché innalzato il numero di pernottamenti soggetti ad imposta da 7 a 14.

In ordine all'imposta di soggiorno sono stati apportati i seguenti interventi:

- con Deliberazione di G.C. n° 122 del 14/5/2020 è stata disposta la non assoggettabilità al pagamento dell'I.d.S. solo al personale sanitario alloggiato per l'emergenza Covid all'Hotel Granduca e alla RTA il Tombolo;
- con Deliberazione di C.C. n° 33 del 25/5/2020 è stata disposta la deroga, solo per il corrente anno, relativamente alle scadenze previste dal Regolamento per la presentazione delle dichiarazioni quadrimestrali e per il versamento dell'imposta riscossa dai gestori delle strutture ricettive al Comune;
- con Deliberazione di G.C n° 71 del 18/03/2022 sono state stabilite le nuove tariffe dell'imposta di soggiorno con decorrenza 01/04/2022.
- con Deliberazione di C.C. n. 48 del 28/04/2023 avente ad oggetto "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Modifica" è stato ampliato il periodo di assoggettamento dell'imposta da 7 a 14 pernottamenti con decorrenza dal 07/07/2023;
- con Deliberazione di G.C n. 131 del 18/04/2023 avente ad oggetto " Tariffe imposta di soggiorno anno 2023", sono state stabile le nuove tariffe per l'imposta di soggiorno con decorrenza dal 01/07/2023.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI LOCALI

Continuerà l'attività accertativa dei tributi per le annualità non prescritte. I controlli si baseranno sulla verifica della correttezza dei versamenti e delle dichiarazioni presentate, tramite l'incrocio con il contenuto di banche dati esterne ed interne facenti pubblica fede (Catasto, Conservatoria RR.II., ecc.). Per quanto riguarda il tributo sui rifiuti, l'attività accertativa riguarderà sia la variazione sostanziale della base imponibile correlata all'attività edificatoria, sia la reale congruità del dichiarato al dovuto tramite attività di accesso, ispezione e richieste di documenti, azioni queste ultime, coerenti con un'attività di censimento globale delle superfici assoggettabili al tributo nell'ambito del comprensorio comunale. Verrà proseguita nell'anno 2024 l'attività sinergica intersettoriale di collaborazione tra il Servizio Entrate, il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale e i Servizi Informativi finalizzata alla lotta all'evasione delle utenze domestiche e non domestiche con particolare attenzione alla problematica all'abbandono dei rifiuti.

ALIQUOTE, DETRAZIONI E TARIFFE

IMU

La lista dei cambiamenti che dalla legge di stabilità 2016 hanno interessato Imu e Tasi, ora abrogata, è stata particolarmente nutrita. Le novità hanno riguardato: l'abolizione delle imposte sull'abitazione principale, la riduzione dell'Imu per chi concede in locazione immobili a canone concordato, la riduzione per gli immobili concessi in comodato d'uso ai parenti di primo grado ovvero figli e genitori, l'abolizione delle imposte anche per le abitazioni lasciate all'ex coniuge. Con l'anno 2019, è cessato il blocco della leva fiscale previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015. Per il triennio 2024/2026, pertanto, il Comune può effettuare manovre tributarie

volte a ridefinire il quadro delle tassazioni attualmente vigente. Per quanto riguarda l'annualità 2023, il Comune di Grosseto ha confermato la diminuzione dell'aliquota IMU applicata dall'annualità 2020 agli immobili locati in regime di canone concordato approvata nell'anno 2019, diminuendo l'aliquota dall'8,6 per mille all'8 per mille ed ha modificato l'aliquota per le abitazioni concesse in comodato gratuito, prevedendo una riduzione dell'aliquota dall'8,6 per mille all'8 per mille, contestualmente limitando il diritto ai soli casi di comodati tra genitori e figli, in un'ottica in tutela della famiglia.

TARI

La Tari, tassa sui rifiuti, è destinata a coprire e finanziare integralmente i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi. Tali costi risultanti dal Piano Economico Finanziario, predisposto dall'Ente territorialmente competente, sono la base su cui il Servizio Entrate, calcola le tariffe del tributo. È compito del Servizio Entrate determinare annualmente le tariffe nel rispetto dei parametri e delle riduzioni previste per il tributo ma che siano congruenti con i costi descritti nel Pef e in grado di coprire l'intera spesa.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Con l'assegnazione al Servizio Entrate della gestione unitaria dei passi carrabili continua l'aggiornamento e l'allineamento delle banche dati presenti nell'ufficio suolo pubblico con quelle in possesso del Comando Polizia Municipale al fine di ottimizzare sia la lotta all'evasione sia il riordino dell'intera base imponibile. In applicazione del vigente contratto di servizio con la Società in house Sistema S.r.l., verranno poste in essere le attività di censimento di tutti i passi carrabili, anche in questa circostanza in collaborazione sinergica con i Servizi Informativi dell'Ente che consentiranno, nello specifico, di acquisire una rappresentazione di immediata e facile lettura grafica dei passi carrai tramite il S.I.T - Sistema Informativo Territoriale. Intento dell'Amministrazione Comunale è quello di protendere ad una gestione del suolo pubblico sempre più moderna e flessibile ed è per questo che, applicando quanto previsto dall'art. 63 del D. Lgs. n. 446/1997, che consente ai comuni, con Regolamento adottato a norma dell'articolo 52 dello stesso decreto legislativo suddetto, di escludere l'applicazione nel proprio territorio comunale della T.O.S.A.P. e di prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata al pagamento di un canone (C.O.S.A.P. - Canone occupazione spazi ed aree pubbliche), dal 01/01/2019 è stato istituito il C.O.S.A.P. (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche). Tale scelta ha reso possibile una più articolata applicazione dell'entrata di che trattasi permettendo autonomia nelle scelte di eventuali esenzioni per alcune tipologie di occupazione di suolo e/o agevolazioni sul pagamento volte al raggiungimento di finalità di sviluppo. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 479 del 11/12/2019 sono state approvate le tariffe del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 2020.

In linea con una gestione del suolo pubblico sempre più flessibile ed unitaria, dal 01/01/2021 è stato introdotto il nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA) e che ricalca, nella sostanza, le impostazioni di fondo dei prelievi che ha sostituito, in un'ottica di continuità con l'azione intrapresa.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 21/03/2019 che ha apportato modifiche alla Deliberazione G.C. n. 459/2018, sono state approvate le tariffe per l'Imposta comunale sulla Pubblicità - ICP e Diritti sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2019. Per l'anno 2020 sono state confermate le stesse tariffe. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 494 del 23/12/2020 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 per l'applicazione del nuovo Canone patrimoniale di

concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. L'impianto tariffario anche per il 2023 non ha subito sostanziali variazioni, senonché quelle necessarie per adattarlo al nuovo prelievo. Sempre per l'annualità 2021, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di agevolare le attività economiche, stante le difficoltà finanziarie che buona parte di esse si trova ad affrontare, con Deliberazione di Giunta n. 97 del 2021 è stata introdotta una riduzione del 50% delle tariffe base afferenti ad una parte delle fattispecie soggette al Canone patrimoniale dovuto per le occupazioni di suolo pubblico, ai sensi dell'art. 46, comma 5, del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. L'aliquota applicata ormai dall'anno fiscale 2013, è quella dello 0,8% - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 14.10.2013. Lo stanziamento previsto in bilancio, calcolato tenendo conto dei dati pubblicati sul portale del Federalismo Fiscale, su cui poter effettuare le proiezioni volte all'individuazione del gettito, nonché della media di riscossione dell'ultimo triennio, è pari a € 9.300.000,00.

Preme, tuttavia, precisare che si tratta di un dato stimato in base all'andamento dei flussi di cassa e al criterio di competenza di cui al par. 3.7.5 del principio contabile all. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011, che mostrano dati crescenti della riscossione del gettito del tributo che supera il dato accertato già dall'anno 2021.

RISCOSSIONE

Il Comune di Grosseto effettua la gestione diretta della riscossione volontaria delle proprie entrate tributarie. Tale tipologia di struttura presuppone la presenza di personale dotato sia di qualità tecnico-professionali adeguate sia di competenza e capacità di relazione con l'esterno. Il vantaggio della gestione in economia è prima di tutto quello del mantenimento del controllo diretto e costante di attività di particolare rilievo e di notevole impatto nei confronti della cittadinanza. Nell'ottica di andare verso una sempre più efficace e proficua gestione della fiscalità locale, il Comune di Grosseto ha, nell'anno 2015, siglato un contratto di servizio, che aveva validità fino al 31/12/2018, con Sistema S.r.l., Società in house partecipata al 100% dal Comune di Grosseto, rinnovato per altri 10 anni con decorrenza 01/01/2019. Il contratto prevede l'appalto di servizio per l'affidamento dei servizi di supporto all'attività ordinaria e di recupero evasione delle entrate tributarie comunali. La Società Sistema Srl fornirà servizi di supporto alle attività connesse o complementari alla gestione dei tributi di competenza dell'Ente, nonché, le attività di supporto, propedeutiche e complementari, alla riscossione degli stessi tributi. Tale collaborazione tra la Soc. Sistema Srl e il Comune di Grosseto, pur richiedendo un significativo sforzo di realizzazione, costituisce un importante tassello per lo sviluppo sistemico delle attività di gestione tributaria e per il suo miglioramento. La riscossione coattiva, che corrisponde all'ultimo stadio del processo di riscossione, viene effettuata tramite redazione di ruoli coattivi delle somme non pagate. Tale attività era svolta da anni da Equitalia SpA, soggetto istituzionalmente preposto alla riscossione coattiva tramite ruoli ed all'emissione delle conseguenti cartelle di pagamento. Con la recente Deliberazione consiliare n. 91 del 29/06/2017, l'Ente ha affidato - ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", così come convertito dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225 e modificato dall'art. 35 del D.L. n. 50 del 24/04/2017, al nuovo unico soggetto preposto alla riscossione nazionale di cui all'articolo 1 del citato decreto, denominato Agenzia delle entrate - Riscossione, l'attività di riscossione coattiva di tutte le tipologie di entrata comunale, da quelle tributarie a quelle extra tributarie e, in generale, di tutte le entrate dell'Ente a decorrere dal 1° luglio 2017 e sino ad espressa Deliberazione del Consiglio Comunale di cessazione della delega di funzioni e di affidamento delle attività, fatte salve eventuali modifiche normative. Tale nuovo Ente ha carattere interamente pubblico e ha, oltre i poteri già propri di Equitalia, come in

particolare la formazione del ruolo, anche nuovi poteri informativi fissati dall'art. 3 del Decreto legge 22/10/16, n. 193, convertito dalla legge 1/12/16, n. 225, secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'Agenzia delle entrate può utilizzare le banche dati e le informazioni alle quali è autorizzata ad accedere anche ai fini dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione, ai fini del pignoramento (ex art. 72-ter del D.P.R. n. 602/1973) delle somme dovute a titolo di stipendio, salario o altre indennità del rapporto di lavoro, l'Agenzia delle entrate può acquisire le informazioni relative ai rapporti di lavoro o di impiego, accedendo direttamente, in via telematica, alle specifiche banche dati dell'INPS, l'Agenzia delle entrate-Riscossione è autorizzata, altresì, ad accedere ed utilizzare i dati di cui al presente articolo per i propri compiti di istituto.

La legge 160/2019 sopra citata (legge di bilancio 2020) ha apportato rilevanti ed innovative modifiche anche al sistema della riscossione dei tributi locali, tramite l'introduzione dell'accertamento esecutivo, riducendo così notevolmente i tempi e facilitando la riscossione coattiva diretta dei crediti tributari da parte dei comuni.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

2.2.4 STRUTTURA DELLA SPESA CORRENTE

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

Missione	2024	2025	2026
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.931.180,25	21.215.990,01	18.228.475,01
02 Giustizia	34.132,00	33.063,00	32.800,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.791.612,99	6.791.426,99	6.791.380,99
04 Istruzione e diritto allo studio	13.556.356,90	14.369.724,86	9.363.517,86
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.758.682,00	4.235.584,75	2.915.346,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	950.803,00	887.573,00	883.559,00
07 Turismo	711.179,00	709.155,00	707.204,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.508.638,00	3.446.383,00	3.439.195,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.248.103,92	23.305.932,28	23.292.045,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.398.250,06	9.623.485,17	10.154.605,21
11 Soccorso civile	260.660,00	261.660,00	261.660,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.698.789,02	9.622.797,02	9.269.705,02
13 Tutela della salute	325.000,00	325.000,00	325.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	994.321,46	992.150,46	991.449,46
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.300,00	13.300,00	13.300,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	388.864,00	383.331,00	380.855,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	31.027.993,95	33.001.088,02	28.519.727,06

2.2.5 ANALISI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) è parte fondamentale delle risorse che il sistema di federalismo fiscale italiano destina ai comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO).

Per ogni comune la dotazione lorda dell'FSC corrisponde alla somma di due componenti redistributive, la componente storica e la componente standard, alle quali si aggiungono ulteriori poste con finalità non perequative.

La componente redistributiva storica dell'FSC è data dalla differenza tra il totale risorse, valutate prima dei tagli complessivi del 2014/2015 e delle successive rettifiche puntuali, e le entrate da Imposta municipale unica (IMU). Tale differenza rappresenta il trasferimento statale compensativo introdotto per assicurare, nel passaggio dall'abolizione dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI) all'istituzione dell'IMU e all'istituzione prima e all'abrogazione poi della TASI, l'invarianza delle risorse storiche.

La componente redistributiva standard del FSC è data dalla differenza tra il fabbisogno standard e la capacità fiscale. Tale differenza, che prende il nome di Fondo perequativo, rappresenta, per ciascun ente, il differenziale tra il suo fabbisogno di risorse e la capacità propria di finanziarlo. La perequazione di tale differenza è, dunque, atta a eliminare o ad attenuare le disparità tra i comuni nell'erogazione dei servizi.

Ogni comune, però, non partecipa sin da subito alla perequazione integrale di tale differenza, ovvero con il 100% della propria capacità fiscale, ma in maniera graduale: infatti, il Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, al comma 1 dell'articolo 57, ha disposto che, a decorrere dal 2020, la percentuale di risorse oggetto di perequazione cresca dal 45% al 100%, al ritmo del 5% annuo fino al 2030, e, al tempo stesso, la norma raddoppia la quota complessiva delle risorse sulle quali la perequazione opera (il cd. "target perequativo"), portandola dal 50% al 100% delle capacità fiscali comunali nel loro complesso, attraverso incrementi annui anch'essi fissati al 5% fino al 2029.

Nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n.232, con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024 la previsione è stata effettuata, nonostante la pubblicazione dei dati provvisori sul portale del Ministero dell'Interno, in maniera presuntiva riservandosi di procedere al dovuto riallineamento dei valori successivamente alla pubblicazione definitiva della quantificazione del FSC 2024 da parte del Ministero dell'Interno.

Infatti, gli importi pubblicati non tengono conto dei "tagli" da iscrivere nella spesa come concorso alla finanza pubblica. Si tratta di 250 milioni di euro (200 a carico dei comuni e 50 di province e città metropolitane) che, secondo il disegno di Legge di Bilancio, saranno da contabilizzare, a partire del 2024, fra le spese correnti.

Le cifre del taglio saranno rese note a fine gennaio 2024, una volta votata la legge di bilancio e saranno quantificate in proporzione della spesa corrente di ciascun ente al netto delle spese per servizi sociali. Infine, la Legge n. 178/2020 prevede, per il triennio 2023-25, un taglio annuo per la spending review informatica di 100 milioni di euro sui Comuni e di 50 per le Città metropolitane e le province.

Si riporta, pertanto, quanto segue:

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

VOCE	Importi Ministero anno 2023	Previsione 2024
Gettito IMU standard stimato da Ministero		
Quota IMU alimentazione FSC (22,15%) - il Ministero 22,43%	4.596.009,40	4.596.009,40
FSC calcolato su risorse storiche	863.889,25	863.889,25

Di seguito è stata calcolata la quota derivante dalla perequazione che in relazione alla quota riassegnata in base alla differenza fra fabbisogni standard e capacità fiscali 2024. Per le motivazioni di cui sopra e vista la provvisorietà del dato calcolato dallo Stato, la quota è stata stimata sulla media dell'ultimo triennio 2021/2023 e quantificata prudenzialmente in euro 1.350.000,00:

FSC calcolato su risorse storiche	863.889,25	863.889,25
di cui anno 2023 35% - anno 2024 30% proporzionale	302.361,24	259.166,78
di cui 65% anno 2023 - 70% anno 2024 su fabbisogni standard - quota trattenuta	561.528,01	604.722,48
quota riattribuita da fabbisogni standard 2023 (65%) 2024 (70%)	1.768.065,29	1.350.000,00
Correttivo art 1 comma 449 lett d-bis L 232/2016	-	-
FSC dopo applicazione fabbisogni standard	2.070.426,53	1.609.166,78

La spettanza del FSC è, inoltre, ulteriormente incrementata con l'attribuzione delle quote compensative attribuite a titolo di ristoro minori introiti IMU e TASI come segue:

FSC dopo applicazione fabbisogni standard	2.070.426,53	1.609.166,78
Incremento FSC su gettito TASI 2015 abitazioni principali effettivo	6.627.521,29	6.627.521,29
Ristoro agevolazioni IMU-TASI (locazioni, canone concordato e comodati)	518.721,83	518.721,83
Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	465.037,65	465.037,65
Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso <T.A.S.I. ab. Princ. 1 %>" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.		
FSC Lordo	9.681.707,30	9.220.447,55

La dotazione finale del fondo è ulteriormente:

- incremento della dotazione FSC per l'anno 2024 finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali per le Regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna (articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016). I contributi per lo sviluppo dei servizi sociali sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Per i comuni con un livello di spesa storica inferiore al corrispondente valore del fabbisogno standard monetario (cd. Comuni sotto-obiettivo), le risorse aggiuntive per lo sviluppo dei servizi sociali sono vincolate all'incremento della spesa nella misura sufficiente al raggiungimento del rispettivo fabbisogno standard monetario. Pertanto, a questi enti è richiesto di rendicontare l'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate per lo sviluppo dei servizi sociali.
- incremento a parziale reintegro della riduzione di risorse disposta con il dl 66/2014 e non più applicata a partire dal 2019 (articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232/2016).

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Tra le altre componenti di calcolo della spettanza 2024 figurano:

- 1) i contributi per il potenziamento degli asili nido che sono ripartiti su proposta della Commissione tecnica sui fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla stessa Commissione;
- 2) i contributi per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili e come previsto dal comma 449 d-octies dell'articolo 1 della legge 232/20169. Tale quota è finalizzata a incrementare il numero di studenti disabili, privi di autonomia, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ai quali viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

La consequenziale dotazione del FSC 2024 presunta è la seguente:

	FSC Lordo	9.681.707,30	9.220.447,55
Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016			
Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 345,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.		560.484,46	646.447,47
Incremento dotazione F.S.C. 2024 a 560 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.		189.660,92	279.500,30
Accantonamento per rettifiche 2021		10.075,25	10.075,25
Incremento art. 1, c. 172, L. 234/2021 (fondi per asili nido)		-	-
Incremento art. 1, c. 174, L. 234/2021 (trasporto scolastico alunni disabili)		20.872,47	20.872,47
Incremento art. 1, c. 179, L. 234/2021 (assistenza alunni disabili)			
FSC con incrementi		10.442.649,90	10.157.192,54
Riduzione ex AGES		20.907,40	20.907,40
Trasferimento contributi a favore dell'ARAN (DM 7/11/2013)		1.458,36	1.458,36
Riduzione da federalismo demaniale (art. 56-bis del decreto-legge n. 69 del 2013)		71.109,17	71.109,17
FSC Netto ulteriori riduzioni		10.349.174,97	10.063.717,61

Per quanto riguarda le somme dovute dai comuni per l'alimentazione del Fondo, l'Agenzia delle entrate tratterà gli importi (nella percentuale annua del 22,43% del gettito base) in due rate di pari importo, in relazione alle scadenze fiscali del 16 giugno e 16 dicembre.

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

Il D.Lgs. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149 comma 12 il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni trasferite. Tali risorse, a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato con la cosiddetta legge Bassanini 1 e proseguita poi con la legge 112/98, stanno assumendo, anche alla luce del principio di sussidiarietà, un ruolo particolarmente evidente nel bilancio di questo Comune.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata sia tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmesse dagli uffici regionali.

2.2.6 GESTIONE DEL PATRIMONIO

(fonte: Sviluppo Infrastrutturale – Servizio Patrimonio)

In relazione alla gestione del patrimonio, l'attività di questo mandato amministrativo, anche in conseguenza delle innovazioni normative di questi ultimi anni e dell'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica che impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio immobiliare, in particolare nel settore degli Enti locali, è fortemente caratterizzata nel considerare il patrimonio non più in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente, di cui deve essere assicurata la conservazione, ma inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, devono essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporta, peraltro, anche la necessità di promuovere un processo di crescita culturale e professionale dell'intera macchina comunale. Le direttrici attraverso cui raggiungere l'obiettivo prefissato sono molteplici in ragione della complessità delle situazioni da razionalizzare: ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi e degli immobili o porzioni di essi variamente utilizzati dall'Ente; valorizzazione ed alienazione del patrimonio di proprietà non utile ai fini istituzionali attuata tramite i piani delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà, ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii.; ricognizione e valorizzazione degli immobili o porzioni di essi rientrati in disponibilità dell'Ente oltre ad altre sedi non più adibite ad uso istituzionale, finalizzate ad ottenere una classificazione dei medesimi con individuazione del valore relativo alla loro occupazione da soggetti terzi in forma continuativa, ricorrente e/o occasionale per concessione/assegnazione degli immobili o porzione di essi con produzione di reddito per il Comune di Grosseto. La Giunta comunale con deliberazione n. 419 del 24/10/2023 ha adottato il Piano Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2025 che si compone di numero diciotto Lotti che sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio comunale ai sensi del disposto dell'art. 42 del T.U.E.L. costituendo allegato al Bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 122/2008 convertito con Legge n. 133/2008 e ss.mm.ii., ed inserito nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026 per costituirne parte integrante e sostanziale. Il Comune di Grosseto, proprio in considerazione che l'efficace gestione del patrimonio immobiliare rappresenta obiettivo di fondamentale importanza per realizzare una efficace ed efficiente valorizzazione del medesimo, sta procedendo nella attività di implementazione dell'inventario dei beni immobiliare attraverso la verifica tecnica sui fabbricati esistenti ed accatastati presso l'Agenzia delle Entrate in presenza di relativa planimetria catastale, con importazione degli immobili censiti al catasto fabbricati, rivalutazione al valore catastale con applicazione della percentuale individuata dal principio dell'armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., individuazione della categoria fiscale dei beni oggetto di rilevazione, ricerche catastali relativamente al ritiro delle planimetrie esclusivamente tramite piattaforma SISTER, verifica dello stato dei luoghi con sopralluogo sui singoli immobili, allo scopo di procedere ad un controllo formale per rilevare eventuali difformità tra la planimetria catastale e lo stato dei luoghi, predisposizione di un elenco di eventuali difformità rilevate durante il censimento ed importazione dei dati all'interno di un tracciato standard armonizzato. In questo contesto, il Settore Sviluppo Infrastrutturale si è dotato di uno strumento informatico che consentirà la gestione dinamica del patrimonio immobiliare dell'Ente, consentendo altresì il corretto censimento del patrimonio e le sue variazioni; la costituzione e l'aggiornamento dei fascicoli dei fabbricati; la dinamica acquisizione di importanti informazioni circa il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio, da parte di soggetti terzi (Servizio Manutenzioni, ecc.); la condivisione di dati patrimoniali con soggetti terzi (altri uffici del Comune, soggetti esterni, ecc.).

Nell'ambito del processo di ricognizione della viabilità extraurbana e delle strade vicinali consorziate di uso pubblico, si è provveduto con la delibera di Consiglio comunale n. 83 del 26/07/2021 alla revisione del Regolamento di funzionamento del Co.Str.Vi., approvato con l'atto di Consiglio n. 76/2019. L'attività ricognitiva volta ad evidenziare effettiva consistenza delle strade vicinali e corretta definizione dell'uso pubblico della viabilità extraurbana, importante anche nei rapporti con altri Enti (Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Consorzio Bonifica, ecc.) e soggetti privati è condotta congiuntamente con il Servizio Mobilità ed il Servizio Manutenzioni dell'Ente.

In relazione alla edilizia economica e popolare, a seguito della Legge n. 108 del 29/07/2021 di conversione, con modificazioni, del D.L. 31/05/2021 n. 77 che ha apportato, con l'art. 22 bis, alcune modifiche all'art. 31 della Legge 23/12/1998 n. 448, si è proceduto alla modifica del Regolamento Aree P.E.E.P. con provvedimento di Consiglio n. 116 del 30/11/2021 con il quale è stata approvata la relazione tecnica del Servizio Edilizia Privata recante i nuovi criteri per la determinazione del corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e per la determinazione del corrispettivo per la rimozione dei vincoli di prezzo massimo di cessione e canone massimo di locazione su aree comprese nei Piani approvati ai sensi delle Leggi 18/04/1962 n. 167, Legge 22/10/1971 n. 865, Legge n. 179/1992, Legge 23/12/1998 n. 448 e ss.mm.ii.

2.2.7 L'INDEBITAMENTO

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO - DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITÀ DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESSE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Circa la capacità di indebitamento di questo Ente si fa presente che essa è stata calcolata sulla base della vigente normativa (T.U.E.L.) e che l'entità complessiva degli interessi passivi che si andranno a sommare a quelli preesistenti non determina il superamento del limite del 10% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente comportandone una progressiva ingessatura nel caso in cui non vengano gestite razionalmente; infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

Nel 2024 è previsto il ricorso all'indebitamento per la ristrutturazione della nuova sede dei servizi anagrafici e di stato civile che verranno dislocati in Via Inghilterra del Capoluogo, per l'acquisto e la ristrutturazione di un fondo da adibire ad archivio comunale e per la ristrutturazione dell'ex cinema Marraccini:

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	60.612.705,34	63.181.503,51	62.736.242,61
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	6.269.442,56	5.776.181,34	5.025.382,39
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	24.530.949,66	23.038.065,20	21.893.356,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		91.413.097,56	91.995.750,05	89.654.981,10
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	9.141.309,76	9.199.575,01	8.965.498,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	2.379.539,46	2.282.041,30	2.161.778,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		6.761.770,30	6.917.533,71	6.803.719,45
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	48.128.245,69	46.901.522,69	44.503.667,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.850.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		49.978.245,69	46.901.522,69	44.503.667,69
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		161.109,46	149.343,30	141.007,66
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		161.109,46	149.343,30	141.007,66

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	53.417.101,08	52.204.177,97	51.493.085,69	49.978.245,69	46.901.522,69
Nuovi prestiti	1.642.500,00	2.292.380,00	1.850.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	2.855.423,11	3.003.472,28	3.364.840,00	3.076.723,00	2.397.855,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	52.204.177,97	51.493.085,69	49.978.245,69	46.901.522,69	44.503.667,69

2.2.8 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

(fonte: Settore Risorse Finanziarie – Servizio Finanziario)

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella seguente sono:

il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

Quadro generale riassuntivo 2024					
Entrate		Competenza 2024	Spese		Competenza 2024
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		508.977,76
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	61.944.351,00	Titolo I:	Spese correnti	86.363.534,70
Titolo II:	Trasferimenti correnti	4.980.419,28	Titolo II:	Spese in conto capitale	61.025.937,44
Titolo III:	Entrate extratributarie	23.157.689,10			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	60.429.547,97	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
	Totale entrate finali	150.512.007,35		Totale spese finali	148.356.472,14
Titolo VI:	Accensione prestiti	985.000,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	3.598.557,45
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	70.000.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	70.000.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	27.907.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	27.907.000,00
	Totale Titoli	249.404.007,35		Totale Titoli	248.895.029,59
Totale complessivo entrate		249.404.007,35	Totale complessivo spese		249.404.007,35

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNODIRIFERIM ENTODELBILANC IO2024	COMPETENZA ANNO2025	COMPETENZA ANNO2026
Fondocassa all'inizio esercizio			12.077.070,55		
A Fondopluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizi precedenti	(-)		508.977,76	508.977,76	508.977,76
B Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 <i>dici per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		90.082.459,38	90.192.456,38	90.192.456,38
			0,00	0,00	0,00
C Entrate Titolo 4.02.06- Contributi agli investimenti direttamente destinati ai rimborsi dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D Spese Titolo 1.00- Spese correnti di cui: - <i>fondopluriennale vincolato</i> - <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		86.363.534,70	86.797.813,15	86.797.813,15
			0,00	0,00	0,00
			9.133.500,00	9.155.200,00	9.155.200,00
E Spese Titolo 2.04- Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F Spese Titolo 4.00- Quota di capitale amm. di mutui e prestiti obbligazionari <i>dici per estinzione anticipata di restidi cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		3.598.557,45	3.274.276,00	3.274.276,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-388.610,53	-388.610,53	-388.610,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DILEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo di risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
eperrimborsi dei prestiti <i>dici per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge e di principi contabili <i>dici per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.928.803,00	2.928.803,00	2.928.803,00
			175.400,00	175.400,00	175.400,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge e di principi contabili	(-)		2.540.192,47	2.540.192,47	2.540.192,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5° sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2^a. La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNODIRIFERIMENT ODELBILANCIO2024	COMPETENZA ANNO2025	COMPETENZA ANNO2026
P)Utilizzoavanzodiamministrazioneperspesediinvestimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q)Fondopluriennalevincolatodientrataperseseincontocapitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R)Entratetitoli4.00-5.00-6.00	(+)		61.414.547,97	21.136.456,51	7.567.025,46
C)EntrateTitolo4.02.06-Contributiagliinvestimentidirettamentedestinatialrimborsodeiprestidiamministrazionipubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I)Entratedipartecapitaledestinateaspesecorrentiinbaseaspecifichedisposizionidileggeodeiprincipicontabili	(-)		2.928.803,00	2.928.803,00	2.928.803,00
S1)EntrateTitolo5.02perRiscossionecreditidibrevetermine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2)EntrateTitolo5.03prRiscossionecreditidimediolungotermine	(-)		0,00	0,00	0,00
T)EntrateTitolo5.04relativeaAltreentrateperriduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L)Entratedipartecorrentedestinateaspesediinvestimentoinbaseaspecifichedisposizionidileggeodeiprincipicontabili	(+)		2.540.192,47	2.540.192,47	2.540.192,47
M)Entratedaaccensionediprestitidestinateaestinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U)SpeseTitolo2.00-Speseincontocapitale	(-)		61.025.937,44	20.747.845,98	7.168.414,93
<i>dicuifondopluriennalevincolatodispesa</i>	(-)		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V)SpeseTitolo3.01peracquisizionidiattivitàfinanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
E)SpeseTitolo2.04- Trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIODIPARTECAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1)EntrateTitolo5.02perRiscossionecreditidibrevetermine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2)EntrateTitolo5.03perRiscossionecreditidimediolungotermine	(+)		0,00	0,00	0,00
T)EntrateTitolo5.04relativeaAltreentrateperriduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1)SpeseTitolo3.02perConcessionecreditidibrevetermine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2)SpeseTitolo3.03perConcessionecreditidimediolungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y)SpeseTitolo3.04perAltre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIOFINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

LA GESTIONE DELLA CASSA

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Grosseto soffre, comunemente ad altri enti, di una situazione di cassa piuttosto deficitaria a parte i periodi dell'anno in cui si concentrano maggiormente gli incassi (giugno e dicembre, in concomitanza delle scadenze dei principali tributi propri, quali l'IMU, ed a cavallo delle scadenze della TARI). I tempi dilatati e non sempre puntuali di erogazione delle spettanze da parte dello Stato non facilitano, inoltre, il controllo delle dinamiche della gestione di cassa.

Tale situazione, in particolare, è derivata da un problema di carattere nazionale oltre che locale, dovuto:

- all'incertezza riguardante le modalità di erogazione, i tempi e la consistenza delle spettanze sul fronte dei trasferimenti erariali;
- alla necessità di rispettare i vincoli stringenti imposti dalla normativa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002 concernente i "tempi medi di pagamento" che hanno necessitato, rispetto al passato, una notevole accelerazione sui tempi con cui il Comune ha pagato i propri fornitori con inevitabili contraccolpi negativi sugli equilibri di cassa non essendo stato possibile contemperare i tempi dei pagamenti con quelli delle riscossioni che, come nel caso dell'erogazione dei trasferimenti erariali e delle scadenze fiscali, risultano molto più rigidi.

Tale necessità di accelerare i tempi di pagamento si è ulteriormente acuita alla luce delle recenti novità normative a riguardo.

La legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2018) è infatti intervenuta sulla materia, stabilendo che le amministrazioni che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, saranno oggetto di sanzioni, consistenti nell'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Sulla materia è poi intervenuta la legge di Bilancio per il 2020 (n. 160/2019) rinviando al 2021 l'attuazione dell'impianto sanzionatorio di cui sopra.

Ciò, quindi, rende indispensabile lo sforzo di tutti i Servizi teso al massimo efficientamento dell'iter di spesa, che già nel corso degli anni precedenti ha portato a significativi miglioramenti rispetto agli anni precedenti. La nostra situazione è stata aggravata nel triennio 2015-2017 dalla nota questione relativa all'espropriazione dei terreni inclusi nel "P.E.E.P. Pizzetti", in quanto il Comune ha già anticipato il pagamento di tutto il debito verso le proprietà "Sorelle Cavalli" pari a 6.700.614,00 euro, incassando risorse decisamente limitate dagli assegnatari anche in considerazione del contenzioso in essere con gli stessi. Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Riguardo le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di Tesoreria, si rappresenta che l'Ente, in ossequio a quanto

innovato dal nuovo principio contabile, a partire dall'esercizio 2015, sta rilevando in maniera integrale gli utilizzi ed i reintegri dell'anticipazione di Tesoreria nonché gli utilizzi ed i reintegri degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del T.U.E.L.

L'analisi della gestione di cassa dell'anno 2022, benché dalla stessa emerga un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, evidenzia il permanere di una situazione di generale criticità in cui versa l'Ente da ormai diversi anni. Durante l'anno 2022 l'Ente ha registrato un saldo di cassa positivo fino alla fine del mese di aprile, data dalla quale ha iniziato ad usufruire dell'anticipazione di Tesoreria più o meno ininterrottamente fino al giorno 31 maggio. Da tale data fino al termine dell'anno il Comune di Grosseto ha sempre registrato un saldo di cassa positivo, che al 31 dicembre 2022 ammontava ad € 13.351.437,06, con un incremento rispetto al saldo registrato a fine 2021 di € 5.913.213,39. Anche se quanto sopra evidenziato può rappresentare un segnale positivo, la criticità di cassa non può certo considerarsi risolta. Alle croniche difficoltà di riscossione dei residui attivi e alle tempistiche disallineate tra riscossione dei tributi di competenza (Tari e Imu) si aggiungono gli obblighi della stringente normativa che impone alle pubbliche amministrazioni di provvedere ai pagamenti delle transazioni commerciali in tempi molto stretti.

Il fatto che il Comune di Grosseto abbia chiuso al 31/12/2022 con un saldo positivo di cassa per € 13.351.437,06 partendo da un saldo cassa iniziale di € 7.438.223,67 ed avendo conseguito tempi medi di pagamento dei fornitori in anticipo rispetto alle scadenze di legge, denota una gestione virtuosa delle dinamiche di bilancio da parte di tutta la struttura comunale.

Per l'anno 2023 risulta confermato lo stesso andamento dell'anno 2022 con ricorso all'anticipazione dal mese della fine del mese di aprile a parte del mese di giugno. A metà del mese di novembre 2023, infatti, l'ente presenta un fondo cassa positivo pari ad euro 7.074.490,40. Elemento di rilievo ai fini dell'andamento dei flussi di cassa è l'andamento degli interventi finanziati dalle risorse di cui al PNRR.

EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO: RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 10 luglio 2015 è stato preso atto che il processo di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 - così come previsto dall'articolo 3, comma 7 e seguenti del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 - si è concluso con un risultato negativo pari ad € 16.969.332,88.

Secondo quanto consentito dall'articolo 2 (*Modalità del ripiano*) del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 2 aprile 2015, con particolare riferimento al comma 8, lettera b), a seguito della cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti per l'ammontare di € 1.700.000,00 (rideterminando, così, in € 1.298.196,20 la quota del "Totale parte destinata agli investimenti"), tale maggior disavanzo di amministrazione è risultato ridotto ad € 15.269.332,88. Conseguentemente, con lo stesso atto consiliare n. 62/2015, è stato definito che il risultato negativo così rideterminato debba essere ripianato in 30 rate costanti dell'ammontare di € 508.977,76, applicando ai bilanci di previsione, dal 2015 al 2044 compresi -a garanzia della piena copertura del maggior risultato negativo quantificato- la predetta quota annua mediante l'iscrizione della stessa nella parte spesa del bilancio alla voce "Disavanzo di amministrazione" e l'individuazione di maggiori entrate e/o minori spese per assicurarne la copertura finanziaria. È quindi questo un "onere" che l'Ente si porterà dietro per 30 anni, a meno che il legislatore non intervenga permettendo una dilazione più ravvicinata qualora di anno in anno l'Ente riesca a conseguire risultati di amministrazione più ampi che permettano di "smaltire" prima questo debito virtuale, determinato dall'introduzione dei nuovi principi contabili. Di fatto, per spiegare meglio il concetto, se un anno chiudessimo con una disponibilità maggiore (come risultato di amministrazione libero da altri vincoli) della rata annuale oggi determinata in € 508.977,76, sarebbe logico che diminuissimo il "debito residuo"

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

accorciando il piano trentennale che ci siamo dati. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, analiticamente rappresentato nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" incluso fra i documenti che compongono complessivamente il conto del bilancio,

è pari ad € 71.882.341,73 (A)

da cui sottrarre gli accantonamenti per

F.C.D.E. per € 63.425.725,09

Fondo perdite soc. partecip per € 301.208,70

Fondo Contenzioso per € 270.000,61

Altri accantonamenti per € 8.026,07

per un totale quindi di € 64.004.960,47 (B)

La parte vincolata è invece la seguente:

vincoli da leggi e principi contabili € 7.192.325,51

vincoli da trasferimenti pubblici € 2.458.730,86

vincoli da contrazione mutui € 8.621,80

vincoli attribuiti dall'Ente € 370.553,86

per un totale quindi di € 10.030.232,03 (C)

La parte non vincolata in forza di leggi e principi

contabili da destinare tuttavia ad investimenti

è invece pari a € 1.160.806,77 (D)

arrivando così ad un disavanzo totale finale di € -3.313.657,54 (A-B-C-D).

Si evidenzia che il risultato di amministrazione 2022, come emerge dal relativo prospetto dimostrativo, registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente sensibilmente superiore alla quota minima dovuta relativa al recupero trentennale dell'extradeficit sopra più volte richiamato. Il miglioramento registrato è pari ad € 4.857.248,44 a fronte di un obiettivo di miglioramento annuo di € 508.977,76 con un margine positivo, pertanto, pari ad € 4.348.270,68.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'andamento ad oggi del recupero dell'extradeficit e del disavanzo da rottamazione:

extradeficit	15.269.332,88	disavanzo da rottamazione		535.388,88
	a	b	c	d= c-a-b
anno	rate programmate extradeficit	rate programmate disav rottam	recupero effettivo complessivo	differenza
2015	508.977,76		737.761,21	228.783,45
2016	508.977,76		815.285,20	306.307,44
2017	508.977,76		517.411,65	8.433,89
2018	508.977,76		705.144,52	196.166,76
2019	508.977,76		863.700,04	354.722,28
2020	508.977,76	36.133,32	652.739,62	107.628,54
2021	508.977,76	36.133,32	3.284.667,25	2.739.556,17
2022	508.977,76		4.857.248,44	4.348.270,68
2023	508.977,76			
2024	508.977,76			
2025	508.977,76			

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Le rate di recupero dell'extradeficit sono programmate sino al 2044 ma, alla luce dell'andamento effettivo ottenuto nel periodo 2015-2022, ipotizzando che nei successivi esercizi l'Ente recuperi esattamente la rata trentennale, avremmo già anticipato di circa 15 anni il completo recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario.

Il risultato presunto di amministrazione al 31/12/2023 è stimato in € -1.811.070,32 con un miglioramento di € 1.502.587,22 rispetto al 31/12/2022. Trattandosi, comunque, di dato stimato si dà atto che l'effettiva quantificazione del recupero sull'extradeficit sarà resa definitiva solo con l'approvazione del rendiconto 2023.

2.3 DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

(fonte: Sett. Coordinamento e Indirizzo - Serv. Gestione Giuridica del Personale e Serv. Segreteria Generale, Coordinamento e Organizzazione)

L'analisi dell'attuale articolazione organizzativa dell'Ente e della sua consistenza numerica, avuto riguardo al contesto normativo vigente, evidenzia le seguenti dinamiche:

Assunzioni e cessazioni di personale dipendente a tempo indeterminato

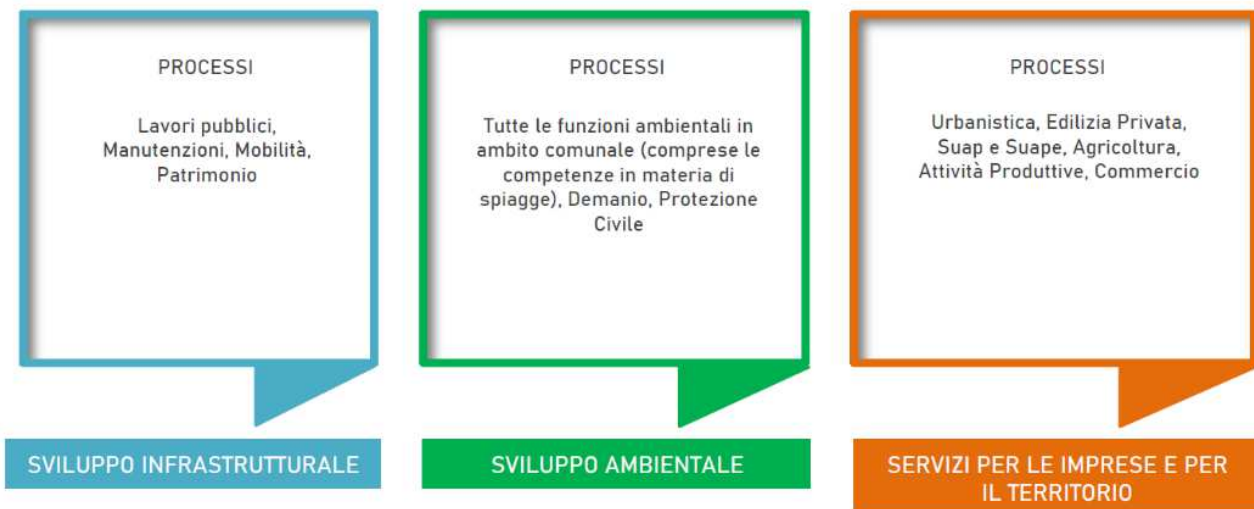
anno	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Assunzioni n.	104	111	40	21	28	14	28
Cessazioni n.	69	91	48	43	34	18	12

L'attuale assetto organizzativo è stato oggetto di una revisione della macro-organizzazione, definita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 11.04.2023 che ha rideterminato un nuovo schema di organigramma ed il conseguente funzionigramma (quest'ultimo aggiornato con D.G.C. 234 del 22/06/2023), come di seguito sinteticamente illustrato.

AREA AMMINISTRATIVA



AREA TECNICA



SERVIZI DI STAFF



POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA



SETTORE COORDINAMENTO E INDIRIZZO



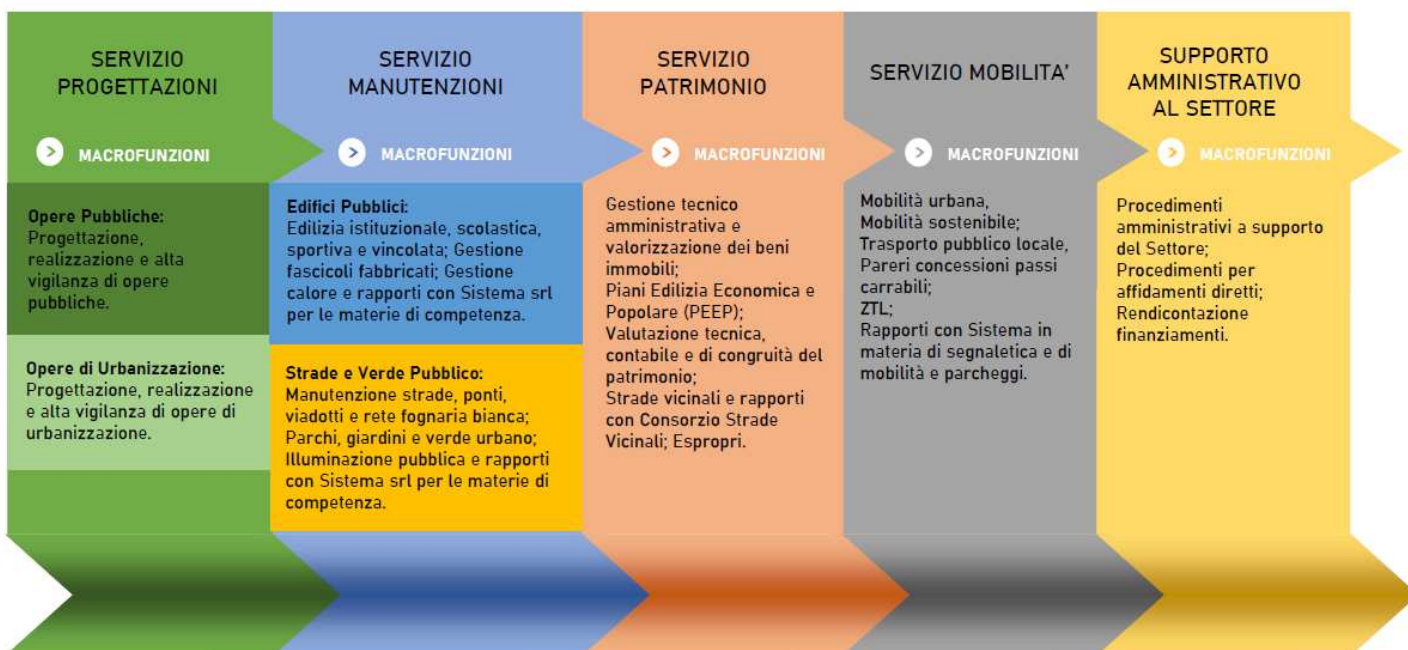
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA



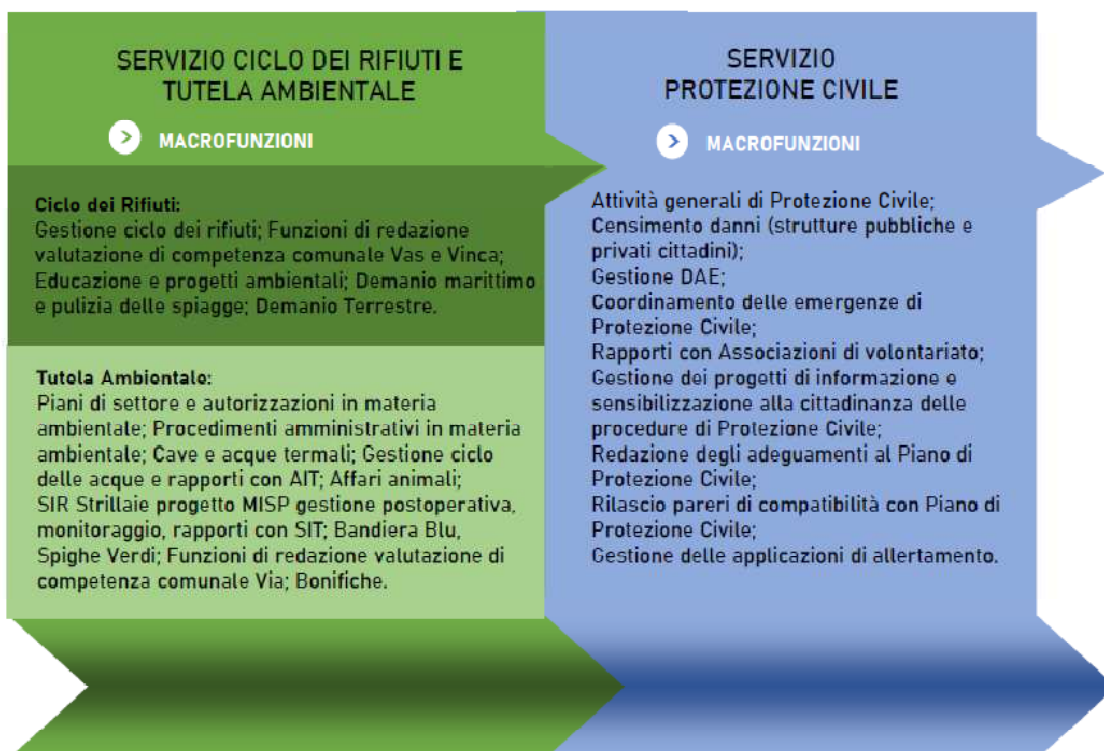
SERVIZI PER IL CITTADINO E PER LA FAMIGLIA



SVILUPPO INFRASTRUTTURALE



SVILUPPO AMBIENTALE



SERVIZI PER LE IMPRESE E PER IL TERRITORIO



Attualmente è in corso una nuova revisione che si concretizzerà nel corso del 2024 e verrà ripresa nel prossimo aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

2.4 COERENZA E COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(fonte: Settore Programmazione Economica – Servizio Finanziario)

I commi da 819 a 826 art. 1 della Legge di Bilancio per 2019 – L. 145/2018 – hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820), pur coi limiti di cui diremo più sotto. Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il Comune di Grosseto rispetta tale situazione di equilibrio, come desumibile dai prospetti riportati nel precedente paragrafo 2.2.1. Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da

indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi però non è al momento in cui si scrive un "reale" sblocco per tutte le amministrazioni. Il successivo comma 897 infatti stabilisce alcuni paletti assai stringenti in quanto consente agli enti di applicare al bilancio di previsione l'avanzo - sia esso vincolato, accantonato o destinato per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 disciplina, invece, il caso in cui la differenza tra il risultato di amministrazione (prima della ricostituzione dei vincoli e degli accantonamenti) di cui alla citata lettera A) e il FCDE risulti negativa; in tale circostanza l'ente potrà applicare al proprio bilancio di previsione una quota di avanzo non superiore a quello della rata di maggior disavanzo iscritta nel preventivo stesso, ovvero per Grosseto non più di euro 508.977,76.

Sarà, pertanto, oggetto di valutazione annuale la situazione dell'ente che, in sede di rendiconto, potrà verificare la possibilità di ricorrere all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione a seconda della casistica di appartenenza.

3) INDIRIZZI STRATEGICI

Il decreto legislativo n. 118/2011 (allegato n. 4/1) afferma, in relazione al DUP, che "la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (...) e individua (...) gli indirizzi strategici dell'ente. (...) In particolare, la SeS individua (...) le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo (...)".

Pertanto, sono stati individuati cinque Indirizzi Strategici (livello 1), ognuno dei quali si articola in Obiettivi Strategici (livello 2) che riprendono gli intendimenti del Programma Amministrativo di Mandato 2021 - 2026. A sua volta, ogni Obiettivo Strategico si sviluppa in una serie di programmi (livello 3).

INDIRIZZI STRATEGICI:

1) LA CITTÀ CHE CRESCE

1.1) La città della riqualificazione

Recupero Centro storico e Mura, rigenerazione urbana e manutenzione degli immobili, borghi e frazioni, decoro urbano. All'interno dell'obiettivo strategico sono individuati, in particolare, i seguenti programmi, attinenti alla realizzazione Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare:

M5C2 - INTERVENTO 2.1
1.1.1) PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza

1.1.2) PINQuA: via Saffi

1.1.3) PINQuA: piazza Pacciardi

1.1.4) PINQuA: via dei Barberi – greenway

1.1.5) PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP

M5C2 - INTERVENTO 2.1

1.1.6) Rigenerazione Urbana – recupero edificio Ex Garibaldi

M2C4- INTERVENTO 2.2

1.1.7) Interventi per l'efficienza energetica degli edifici comunali

1.2) La città del manifatturiero

Sviluppo economico, artigianato, commercio, agricoltura e pesca. In particolare, sono inoltre definiti i seguenti programmi:

1.2.1) Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio

1.2.2) Riqualificazione dell'area di via Genova

2) LA CITTÀ CHE SI MUOVE

2.1) La città più ciclabile d'Italia

Interventi di mobilità sostenibile, TPL. In particolare, si concentra sui seguenti programmi:

2.1.1) Nuovi percorsi pedonali e ciclabili

2.1.2) Abbattimento barriere architettoniche

2.1.3) Nuovi luoghi di scambio modale

2.2) La città fluida

Interventi sulla viabilità, manutenzione stradale, illuminazione pubblica, polizia stradale e sicurezza urbana, protezione civile. Sono inoltre specificati due programmi:

- 2.2.1) Eliminazione del semaforo di via Sonnino
- 2.2.2) Collegamento stradale con via Giordania

2.3) La città dello Sport

Impiantistica sportiva, realizzazione di eventi sportivi, promozione dello sport. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

- 2.3.1) Manutenzione degli impianti sportivi
- 2.3.2) Progetti integrati tra pubblico e privato
- 2.3.3) Polo della vela

M5C2 – INTERVENTO 3.1

- 2.3.4) Nuovo impianto sportivo polivalente nell'area di via Quarzo

3) LA CITTÀ DEL BENESSERE

3.1) La città dell'aria pulita

Ciclo dei rifiuti, qualità dell'ambiente, demanio, riqualificazione energetica, affari animali. In evidenza i seguenti programmi:

- 3.1.1) Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti
- 3.1.2) Nuove alberature e verde urbano
- 3.1.3) Certificazioni verdi

3.2) La città termale

- 3.2.1) Agevolare il nuovo centro termale di Roselle
- 3.2.2) Nuova viabilità a servizio del termalismo di Roselle

3.3) La città dei parchi urbani

Verde pubblico e nuove alberature. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

M5C2 – INTERVENTO 2.1

- 3.3.1) Parco del Diversivo: il bosco urbano
- 3.3.2) Parco del Diversivo: il parco attrezzato

3.4) Una medicina territoriale agile e di prossimità

Servizi sociali e sociosanitari, politiche sociali, associazionismo e volontariato, gestione delle emergenze sanitarie. È inoltre specificato il seguente programma:

- 3.4.1) Miglioramento del sistema di medicina territoriale

4) LA CITTÀ FACILE

4.1) La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale

Transizione digitale, politiche del lavoro, partecipazione e promozione della cittadinanza attiva, tutela delle pari opportunità. I programmi di dettaglio individuati sono:

M1C1 – INTERVENTO 1.4

4.1.1) Digitalizzazione dei servizi al cittadino:

- Nuovo sito internet e servizi digitali
- Migrazione pagamenti PagoPA
- Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale - SPID CIE
- Adozione App IO
- Piattaforma notifiche digitali e Piattaforma nazionale dati
- Migrazione al Cloud dei software gestionali dell'Ente

4.1.2) Servizio per le imprese

4.1.3) Sportello per il lavoro

4.2) Il Comune digitale

Organizzazione interna, semplificazione, politiche tributarie, governance delle partecipazioni comunali. In tale contesto, si specificano i seguenti programmi:

4.2.1) Area riservata per servizi profilati

4.2.2) Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow

4.2.3) Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative

4.2.4) Rafforzamento delle relazioni con il pubblico

5) CITTÀ OSPITALE

5.1) La città della cultura

Eventi culturali, potenziamento di biblioteca e musei, servizi e promozione turistica. In particolare, sono delineati i seguenti programmi:

5.1.1) Piano strategico della cultura

5.1.2) Valorizzazione dei beni culturali e del turismo

5.2) La città universitaria

Politiche educative ed edilizia scolastica. In particolare, sono individuati i seguenti programmi:

5.2.1) Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento

5.2.2) Adeguamento delle sedi del Polo universitario

5.2.3) Laboratorio di bioeconomia

M2C3 – INTERVENTO 1.1

5.2.4) Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco

M4C1 – INTERVENTI 1.1 / 1.2

5.2.5) Nuova costruzione asilo nido in via Statonia

5.2.6) Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto

INDIRIZZO STRATEGICO - LA CITTÀ CHE CRESCE

1.1) Obiettivo strategico: La città della riqualificazione

Recupero Centro storico e Mura, rigenerazione urbana e manutenzione degli immobili, borghi e frazioni, decoro urbano. All'interno dell'obiettivo strategico sono individuati, in particolare, i programmi attinenti alla realizzazione Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare:

Il rilancio urbanistico della città di Grosseto passa anche attraverso la riqualificazione dei luoghi simbolo della cultura cittadina, come i musei, le biblioteche e le altre istituzioni culturali che possono contribuire a riattivare il tessuto sociale ed economico locale, innescando nuove idee e generando valore economico.

Grosseto è una delle poche città italiane dalle mura bastionate che, dalla fine del 1500, sono giunte fino a noi quasi intatte. Il complesso monumentale dalla forma di un esagono quasi perfetto, con cinque baluardi e la cittadella fortificata che ospita il Cassero Senese, rappresenta una delle principali attrattive cittadine, simbolo identitario del capoluogo che, per esprimere a pieno il proprio potenziale, necessita di interventi di valorizzazione.

Le Mura Medicee, dopo un periodo definite impropriamente anche da recenti dossier "patrimonio culturale nascosto ai visitatori e ai turisti...", hanno attraversato soprattutto negli ultimi anni grazie anche all'operato dell'Istituzione Le Mura, una rinascita ed una riscoperta dell'intera cinta muraria. Numerose, infatti, le iniziative culturali proposte ed altrettanto numerosi gli appuntamenti enogastronomici, musicali e più in genere culturali offerti ai grossetani stessi sui Baluardi. L'Istituzione Le Mura ha programmato un ricco calendario pluriennale di iniziative ed azioni che costituiscono la prosecuzione di un percorso di riqualificazione e sviluppo delle mura medicee e con esse del centro storico e dell'intera comunità grossetana.

Il Masterplan, documento di indirizzo strategico elaborato dall'Istituzione Le Mura e adottato dal Comune di Grosseto, sviluppa un'ipotesi complessiva sulla programmazione di un territorio, individuando i soggetti interessati, le possibili fonti di finanziamento, gli strumenti e le azioni necessarie alla sua attuazione.

L'Istituzione Le Mura ed il Comune di Grosseto hanno fortemente voluto avvalersi di questo strumento al fine di individuare un percorso strategico di sviluppo delle mura medicee e di elaborare progetti futuri per la prima volta frutto di scelte partecipate e condivise. Per far ciò l'Istituzione Le Mura ed il Comune di Grosseto hanno inteso confrontarsi ed affidarsi ad un partner d'eccellenza nazionale nella pianificazione strategica come il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze. L'elaborazione del Masterplan ha richiesto oltre due anni di studi e di analisi per arrivare poi ad una proposta di sviluppo turistico, enogastronomico, culturale, viario, non solo per la città ma per l'intera provincia. Si tratta di scelte anche per certi aspetti provocatorie, ma che sono elemento di discussione per pianificare il nostro sviluppo.

L'obiettivo è di porre le Mura di Grosseto come baricentro strategico dello sviluppo culturale della provincia, così da diventare il polo informativo e di bigliettazione delle varie realtà turistiche della Maremma grossetana. È il caso del Parco archeologico di Roselle o del Parco della Maremma o ancora trasformare il Baluardo Maiano nel portale informativo delle offerte turistiche della nostra splendida costa o dei parchi dell'entroterra fino ad arrivare a fornire informazioni sulle offerte del Monte Amiata. Il Masterplan si ripropone di rifunzionalizzare i Baluardi esistenti a partire dal loro immediato contesto urbano affinché il loro recupero possa creare una effettiva ricaduta a livello di tutta la città generando un meccanismo virtuoso che, invece di risolvere delle criticità a livello puntuale, potrebbe effettivamente generare delle nuove, importanti sinergie urbane a livello socioculturale ed economico.

Le antiche strutture attualmente in larga parte inutilizzate e in un grave stato di degrado, potrebbero essere restaurate e rifunzionalizzate con il fine di restituire gli spazi più suggestivi della città alla cittadinanza e ai turisti; alcuni di questi luoghi potrebbero ospitare funzioni legate allo sviluppo del territorio come infopoint, musei virtuali e laboratori. Un altro aspetto fondamentale sarebbe quello di riscoprire luoghi per eventi culturali che unitamente al potenziamento delle attività svolte nel Cassero Senese potrebbero accrescere il potenziale degli eventi culturali della città al punto da rendere Grosseto un punto di riferimento culturale per l'intera Maremma. Il progetto prevede di riqualificare e valorizzare le Mura medicee di Grosseto attraverso interventi fortemente connessi tra di loro. Gli interventi ipotizzati per attuare il Masterplan non hanno un connotato di dettaglio ma rappresentano un indirizzo strategico che permetterebbe di rendere efficaci e interconnessi eventuali progetti più approfonditi. Lo studio ha suddiviso in ambiti l'area di progetto ipotizzandone per ciascuno un metaprogetto.

Oggi, il turismo di massa incentrato principalmente sulla costa ha portato maggiore visibilità e promosso quindi una maggiore affluenza di visite durante i mesi estivi: partendo da questo dato favorevole è fondamentale ristrutturare una rete fondata sulla rivitalizzazione dei numerosi caratteri del territorio, attraverso strumenti per la conoscenza della storia e della cultura popolare. Grosseto è uno dei quattro capoluoghi di provincia in Italia, insieme a Lucca, Ferrara e Bergamo a possedere una cinta muraria pressoché intatta che racchiude in sé il centro storico cittadino.

Uno degli interventi strategici riguarda anche il completamento del processo di valorizzazione della Biblioteca Chelliana a Palazzo Mensini, avviato nel 2015 con i lavori di consolidamento statico della copertura e dei solai del sottotetto, oltre ad alcuni interventi di miglioramento sismico realizzati al piano terra. Nel 2016 è stato approvato il progetto per il completamento delle opere murarie del piano terra. Le opere fino ad ora realizzate hanno consentito di ridare vita, anche solo per il piano terra, ad uno degli edifici più significativi del centro storico. L'intervento di completamento proposto, attualmente in corso, riprende le linee fondamentali del restauro del piano terra estendendole al primo e al secondo piano: completamento, ripristino degli impianti, finiture architettoniche, infissi, ecc. È poi prevista la realizzazione all'esterno della Biblioteca del "Giardino della letteratura", cioè di uno spazio dedicato a letture, seminari all'aperto, allestimenti e mostre e destinato ad ospitare un monumento dedicato a Luciano Bianciardi.

Altro macro-intervento riguarda l'ex orfanotrofio maschile Garibaldi, realizzato su progetto dell'architetto Giuseppe Merlo tra il 1922 e il 1924. Negli anni Sessanta cessò la sua attività e per un breve periodo ospitò l'albergo Garibaldi. Dal 2010 ad oggi l'edificio di tre piani per complessivi 1.150 metri quadri, ha versato in stato di degrado. I lavori prevedono tra l'altro la demolizione di pavimenti, rivestimenti, infissi interni ed esterni, intonaci ed impianti; le opere strutturali prevedono la ricostruzione di una parte del solaio e del tetto e il rifacimento degli impianti elettrico e termoidraulico e antincendio, la sistemazione dei giardini e la realizzazione di un auditorium all'aperto. Il nuovo edificio andrà infatti ad ospitare la Casa della Musica, cioè la sede unica di tutte le istituzioni musicali della Città, nonché uno spazio cittadino per giovani musicisti ed appassionati di musica.

1.1.1) Obiettivo strategico: PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza

Il recupero e la valorizzazione dell'intera cinta muraria con i suoi spazi, volumi, angoli particolari, costituisce la corona importante ed essenziale del recupero dell'intero centro cittadino che si trova a dialogare necessariamente con le manifestazioni organizzate negli oltre 2 km di cinta muraria che raccolgono il cuore della città.

Baluardo Fortezza. La cittadella fortificata, portata a termine nel 1593, era la struttura di comando della piazzaforte e sede della guarnigione militare di Grosseto. Il Baluardo Fortezza è tornato a vestire

il suo abito migliore e si è aperto a numerose iniziative culturali che vedono la cittadella fortificata accessibile a mostre, concerti ed in genere ad eventi culturali, rappresentando oggi il cuore culturale dell'intero centro storico grossetano grazie ad un'area eventi e grazie anche e soprattutto all'organizzazione di eventi culturali di assoluto rilievo. Il progetto finanziato grazie al Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) prevede interventi di restauro puntuali che miglioreranno ulteriormente la già ricca offerta che il Baluardo mette a disposizione dei visitatori.

Baluardo La Cavallerizza. L'intervento proposto si innesta in una operazione pluriennale di recupero dell'Arena La Cavallerizza e dell'intero Baluardo, messo in atto dall'Istituzione Le Mura e dall'Amministrazione Comunale. Oltre alla riqualificazione dell'arena stessa adibita a pubblico spettacolo il progetto oggetto di finanziamento PINQUA procederà tra l'altro al recupero di alcuni volumi da adibire a spogliatoi e/o camerini dell'arte e spettacolo, inquadrandosi in senso più generale in una operazione di recupero riguardante le parti superficiali e sotterranee del Baluardo stesso.

1.1.2) Obiettivo strategico: PINQuA: via Saffi

La proposta progettuale prevede la demolizione e ricostruzione, a parità di volume, del compendio immobiliare pubblico, attualmente adibito ad anagrafe, per l'inserimento di un mix di funzioni (parte ERP e parte uffici pubblici e spazi comuni integrati all'abitare), con l'obiettivo di un'offerta abitativa pubblica in un nuovo edificio multifunzionale e innovativo.

La scelta di demolire e ricostruire è stata effettuata a partire dalla generale assenza di pregio dal punto di vista architettonico del manufatto, e dal livello di obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica per la sua trasformazione in residenza. Il progetto tiene conto dei temi di criticità dell'uso spazi dell'attuale edilizia residenziale in genere, e di quella popolare in particolare, emersi durante questo perdurante periodo di crisi pandemica. Ritorna importante dotare gli alloggi di spazi di relazione con l'ambiente esterno e di condivisione per attività di lavoro, svago, tutela della salute. La dotazione di ampie logge per ogni appartamento consente di organizzare parte della vita che si svolgerà tra le mura domestiche in un rapporto di integrazione con lo spazio esterno in questo caso qualificato da manufatti di pregio. Sul versante della sostenibilità ambientale, il progetto è allineato con gli obiettivi tematici previsti per i prossimi finanziamenti europei: consumi energetici quasi zero, riciclo dei materiali e dei rifiuti dotazioni per il monitoraggio della salute indoor.

L'intervento, nel dettaglio, consiste nella realizzazione di un edificio che mantiene le caratteristiche volumetriche dell'esistente, seguendone il profilo in pianta e in alzato, all'interno del quale si realizzano tre livelli fuori terra e uno interrato, al posto dei due livelli in alzato e uno seminterrato dell'attuale. In questo modo sarà possibile liberare il piano terra dalle funzioni prettamente residenziali per offrirlo in parte a servizi alla residenza a uso collettivo o semi-pubblico (co-working, sala per le associazioni, spazi per feste o incontri tra i residenti) e in parte a uso uffici per il Comune.

1.1.3) Obiettivo strategico: PINQuA: piazza Pacciardi

L'intervento mira a dare una nuova identità e centralità al luogo di accesso e collegamento tra le Mura Medicee ed il Cassero Senese ed il centro storico cittadino attraverso la riqualificazione della piazza nel rispetto della sua immagine consolidata, riproponendo le due aiuole centrali quali grandi fioriere con seduta, limitando gli arredi nello spazio aperto al fine di rendere l'area più accogliente e vivibile, favorendo i momenti di aggregazione e ponendo le basi per lo svolgimento di attività di interesse e richiamo (manifestazioni culturali, concerti, mercatini, attività didattiche legate al prospiciente museo di storia naturale ecc..) anche tramite la suddivisione dell'area in due zone, separate dalle vasche a verde centrali: una pedonale ed una zona viabile che possa consentire di mantenere in essere i parcheggi esistenti.

1.1.4) Obiettivo strategico: PINQuA: via dei Barberi – green way

La riqualificazione della via dei Barberi consiste nella sua trasformazione in un asse verde, che rimetta al centro il pedone rispetto all'automobile attraverso la realizzazione di una Zona 30 estesa a tutto il percorso, lungo circa 1,4 km, percorsi ciclabili e misti ed il disassamento dell'asse stradale, andando a prendere spunto dalle migliori pratiche utilizzate nel nord Europa, trasformandola in una greenway di città.

Il progetto permetterà di:

- costituire un itinerario ciclabile sicuro e facilmente riconoscibile (attualmente la via non è dotata di pista ciclabile);
- creare un sistema continuo di connessioni urbane ed extraurbane per incoraggiare la mobilità ciclabile come valida alternativa ecologica all'uso dei veicoli a motore;
- valorizzare quest'area del territorio comunale attraverso la creazione di percorsi che abbiano anche valenza paesaggistica e ambientale;
- migliorare dal punto di vista ambientale e di riqualificazione urbana, attraverso l'individuazione di aree del territorio non sufficientemente valorizzate;
- stimolare e rafforzare il "senso di appartenenza" dei cittadini alla propria città attraverso itinerari ricreativi alla scoperta del territorio;
- creare un sistema organizzato e attrezzato di percorsi attraverso la connessione con il tessuto urbano esistente;
- far muovere gli utilizzatori della bicicletta in tutta tranquillità e sicurezza.

Questo intervento non solo consentirà un miglioramento della vivibilità della zona (anche in virtù dell'intervento PEEP previsto in quest'area in regime di partenariato pubblico-privato di 10 lotti residenziali e servizi), ma diventerà anche motore di una possibile rigenerazione urbana dell'intera area.

1.1.5) Obiettivo strategico: PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP

L'intervento complessivo mira al recupero della parte bassa della zona di via de' Barberi adiacente al centro cittadino che oggi verte in stato di progressivo decadimento dovuto soprattutto alla presenza di manufatti non terminati e abbandonati nell'omonima area PEEP.

L'area, a seguito delle vicissitudini finanziarie del Consorzio che ne doveva curare la realizzazione, ha avuto solo una parziale attuazione limitata a tre edifici rimasti al rustico; mentre le opere di urbanizzazione, di fatto, non sono state neanche iniziate tanto che oggi rappresenta un'opera incompiuta, causa di degrado urbano e conseguente disagio per i residenti di quella parte della città.

Ed è proprio da questa condizione che si innesta un percorso di rigenerazione del PEEP, con il coinvolgimento anche di soggetti nuovi, attenti alla gestione sociale degli abitanti e a garantire spazi per servizi rivolti alla comunità, realizzando un partenariato fecondo capace di trasformare il PEEP di Via dei Barberi da relitto urbano a comunità integrata.

Nel progetto di rigenerazione complessiva, che vedrà coinvolto il Comune in partenariato con soggetti privati, è prevista la realizzazione di oltre 110 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, la creazione di spazi comuni ed uffici e la realizzazione di zone verdi. L'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale delle stesse aree/immobili non finiti fa parte delle risorse richieste sui finanziamenti PINQuA.

Questa azione, quindi, oltre a fornire una risposta adeguata alla carenza di abitazione ERP nel territorio comunale e a porre rimedio ad una situazione di degrado che si protrae da anni, consentirà di attivare investimenti privati, andando a creare una significativa leva allo sviluppo economico locale.

1.2) Obiettivo strategico: La città del manifatturiero

Sviluppo economico, artigianato, commercio, agricoltura e pesca. In particolare, sono inoltre definiti i seguenti programmi:

1.2.1) Obiettivo strategico: Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio

1.2.2) Obiettivo strategico: Riqualficazione dell'area di via Genova

L'area di via Genova, situata a nord est della città, dopo decenni di deindustrializzazione e dismissione, è oggi interessata da un processo di rilocalizzazione di alcune importanti imprese manifatturiere e di servizi del nostro territorio, andando a costituire un vero e proprio polo produttivo dalle elevate caratteristiche di innovazione.

Questo processo ha ridisegnato la geografia dell'area, attivando il recupero e la riqualficazione di molta parte del patrimonio edilizio privato e riattivando i flussi di mobilità che nel tempo si erano andati esaurendo.

Se da un lato assistiamo ad un processo positivo spontaneo di rifunzionalizzazione della zona, dall'altro si stanno sempre di più evidenziando molte delle criticità che storicamente l'hanno contraddistinta, riconducibili ad un insufficiente sistema di mobilità e di dotazioni pubbliche come aree verdi e spazi destinati alla sosta e la presenza di vaste aree pubbliche in stato di abbandono.

L'intervento proposto mira a ridisegnare la viabilità dell'area riqualficando l'intero sistema viario con l'inserimento di un tracciato ciclabile, l'incremento del patrimonio arboreo pubblico, la creazione di spazi per la socializzazione e delle infrastrutture tecnologiche e delle reti. Si migliora così, oltre che l'aspetto estetico-percettivo, anche le qualità ambientali e le infrastrutture per la mobilità, con l'obiettivo di trasformare un'area produttiva oggi caratterizzata da forme di degrado e obsolescenza, in un moderno quartiere produttivo multifunzionale che possa rispondere non solo alle esigenze di lavoro ma anche a quelle sociali e ricreative dei lavoratori e degli ospiti dell'Area Punto Zero.

2) INDIRIZZO STRATEGICO: LA CITTÀ CHE SI MUOVE

2.1) Obiettivo strategico: La città più ciclabile d'Italia

Interventi di mobilità sostenibile, TPL. In particolare, si concentra sui seguenti programmi:

2.1.1) Obiettivo strategico: Nuovi percorsi pedonali e ciclabili

Ciclopista "Tirrenica". L'intervento si inserisce nel più vasto progetto generale della Ciclopista Tirrenica, itinerario di interesse internazionale, proprio per completare il percorso che attraversa tutta la costa della Toscana. Il percorso ciclabile che, per più di 25 km, attraverserà il territorio del Comune di Grosseto, oltre ad essere un tassello indispensabile della Ciclopista Tirrenica, è stato scelto e concordato con la Regione Toscana al fine di portare i ciclisti o i moderni viandanti in un ambiente sicuro e di pregio, mediante la costruzione di nuovi percorsi ciclabili integrati alla riapertura di antiche strade. Nello specifico, il progetto è volto a dare continuità alla pista ciclabile che da Castiglione della Pescaia arriva fino al ponte sul canale San Leopoldo, proseguendone il percorso fino all'abitato di Marina di Grosseto. Il tragitto ciclopedonale è di importanza fondamentale perché si ricongiungerà con il tracciato che dall'attraversamento ciclopedonale del Fiume Ombrone porta fino al Parco della Maremma e alla frazione di Alberese.

Ciclovia "Due Mari". Il percorso ciclabile, che congiungerà la frazione di Batignano con Roselle per riunirsi al tracciato cittadino del capoluogo, si innesta nel più ampio progetto di itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo che costituisce il tratto toscano della Ciclovia turistica dei "Due Mari", ricompresa nella rete nazionale BicItalia, nell'ambito del Piano generale della mobilità.

Sviluppo dei percorsi ciclabili cittadini. Il progetto di completamento e sviluppo della rete ciclabile cittadina è stato delineato a livello programmatico all'interno del PUMS, adottato nel marzo del 2021 dal Comune di Grosseto.

La rete cittadina sarà sviluppata, al fine di favorire la mobilità sostenibile, tramite il completamento di alcuni assi esistenti e la realizzazione di nuovi tratti di collegamento fra piste già presenti nel sistema viario cittadino:

- fra i completamenti dei tracciati esistenti si annoverano: viale della Pace (tratto viale Emilia - via Aurelia), circonvallazione Mura Medicee (piazza Esperanto - via Fossombroni), tratto piazza Volturmo - piazza Albegna;
- fra i collegamenti tra i percorsi cittadini: via Adige - via Liri, via Scansanese, via Giusti - Parco Giotto;
- fra le nuove realizzazioni: viale Uranio, asse parco del Diversivo, via Monterosa.

Inoltre, saranno realizzate nuove piste ciclabili nelle nuove urbanizzazioni in via di sviluppo (via Senese, via della Serenissima, Borgo Novo, ecc.)

Infine, è in progetto lo sviluppo del tratto urbano della pista ciclabile di Marina di Grosseto, che rientra anche nel tracciato della Ciclovia Tirrenica, e che consentirà di connettere la costa (a partire dal Comune di Castiglione della Pescaia) con il Parco della Maremma e, in prospettiva, con Orbetello e il Monte Argentario.

Si tratta, nel complesso, di circa 12 km di nuovi tratti di piste ciclabili urbane da realizzare, ove possibile, in sede propria riservata.

2.1.2) Obiettivo strategico: Abbattimento barriere architettoniche

2.1.3) Obiettivo strategico: Nuovi luoghi di scambio modale

2.2) Obiettivo strategico: La città fluida

Interventi sulla viabilità, manutenzione stradale, illuminazione pubblica, polizia stradale e sicurezza urbana, protezione civile. Sono inoltre specificati due programmi:

2.2.1) Obiettivo strategico: Eliminazione del semaforo di via Sonnino

2.2.2) Obiettivo strategico: Collegamento stradale con via Giordania

2.3) Obiettivo strategico: La città dello Sport

Impiantistica sportiva, realizzazione di eventi sportivi, promozione dello sport. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

2.3.1) Obiettivo strategico: Manutenzione degli impianti sportivi

2.3.2) Obiettivo strategico: Progetti integrati tra pubblico e privato

2.3.3) Obiettivo strategico: Polo della vela

3) INDITRIZZO STRATEGICO - LA CITTÀ DEL BENESSERE

3.1) Obiettivo strategico: La città dell'aria pulita

Ciclo dei rifiuti, qualità dell'ambiente, demanio, riqualificazione energetica, affari animali. In evidenza i seguenti programmi:

3.1.1) Obiettivo strategico: Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti

3.1.2) Obiettivo strategico: Nuove alberature e verde urbano

3.1.3) Obiettivo strategico: Certificazioni verdi

3.2) Obiettivo strategico: La città termale

3.2.1) Obiettivo strategico: Agevolare il nuovo centro termale di Roselle

3.2.2) Obiettivo strategico: Nuova viabilità a servizio del termalismo di Roselle

3.3) Obiettivo strategico: La città dei parchi urbani

Verde pubblico e nuove alberature. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

3.3.1) Obiettivo strategico: Parco del Diversivo: il bosco urbano

3.3.2) Obiettivo strategico: Parco del Diversivo: il parco attrezzato

I progetti "Boschi Urbani" e "Parco del Diversivo" prevedono la riqualificazione complessiva dell'area verde che si estende lungo quello che era il tracciato del Canale Diversivo, che oggi rappresenta un'area semi-abbandonata e incolta che divide fisicamente e nettamente la porzione più a nord della città con il centro. Gli interventi in programma per la realizzazione dei "Boschi Urbani" prevedono la

messa a dimora di specie arboree e arbustive nelle aree che andranno a comporre il bosco urbano, comprese tra via Senese e via Andorra e tra via Carnicelli e via Nepal. Il Parco attrezzato del Diversivo ospiterà aree accessibili dove sarà possibile praticare attività all'aria aperta, spazi di relazione e spazi socioculturali.

L'intera area sarà attraversata da un percorso ciclo-pedonale centrale fruibile da tutti i punti del parco che andrà a costituire una vera e propria "spina dorsale" nella quale si articolano le diverse aree dello spazio verde, suggerendo ai fruitori l'uso di questi spazi, senza definirne un limite preciso.

3.4) Obiettivo strategico: Una medicina territoriale agile e di prossimità

Servizi sociali e sociosanitari, politiche sociali, associazionismo e volontariato, gestione delle emergenze sanitarie. È inoltre specificato il seguente programma:

3.4.1) Obiettivo strategico: Miglioramento del sistema di medicina territoriale

4) INDIRIZZO STRATEGICO: LA CITTÀ FACILE

4.1) Obiettivo strategico: La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale

Transizione digitale, politiche del lavoro, partecipazione e promozione della cittadinanza attiva, tutela delle pari opportunità. I programmi di dettaglio individuati sono:

4.1.1) Obiettivo strategico: Digitalizzazione dei servizi al cittadino

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione, documentazione e regolamentazione dei processi interni al comune di Grosseto, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità dell'ente di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte del Comune dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il

Regolamento generale sulla protezione dei dati. Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/e IDAS.

Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento PagoPA.

4.1.2) Obiettivo strategico: Servizio per le imprese

4.1.3) Obiettivo strategico: Sportello per il lavoro

Il processo di "Transizione Digitale" ha come primo obiettivo la realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini.

La prima sfida punta alla realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico. Questo obiettivo si basa sulla realizzazione di migliori infrastrutture digitali, sulla valorizzazione dei dati, sulla creazione di competenze digitali, sulla radicale digitalizzazione del settore pubblico, che darà impulso anche alla trasformazione digitale del settore privato. E' una sfida complessa iniziata con un profondo processo di riorganizzazione dell'Ente ma non ancora conclusa. A questo proposito le attività prioritarie individuate, propedeutiche anche a quanto prescritto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA riguardano l'impiego delle componenti tecnologiche secondo una visione strategica e in maniera organica, uniforme e sicura, in particolare:

Ampliamento dei servizi digitali per l'utenza e revisione sito internet in conformità alle prescrizioni Agid (accessibilità, design, sicurezza, AppIO, web, ecc).

Omogeneità e pluralità dei sistemi di pagamento e completamento della migrazione a PagoPa.

Modalità di approvvigionamento unica che garantisca organicità e interoperabilità dei software e delle banche dati e che valorizzi soluzioni integrate minimizzando l'eterogeneità di gestori/fornitori differenti.

Gestione centralizzata degli acquisti delle componenti hardware presso il servizio Sistemi Informativi che provvederà alla redazione di un regolamento per le acquisizioni software che tenga conto delle linee guida AGID.

Verifica costante e garanzia del rispetto dei requisiti minimi di sicurezza informatica anche attraverso l'utilizzo di tecnologie di gestione desktop centralizzate e percorsi di formazione per il personale sulle norme minime di "igiene informatica".

Utilizzo di strumenti di *office collaboration* con particolare priorità all'attivazione di spazi di rete condivisa con relativo *disaster e recovery plan*.

Formazione estesa sulle competenze digitali relative alle 5 aree descritte nel Syllabus (Dati, informazioni e documenti informatici – Comunicazione e condivisione – Sicurezza – Servizi on line – Trasformazione digitale).

Cambiamenti strutturali per sviluppare l'innovazione della città favorendo la progettazione e l'applicazione di nuove tecnologie nel tessuto produttivo grossetano partendo dalla *digital transformation* e dall'utilizzo delle tecnologie abilitanti nelle diverse sfere della Pubblica Amministrazione per trasformare la città in Smart City: trasporti pubblici e mobilità; gestione e distribuzione dell'energia; illuminazione pubblica; sicurezza urbana; gestione e monitoraggio ambientale;

gestione dei rifiuti; manutenzione e ottimizzazione degli edifici pubblici; sistemi di comunicazione e informazione e altri servizi di pubblica utilità. È un'area urbana in cui, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali e più in generale dell'innovazione tecnologica, è possibile ottimizzare e migliorare le infrastrutture e i servizi ai cittadini rendendoli più efficienti. E' il luogo dove si utilizzano in modo diffuso, organico e continuativo le nuove tecnologie nelle attività amministrative, nell'erogazione dei servizi, nella raccolta ed elaborazione dati, nell'informazione, nella comunicazione e nella partecipazione. Riferito alla città, il significato di smart è però molto ampio.

Smart city fa riferimento sì a una città intelligente, ma soprattutto a una città sostenibile, efficiente e innovativa, una città in grado di garantire un'elevata qualità di vita ai suoi cittadini grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati tra loro. L'idea di città intelligente è soprattutto quella che chiama in causa le persone e le relazioni e che vede la tecnologia come strumento fondamentale, ma sicuramente non esclusivo. In un simile paradigma il compito più complesso è quello di raccogliere, integrare e mediare le aspettative e i contributi di tutti gli attori di un contesto urbano per la creazione di progetti innovativi sistemici e socialmente accettati.

4.2) Obiettivo strategico: Il Comune digitale

Organizzazione interna, semplificazione, politiche tributarie, governance delle partecipazioni comunali. In tale contesto, si specificano i seguenti programmi:

4.2.1) Obiettivo strategico: Area riservata per servizi profilati

4.2.2) Obiettivo strategico: Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow

Le piattaforme tecnologiche dell'Ente offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi offerti dal Comune. Attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro, sollevando l'Ente dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; nascono, quindi, per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Possono essere non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale PagoPA. Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, PagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Inoltre, promuove l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.

- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "*once-only*" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei *big data* prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.

- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

4.2.3) Obiettivo strategico: Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative

4.2.4) Obiettivo strategico: Rafforzamento delle relazioni con il pubblico

5) INDIRIZZO STRATEGICO: CITTÀ OSPITALE

5.1) Obiettivo strategico: La città della cultura

Eventi culturali, potenziamento di biblioteca e musei, servizi e promozione turistica. In particolare, sono delineati i seguenti programmi:

5.1.1) Obiettivo strategico: Piano strategico della cultura

Il Piano strategico della cultura nasce dalla volontà dell'Amministrazione di candidare Grosseto al titolo di Capitale italiana della Cultura 2024, impulso che ha portato la città tra le 10 finaliste del premio promosso dal Ministero della Cultura. Il Piano è un programma di sviluppo che va oltre la candidatura stessa e che il Comune di Grosseto intende attuare nei prossimi anni per questo è incardinato a pieno titolo nelle priorità strategiche del PNRR.

Gli obiettivi specifici collegati al Piano strategico della cultura sono:

- 1) valorizzare e promuovere un patrimonio culturale poco conosciuto, anche attraverso un percorso di coinvolgimento della cittadinanza che favorisca una maggiore consapevolezza dei luoghi che si abitano;
- 2) attivare progetti che coinvolgano la filiera delle industrie culturali e creative, creando connessioni con filiere economiche distintive del territorio, in primis quella legata al patrimonio agricolo e agroalimentare, nelle sue connessioni con il turismo e l'ambiente;
- 3) passare dalla logica degli eventi alla logica della progettualità di lungo periodo, con particolare riferimento al nesso cultura-inclusione sociale-occupazione;
- 4) migliorare e implementare le infrastrutture culturali, avviando percorsi stabili e strutturati di collaborazione pubblico-privato e di co-progettazione delle scelte inerenti al futuro del

territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle aziende locali, delle grandi cantine e degli operatori della filiera ricettiva e turistica;

- 5) sviluppare il turismo culturale e il turismo *slow & fair*, che proprio in Maremma trova elementi distintivi e unici, anche grazie ad un sistema di ricettività ricco e diffuso sul territorio, che poggia soprattutto sull'ospitalità extra-alberghiera.

5.1.2) *Obiettivo strategico*: Valorizzazione dei beni culturali e del turismo

In questa fase, Post Covid, riteniamo che siano necessarie delle ulteriori azioni, più incisive, mirate e soprattutto in grado di smuovere grandi flussi, perché questo è il momento di aggredire il mercato per rilanciare il nostro territorio e lo dobbiamo fare ponendo il nostro *focus* su determinati prodotti turistici, su cui gli operatori dovranno poi formulare la loro offerta di *incoming*.

La ricerca delle condizioni con cui sostenere lo sviluppo di un'area a forte vocazione turistica richiede un coinvolgimento di sistemi territoriali e dei corrispondenti attori, secondo una logica di competenze.

La Maremma è sicuramente mare, natura, storia ed enogastronomia, tutti ingredienti reali, rappresentativi della nostra *destination* ma che, purtroppo, sono presenti in molte altre località. Il soggetto che determina il successo o meno della destinazione è ovviamente il turista. Pertanto, un luogo diventa destinazione quando si posiziona tra le preferenze dei turisti, cioè quando viene percepito come luogo capace di soddisfare i loro bisogni e motivazioni.

A sua volta, affinché una destinazione turistica possa attrarre potenziali consumatori, deve essere attuata un'adeguata strategia di *marketing*, con lo scopo di valorizzare le diversità peculiari, nonché le autenticità uniche dei territori e dei loro costumi. Ovviamente sta a chi gestisce la promozione del territorio cogliere l'opportunità per consolidare il profilo di una destinazione o, in alternativa, per promuovere l'offerta e posizionarsi sul mercato. Si passa, infatti, da un turismo di destinazione ad uno di motivazione, in cui ha preso spazio il Turismo 2.0, dove l'utente chiede di dialogare, confrontarsi, esprimersi ma soprattutto contribuire.

Per promuovere mete turistiche, destinazioni e territori, la tendenza del "nuovo *marketing*" si basa sulle persone e sulle relazioni: prima si parlava di passaparola, ora il passaparola, in modo più rapido ed efficace, è il lavoro svolto dall'*influencer*.

Questa lettura del nuovo fenomeno turistico spinge a progettare un'organizzazione territoriale che, nel corso del mandato, dovrà fornire risposte alle seguenti esigenze:

- definire e aggiornare l'immagine del nostro territorio
- favorire il coordinamento e l'integrazione delle iniziative tra i vari *stakeholder* dell'ambito e degli altri soggetti con competenze specifiche presenti sul territorio;
- definire i progetti di valorizzazione delle risorse locali
- definire i prodotti turistici territoriali e tematici
- coordinare la comunicazione territoriale anche attraverso le piattaforme *social*

5.2) *Obiettivo strategico*: La città universitaria

Politiche educative e edilizia scolastica. In particolare, sono individuati i seguenti programmi:

5.2.1) Obiettivo strategico: Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento

5.2.2) Obiettivo strategico: Adeguamento delle sedi del Polo universitario

Politiche educative ed edilizia scolastica

A seguito della informatizzazione di tutti i servizi educativi (mensa, trasporto, nidi e scuole dell'infanzia comunali) si rende necessario procedere ad una revisione dei relativi regolamenti, così come occorre rivedere i criteri di accesso ai servizi per l'infanzia comunali, alla luce delle nuove tipologie di contratti di lavoro, nonché ai fini della semplificazione della domanda di ammissione alle strutture comunali 0 – 6 anni.

L'occasione offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza apre la possibilità di un rinnovamento degli edifici scolastici e di un miglioramento della qualità degli apprendimenti mediante la progettazione di scuole innovative che definirà come sarà l'istruzione nel nostro Paese nei prossimi decenni. Un aspetto molto importante sarà quello di considerare, fin dalle prime fasi della progettazione, gli aspetti legati alla manutenzione per assicurare la sostenibilità della gestione degli edifici e la loro qualità anche nel tempo.

L'edificio che attualmente ospita il Polo Universitario Grossetano in via Ginori risale alla fine del 1700, realizzato su quello che già dal 1200 era un ricovero gestito dal vicino convento dei frati Francescani prima, per passare poi alle dipendenze dello Spedale di Santa Maria della Scala di Siena nel corso del XIV secolo. Dopo la costruzione del nuovo immobile, ha svolto la sua funzione di ospedale fino alla seconda metà del XX secolo quando, a causa della forte espansione demografica della città di Grosseto, la struttura si dimostrò inadeguata alle nuove esigenze e l'ospedale della Misericordia fu trasferito nel nuovo complesso in quella che allora era una nuova periferia.

Dalla fine degli anni settanta, quindi, ha accolto alcuni uffici comunali e ha ospitato una scuola superiore cittadina, per arrivare al 1998, anno in cui è stato oggetto di una prima ristrutturazione ed è diventato la sede del Polo Universitario, offrendo oggi agli studenti che lo frequentando la possibilità di seguire i corsi di laurea triennale in: • Economia e Commercio - curricula: Economia e Gestione Aziendale, Economia e Management • Scienze Economiche e Bancarie - curriculum: Banca e Finanza • Scienze Politiche - curricula: Governo e Amministrazione, Storico Politico, Studi Internazionali • Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale - curricula: Archeologia, Storia dell'Arte, Storia e Documentazione, Spettacolo. • Infermieristica - laurea abilitante alla professione • Giurisprudenza - corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale, organizzati dall'ateneo Senese.

L'immobile oggi necessita di rilevanti opere di ristrutturazione ed adeguamento alle vigenti normative di sicurezza, oltre che interventi che ne ridisegnino l'utilizzo e la funzionalità degli spazi, per poter continuare ad offrire agli studenti grossetani in uscita dalle scuole superiori, ma anche agli adulti che intendano riqualificarsi o completare percorsi già avviati, nuove opportunità a sostegno di una proposta formativa sempre più flessibile e articolata, in grado di rispondere oltre che alle esigenze dei giovani, anche a quelle del mondo imprenditoriale, degli ordini professionali, della pubblica amministrazione, insegnanti, operatori economici.

5.2.3) Obiettivo strategico: Laboratorio di bioeconomia

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

(DGC. 234 del 22/06/2023)

La sottosezione di programmazione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" costituisce lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni devono prevedere, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa.

Considerando il contesto normativo vigente, nella presente sottosezione vengono individuati i seguenti obiettivi:

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna;
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente;
- previsione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione. Formazione specifica: incremento della formazione dei dipendenti in considerazione del ruolo fondamentale che la stessa assume nell'ambito della strategia per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, quale strumento indispensabile per assicurare una corretta e compiuta conoscenza delle regole di condotta che il personale è tenuto ad osservare e a creare un contesto favorevole alla legalità. In questo contesto, si ritiene importante introdurre una "cultura dell'etica" all'interno della organizzazione quale condizione di efficienza, di efficacia, di equità e, quindi, quale condizione per la creazione di valore pubblico. La cultura dell'etica costituisce uno strumento di prevenzione della corruzione ed al contempo, rappresenta un requisito per consentire la corretta identificazione e valutazione degli eventi di rischio e favorire l'efficacia degli strumenti e delle iniziative di risposta al rischio.
- previsione degli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- monitoraggio dei rapporti tra il Comune e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità

sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti del Comune stesso;

- semplificazione delle procedure amministrative: prosecuzione dell'azione di semplificazione e riorganizzazione delle procedure interne evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando interventi specifici che agiscano sulla semplificazione dei processi e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- integrazione del processo di gestione del rischio di corruzione e quello di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente: previsione che tutte le misure le misure specifiche programmate nel PTPCT diventino necessariamente obiettivi del Piano della Performance e inserimento di criteri di valutazione che tengano conto del coinvolgimento nel sistema di prevenzione della corruzione; -il processo di gestione del rischio deve essere integrato nell'ambito del ciclo di gestione della performance in modo che delle misure programmate nel PTPCT, del grado di partecipazione delle strutture e degli individui ne sia tenuto conto ai fini del riconoscimento della performance organizzativa ed individuale;
- trasparenza quale misura per la prevenzione della corruzione e l'integrità: in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza e della digitalizzazione dell'ente, in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, della promozione di azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo non solo l'apertura del formato di pubblicazione, ma anche modalità di inserimento dati e documenti in pubblicazione con una piattaforma integrata Atti-Amministrazione Trasparente con software in riuso, per garantire l'aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni e assicurare un puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza nella Sezione di Amministrazione Trasparente;
- individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori, rispetto a quelli previsti da disposizioni di Legge;
- tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing): dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché della realizzazione delle azioni organizzative e tecniche adottate per garantire idonea tutela del dipendente pubblico che, venuto a conoscenza per ragioni di lavoro di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed il codice integrativo quale strumento di prevenzione della corruzione e promozione della "buona amministrazione": valorizzazione del codice di Comportamento integrativo dell'Amministrazione, quale fondamentale strumento di prevenzione della corruzione principalmente rispetto alla prevenzione del conflitto di interessi, fattispecie rispetto alla quale il Codice introduce una procedimentalizzazione dell'astensione del dipendente dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che si pongano in conflitto di interessi con la funzione svolta, prevedendo in capo al Dirigente dell'ufficio di appartenenza l'obbligo di verificare la sussistenza della stessa e di adottare gli opportuni provvedimenti;
- monitoraggio e riesame periodico circa il funzionamento complessivo del sistema di gestione del rischio: proseguendo l'attività di questa Amministrazione, è opportuno che l'attuazione delle attività di prevenzione contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO venga verificata anche attraverso una accresciuta attenzione al monitoraggio delle azioni

inserite nella stessa. Il monitoraggio, infatti, può diventare uno strumento che responsabilizza i soggetti coinvolti nell'attuazione delle diverse misure di prevenzione e contribuisce conseguentemente a trasformare il Piano in obiettivi specifici connessi ad adempimenti a cui viene assicurata una puntuale e costante verifica circa l'attuazione dei medesimi.

Il PIAO va a rafforzare il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche Responsabile della Trasparenza, prevedendo le seguenti misure di prevenzione della corruzione:

- misure di prevenzione oggettive che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
- misure di prevenzione soggettive che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa ad una decisione amministrativa;
- misure di prevenzione dei rischi corruttivi nelle procedure degli appalti per potenziali infiltrazioni mafiose, in particolare per quelli connessi all'attuazione dei progetti finanziati tramite il PNRR.

Il Comune di Grosseto ritiene inoltre la trasparenza uno strumento fondamentale per tutte le proprie attività, sia interne agli uffici, sia esterne nel rapporto con cittadini, imprese, associazioni. Una trasparenza intesa, pertanto, non come un fine astratto, ma come un mezzo concreto per rendere conto ai cittadini, per migliorare la propria performance, per prevenire efficacemente la corruzione. In altri termini, la trasparenza non è un adempimento burocratico, ma una occasione imprescindibile di "accountability", come richiesta dall'Europa già con il Trattato di Lisbona (art.15 TFUE e capo V della Carta dei Diritti Fondamentali), cioè: "un mezzo di controllo democratico sull'operato dell'amministrazione europea, volto a promuovere il buon governo e la partecipazione della società civile".

Poiché la trasparenza, secondo Anac, è «condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e integra il diritto a una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio dei cittadini», il Comune ha proceduto con direttive interne, aggiornamento dei programmi software dell'Ente per Atti e Protocollo, in modo da facilitare con la digitalizzazione sia una semplificazione delle attività che una maggiore "propensione" alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente e alla fascicolazione informatica, infatti le emergenze del covid 19 hanno in qualche modo accelerato un processo da intraprendere secondo il Codice dell'Amministrazione digitale, per agevolare i rapporti fra Amministrazione cittadini e imprese. Inoltre, il modello innovativo della Trasparenza collegato alla Performance, ha reso maggiormente sensibile la Dirigenza e i Funzionari agli adempimenti.

In ogni caso l'ottica intrapresa non è quella di attivare soltanto processi di valutazione sugli adempimenti, ma piuttosto di aumentare la formazione e la collaborazione interna, per rendere operativo un modello organizzativo improntato alla trasparenza. Attraverso questa impostazione è stata analizzata l'intera struttura e rivisto il funzionamento del Comune non solo sugli aspetti di bilancio, ma anche su quelli più qualitativi della governance, della gestione del personale, dei servizi ai cittadini, del rapporto con la società civile, della gestione delle imprese fornitrici. Particolarmente utile, poi, è stata la collaborazione e il feedback positivo del Nucleo di valutazione, che ha potuto apprezzare questi cambiamenti in sede di attività di verifica sugli adempimenti di pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

La necessità di un salto di qualità nel funzionamento della macchina amministrativa è avvertita dall'Amministrazione Comunale, basti pensare all'anticorruzione ed alla trasparenza, anche tenuto

conto delle attività da svolgersi con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e del maggior rischio di infiltrazioni mafiose.

Risulta altresì opportuno perseguire tra gli obiettivi già inseriti nel precedente piano il seguente:

1. informatizzazione dell'ente e relative procedure, permane l'obiettivo di migliorare l'organizzazione con proseguimento della digitalizzazione, attuando modalità che possano ulteriormente implementare in via informatica le pubblicazioni in Amministrazione Trasparente, secondo le indicazioni normative contenute nel decreto legislativo n. 33/2013 e quelle dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con una pianificazione informatica complessiva e un nuovo appalto di servizi di durata pluriennale.

Infine, riguardo agli organismi partecipati, per la parte della trasparenza, è previsto il seguente programma per la vigilanza su tali soggetti:

1. revisione annuale delle società, pubblicazioni esiti sistema di rilevazione e aggiornamento elenchi soggetti controllati e partecipati, ai sensi dell'art. 2 bis del D. n. 33/2013, per i vari soggetti;
2. monitoraggio annuale sulle pubblicazioni presenti sui siti, secondo i dati da pubblicarsi ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013.

La sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, come sopra elaborata, dovrà raccordarsi con il sistema dei controlli interni, tenuto conto che deve sussistere un rapporto di diretta complementarità tra la funzione di presidio della legittimità dell'azione amministrativa e quella di prevenzione del fenomeno della corruzione ed in genere dell'illegalità, nonché degli obblighi in materia di trasparenza e che tale rapporto dinamico tra la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO ed il Piano operativo relativo ai controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva costituisce misura di efficacia dei suddetti strumenti. La combinazione dell'attività di controllo prevista dal sistema dei controlli interni e le azioni/controlli previsti dalla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO costituiranno le linee guida per un monitoraggio permanente e costante dell'azione amministrativa e gestionale.

ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

DOCUMENTI DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Linee programmatiche di mandato	Deliberazione C.C. n. 109 del 22/11/2021
Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024 – 2026	Deliberazione C.C. n. 70 del 28/07/2022
Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024 – 2026 – Nota di aggiornamento	---
Bilancio di previsione 2024 – 2026	---
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025	Deliberazione G.C. n. 100 del 04/04/2023 e ss.mm.ii
Rendiconto	Deliberazione C.C. n. 90 del 29/06/2023
Relazione sulla performance	Deliberazione G.C. n. 268 del 11/07/2023

INTEGRAZIONE TRA GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Una prima analisi ha riguardato la verifica del grado di coerenza ed integrazione tra gli indirizzi individuati nella pianificazione strategica (DUP) e la programmazione degli obiettivi operativi di carattere annuale assegnati ai settori con il Piano della Performance / Piano dettagliato degli obiettivi (PDO). Le linee programmatiche di mandato, definite a partire dal Programma amministrativo del Sindaco e riprese e aggiornate nel Documento Unico di Programmazione, si sviluppano in 5 indirizzi che si articolano in 13 obiettivi strategici complessivi che, a loro volta, comprendono 35 programmi puntuali secondo lo schema sotto riportato.

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma
1. La Città che cresce	1.1 La Città della riqualificazione	1.1.1 PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza
		1.1.2 PINQuA: via Saffi
		1.1.3 PINQuA: piazza Pacciardi
		1.1.4 PINQuA: via dei Barberi - greenway
		1.1.5 PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell’area PEEP
	1.2 La Città del manifatturiero	1.2.1 Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio
		1.2.2 Riqualificazione dell’area di via Genova
2. La Città che si muove	2.1 La Città più ciclabile d’Italia	2.1.1 Nuovi percorsi pedonali e ciclabili
		2.1.2 Abbattimento barriere architettoniche
		2.1.3 Nuovi luoghi di scambio modale
	2.2 La Città fluida	2.2.1 Eliminazione del semaforo di via Sonnino
		2.2.2 Collegamento stradale con via Giordania
	2.3 La Città dello sport	2.3.1 Manutenzione degli impianti sportivi
		2.3.2 Progetti integrati tra pubblico e privato
		2.3.3 Polo della vela

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	
3. La Città del benessere	3.1 La Città dell'aria pulita	3.1.1 Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti	
		3.1.2 Nuove alberature e verde urbano	
		3.1.3 Certificazioni verdi	
	3.2 La Città termale	3.2.1 Agevolare il nuovo centro termale di Roselle	
		3.2.2 Nuova viabilità a servizio del termalismo di Roselle	
	3.3 La Città dei parchi urbani	3.3.1 Parco del Diversivo – il Bosco urbano	
		3.3.2 Parco del Diversivo – il Parco attrezzato	
	3.4 Una medicina territoriale agile e di prossimità	3.4.1 Miglioramento del sistema di medicina territoriale	
	4. La Città facile	4.1 La rivoluzione dell'intelligenza artificiale	4.1.1 Digitalizzazione dei servizi al cittadino
			4.1.2 Servizi per le imprese
4.1.3 Sportello per il lavoro			
4.2 Il Comune digitale		4.2.1 Area riservata per servizi profilati	
		4.2.2 Nuovi strumenti informatici di front-office, backoffice e workflow	
		4.2.3 Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative	
		4.2.4 Rafforzamento delle relazioni con il pubblico	
5. La Città ospitale	5.1 La Città della cultura	5.1.1 Piano strategico della cultura	
		5.1.2 Valorizzazione dei beni culturali e del turismo	
	5.2 La Città universitaria	5.2.1 Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento	
		5.2.2 Adeguamento delle sedi del Polo Universitario	
		5.2.3 Laboratorio di bioeconomia	

Nel corso del 2022 i programmi già integrati nel DUP si sono ulteriormente arricchiti recependo, secondo gli indirizzi della circolare n. 29 del 26/07/2022 della Ragioneria Generale dello Stato, gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ovvero:

- 1.1.6 Rigenerazione Urbana – Recupero edificio ex Garibaldi
- 1.1.7 Interventi per l'efficienza energetica degli edifici comunali
- 2.3.4 Nuovo impianto sportivo polivalente nell'area di via Quarzo
- 5.2.4 Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco
- 5.2.5 Nuova costruzione asilo nido in viale Statonia
- 5.2.6 Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto

mentre i progetti finanziati nell'ambito della Missione 1 Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza del PNRR relativi alla transizione digitale sono confluiti nel programma 4.1.1 Digitalizzazione dei servizi al cittadino. Il Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) riferito all'anno 2022, a sua volta, si compone di 61 obiettivi annuali riconducibili agli indirizzi strategici del DUP.

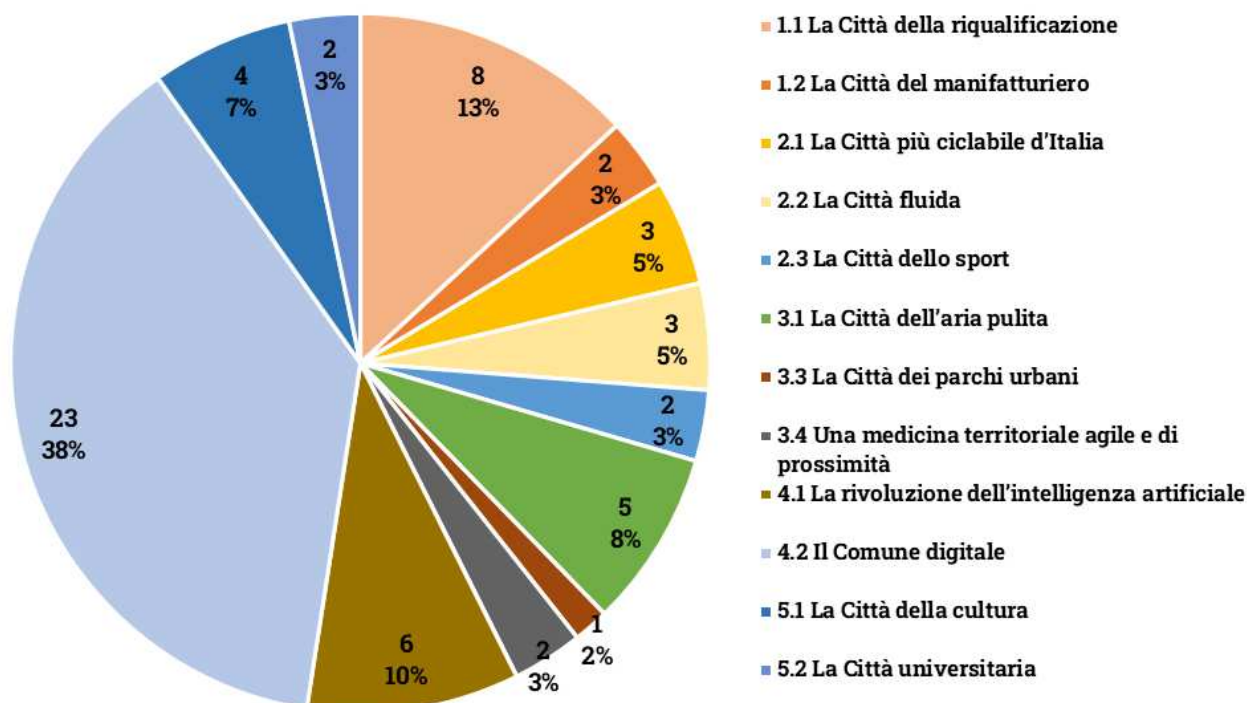
L'analisi condotta sugli obiettivi assegnati con il PDO ha prodotto i seguenti rilievi:

- Tutti i 5 indirizzi strategici risultano sviluppati all'interno del PDO ed integrati, quindi, nella programmazione annuale.
- Dei 13 obiettivi che compongono le strategie dell'ente, solo 1 non risulta inserito nella programmazione annuale: non sono state previste azioni inerenti all'obiettivo strategico 3.2 "La Città termale"
- Infine, dei programmi puntuali ricompresi negli indirizzi strategici solo il 63% (22 su 35) risulta trattato nel PDO;

Di seguito, al fine di fornire adeguate informazioni di supporto, si riportano alcune rappresentazioni grafiche:

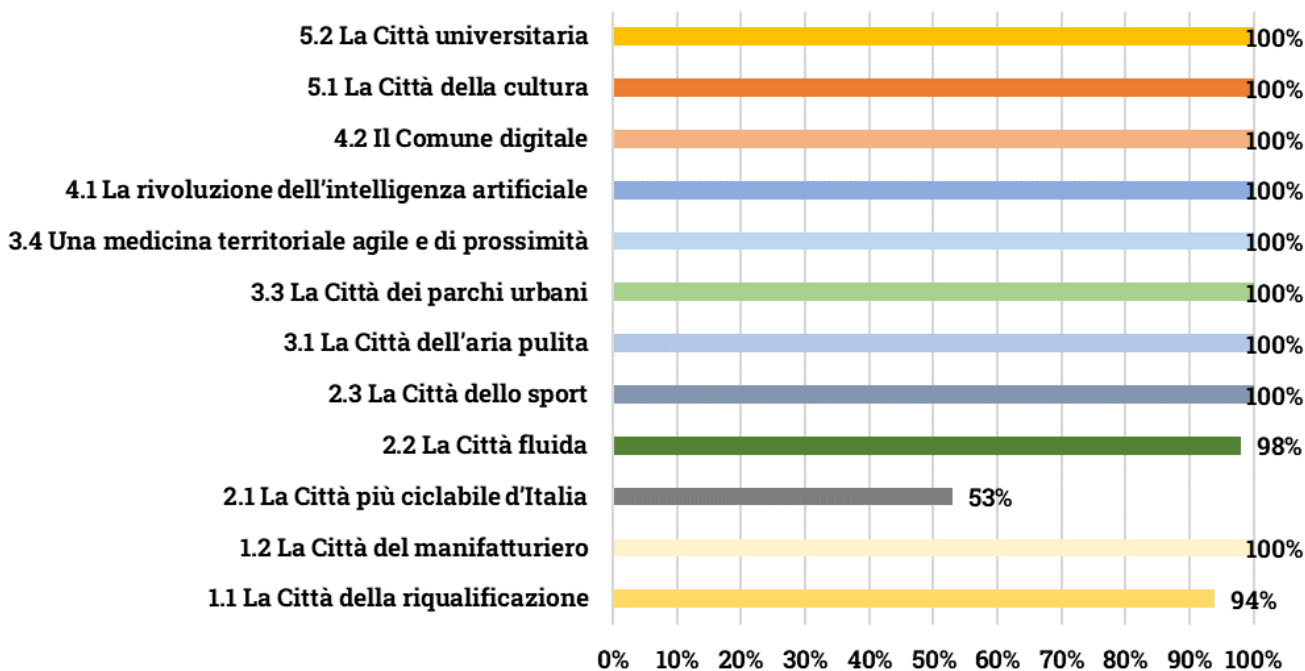
Sviluppo obiettivi strategici (DUP) nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) 2022

(Fonte: Rapporto di Controllo di Gestione 02/2023)



Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici (DUP) associati al Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) 2022

(Fonte: Rapporto di Controllo di Gestione 02/2023)



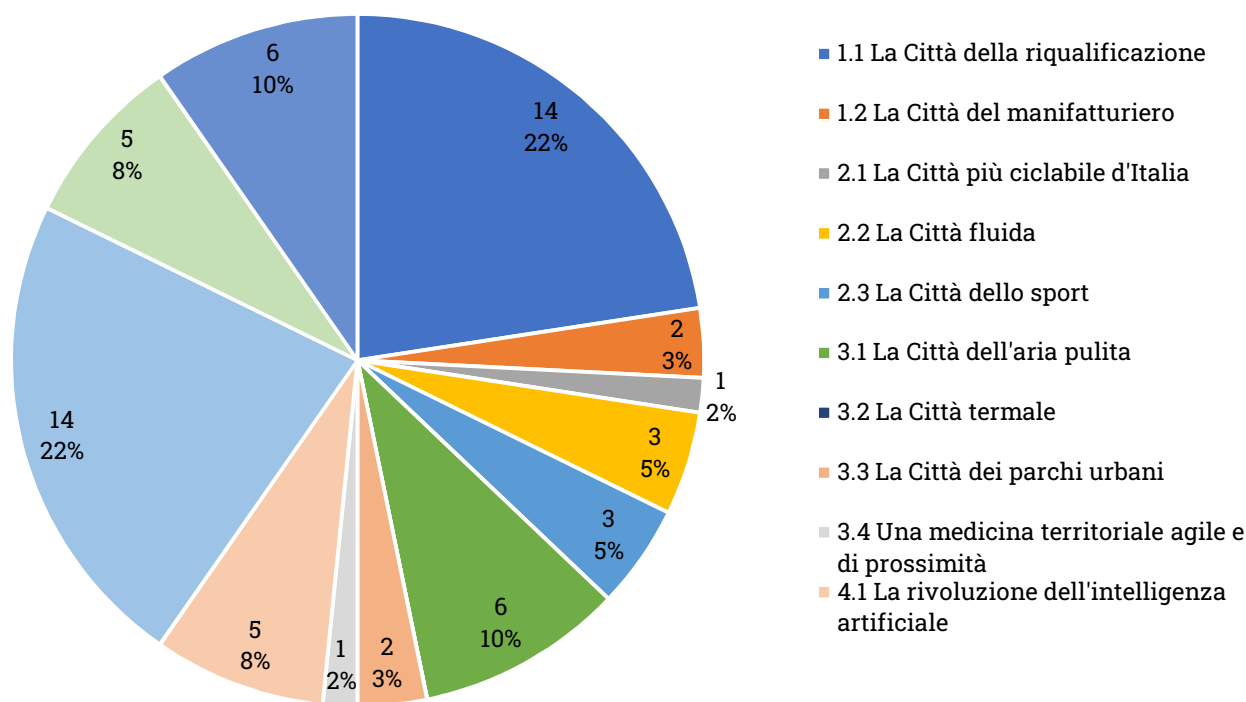
Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

Gli obiettivi inseriti nel Piano degli Obiettivi PDO 2023, a seguito della più recente variazione, sono 62 e sono ricondotti a tutti e 5 gli indirizzi strategici dell'Ente. Dei 13 obiettivi in cui si articolano i suddetti indirizzi, solo 1 non risulta inserito nella programmazione annuale: non sono state previste azioni inerenti all'obiettivo strategico 3.2 "La Città termale"

Preme precisare che non tutte le strategie dell'ente devono obbligatoriamente trovare riscontro puntuale con la programmazione operativa annuale: alcuni programmi possono afferire direttamente alla sfera di competenza degli organi di governo, pertanto, possono non essere attribuiti alla struttura organizzativa. Inoltre, la pianificazione strategica è per sua natura di largo respiro e, quindi, è altrettanto logico che alcuni interventi, in special modo i programmi puntuali, possano trovare attuazione durante gli anni successivi del mandato.

Sviluppo obiettivi strategici (DUP) nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) 2023

(Fonte: Rapporto di Controllo di Gestione 04/2023)



VALORE PUBBLICO

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI IMPATTO DELLE STRATEGIE E DEI PROGRAMMI

L'Amministrazione ha introdotto nel DUP, quale principale strumento di programmazione, un set di indicatori al fine di misurare l'impatto (diretto ed indiretto) delle politiche attuate, rispetto all'ambiente. Allo sviluppo economico e alla società in generale.




La misurazione periodica di specifici indicatori permette, oltre che controllare la "salute" della realtà amministrata, anche di riprogrammare in tempi utili interventi e strategie. Nel Documento Unico di Programmazione (Sezione Strategica) vengono, quindi, inseriti degli indicatori ricondotti ai pertinenti indirizzi ed i relativi obiettivi strategici del programma di mandato amministrativo dell'Ente, ri-classificati secondo gli ambiti attinenti alla creazione di Valore Pubblico (VP), inteso come miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale. Per ogni obiettivo sono riportati gli indicatori strategici di impatto aggiornati con le ultime rilevazioni disponibili.

Ulteriore classificazione che si intende introdurre con il presente monitoraggio, sulla scorta di esperienze sviluppate da altre pubbliche amministrazioni, riguarda la proposta di collegamento tra gli obiettivi strategici di mandato e gli indirizzi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, il programma d'azione su scala mondiale per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi Membri dell'ONU. Il programma si compone di 17 Obiettivi e 169 traguardi da raggiungere, a livello globale, entro il 2030, per perseguire, appunto, uno sviluppo sostenibile, etico, equo e duraturo.







Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

INDICATORI DI VALORE PUBBLICO

VP	Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	Agenda 2030	Indicatore	Tipo	Trend				Monit.
							2019	2020	2021	2022	
BENESSERE ECONOMICO	1) LA CITTÀ CHE CRESCE	1.2) La città del manifatturiero	La città del manifatturiero		Imprese attive	impatto	8.348	8.432	8.458	8.490	annuale
					Imprese registrate / popolazione (%)	impatto	11,75	11,84	11,91	11,90	annuale
					Reddito Imponibile (€)	impatto	19.951	20.388	20.627	21.514	annuale
BENESSERE SOCIALE	1) LA CITTÀ CHE CRESCE	1.1) La città della riqualificazione	PINQuA / Rigenerazione Urbana / PNRR		Rispetto del crono-programma	fisico	--	--	--	100%	bimestr.
			PINQuA / Rigenerazione Urbana / PNRR		Nuove abitazioni di ERP	impatto	--	--	--	100%	bimestr.
			PINQuA / Rigenerazione Urbana / PNRR		Attivazione risorse private	impatto	--	--	--	100%	bimestr.
	2) LA CITTÀ CHE SI MUOVE	2.3) La città dello Sport	2.3.1) Manutenzione degli impianti sportivi 2.3.2) Progetti integrati tra pubblico e privato 2.3.3) Polo della vela		Eventi a carattere nazionale	fisico	--	--	--	11	annuale
					Incremento utenti degli impianti sportivi	impatto	24.088	15.185	21.896	19.813	annuale




Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

VP	Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	Agenda 2030	Indicatore	Tipo	Trend				Monit.
							2019	2020	2021	2022	
BENESSERE SOCIALE	4) LA CITTA' FACILE	4.1) <i>La Rivoluzione dell'Intelligenza artificiale</i> 4.2) <i>Il Comune digitale</i>			Banda larga (Fttc >100mbps) % famiglie raggiunte Agcom, 2021)	fisico	--	--	52	--	annuale
					Servizi a pagamento tramite PagoPA	fisico	--	9	9	10	annuale
	5) LA CITTA' OSPITALE	5.1) <i>La città della cultura</i>	5.1.1) <i>Piano Strategico Della Cultura</i> 5.1.2) <i>Valorizzazione dei beni culturali e del turismo</i>		Presenze turistiche	impatto	1.127.829	925.121	1.108.236	1.105.346	annuale
					Presenze MAAM	impatto	16.402	14.368	8.474	15.367	annuale
					Pres. Museo Collezione Luzzetti / Clarisse	impatto	--	2.896	3.728	7.950	annuale
					Pres. Museo di Storia Naturale della Maremma	impatto	5.143	2.320	1.941	7.170	annuale
	5) LA CITTA' OSPITALE	5.1) <i>La città della cultura</i>	5.1.1) <i>Piano Strategico Della Cultura</i> 5.1.2) <i>Valorizzazione dei beni culturali e del turismo</i>		Pres. Parco Naturale della Maremma	impatto	51.246	38.235	51.703	52.137	annuale
					Presenze Parco Archeologico Roselle	impatto	20.261	10.071	13.564	13.662	annuale
		5.2) <i>La città universitaria</i>	5.2) <i>La città universitaria</i>		Residenti con titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	impatto	8.668 (2018)	8.713 (2019)	9.068 (2020)	9.195 (2021)	annuale

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

VP	Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	Agenda 2030	Indicatore	Tipo	Trend				Monit.
							2019	2020	2021	2022	
BENESSERE SOCIALE	5) LA CITTÀ OSPITALE	5.2) La città universitaria	5.2.4) PNRR - Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco 5.2.5) PNRR - Nuova costruzione asilo nido in via Statonia 5.2.6) Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto		Rispetto del crono - programma	fisico	--	--	--	100%	bimestr.
BENESSERE AMBIENTALE	2) LA CITTÀ CHE SI MUOVE	2.1) La città più ciclabile d'Italia	2.1.1) Nuovi percorsi pedonali e ciclabili 2.1.2) Abbatbarriere architettoniche 2.1) La città più ciclabile d'Italia		Incremento tracciati ciclabili (Km)	fisico	42,28	52,45	61,50	63,053	annuale
					Strade marciapiedi mantenuti (mq)	fisico	--	--	--	30005,7	annuale
					Polveri sottili PM10 valore della concentrazione media annua (in µg/m3)	impatto	20,5	18,5	19,5	22	annuale
					Polveri sottili PM2.5 valore della concentrazione media annua (in µg/m3)	impatto	9	9	9	10	annuale
		2.2) La città fluida	2.2.1) Eliminazione del semaforo di via Sonnino 2.2.2) Collegamento stradale con via Giordania		Incidentalità: numero incidenti	impatto	731	779	817	927	annuale
					Incidentalità: num. feriti e morti / num. totale di incidenti	impatto	53,85%	51,68%	52,24%	39,48%	annuale
					TPL su gomma: passeggeri annui per abitante (viaggi/abitante/anno)	impatto	15	15	5	10	annuale

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

VP	Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Programma	Agenda 2030	Indicatore	Tipo	Trend				Monit.	
							2019	2020	2021	2022		
BENESSERE AMBIENTALE	3) LA CITTÀ DEL BENESSERE	3.1) La città dell'aria pulita	3.1.1) Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti		(TARI) per nuclei di 3 unità in un appartamento di 90mq (€)	fisico	342,81	325,17 ¹⁹	342,85	345,84	annuale	
					Raccolta differenziata	fisico	41%	44,3%	55,71%	60,14%	annuale	
		3.1.2) Nuove alberature e verde urbano			Saldo alberature (piante messe a dimora)	fisico	--	--	--	137	annuale	
					Qualità dell'aria NO2 valore della concentrazione media annua (in µg/m3)	impatto	--	15	16	15,33	annuale	
		3.1.3) Certificazioni verdi			Consumi di gas e carburante per il riscaldamento degli edifici pubblici (uffici, scuole)		fisico	453.919	260.959	316.981	315.330	annuale / m3 gas
							fisico	143.000	110.000	117.500	137.804	annuale / lt. gasolio
							fisico	34.000	31.145	30.200	27.514	annuale / lt. GPL
							fisico	5.517.000	3.094.704	--	3.027.512	annuale
		3.3) La Città dei parchi urbani	3.3.1) PNRR - Parco del Diversivo: il bosco urbano	3.3.2) PNRR - Parco del Diversivo: il parco attrezzato		Rispetto del crono-programma	fisico	--	--	--	100%	bimestr.

¹⁹ Nel 2020 sono state introdotte delle riduzioni per fronteggiare le conseguenze della pandemia causata dal Covid-19

**ATTUAZIONE
DEGLI
INTERVENTI
PNRR**

La Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 29 del 26/07/2022, ha fornito importanti indicazioni ai soggetti attuatori delle misure finanziate a valere sui fondi Next Generation Ue. Nel manuale operativo delle procedure finanziarie allegato alla suddetta circolare, viene specificato che, a livello programmatico, ogni ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP) e, se previsto, deve inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione, di valutare l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma.

La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Il punto 8.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione, allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, prevede, infatti, con riferimento agli obiettivi strategici dell'ente, l'approfondimento delle condizioni esterne e interne all'ente.

Con particolare riferimento alle condizioni interne all'ente, è richiesto un approfondimento sugli investimenti e loro sostenibilità, anche con riferimento agli equilibri, e la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Con riferimento alla sezione operativa è richiamata la previsione di individuare, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per tutto il periodo di riferimento del DUP.

In particolare, sottolinea che la SeO ha, tra gli altri, lo scopo di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

GOVERNANCE INTERNA PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR

L'Amministrazione comunale, sulla base del modello di governance adottato a livello centrale dal legislatore, ha adottato, in qualità di soggetto attuatore, un articolato sistema di monitoraggio sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni fornite dalle normative vigenti, dalle citate circolari e dalle deliberazioni della magistratura contabile, al fine di garantire il rispetto della tempistica e degli adempimenti procedurali dettati dalla vigente normativa e vista anche la complessità e trasversalità delle competenze necessarie per attuare tutte le attività essenziali per la realizzazione dei programmi finanziati con le risorse del Piano e delle nuove progettualità da presentare a finanziamento.

Tale monitoraggio viene svolto tramite un sistema di *internal audit* da una Cabina di Regia, appositamente nominata, coordinata dal Segretario generale e composta da tutti i dirigenti dell'Ente. Obiettivo della cabina di regia è vigilare sulle fasi di attuazione degli interventi in modo da assicurarsi che:

- i. sia garantita la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ii. siano individuati i soggetti realizzatori nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale in materia di appalti e/o di partenariato;
- iii. vengano svolti i controlli di legalità e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione vigente per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare degli interventi;
- iv. siano rispettati gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto e di eventuali target e milestone ad esso associati;
- v. venga effettuata la conservazione e la tenuta documentale di tutti gli atti connessi all'attuazione dell'intervento, avvalendosi del sistema informativo ReGiS;

La Cabina di Regia provvederà a trasmettere i propri report all'organo di revisione e riceverà gli atti di vigilanza posti in essere dal medesimo organo al fine di un costante interscambio delle informazioni. I report saranno trasmessi altresì al Nucleo di Valutazione e alla Giunta Comunale.

EQUILIBRI FINANZIARI E SOSTENIBILITA'

Gli interventi sono oggetto di attenta analisi anche per quanto riguarda gli effetti e le ricadute rispetto al bilancio dell'Ente. In particolare, si stanno valutando i riflessi potenziali sulla gestione della spesa in riferimento ai principali costi di gestione che si dovranno sostenere una volta conclusi gli interventi ed entrate a regime le nuove opere pubbliche.

Inteso quanto sopra, è comunque da tenere in considerazione che due delle principali operazioni ricomprese nel Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), ovvero la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale nel compendio immobiliare di via Saffi e nell'area ex PEEP di via de' Barberi, verranno gestiti tramite soggetti terzi, ovvero EPG spa il primo e un Fondo di Housing Sociale da individuare tramite procedura ad evidenza pubblica il secondo.

L'Amministrazione comunale è "Ente Attuatore" di numerosi interventi a valere sulle risorse PNRR.

Gli interventi, i cui importi sono stati calcolati su stime risalenti ad anni precedenti, sono oggetto di attenta analisi anche per quanto riguarda gli effetti e le ricadute rispetto al bilancio dell'Ente. In particolare, si stanno monitorando i riflessi potenziali sulla gestione della spesa in riferimento agli ingenti aumenti dei prezzi delle materie prime registrati nel corso degli ultimi due anni e dei relativi incrementi dei servizi tecnici connessi, oltre che ai principali costi di gestione che si dovranno sostenere una volta conclusi ed entrati a regime. Tale analisi è mirata anche al contenimento dell'indebitamento complessivo dell'Ente nel caso vi si dovesse ricorrere al fine di trovare coperture integrative ai quadri economici che potranno risultare superiori alle previsioni iniziali.

In questo senso, l'Amministrazione ha attivato nel corso del 2023 l'accesso al Fondo opere indifferibili (FOI) per gli interventi previsti dal PNRR istituito al fine di fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali e consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori nel periodo compreso tra il 2° semestre 2022 e il 31 dicembre 2023, che ha permesso di reperire risorse aggiuntive per 3.372.444,80 €. Allo stesso tempo, ha dovuto integrare le risorse inizialmente stanziato in cofinanziamento incrementandole di euro 2.758.551,40 ovvero portando l'impegno comunale dai 2.102.500,00 euro stimati inizialmente, agli attuali 4.861.051,40 euro. I principali incrementi di prezzo hanno riguardato principalmente gli interventi relativi alla sostituzione edilizia della scuola di via Adamello / Montebianco (oltre 2.500.000 di euro) e alla realizzazione di alloggi ERP nel compendio immobiliare di via Saffi (incrementato di circa 1.800.000 euro).

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per garantire la realizzazione dei progetti finanziati a carico del PNRR la Giunta Comunale ha modificato la macro-organizzazione e la dotazione organica di qualifica dirigenziale prevedendo all'interno dell'Ente un dirigente tecnico in più, rispetto ai due precedentemente attesi, che è stato assunto ad inizio 2022.

Al fine coordinare al meglio le attività dirigenziali e di velocizzare i processi dell'Ente sono poi state istituite le figure di coordinamento di area una per l'area amministrativa ed una per l'area tecnica.

Il piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 e quello 2022/2024, sono stati redatti in funzione della presentazione e della realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, e negli anni 2021 e 2022 sono state assunte le figure professionali di seguito elencate:

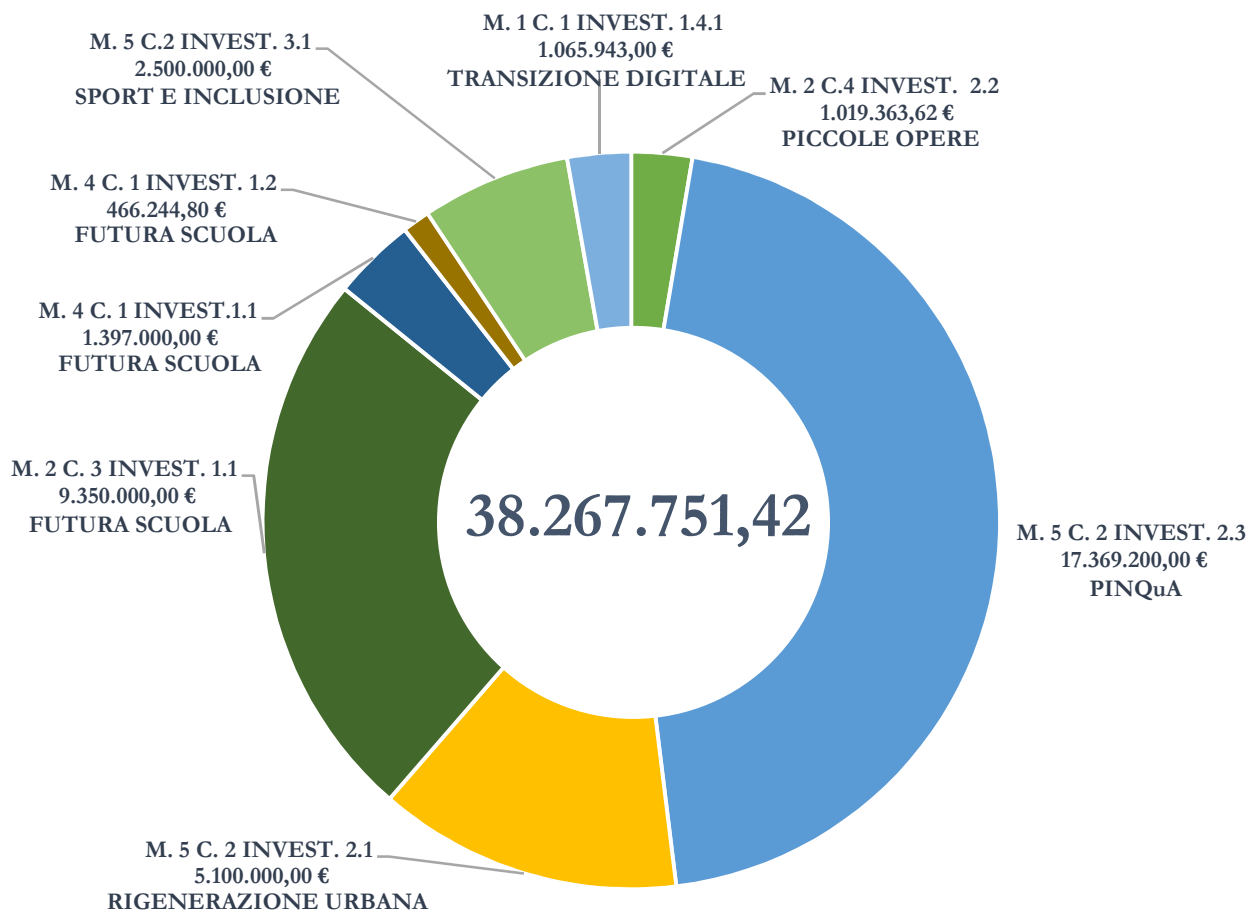
- 27 dipendenti di categoria C con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo,
- 5 dipendenti di categoria C con il profilo professionale di Istruttore Tecnico,
- 16 dipendenti di categoria D con il profilo professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo,

- 4 dipendenti di categoria D con il profilo professionale di Istruttore Direttivo Informatico,
- 21 dipendenti di categoria D con il profilo di Istruttore Direttivo Tecnico.

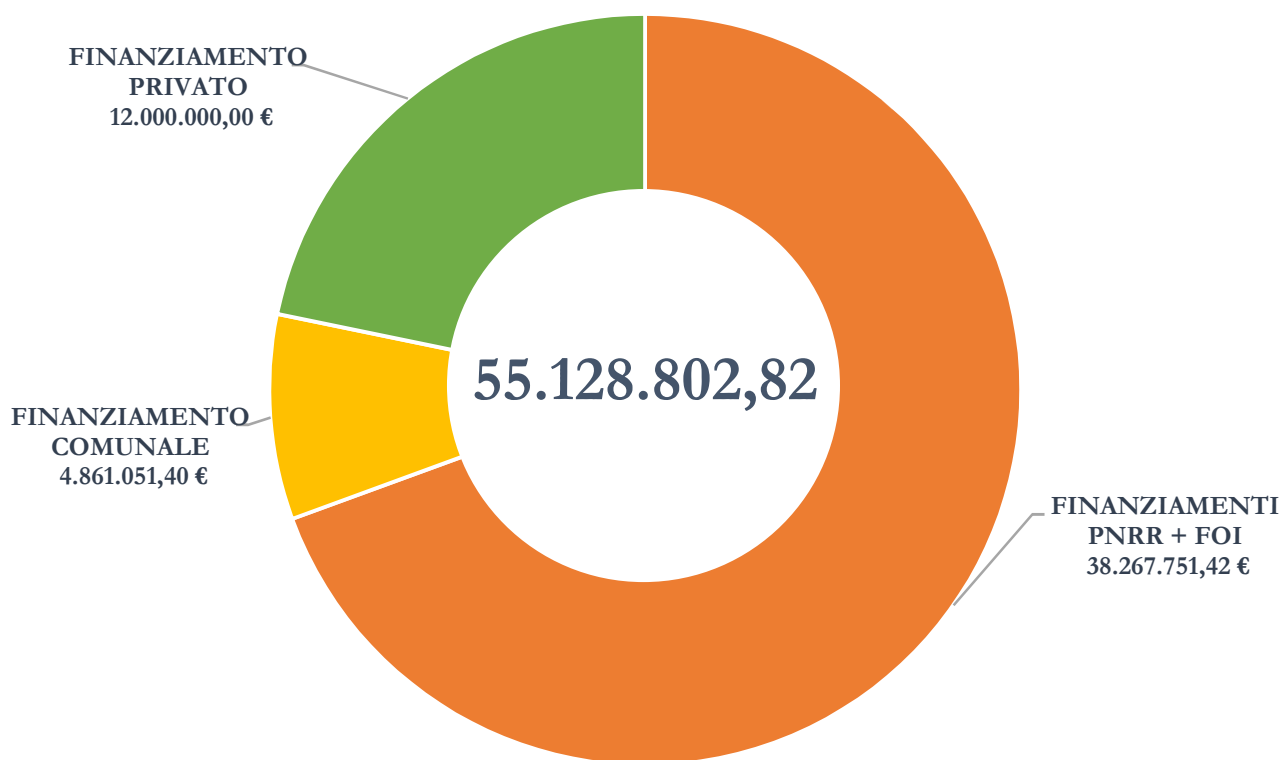
Oltre ai dipendenti sopra elencati, nell'anno 2022, sono stati assunti 6 dipendenti di categoria D con il profilo professionale di Istruttore Direttivo Tecnico, con contratto individuale di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 2, D. Lgs. 267/2000, da rendicontare all'interno dei progetti già finanziati dal PNRR.

RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI FINANZIATI INELL'AMBITO DELLE MISURE PNRR

**PNRR – Ripartizione finanziamenti ottenuti
(PNRR e Fondo Opere Indifferibili – FOI)**



PNRR – Copertura finanziaria degli investimenti pubblici



Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

PNRR – QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Finanziamenti privati	Importo totale
1	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F57H21002020001	Scuola G.B. Vico via Uranio lavori di messa in sicurezza delle palestre e rampe di accesso. (Anno 2021)	113.826,65 €				113.826,65 €
2	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F59J21002190001	Scuola elementare via Rovetta, riqualificazione energetica mediante sostituzione infissi. (Anno 2021)	103.229,62 €				103.229,62 €
3	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F52G20000950005	Scuola elementare via Uranio, riqualificazione energetica mediante sostituzione infissi (Anno 2020)	152.766,74 €				152.766,74 €
4	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54E21000520001	Polo Culturale "Le Clarisse" sostituzione pompa di calore impianto climatizzazione. (Anno 2021)	77.240,41 €				77.240,41 €
5	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54E21005020001	Palazzetto dello Sport Atleti Azzurri d'Italia - adeguamento centrale termica. (Anno 2021)	7.300,20 €				7.300,20 €
6	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54D22001220001	Intervento di riqualificazione energetica dell'impianto di climatizzazione estiva/invernale a servizio della biblioteca comunale Chelliana. (Anno 2022)	170.000,00 €				170.000,00 €
7	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54J23000190006	Efficientamento dell'impianto di climatizzazione invernale ed estiva del palazzo comunale di Grosseto sito in Piazza Duomo n. 1 - Rifacimento della centrale termica e frigorifera. (Anno 2023)	170.000,00 €				170.000,00 €
8	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54J23000260006	Progetto di efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport Piazza Azzurri d'Italia mediante sostituzione impianto di illuminazione con nuova tecnologia LED (Anno 2023 - Recupero economie)	55.000,00 €				55.000,00 €
9	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F53C23000240006	Efficientamento energetico mediante relamping di edifici scolastici (Anno 2024)	40.000,00 €				40.000,00 €

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Finanziamenti privati	Importo totale
10	M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54D23001290006	Adeguamento degli impianti elettrici ordinari e speciali presso la scuola di Via Anco Marzio (Anno 2024)	130.000,00 €				130.000,00 €
11	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell' Abitare (PINQUA)	F55F21000120001	Restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Bastione Fortezza-Cassero senese	2.600.000,00 €		520.000 €		3.120.000,00 €
12	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell' Abitare (PINQUA)	F57H21000590005	Restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Bastione Cavallerizza-Piazza De Maria	84.000,00 €	131.000,00 €			215.000,00 €
13	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell' Abitare (PINQUA)	F51B21000230005	ERP e uffici pubblici e spazi comuni integrati all'abitare nel compendio immobiliare in Via Saffi	5.046.000,00 €	2.732.122,53 €	1.009.200 €		8.787.322,53 €
14	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell' Abitare (PINQUA)	F57H21000600001	Rinnovo urbano di Piazza della Palma e spazi limitrofi	1.100.000,00 €		110.000 €		1.210.000,00 €
15	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell' Abitare (PINQUA)	F51B21000230005	Riqualificazione della Via dei Barberi	3.650.000,00 €		730.000 €		4.380.000,00 €
16	M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell' Abitare (PINQUA)	F54F21000030001	Interventi di edilizia residenziale sociale e servizi integrati all'abitare nel PEEP Via De' Barberi	2.520.000,00 €			12.000.000,00 €	14.520.000,00 €
17	M. 5 C. 2 INVEST. 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F53D21001260001	Ex Garibaldi - restauro e rivitalizzazione	2.600.000,00 €				2.600.000,00 €

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Finanziamenti privati	Importo totale
18	M. 5 C. 2 INVEST. 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F59J21001660004	Parco del Diversivo - Boschi urbani	500.000,00 €				500.000,00 €
19	M. 5 C. 2 INVEST. 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F59J21001670004	Parco del Diversivo - Aree attrezzate	2.000.000,00 €				2.000.000,00 €
20	M. 2 C. 3 INVEST. 1.1	Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	F51B22000050006	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico di via Adamello / via Montebianco	8.500.000,00 €	1.618.928,87 €	850.000 €		10.968.928,87 €
21	M. 4 C. 1 INVEST.1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	F51B22000260006	Nuova costruzione asilo nido in via Statonia	1.270.000,00 €	123.000,00 €	127.000 €		1.520.000,00 €
22	M. 4 C. 1 INVEST. 1.2	Piano di estensione del tempo pieno e mense	F51B22000280006	Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto	440.000,00 €	256.000,00 €	26.244,80 €		722.244,80 €
23	M. 5 C.2 INVEST. 3.1	Sport e inclusione sociale	F55B22000070001	Nuovo impianto sportivo polivalente per la riqualificazione dell'area di via Castiglione	2.500.000,00 €				2.500.000,00 €
24	M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.1	Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici	F51F22001730006	Nuovo sito internet e servizi al cittadino	328.160,00 €				328.160,00 €
25	M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.3	PagoPA	F51F23000210006	Estensione modalità di pagamento su PagoPA	81.945,00 €				81.945,00 €
26	M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.4	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	F51F23000200006	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00 €				14.000,00 €
28	M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	F51F22003260006	Piattaforma Notifiche Digitali per sanzioni del codice della strada ed extra codice	59.966,00 €				59.966,00 €

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

N.	MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Finanziamenti privati	Importo totale
29	M. 1 C. 1 INVEST. 1.3.1	Piattaforma Digitali Nazionale Dati	F51F22006210006	Piattaforma Digitali Nazionale Dati	162.748,00 €				162.748,00 €
30	M. 1 C. 1 INVEST. 1.2	Abilitazione al Cloud per le PA Locali	F51C23000200006	Migrazione al Cloud dei software gestionali dell'Ente	419.124,00 €				419.124,00 €
					34.895.306,62 €	4.861.051,40 €	3.372.444,80 €	12.000.000,00	55.128.802,82 €
Totale finanziamenti (PNRR + FOI)					38.267.751,42 €			Tot. investimenti	55.128.802,82 €

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI INTERVENTI AVVIATI CON FINANZIAMENTI PNRR INSERITI TRA GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

INDIRIZZO STRATEGICO - 1) LA CITTÀ CHE CRESCE

1.1) *La città della riqualificazione*

Recupero Centro storico e Mura, rigenerazione urbana e manutenzione degli immobili, borghi e frazioni, decoro urbano. All'interno dell'obiettivo strategico sono individuati, in particolare, i seguenti programmi, attinenti alla realizzazione Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare:

M5C2 – INTERVENTO 2.3

- 1.1.1) PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza
- 1.1.2) PINQuA: via Saffi
- 1.1.3) PINQuA: piazza Pacciardi
- 1.1.4) PINQuA: via dei Barberi – greenway
- 1.1.5) PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Nota avanzamento
M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F55F21000120001	Restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Bastione Fortezza-Cassero senese	2.600.000,00 €		520.000 €	3.120.000,00 €	Presentazione MIT determina a contrarre (ODA) entro il 09/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	10/05/2023 sono stati affidati i Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva (prot. n. 64667). Con DD n. 1969 del 09/08/2023 è stata approvata la Validazione del Progetto Definitivo, e con DGC n. 323 del 17/08/2023 è stato approvato il Progetto Definitivo. Con prot. n. 0121031 del 07/09/2023 è stato consegnato il Progetto Esecutivo e con prot. n. 0121684 del 07/09/2023 gli elaborati sono stati inviati al verificatore. L'approvazione della progettazione esecutiva è prevista entro il 30/11/2023. L'ODA è prevista entro il 09/12/2023. L'inizio dei lavori è stimato per il primo semestre 2024.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Nota avanzamento
M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F57H21000590005	Restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Bastione Cavallerizza-Piazza De Maria	84.000,00 €	131.000,00 €		215.000,00 €	Presentazione MIT determina a contrarre entro il 09/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	I lavori sono stati consegnati in data 20/04/2023. In data 07/08/2023 è stata inviata al Ministero la richiesta di variante ed utilizzo di imprevisti ed economie di gara. Con nota prot. 125263 del 15/09/2023 il Ministero ha dato parere positivo per la variante e l'uso delle economie. La variante è stata approvata con DD n. 2320 del 22/09/2023. I lavori si sono conclusi in data 13/10/2023.
M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F51B21000230005	ERP e uffici pubblici e spazi comuni integrati all'abitare nel compendio immobiliare in Via Saffi	5.046.000,00 €	2.732.122,53 €	1.009.200 €	8.787.322,53 €	Presentazione MIT determina a contrarre (ODA) entro il 09/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	Il progetto definitivo è stato approvato con delibera di giunta n. 445 del 07/11/2023. Per il citato intervento l'Amministrazione ha aderito a due Accordi Quadro indetti da Invitalia per: 1. l'affidamento dell'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e la realizzazione dei Lavori; 2. l'affidamento del servizio di collaudo. Affidata la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. In base al cronoprogramma dell'intervento, l'ODA per l'appalto integrato è prevista entro il 09/12/2023. l'inizio dei lavori è stimato il primo semestre 2024.

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Nota avanzamento
M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F57H21000600001	Rinnovo urbano di Piazza della Palma e spazi limitrofi	1.100.000,00 €		110.000 €	1.210.000,00 €	Presentazione MIT determina a contrarre entro il 09/12/2023 – Aggiudicazione 31/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	Progetto esecutivo consegnato. La conferenza dei servizi si è conclusa positivamente. La verifica del progetto è terminata con DD n. 2373 del 29/09/2023. il progetto esecutivo è stato approvato con DGC 389 del 29/09/2023. Con D.D. 2658 del 27/10/23 è stata approvata la determina a contrarre. La gara è stata pubblicata su START in data 08/11/23 e termina in data 24/11/23. L'aggiudicazione è prevista entro il 31/12/23
M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F59J21000480001	Riqualificazione della Via dei Barberi	3.650.000,00 €		730.000 €	4.380.000,00 €	Presentazione MIT determina a contrarre (ODA) entro il 09/12/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	Con DD n. 1414 del 07/06/2023 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi e il parere da parte della Soprintendenza. DG n. 261 del 07/07/2023 è stato approvato l'aggiornamento del Quadro Economico. Il Progetto definitivo è stato approvato il 02/08/2023 con DD n. 1899, il Progetto esecutivo è stato approvato con delibera di giunta n. 444 del 07/11/2023. Per la realizzazione della Greenway, l'Amministrazione ha aderito a due Accordi Quadro indetti da Invitalia per:1. l'affidamento dei lavori;2. l'affidamento del servizio di collaudo. In base al cronoprogramma dell'intervento, l'inizio dei lavori è stimato entro fine dicembre 2023. (L'Ordine di Attivazione dell'Accordo Quadro sarà emesso entro il 31/12/2023).

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Nota avanzamento
M. 5 C. 2 INVEST. 2.3	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	F54F21000030001	Interventi di edilizia residenziale sociale e servizi integrati all'abitare nel PEEP Via De' Barberi	2.520.000,00 €			2.520.000,00 €	--	--	In data 23/12/2022 si è conclusa in favore del Comune di Grosseto e degli altri partner privati, la procedura di vendita competitiva per l'alienazione dei lotti riferiti all'area PEEP di via de' Barberi a Grosseto, intervento utilmente inserito tra le azioni finanziate all'interno del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare. Il 20 di aprile è stato versato il saldo prezzo alla curatela fallimentare e si sono avviate le procedure per l'individuazione di un fondo di gestione immobiliare per la realizzazione degli interventi di progetto.

M5C2 – INTERVENTO 2.1

1.1.6) Rigenerazione Urbana – recupero edificio Ex Garibaldi

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Note avanzamento
M. 5 C. 2 INVEST. 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F53D21001260001	Ex Garibaldi - restauro e rivitalizzazione	2.600.000,00 €			2.600.000,00 €	Affidamento lavori entro il 30/07/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	L'intervento è suddiviso in tre stralci funzionali. Si è conclusa la gara per l'affidamento dei servizi di progettazione. Il progetto esecutivo è stato consegnato e validato dal RUP con determina del 18/02/2023. Le procedure di gara per i lavori si sono concluse e sono stati affidati con DD n. 1544 del 21/06/2023. Con DD n. 2160 del 06/09/2023 sono stati affidati i servizi di Direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. La consegna dei lavori è avvenuta il 23/10/2023

M2C4- INTERVENTO 2.2

1.1.7) Interventi per l'efficienza energetica degli edifici comunali

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coфин.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Note avanzamento
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F57H21002020001	Scuola G.B. Vico via Uranio lavori di messa in sicurezza delle palestre e rampe di accesso. (Anno 2021)	113.826,65 €			113.826,65 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 30/11/2021. La spesa sostenuta per l'intervento è pari ad € 113.826,65 - Rendicontazione trasmessa e in verifica da parte del Ministero
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F59J21002190001	Scuola elementare via Rovetta, riqualificazione energetica mediante sostituzione infissi. (Anno 2021)	103.229,62 €			103.229,62 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 22/12/2021. La spesa sostenuta per l'intervento concluso è pari ad € 103.229,62 - Rendicontazione trasmessa e in verifica da parte del Ministero
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F52G20000950005	Scuola elementare via Uranio, riqualificazione energetica mediante sostituzione infissi (Anno 2020)	152.766,74 €			152.766,74 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 26/09/2021 - La spesa sostenuta per l'intervento concluso è pari ad € 152.766,74 - Rendicontazione trasmessa e in verifica da parte del Ministero
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54E21000520001	Polo Culturale "Le Clarisse" sostituzione pompa di calore impianto climatizzazione. (Anno 2021)	77.240,41 €			77.240,41 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 22/10/2021 - La spesa sostenuta per l'intervento concluso è pari ad € 77.240,41 - Rendicontazione trasmessa e in verifica da parte del Ministero
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54E21005020001	Palazzetto dello Sport Atleti Azzurri d'Italia - adeguamento centrale termica. (Anno 2021)	7.300,20 €			7.300,20 €		Intervento concluso	Intervento concluso il 12/11/2021 - La spesa sostenuta per l'intervento concluso è pari ad € 7.300,20 - Rendicontazione trasmessa e in verifica da parte del Ministero

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Note avanzamento
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54D22001220001	Intervento di riqualificazione energetica dell'impianto di climatizzazione estiva/invernale a servizio della biblioteca comunale Chelliana. (Anno 2022)	170.000,00 €			170.000,00 €		Lavori avviati da concludere entro il 31/12/2024	I lavori sono conclusi, con DD n. 2292 del 20/09/2023 è stato approvato il CRE. E' in fase di redazione l'APE.
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54J23000190006	Efficientamento dell'impianto di climatizzazione invernale ed estiva del palazzo comunale di Grosseto sito in Piazza Duomo n. 1 - Rifacimento della centrale termica e frigorifera. (Anno 2023)	170.000,00 €			170.000,00 €		Lavori avviati da concludere entro il 31/12/2024	I lavori sono stati consegnati il giorno 07/08/2023. La conclusione dei lavori entro febbraio 2024.
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54J23000260006	Progetto di efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport Piazza Azzurri d'Italia mediante sostituzione impianto di illuminazione con nuova tecnologia LED (Anno 2023 - Recupero economie)	55.000,00 €			55.000,00 €	Avvio entro 15/09/2024 - Conclusione 31/12/2025	Da concludere entro il 31/12/2024	Intervento da programmare per l'anno 2024 (avvio dei lavori entro 15/09/2024, conclusione entro 31/12/2025). L'intervento viene finanziato con le economie degli anni 2020 e 2021 - Non ancora censito su REGIS
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F53C23000240006	Efficientamento energetico mediante relamping di edifici scolastici (Anno 2024)	40.000,00 €			40.000,00 €	Avvio entro 15/09/2024 - Conclusione 31/12/2025	Da concludere entro il 31/12/2025	Da avviare entro 15/09/2024 - Non ancora censito su REGIS
M. 2 C.4 INVEST. 2.2	Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	F54D23001290006	Adeguamento degli impianti elettrici ordinari e speciali presso la scuola di Via Anco Marzio (Anno 2024)	130.000,00 €			130.000,00 €	Avvio entro 15/09/2024 - Conclusione 31/12/2025	Da concludere entro il 31/12/2025	Da avviare entro 15/09/2024 - Non ancora censito su REGIS

2) LA CITTÀ CHE SI MUOVE

2.3) *La città dello Sport*

Impiantistica sportiva, realizzazione di eventi sportivi, promozione dello sport. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

M5C2 – INTERVENTO 3.1

2.3.4) Nuovo impianto sportivo polivalente nell'area di via Quarzo

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Note avanzamento
M. 5 C.2 INVEST. 3.1	Sport e inclusione sociale	F55B22000070001	Nuovo impianto sportivo polivalente per la riqualificazione dell'area di via Castiglione	2.500.000,00 €			2.500.000,00 €	Consegna dei lavori entro il 30/10/2023	Conclusione lavori entro il 31/01/2026	Il 24/02/2023 è stato approvato il progetto esecutivo. Con DD. 1214 del 17/05/2022 aggiudicazione efficace dei lavori all'operatore. Con DD. 1532 del 20/06/2023 aggiudicazione efficace dei servizi attinenti all'ingegneria e l'architettura per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. La bonifica bellica è stata conclusa in agosto. La consegna dei lavori è avvenuta il 02 ottobre 2023.

3) LA CITTÀ DEL BENESSERE

3.3) *La città dei parchi urbani*

Verde pubblico e nuove alberature. In questo ambito sono puntualizzati i seguenti programmi:

M5C2 – INTERVENTO 2.1

3.3.1) Parco del Diversivo: il bosco urbano

3.3.2) Parco del Diversivo: il parco attrezzato

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Note avanzamento
M. 5 C. 2 INVEST. 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F59J21001660004	Parco del Diversivo - Boschi urbani	500.000,00 €			500.000,00 €	Affidamento lavori entro il 30/07/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	Lavori ultimati in data 10/07/2023.
M. 5 C. 2 INVEST. 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F59J21001670004	Parco del Diversivo - Aree attrezzate	2.000.000,00 €			2.000.000,00 €	Affidamento lavori entro il 30/07/2023	Conclusione lavori entro il 31/03/2026	1° Stralcio Diversivo: lavori conclusi in data 01/10/2023 2° Stralcio I lavori affidati inizio lavori il 13/11/2023.

4) LA CITTÀ FACILE

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - Nota di Aggiornamento

4.1) La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale

Transizione digitale, politiche del lavoro, partecipazione e promozione della cittadinanza attiva, tutela delle pari opportunità. I programmi di dettaglio individuati sono:

MICI – INTERVENTO 1.4

4.1.1) Digitalizzazione dei servizi al cittadino:

- Nuovo sito internet e servizi digitali
- Migrazione pagamenti PagoPA
- Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale - SPID CIE
- Adozione App IO

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Note avanzamento
M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.1	Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici	F51F22001730006	Nuovo sito internet e servizi al cittadino	328.160,00 €			328.160,00 €	Contrattualizzazione fornitore 14/10/2023	Completamento attività entro il 12/09/2024	Con D.D. 2219 del 12/09/2023 è stato affidato il servizio di progettazione alla ditta T.A.I. SOFTWARE SOLUTION Srl
M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.3	PagoPA	F51F23000210006	Estensione modalità di pagamento su PagoPA	81.945,00 €			81.945,00 €	Contrattualizzazione fornitore 11/11/2023	Completamento attività entro il 07/06/2024	--
M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.4	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	F51F23000200006	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00 €			14.000,00 €	Contrattualizzazione fornitore 26/07/2024	Completamento attività entro il 22/01/2025	--
M. 1 C. 1 INVEST. 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	F51F22003260006	Piattaforma Notifiche Digitali per sanzioni del codice della strada ed extra codice	59.966,00 €			59.966,00 €	Contrattualizzazione fornitore 30/06/2023	Completamento attività entro il 27/12/2023	Con D.D. 1502 del 19/06/2023 è stata affidata l'integrazione del software Concilia con il software di piattaforma Service Notification Hub
M. 1 C. 1 INVEST. 1.3.1	Piattaforma Digitali Nazionale Dati	F51F22006210006	Piattaforma Digitali Nazionale Dati	162.748,00 €			162.748,00 €	Contrattualizzazione fornitore 27/10/2023	Completamento attività entro il 25/03/2024	Con D.D. 2349 del 27/09/2023 è stata affidata l'implementazione di API nel SIT alla ditta LDP PROGETTI GIS SRL
M. 1 C. 1 INVEST. 1.2	Abilitazione al Cloud per le PA Locali	F51C23000200006	Migrazione al Cloud dei software gestionali dell'Ente	419.124,00 €			419.124,00 €	Contrattualizzazione fornitore 02/03/2024	Completamento attività entro il 25/08/2025	

5) LA CITTÀ OSPITALE

5.2) La città universitaria

Politiche educative e edilizia scolastica. In particolare, sono individuati i seguenti programmi:

5.2.1) Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento

5.2.2) Adeguamento delle sedi del Polo universitario

5.2.3) Laboratorio di bioeconomia

M2C3 – INTERVENTO 1.1

5.2.4) Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Note avanzamento
M. 2 C. 3 INVEST. 1.1	Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	F51B22000050006	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico di via Adamello / via Montebianco	8.500.000,00 €	1.618.928,87 €	850.000 €	10.968.928,87 €	Aggiudicazione lavori 20/09/2023 –	Approvazione progetto esecutivo entro il 30.09.2023 – Avvio dei lavori entro il 31.03.2023. Conclusione lavori entro il 31/03/2026	Il progetto definitivo è stato consegnato in data 10/07/2023. Il 27/07/2023 si è conclusa la conferenza dei servizi. Con DD n. 2372 del 29/09/2023 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori. Attivazione ODA entro il 15/11/2023. Inizio dei lavori entro febbraio 2024.

M4C1 – INTERVENTI 1.1 / 1.2

5.2.5) Nuova costruzione asilo nido in via Statonia
5.2.6) Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto

MISSIONE / COMP.	Descr. Investimento	CUP	Descrizione Progetto	Finanziamento PNRR	Coofin.	Fondo Opere Indifferibili	Importo totale	Milestone	Termine	Note avanzamento
M. 4 C. 1 INVEST.1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	F51B22000260006	Nuova costruzione asilo nido in via Statonia	1.270.000,00 €	123.000,00 €	127.000 €	1.520.000,00 €	Consegna dei lavori entro il 30/11/2023	Conclusione lavori entro il 31/12/2025	L'aggiudicazione dei lavori e progettazione definitiva ed esecutiva (appalto integrato) è avvenuta in data 16/06/2023 con DD n. 1494. In data 31/07/2023 consegnato in via d'urgenza il servizio di progettazione. Con DD n. 2246 del 14/09/2023 sono stati affidati i servizi di verifica progettazione definitiva ed esecutiva. Efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto integrato con D.D. 2377 del 29/09/23. Consegna dei lavori entro il 30/11/2023.
M. 4 C. 1 INVEST. 1.2	Piano di estensione del tempo pieno e mense	F51B22000280006	Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto	440.000,00 €	256.000,00 €	26.244,80 €	722.244,80 €	Consegna dei lavori entro il 30/11/2023	Conclusione lavori entro il 31/12/2025	Progetto esecutivo approvato in data 29/06/2023 Determina n. 1607. I lavori sono stati aggiudicati il 04/08/2023 Determina n. 1911. Con Determina n. 2108/2023 è stato variato il quadro economico per assegnazione definitiva Fondo Opere Indifferibili. Consegna dei lavori programmata per il 27/11/2023

REINGEGNERIZZAZIONE DI PROCEDURE E SERVIZI

OBIETTIVI

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 21/02/2023 - Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Grosseto triennio 2023-2025 – Approvazione e ss.mm.ii.)

7.1 REINGEGNERIZZAZIONE

Macro-Organizzazione e semplificazione

Al fine di recuperare efficienza la Giunta Comunale, con deliberazione n. 422 del 16.11.2021 ha adottato una nuova macro – organizzazione articolandola in aree, settori e servizi.

L'articolazione in aree, favorendo il dialogo ed il raccordo dei Settori appartenenti allo stesso ambito, consente di incrementare l'efficienza dell'azione dell'Amministrazione eliminando i continui rinvii alla competenza di altro Settore.

Sono attualmente presenti un'Area amministrativa e un'Area tecnica, fatti salvi i Servizi di Staff qualificati come tali o in relazione all'obbligo di garantirne una piena autonomia (Polizia Municipale e Sicurezza e Avvocatura) o per garantirne una diretta linearità rispetto all'organo di indirizzo politico (Servizio di Staff del Sindaco), o ancora, nel caso di servizi trasversali di ausilio a tutto l'Ente (Servizi Informativi).

All'interno dell'Area amministrativa sono stati istituiti il Settore Coordinamento e Indirizzo, il Settore Programmazione Economica ed il Settore Servizi per il Cittadino e per la Famiglia.

All'interno del Settore Coordinamento e Indirizzo sono stati accorpati i servizi che attengono a funzioni di programmazione, controllo, indirizzo, organizzazione, sia all'interno dell'Ente sia nei confronti degli organismi partecipati.

L'istituzione del Settore Programmazione Economica rende omogeneo e coordinato l'intero circolo della programmazione economica, sia nella fase dell'entrata che nella fase della spesa, e migliora gli strumenti finanziari dell'Ente. All'interno del Settore è stato istituito il Servizio Entrate cui, superando la concezione del vecchio ufficio tributi, sono state conferite le funzioni inerenti la riscossione di tutte le entrate dell'Ente.

Tutti i servizi che riguardano la persona sono stati ricondotti all'interno del Settore Servizi per il Cittadino e per la Famiglia semplificando in tal modo per il cittadino l'interlocuzione con l'Amministrazione e per quest'ultima aumentando l'efficienza nel rispondere.

All'interno dell'area tecnica sono stati costituiti il Settore Sviluppo Infrastrutturale, il Settore Sviluppo Ambientale ed il Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio.

All'interno del Settore Sviluppo Infrastrutturale le funzioni inerenti la progettazione e le funzioni inerenti le manutenzioni sono state accorpate rispettivamente nel Servizio Progettazione e nel Servizio Manutenzioni.

Le funzioni inerenti le attività produttive sono state accorpate a quelle in materia di edilizia all'interno del Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio mettendo a disposizione delle imprese e dei professionisti un unico interlocutore che faciliterà così i processi di valorizzazione del tessuto imprenditoriale della città.

Le funzioni inerenti le materie ambientali sono state ricondotte nel Settore Sviluppo Ambientale al fine di coordinare le politiche di transizione ecologica e di accorpate funzioni e processi finalizzati a programmi e progetti analoghi.

La nuova macro – organizzazione si caratterizza pertanto per:

- una migliore utilizzazione delle risorse a disposizione che porterà ad una maggiore economicità ed efficienza dell'azione amministrativa dovuta alla eliminazione dei frazionamenti dei processi;

- una semplificazione dell'accesso ai servizi resi dall'Amministrazione da parte dei cittadini/utenti sempre dovuta all'accorpamento delle funzioni omogenee.

L'accorpamento delle funzioni sarà seguito dalla razionalizzazione della logistica degli Uffici realizzata sulla base di due principi:

- le esigenze dei cittadini/utenti che accedono ai servizi dell'amministrazione
- l'accorpamento degli uffici di uno stesso Settore nell'ambito di uno stesso edificio.

La razionalizzazione della logistica degli uffici dovrebbe essere realizzata entro il primo semestre dell'anno in corso.

Reingegnerizzazione e digitalizzazione procedure e servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione, documentazione e regolamentazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo dei servizi è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA.

Nel quadro complessivo della reingegnerizzazione dei processi dell'Ente e nell'ambito degli interventi per la transizione digitale della PA di cui alla Misura 1 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	STAKEHOLDER
Innovazione e semplificazione del rapporto con il cittadino	Ampliare e semplificare le modalità di pagamento attraverso la piattaforma nazionale PagoPA	Attivazione di PagoPa su 39 servizi di pagamento (in aggiunta agli 9 già attivati)	Cittadini /Imprese
	Ampliare e semplificare le modalità di fruizione dei servizi	Attivazione di 11 servizi su AppIO (in aggiunta agli 8 già attivati)	Cittadini /Imprese
		Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	Cittadini /Imprese
		Attivazione Piattaforma notifiche digitali per CdS e extra CdS (La Piattaforma Notifiche nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini)	Cittadini /Imprese
	Migliorare l'accessibilità alle informazioni e le modalità di interazione con i servizi/uffici.	Attivazione "pacchetto cittadino informato", per l'implementazione del nuovo sito istituzionale secondo le linee guida Agid e attivazione "pacchetto cittadino attivo", per l'implementazione di almeno 6 flussi d'interfaccia relativi ai servizi (sportello digitale)	Cittadini
Massimizzazione della sicurezza e dell'accessibilità dei dati	Rendere concreto il principio europeo del "once-only", cioè l'inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio	Attivazione Piattaforma digitale nazionale dati e implementazione di 4 connettori (API)	Cittadini /Imprese /Altre amministrazioni
	Migrazione in sicurezza al Cloud	Migrazione di 9 "risorse" (applicazioni, dati e infrastrutture) in aggiunta alle 11 già migrate	Cittadini / Imprese
	Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale	Ampliare le informazioni disponibili sul SIT ed integrarlo con le basi dati disponibili	Cittadini / Imprese
	Building Information Modeling (BIM)	Avvio della progettazione e gestione degli interventi tramite software BIM	Imprese /Altre amministrazioni
	Gestione del patrimonio immobiliare	Informatizzazione della gestione del patrimonio immobiliare comunale	Cittadini /Imprese /Altre amministrazioni

SeO – Sezione Operativa

Parte prima

Generalità

La Sezione Operativa raccoglie la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale pari alla durata del bilancio di previsione autorizzatorio.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

Nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica e vengono definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione Operativa del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'Amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella seconda parte è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, degli acquisti di forniture e servizi, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

*(fonte: Settore Risorse Finanziarie - Servizio Finanziario)***Entrata**

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	52.853.201,00	52.822.525,00	52.958.500,00	52.958.500,00
Fondi perequativi	10.328.302,51	10.063.717,61	10.063.717,61	10.063.717,61
Totale	63.181.503,51	62.886.242,61	63.022.217,61	63.022.217,61

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	5.776.181,34	5.483.306,39	5.074.182,39	5.074.182,39
Totale	5.776.181,34	5.483.306,39	5.074.182,39	5.074.182,39

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.103.118,10	9.086.544,00	9.041.226,00	9.041.226,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.674.320,00	9.100.000,00	9.100.000,00	9.100.000,00
Interessi attivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	888.095,00	810.000,00	810.000,00	810.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.352.532,10	2.878.510,00	2.878.510,00	2.878.510,00
Totale	23.038.065,20	21.895.054,00	21.849.736,00	21.799.736,00

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	110.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Contributi agli investimenti	20.140.877,27	35.522.460,95	14.243.983,23	516.9420,52
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.785.025,46	1.476.085,46	1.476.085,46	1.476.085,46
Altre entrate in conto capitale	5.877.000,00	3.630.000,00	3.630.000,00	3.630.000,00
Totale	27.912.902,73	40.693.546,41	19.415.068,69	10.340.505,98

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.850.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.850.000,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.142.380,00	1.850.000,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.142.380,00	1.850.000,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
Totale	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	26.821.000,00	26.821.000,00	26.821.000,00	26.821.000,00
Entrate per conto terzi	2.316.000,00	1.096.000,00	1.096.000,00	1.096.000,00
Totale	29.137.000,00	27.917.000,00	27.917.000,00	27.917.000,00

Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2024					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.155.228,63	6.925.951,62	0,00	0,00	24.081.180,25
02 Giustizia	34.132,00	0,00	0,00	0,00	34.132,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.358.269,44	433343,55	0,00	0,00	6.791.612,99
04 Istruzione e diritto allo studio	8.700.459,86	4.855.897,04	0,00	0,00	13.556.356,90
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.926.136,00	2.832.546,00	0,00	0,00	5.758.682,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	792.803,00	158.000,00	0,00	0,00	950.803,00
07 Turismo	711.179,00	0,00	0,00	0,00	711.179,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.629.638,00	879.000,00	0,00	0,00	3.508.638,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.970.723,00	21.277.380,92	0,00	0,00	44.248.103,92
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.470.134,00	3.928.116,06	0,00	0,00	8.398.250,06
11 Soccorso civile	260.660,00	0,00	0,00	0,00	260.660,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.475.889,02	1.222.900,00	0,00	0,00	9.698.789,02
13 Tutela della salute	325.000,00	0	0,00	0,00	325.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	985.296,00	9.025,46	0,00	0,00	994.321,46
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.300,00	0,00	0,00	0,00	13.300,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	388.864,00	0,00	0,00	0,00	388.864,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	9.204.459,05	0,00	0,00	0,00	9.204.459,05
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	3.364.840,00	3.364.840,00
Totale	86.402.171,00	42.522.160,65	0,00	3.364.840,00	132.289.171,65

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Nota di Aggiornamento

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00
Totale	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	27.917.000,00	27.917.000,00
Totale	27.917.000,00	27.917.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2025					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.748.240,01	4.467.750,00	0,00	0,00	21.215.990,01
02 Giustizia	33.063,00	0,00	0,00	0,00	33.063,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.358.083,44	433.343,55	0,00	0,00	6.791.426,99
04 Istruzione e diritto allo studio	8.738.724,86	5.631.000,00	0,00	0,00	14.369.724,86
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.920.154,00	1.315.430,75	0,00	0,00	4.235.584,75
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	787.573,00	100.000,00	0,00	0,00	887.573,00
07 Turismo	709.155,00	0,00	0,00	0,00	709.155,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.567.383,00	879.000,00	0,00	0,00	3.446.383,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.012.932,28	293.000,00	0,00	0,00	23.305.932,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.474.224,00	5.149.261,17	0,00	0,00	9.623.485,17
11 Soccorso civile	261.660,00	0,00	0,00	0,00	261.660,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.506.797,02	1.116.000,00	0,00	0,00	9.622.797,02
13 Tutela della salute	325.000,00	0,00	0,00	0,00	325.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	983.125,00	9.025,46	0,00	0,00	992.150,46
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.300,00	0,00	0,00	0,00	13.300,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	383.331,00	0,00	0,00	0,00	383.331,00
18 Relazioni con le altre autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Nota di Aggiornamento

territoriali e locali					
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	9.548.947,39	0,00	0,00	0,00	9.548.947,39
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	3.076.723,00	3.076.723,00
Totale	86.633.353,00	19.393.810,93	0,00	3.076.723,00	109.103.886,93

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00
Totale	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	27.917.000,00	27.917.000,00
Totale	27.917.000,00	27.917.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2026					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.718.738,01	1.509.737,00	0,00	0,00	18.228.475,01
02 Giustizia	32.800,00	0,00	0,00	0,00	32.800,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.358.037,44	433.343,55	0,00	0,00	6.791.380,99
04 Istruzione e diritto allo studio	8.732.517,86	631.000,00	0,00	0,00	9.363.517,86
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.915.346,00	0,00	0,00	0,00	2.915.346,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	783.559,00	100.000,00	0,00	0,00	883.559,00
07 Turismo	707.204,00	0,00	0,00	0,00	707.204,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.560.195,00	879.000,00	0,00	0,00	3.439.195,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.999.045,28	293.000,00	0,00	0,00	23.292.045,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.455.432,00	5.699.173,21	0,00	0,00	10.154.605,21
11 Soccorso civile	261.660,00	0,00	0,00	0,00	261.660,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.504.705,02	765.000,00	0,00	0,00	9.269.705,02

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Nota di Aggiornamento

13 Tutela della salute	325.000,00	0,00	0,00	0,00	325.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	982.424,00	9.025,46	0,00	0,00	991.449,46
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.300,00	0,00	0,00	0,00	13.300,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	380.855,00	0,00	0,00	0,00	380.855,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	10.269.711,39	0,00	0,00	0,00	10.269.711,39
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	2.397.855,00	2.397.855,00
Totale	87.000.530,00	10.319.279,22	0,00	2.397.855,00	99.717.664,22

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00
Totale	10.000,00	70.000.000,00	70.010.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	27.917.000,00	27.917.000,00
Totale	27.917.000,00	27.917.000,00

Programmi operativi

La seguente sezione della SeO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi. (fonte tabelle spesa prevista: Servizio Finanziario)

MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programmi ex DLGS 118/2011	0101 Organi istituzionali 0102 Segreteria generale 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 Ufficio tecnico 0107 Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile 0108 Statistica e sistemi informativi 0109 Assistenza tecnico-amministrativa degli enti locali 0110 Risorse umane 0111 Altri servizi generali
Obiettivi strategici di mandato	1.1 La Città della riqualificazione 4.1 La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale 4.2 Il Comune digitale
Programmi	1.1.2 PINQuA – Via Saffi 1.1.7 Interventi per l'efficienza energetica degli edifici comunali 4.1.0 La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale 4.1.1 Digitalizzazione dei servizi al cittadino 4.2.0 Il Comune digitale 4.2.1 Area riservata per i servizi profilati 4.2.2 Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow 4.2.3 Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative 4.2.4 Rafforzamento delle relazioni con il pubblico

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: Ufficio tecnico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.2) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 PINQuA: via Saffi	Cittadini		Valorizzazione del compendio immobiliare comunale di via Saffi, con un intervento riqualificativo che ne rivoluzionerà i locali per creare un edificio moderno e multifunzionale che ospiterà venti appartamenti adatti alle famiglie con spazi comuni integrati e alcuni uffici pubblici.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare il centro storico di Grosseto ed il suo territorio dal punto di vista del suo patrimonio edilizio, con particolare riguardo alla domanda non soddisfatta di alloggi di edilizia residenziale pubblica.				
Finalità: Realizzare un intervento di rigenerazione urbana coniugando esigenze abitative private, spazi collettivi e rinnovati uffici pubblici.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: Ufficio tecnico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.7) PNRR - M2C4 – INTERVENTO 2.2 - Interventi per l'efficienza energetica degli edifici comunali	Cittadini		Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (PICCOLE OPERE) edifici pubblici	Triennale
Motivazione: Incrementare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici ed aumentarne l'accessibilità e la sicurezza				
Finalità: Riqualificare gli edifici pubblici, in particolare le scuole al fine di ridurre il fabbisogno energetico e salvaguardare l'ambiente.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: Statistica e sistemi informativi				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.1.1) Digitalizzazione dei servizi al cittadino (PNRR) - Nuovo sito internet e servizi digitali - Migrazione pagamenti PagoPA - Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale - SPID CIE - Adozione App IO - Piattaforma Notifiche Digitali - Piattaforma Nazionale Dati - Migrazione al Cloud	Cittadini		Rivoluzione del sistema di relazioni con il pubblico, digitalizzando completamente tutti gli sportelli di servizi al cittadino.	Triennale
Motivazione: Superare le difficoltà di accesso dei cittadini ai servizi comunali.				
Finalità: Facilitare le modalità di accesso ai servizi utilizzando tutti gli strumenti informatici a disposizione.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: Statistica e sistemi informativi				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.2.1) Area riservata per i servizi profilati	Cittadini		Creazione di un sistema che consente di integrare sistemi interattivi accessibili dal portale del Comune di Grosseto, con le stesse modalità di autenticazione ed accesso. Attivazione di un'area riservata per l'accesso ad informazioni e servizi profilati per ciascun utente.	Triennale
Motivazione: Superare le difficoltà di accesso dei cittadini ai servizi comunali.				
Finalità: Facilitare le modalità di accesso ai vari servizi tramite il portale internet comunale attraverso una semplificazione delle procedure e un ampliamento degli strumenti informatici a disposizione.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programmi: Statistica e sistemi informativi				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.2.2) Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow	Cittadini Imprese		Introduzione di nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow per l'organizzazione e l'esposizione di info e servizi a imprese, professionisti, associazioni di categoria cittadini e turisti.	Triennale
Motivazione: Modernizzare le modalità di accesso ai servizi comunali da parte di vari portatori d'interesse.				
Finalità: Implementare nuovi strumenti informatici per facilitare e velocizzare l'erogazione dei servizi a tutte le tipologie di utenti che possono aver bisogno dei servizi comunali.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programmi: Statistica e sistemi informativi				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.2.3) Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative	Cittadini		Realizzazione di un sistema documentale accentrato per tutte le procedure amministrative permettendo l'accesso a tutte le info e i servizi offerti attraverso lo Spid.	Triennale
Motivazione: Superare le difficoltà di accesso dei cittadini ai servizi comunali.				
Finalità: Facilitare le modalità di accesso ai vari servizi tramite il portale internet comunale attraverso una semplificazione delle procedure e un ampliamento degli strumenti informatici a disposizione.				

Dlgs. 118/2011				
Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
Programmi: Statistica e sistemi informativi				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.2.4) Rafforzamento delle relazioni con il pubblico	Cittadini		Riorganizzazione del sistema di relazioni con il pubblico, rafforzando i canali di contatto con l'utenza tramite la creazione di un portale con l'attivazione di sistemi Voip e intelligenza artificiale.	Triennale
Motivazione: Facilitare in ogni modo il primo accesso dei cittadini ai servizi comunali.				
Finalità: Ogni cittadino interessato dovrà poter dialogare con l'Amministrazione, grazie ad una pluralità di strumenti informatici a disposizione.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE - 01

Servizio Entrate	Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, Recupero evasione ed elusione
	Gestione integrata dei passi carrabili
	Gestione contenzioso tributario
Servizi Demografici ed Elettorali	Attività di coordinamento riscossione altre entrate patrimoniali dell'Ente
	Anagrafe
	Stato Civile
	Servizi cimiteriali
	Leva Elettorale
Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche per la casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro terzo Settore
Servizi Educativi, Sport	Controllo COESO o organizzazioni delegate
	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
Servizio Segreteria Generale Coordinamento e Organizzazione	Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
	Attività di segreteria al Segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di Cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione Ciclo della Performance
Coordinamento in materia di privacy	
Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano	

Servizio Gestione Economica e Previdenziale del Personale	Gestione economica del personale
	Gestione previdenziale, fiscale e assicurativa del personale
	Servizi in convenzione
Servizio Programmazione Controllo Strategico e Fundraising	Contrattazione collettiva
	Programmazione
	Controllo di gestione
	Controllo strategico
	Qualità dei servizi
	Ricerca progettazione e rendicontazione finanziamenti esterni
	Attuazione PNRR
Servizio Gestione del Personale	Facilitazione alle imprese
	Rilevazioni statistiche e censimenti
	Programmazione fabbisogno di personale
	Assunzione di personale
	Gestione graduatorie concorsuali
	Procedure di selezione interna
	Adempimenti connessi alla gestione del personale
	Convenzioni Uffici Giudiziari
	Tirocinio e stage
	Procedimenti disciplinari
	Incarichi extra impiego
	Formazione del personale
	Sicurezza sui luoghi di lavoro: sorveglianza sanitaria
	Comitato Unico di Garanzia (CUG)
Cultura	
Servizio URP Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
Servizio Turismo	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili
	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
	Attività contrattuale
Servizio Partecipazioni, Contratti e Trasparenza	Mappatura dei processi e trasparenza
	Archivio
	Protocollo
	Messi e Albo on line
	Centralino, portineria e guardiania Uffici Giudiziari
Servizio Sistemi Informativi	Programmazione, gestione e controllo delle partecipazioni societarie
	Architetture e Sistemi informatici
	Sicurezza Informatica
	Assistenza informatica (hardware e software)
	Toponomastica
	SIT – Sistema Informativo Territoriale

Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Espropri
Servizio Finanziario	Formazione e gestione del bilancio
	Collaborazione con Istituzione le Mura aspetti finanziari
	Gestione economica collaboratori e incarichi professionali
	Erogazione contributi proventi oneri di urbanizzazione
Servizio Avvocatura	Economato
	Contenzioso
	Funzione consultiva
	Funzione assicurativa

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 0101 Organi istituzionali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.638.350,00	0,00	1.961.528,21	1.638.350,00	0,00	1.638.350,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.638.350,00	0,00	1.961.528,21	1.638.350,00	0,00	1.638.350,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 0102 Segreteria generale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.462.450,00	0,00	1.797.592,19	1.460.450,00	0,00	1.460.450,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.462.450,00	0,00	1.797.592,19	1.460.450,00	0,00	1.460.450,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.814.943,00	0,00	2.232.150,34	1.809.789,00	0,00	1.809.750,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	1.850.000,00	0,00	1.850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.664.943,00	0,00	4.082.150,34	1.809.789,00	0,00	1.809.750,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.275.000,00	0,00	1.782.385,79	1.275.000,00	0,00	1.275.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.275.000,00	0,00	1.782.385,79	1.275.000,00	0,00	1.275.000,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.662.993,24	0,00	2.053.392,44	1.677.432,24	0,00	1.648.383,24	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	10.793,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.662.993,24	0,00	2.064.185,64	1.677.432,24	0,00	1.648.383,24	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 Ufficio tecnico

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.575.416,00	0,00	3.256.385,81	2.574.834,00	0,00	2.574.690,00	0,00
Spese in conto capitale	6.409.399,62	0,00	8.077.525,52	4.216.750,00	0,00	1.258.737,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.984.815,62	0,00	11.333.911,33	6.791.584,00	0,00	3.833.427,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma: 0107 Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.458.550,00	0,00	1.733.187,68	1.458.550,00	0,00	1.458.550,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.458.550,00	0,00	1.733.187,68	1.458.550,00	0,00	1.458.550,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma: 0108 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.705.456,00	0,00	2.112.863,49	1.286.332,00	0,00	1.286.332,00	0,00
Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	299.308,02	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.735.456,00	0,00	2.412.171,51	1.316.332,00	0,00	1.316.332,00	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0110 Risorse umane

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	971.965,98	0,00	1.478.664,31	971.965,98	0,00	971.965,98	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	971.965,98	0,00	1.478.664,31	971.965,98	0,00	971.965,98	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0111 Altri servizi generali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.590.104,41	0,00	4.762.278,82	2.595.536,79	0,00	2.595.266,79	0,00
Spese in conto capitale	486.552,00	0,00	549.846,09	221.000,00	0,00	221.000,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.076.656,41	0,00	5.312.124,91	2.816.536,79	0,00	2.816.266,79	0,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programmi ex DLGS 118/2011	0201Uffici giudiziari 0202Casa circondariale e altri servizi
Obiettivi strategici di mandato	
Programmi	

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 02

Servizio Segreteria Generale Coordinamento e Organizzazione	Attività di segreteria al Segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di Cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione Ciclo della Performance
	Coordinamento in materia di privacy
Servizio Gestione Economica e Previdenziale del Personale	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano
	Gestione economica del personale
	Gestione previdenziale, fiscale e assicurativa del personale
	Servizi in convenzione
Servizio Gestione del Personale	Contrattazione collettiva
	Programmazione fabbisogno di personale
	Assunzione di personale
	Gestione graduatorie concorsuali
	Procedure di selezione interna
Adempimenti connessi alla gestione del personale	

	Convenzioni Uffici Giudiziari
	Tirocinio e stage
	Procedimenti disciplinari
	Incarichi extra impiego
	Formazione del personale
	Sicurezza sui luoghi di lavoro: sorveglianza sanitaria
	Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Dlgs. 118/2011 – Missione: Giustizia

Programma: 0201 Uffici giudiziari

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	34.132,00	0,00	40.830,45	33.063,00	0,00	32.800,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.132,00	0,00	40.830,45	33.063,00	0,00	32.800,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi ex DLGS 118/2011	0301 Polizia locale e amministrativa 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Obiettivi strategici di mandato	2.2 La città fluida
Programmi	2.2.0 La città fluida

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 03

Servizi Interni di Coordinamento	Affari generali
	Verbali e contenzioso
	Sezione Procura
Servizio Polizia Stradale	Centrale operativa
	Pronto intervento
	Nucleo Operativo di sicurezza
	Polizia di prossimità e Quartieri
Servizio Sicurezza e Controllo	Polizia Giudiziaria – Specialistiche
	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
Servizio Attività Produttive e Commercio	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
	Autorizzazioni in materia di sanità
	Commissione pubblico spettacolo
	Tributi Comunali, Canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, Recupero evasione ed elusione
Servizio Entrate	Gestione integrata dei passi carrabili
	Gestione contenzioso tributario
	Attività di coordinamento riscossione entrate patrimoniali

Servizi Demografici ed Elettorali	Anagrafe
	Stato Civile
	Servizi cimiteriali
	Leva
	Elettorale
Servizio Gare	Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture
	Programma biennale acquisti di beni e servizi
Servizio Protezione Civile	Attività generali di Protezione Civile
	Censimento danni Protezione Civile
	Gestione DAE
	Coordinamento delle emergenze di protezione civile
	Rapporti con Associazioni di volontariato
	Gestione dei progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza delle procedure di Protezione Civile
	Redazione degli adeguamenti al Piano di Protezione Civile
	Rilascio pareri di compatibilità con Piano di Protezione Civile
	Gestione delle applicazioni di allertamento
	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
Servizio Patrimonio	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Espropri
Servizio Manutenzioni Edifici Pubblici	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Manutenzioni Strade e Verde Pubblico	Manutenzione strade, ponti, viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza.
Servizio Progettazioni (Opere pubbliche)	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
Servizio Progettazioni (Opere di urbanizzazione)	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
	Formazione e gestione del Bilancio
Servizio Finanziario	Collaborazione con Istituzione Le Mura aspetti finanziari
	Gestione economica collaboratori e incarichi professionali
	Erogazione contributi proventi oneri di urbanizzazione
	Economato
Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale)	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
	Procedimenti per affidamenti diretti
	Rendicontazione finanziamenti

Dlgs. 118/2011 – Missione: Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 0301 Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	5.950.904,41	0,00	7.200.088,30	5.950.718,41	0,00	5.950.672,41	0,00
Spese in conto capitale	433.343,55	0,00	964.488,03	433.343,55	0,00	433.343,55	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.384.247,96	0,00	8.164.576,33	6.384.061,96	0,00	6.384.015,96	0,00

Dlgs. 118/2011 – Missione: Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	407.365,03	0,00	521.192,02	407.365,03	0,00	407.365,03	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	407.365,03	0,00	521.192,02	407.365,03	0,00	407.365,03	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi ex DLGS 118/2011	0401 Istruzione prescolastica 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria 0404 Istruzione universitaria 0405 Istruzione tecnica superiore 0406 Servizi ausiliari all'istruzione 0407 Diritto allo studio
Obiettivi strategici di mandato	5.2 La città universitaria
Programmi	5.2.0 La città universitaria 5.2.1 Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento 5.2.2 Adeguamento delle sedi del Polo universitario 5.2.3 Laboratorio di bioeconomia 5.2.4 Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco 5.2.6 Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto 5.2.7 Interventi per l'efficienza energetica degli edifici scolastici

Dlgs. 118/2011				
Missione: Istruzione e diritto allo studio				
Programma: Altri ordini di istruzione non universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.1) Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento	Cittadini		Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento puntando sulla forte professionalizzazione dei percorsi di studio e legandoli al mondo del manifatturiero e della sanità.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare le caratteristiche del territorio anche nell'offerta formativa di studi superiori.				
Finalità: Consolidare la presenza di formazione di studi superiori anche con percorsi formativi che valorizzino le peculiarità del territorio.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Istruzione e diritto allo studio Programma: Istruzione universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.2) Adeguamento delle sedi del Polo universitario	Cittadini		Vasta opera di ristrutturazione ed adeguamento per valorizzare le funzionalità degli spazi delle sedi del Polo. Creazione di una struttura dinamica ed innovativa per soddisfare la domanda locale di investimento in ricerca e informazione di livello verso i settori vocazionali del territorio.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare le caratteristiche del territorio anche nell'offerta formativa universitaria.				
Finalità: Consolidare la presenza dell'Università a Grosseto anche con percorsi formativi che valorizzino le peculiarità del territorio.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Istruzione e diritto allo studio Programma: Istruzione universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.3) Laboratorio di bioeconomia	Cittadini		Dotare il nuovo centro di laboratori con strumentazioni all'avanguardia: in particolare, sarà realizzato un laboratorio mobile territoriale dedicato alla bioeconomia con l'obiettivo di creare un dimostratore funzionante come prototipo di piattaforma per l'industria 4.0 per il trattamento degli scarti del comparto agro-forestale.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare le caratteristiche del territorio anche nell'offerta formativa universitaria.				
Finalità: Consolidare la presenza dell'Università a Grosseto anche con percorsi formativi che valorizzino le peculiarità del territorio.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Istruzione e diritto allo studio Programma: Altri ordini di istruzione non universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.4)PNRR - M2C3 – INTERVENTO 1.1 - Ricostruzione scuola di via Adamello / via Montebianco	Cittadini		Demolire e ricostruire secondo i nuovi criteri di edilizia scolastica il plesso Adamello/Montebianco	Triennale
Motivazione: Necessità di ampliare e rinnovare secondo i criteri della Buona Scuola il patrimonio immobiliare scolastico del Comune di Grosseto				
Finalità: Migliorare l'offerta educativa anche attraverso interventi edilizi incentrati sui nuovi bisogni di insegnanti e studenti.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Istruzione e diritto allo studio Programma: Altri ordini di istruzione non universitaria				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.6) PNRR - M4C1 – INTERVENTI 1.1 / 1.2 - Nuovi locali mensa scuola di viale Giotto	Cittadini		Realizzare nuovi locali destinati alla mensa scolastica nella scuola elementare di via Giotto al fine di prolungare i tempi scolastici	Triennale
Motivazione: Necessità di ampliare e rinnovare secondo i criteri della Buona Scuola il patrimonio immobiliare scolastico del Comune di Grosseto				
Finalità: Migliorare l'offerta educativa anche attraverso interventi edilizi incentrati sui nuovi bisogni di insegnanti e studenti.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma: Ufficio tecnico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.7) PNRR - M2C4 – INTERVENTO 2.2 - Interventi per l'efficienza energetica degli edifici scolastici	Cittadini		Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (PICCOLE OPERE) edifici scolastici	Triennale
Motivazione: Incrementare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici ed aumentarne l'accessibilità e la sicurezza				
Finalità: Riqualificare gli edifici pubblici, in particolare le scuole al fine di ridurre il fabbisogno energetico e salvaguardare l'ambiente.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 04

Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi
	Eventi sportivi e promozione dello sport
Servizio URPM Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
URP, Informagiovani e Politiche Giovanili	

Servizio Turismo	Ufficio turismo, Promozione turistica del territorio Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Espropri
	Attività di segreteria al Segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di Cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
Servizio Segreteria Generale Coordinamento e Organizzazione	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione Ciclo della Performance
	Coordinamento in materia di privacy
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Progettazione	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0401 Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.743.208,00	0,00	3.960.873,00	2.734.074,00	0,00	2.733.969,00	0,00
Spese in conto capitale	1.075.000,00	0,00	1.076.977,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.818.208,00	0,00	5.037.850,65	2.734.074,00	0,00	2.733.969,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	909.883,00	0,00	1.448.978,54	903.013,00	0,00	897.153,00	0,00
Spese in conto capitale	3.780.897,04	0,00	8.178.415,17	5.631.000,00	0,00	631.000,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.690.780,04	0,00	9.627.393,71	6.534.013,00	0,00	1.528.153,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0404 Istruzione universitaria

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	220.000,00	0,00	280.000,00	275.000,00	0,00	275.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	676,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	220.000,00	0,00	280.676,95	275.000,00	0,00	275.000,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0406 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	4.327.368,86	0,00	5.952.744,76	4.326.637,86	0,00	4.326.395,86	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.327.368,86	0,00	5.952.744,76	4.326.637,86	0,00	4.326.395,86	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0407 Diritto allo studio

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	500.000,00	0,00	717.228,28	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	717.228,28	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
 Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programmi ex DLGS 118/2011	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivi strategici di mandato	1.1 La città della riqualificazione 5.1 La città della cultura
Programmi	1.1.0 La città della riqualificazione 1.1.1 PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza 1.1.6 Rigenerazione Urbana – Recupero edificio Ex Garibaldi 5.1.0 La città della cultura 5.1.1 Piano strategico della cultura

Dlgs. 118/2011 Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali Programma: Valorizzazione dei beni di interesse storico				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.1) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza	Cittadini		Riqualificazione al bastione Fortezza per dare nuova centralità tramite un progetto che darà accessibilità al monumento e un nuovo sistema di allestimento sul Cassero per creare uno spazio in grado di ospitare eventi in ogni periodo dell'anno. Interventi volti alla valorizzazione sul bastione Cavallerizza, rispetto agli investimenti già attivati dall'Amministrazione.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare le Mura Medicee come fondamentale monumento cittadino.				
Finalità: Restituire ai bastioni delle Mura Medicee il ruolo di attrattori di eventi e iniziative di carattere culturale.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.6) PNRR: - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - Rigenerazione Urbana – recupero edificio Ex Garibaldi	Cittadini		Riqualificazione e ristrutturazione dell'immobile denominato ex-Garibaldi	Triennale
Motivazione: Necessità di riqualificare l'immobile ex Garibaldi che andrà ad ospitare la Casa della Musica				
Finalità: Restituire ai cittadini l'immobile ex Garibaldi				

Dlgs. 118/2011 Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.1.1) Piano strategico della cultura	Cittadini		Realizzazione del Piano strategico della cultura, tra i cui punti rileva la candidatura di Grosseto a Capitale italiana della cultura per il 2024. Definizione di quali sono i progetti prioritari, allo scopo di creare una solida rete di contatti e rapporti fra i vari soggetti del territorio nel campo dei beni culturali e del turismo, arrivare alla progettazione del brand e quindi alla realizzazione del dossier della candidatura.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto dal punto di vista culturale.				
Finalità: Unire le eccellenze culturali del territorio per formare un progetto organico al fine di definire un Piano strategico della cultura.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 05

Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura	
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche	
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale Gestione teatri ed attività teatrali	
	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili	
Servizio Turismo	Ufficio turismo, Promozione turistica del territorio Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili	
	Servizio Patrimonio	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP) Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali Espropri
		Segreteria Generale, Coordinamento e Organizzazione

Servizio Attività Produttive e Commercio	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione Ciclo della Performance
	Coordinamento in materia di privacy
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano
	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
Servizio Manutenzioni (Edifici pubblici)	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Autorizzazioni in materia di sanità
	Commissione pubblico spettacolo
	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
Servizio Protezione Civile	Gestione calore e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
	Manutenzione strade, ponti, viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza.
Servizio Progettazioni (Opere pubbliche)	Attività generali di Protezione civile
	Censimento danni, Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini)
	Coordinamento delle emergenze di protezione civile
	Gestione DAE
Servizio Progettazioni (Opere di urbanizzazione)	Rapporti con Associazioni di volontariato
	Gestione dei progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza delle procedure di Protezione Civile
	Redazione degli adeguamenti al Piano di Protezione Civile
	Rilascio pareri di compatibilità con Piano di Protezione Civile
Servizio Gare (Servizi e Forniture)	Gestione delle applicazioni di allertamento
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
	Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture
	Programma biennale acquisti di beni e servizi

Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale)	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
	Procedimenti per affidamenti diretti
Istituzione Le Mura	Rendicontazione finanziamenti
	Valorizzazione delle Mura
	Promozione delle Mura
	Comunicazione inerente le attività dell'istituzione

Dlgs. 118/2011

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Programma: 0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	243.800,00	0,00	832.357,36	243.800,00	0,00	243.800,00	0,00
Spese in conto capitale	1.716.000,00	0,00	3.691.142,78	59.154,75	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.959.800,00	0,00	4.523.500,14	302.954,75	0,00	243.800,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Programma: 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.682.336,00	0,00	3.448.672,16	2.676.354,00	0,00	2.671.546,00	0,00
Spese in conto capitale	1.116.546,00	0,00	3.280.951,02	1.256.276,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.798.882,00	0,00	6.729.623,18	3.932.630,00	0,00	2.671.546,00	0,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi ex DLGS 118/2011	0601 Sport e tempo libero 0602 Giovani
Obiettivi strategici di mandato	2.3 La città dello Sport
Programmi	2.3.1 Manutenzione degli impianti sportivi 2.3.2 Progetti integrati tra pubblico e privato 2.3.3 Polo della vela 2.3.4 Nuovo impianto sportivo polivalente nell'area di via Quarzo

Dlgs. 118/2011 Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: Sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.1) Manutenzione degli impianti sportivi	Cittadini		Proseguire la grande attenzione verso la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.	Triennale
Motivazione: Necessità di mantenere efficiente l'offerta sportiva per gli studenti e l'associazionismo sportivo.				
Finalità: Permettere la pratica sportiva in strutture adeguate e in piena efficienza.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: Sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.2) Progetti integrati tra pubblico e privato	Cittadini		Sarà portato avanti l'impegno, in un'ottica di sinergia tra pubblico e privato, in progetti integrati per fare di Grosseto la città dello Sport.	Triennale
Motivazione: Necessità di sviluppare l'offerta sportiva attraverso la collaborazione tra settore pubblico e privato				
Finalità: Permettere la pratica sportiva in strutture adeguate e in piena efficienza.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: Sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.3) Polo della vela	Cittadini		Realizzazione di un Polo della vela per rendere la nostra costa centro internazionale della pratica e diffusione di questa disciplina.	Triennale
Motivazione: Necessità di sviluppare una realtà sportiva dalle grandi potenzialità.				
Finalità: Creare un centro sportivo specializzato che possa attrarre appassionati del settore e la realizzazione di eventi sportivi di rilievo.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma: Sport e tempo libero				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.3.4) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 3.1 - Nuovo impianto sportivo polivalente nell'area di via Quarzo	Cittadini		Sono stati destinati oltre 2 milioni di euro per la realizzazione del nuovo velodromo di via Quarzo	Triennale
Motivazione: Necessità di ampliare l'offerta sportiva per gli studenti e l'associazionismo sportivo.				
Finalità: Permettere la pratica sportiva in strutture adeguate e in piena efficienza.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 06

Servizio Pianificazione Urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Servizi Sociali	Progetti e attività per il sociale
	Politiche della casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro terzo settore
	Controllo COESO o organizzazioni delegate
	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
Servizi Educativi, Sport	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
URP, Informagiovani e Politiche Giovanili	
Servizio Turismo	Ufficio turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali Espropri
Segreteria Generale, Coordinamento e organizzazione	Attività di segreteria al Segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di Cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione Ciclo della Performance
	Coordinamento in materia di privacy
Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano	
Servizio Edilizia Privata	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nei centri abitati
	Attività intersettoriale in supporto ad altri Servizi e /o altri Enti

Servizio Forestale e Politiche Agricole	PAPMAA, Aree boscate e relative sanzioni
	Procedimenti propedeutici al rilascio di titoli edilizi in territorio aperto
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in territorio aperto
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Condoni edilizi
Servizi Educativi, Sport	Autorizzazioni paesaggistiche, Accertamenti di conformità edilizia e compatibilità paesaggistica
	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Gestione e assegnazione impianti sportivi
	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
Servizio Manutenzioni (Strade e Verde Pubblico)	Gestione calore e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
	Manutenzione strade, ponti, viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
Servizio progettazioni (Opere Pubbliche)	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza.
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
Servizio Protezione Civile	Attività generali di Protezione civile
	Censimento danni, Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini)
	Gestione DAE
	Coordinamento delle emergenze di protezione civile
	Rapporti con Associazioni di volontariato
	Gestione dei progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza delle procedure di Protezione Civile
	Redazione degli adeguamenti al Piano di Protezione Civile
Rilascio pareri di compatibilità con Piano di Protezione Civile	
Servizio Gare (Servizi e Forniture)	Gestione delle applicazioni di allertamento
	Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture
Supporto Amministrativo al Settore (Servizi Imprese e Territorio)	Programma biennale acquisti di beni e servizi
	Autorizzazioni veicoli pubblicitari
	Ordinanze
	Attestazioni di idoneità alloggiativa
	Ascensori
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche
	Sportello Unico Edilizia (SUE)
Abusi edilizi	

Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale)	Supporto amministrativo e legale al Settore
	Convenzioni urbanistiche e atti d'obbligo
	Rimborso oneri e gestione polizze fidejussorie
	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
	Procedimenti per affidamenti diretti
	Rendicontazione finanziamenti

Dlgs. 118/2011

Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	792.803,00	0,00	1.025.982,75	787.573,00	0,00	783.559,00	0,00
Spese in conto capitale	158.000,00	0,00	3.787.159,25	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese per incre- mento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	950.803,00	0,00	4.813.142,00	887.573,00	0,00	883.559,00	0,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programmi ex DLGS 118/2011	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivi strategici di mandato	3.2 La città termale 5.1 La città della cultura
Programmi	3.2.1 Agevolare il nuovo centro termale di Roselle 5.1.2 Valorizzazione dei beni culturali e del turismo

Dlgs. 118/2011 Missione: Turismo Programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.2.1) Agevolare il nuovo centro termale di Roselle	Cittadini		Realizzazione di un centro termale costituito da un albergo, con ristorante e locali destinati a spa e centro benessere, oltre a due piccole dependance, mentre gli edifici esistenti saranno ristrutturati ed inseriti nel nuovo complesso come accettazione e guardiania. La società assumerà l'obbligo di realizzazione di una pista ciclopedonale collegante l'area interessata dall'intervento con il centro abitato di Roselle. Un importante progetto, convenzionato tra Comune e società privata, apre prospettive nuove del termalismo a Roselle che, insieme alle prossime scelte da attuare negli strumenti urbanistici, garantirà alla frazione di diventare un polo termale di attrazione, integrando l'attuale turismo marittimo e garantendo un sistema di mobilità dolce, già realizzato.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio ricco di potenzialità turistiche ancora inesprese, in particolare sotto l'aspetto termale.				
Finalità: Rilanciare i servizi legati al termalismo come strumento di promozione turistica.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Turismo Programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.1.2) Valorizzazione dei beni culturali e del turismo	Cittadini		Creazione di un sistema completo e autonomo della cultura cittadina attraverso il lavoro sinergico con tutti gli stakeholder del territorio, non solo quelli strettamente legati all'ambito culturale, cercando partnership a livello nazionale ed internazionale. Creare una fitta rete di relazioni e di contatti come elemento utile al territorio che potrà servire per la valorizzazione dei beni culturali locali e del turismo.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare Grosseto ed il suo territorio ricco di potenzialità turistiche ancora inesprese, in particolare sotto l'aspetto culturale.				
Finalità: Rilanciare i beni e i servizi legati alla cultura come strumento di promozione turistica.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 07

Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche per la casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro Terzo Settore
	Controllo COESO o organizzazioni delegate
Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi
Servizio Turismo	Eventi sportivi e promozione dello sport
	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
	Cultura
Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili
Servizio Mobilità	Mobilità urbana
	Mobilità sostenibile
	Trasporto pubblico locale
	Pareri concessioni passi carrabili
	Gestione ZTL
Servizio Patrimonio	Rapporti con Sistema S.R.L. in materia di segnaletica stradale, mobilità e parcheggi
	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio

	Strade vicinali e rapporti con COSTRAVI Espropri	
Servizio Protezione Civile	Attività generale di protezione civile Censimento danni Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini)	
	Gestione DAE Coordinamento delle emergenze di protezione civile	
	Rapporti con associazioni di volontariato Gestione di progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza	
	Piano di Protezione Civile Rilascio pareri di compatibilità al Piano di Protezione Civile	
	Gestione delle applicazioni di allertamento Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)	
	Procedimenti in materia di attività economiche Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa	
	Programmazione commerciale Iniziative di promozione economica	
	Caccia Autorizzazioni in materia di sanità	
	Commissione pubblico spettacolo Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, Recupero evasione ed elusione	
	Servizio Entrate	Gestione integrata dei passi carrabili Gestione contenzioso tributario
Attività di coordinamento riscossione altre entrate patrimoniali dell'Ente Architetture e Sistemi informatici		
Servizio Sistemi Informativi		Sicurezza Informatica Assistenza informatica (Hardware e software)
		Toponomastica SIT – Sistema Informativo Territoriale
Servizio Manutenzioni (Edifici pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica, sportiva e vincolata Gestione fascicoli dei fabbricati	
	Gestione calore e rapporti con Sistema s.r.l. per le materie di competenza	
Servizio Manutenzioni (Strade e verde pubblico)	Manutenzione strade, ponti, viadotti e rete fognaria bianca Parchi, giardini e verde pubblico	
	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema s.r.l. per le materie di competenza	
	Servizio Gare	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
Gare per i vari uffici dell'ente e supporto amministrativo alla procedura di gara di lavori e servizi di architettura e di ingegneria Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture		
Programma biennale acquisti di beni e servizi		

Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale) Istituzione Le Mura	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
	Procedimenti per affidamenti diretti
	Rendicontazione finanziamenti
	Valorizzazione delle Mura, promozione delle Mura, comunicazione inerente alle attività dell'istituzione

Dlgs. 118/2011

Missione: Turismo

Programma: 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	711.179,00	0,00	1.035.366,73	709.155,00	0,00	707.204,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	182.573,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	711.179,00	0,00	1.217.940,36	709.155,00	0,00	707.204,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programmi ex DLGS 118/2011	0801 Urbanistica e assetto del territorio 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Obiettivi strategici di mandato	1.1 La città della riqualificazione
Programmi	1.1.5 PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP

Dlgs. 118/2011 Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma: Urbanistica e assetto del territorio				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.5) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP	Cittadini		Riqualificazione del Peep via de Barberi che andrà ad ospitare edifici di social housing e nuovi spazi per servizi pubblici.	Triennale
Motivazione: Necessità di rivitalizzare un'area cittadina caratterizzata da degrado edilizio e incuria, rispondendo nel contempo alla domanda di edilizia economico-popolare.				
Finalità: Costruire nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica e realizzare nuovi uffici pubblici.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 08

Servizio Pianificazione Urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
	PAPMAA, Aree boscate e relative sanzioni
Servizio Forestale e Politiche Agricole	Procedimenti propedeutici al rilascio di titoli edilizi in territorio aperto
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in territorio aperto
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Condoni edilizi
	Autorizzazioni paesaggistiche, e accertamenti di compatibilità paesaggistica
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nei centri abitati
	Attività intersettoriale in supporto ad altri servizi e/o altri enti
Servizio Edilizia Privata	Procedimenti sanatoria ordinaria di repressione dell'abusivismo edilizio nei centri abitati
	Procedimenti di fiscalizzazione abusi edilizi
	Procedimenti sanatoria straordinaria
	Procedimenti ordinari in materia paesaggistica relativi al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
	Procedimenti sanzionatori di compatibilità paesaggistica
Servizio Attività Produttive e Commercio	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Autorizzazioni in materia di sanità
	Commissione pubblico spettacolo
	Gestione ciclo dei rifiuti
	Educazione e progetti ambientali
	Demanio marittimo e pulizia delle spiagge
	Demanio terrestre
	Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo
	Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto)
	Cave e acque termali
	Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT
	Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali
	SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT
Bandiera Blu, Spighe Verdi	
Bonifiche ambientali	
Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas	

Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche della casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro Terzo Settore
Servizi Educativi, Sport	Controllo COESO o organizzazioni delegate
	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
Servizi Educativi, Sport	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
Servizio Avvocatura	Contenzioso
	Funzione consultiva
	Funzione assicurativa
Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Espropri
Segreteria Generale, Coordinamento e Organizzazione	Attività di segreteria al segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione ciclo della performance
	Coordinamento in materia di privacy
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano
	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
Servizio Progettazioni	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
Servizio Gare	Gare per i vari uffici dell'ente e supporto amministrativo alla procedura di gara di lavori e servizi di architettura e di ingegneria
	Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture
	Programma biennale acquisti di beni e servizi
Supporto Amministrativo al Settore (Servizi Imprese e Territorio)	Autorizzazione veicoli pubblicitari
	Ordinanze
	Attestazioni di idoneità alloggiativa
	Ascensori
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche

Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale)	Sportello Unico Edilizia (SUE)
	Abusi edilizi
	Supporto amministrativo e legale al settore
	Convenzioni urbanistiche e atti d'obbligo
	Rimborso oneri e gestione polizze fidejussorie
	Procedimenti amministrativi a supporto del settore
	Procedimenti per affidamenti diretti
Rendicontazione finanziamenti	

Dlgs. 118/2011

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.438.591,00	0,00	3.315.263,29	2.379.647,00	0,00	2.375.655,00	0,00
Spese in conto capitale	857.000,00	0,00	3.082.201,00	857.000,00	0,00	857.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.295.591,00	0,00	6.397.464,29	3.236.647,00	0,00	3.232.655,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	191.047,00	0,00	193.865,89	187.736,00	0,00	184.540,00	0,00
Spese in conto capitale	22.000,00	0,00	33.607,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
Spese per incre- mento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	213.047,00	0,00	227.472,89	209.736,00	0,00	206.540,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

<p>Programmi ex DLGS 118/2011</p>	<p>0901 Difesa del suolo 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0904 Servizio idrico integrato 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</p>
<p>Obiettivi strategici di mandato</p>	<p>1.1 La città della riqualificazione 3.1 La città dell'aria pulita 3.3 La città dei parchi urbani</p>
<p>Programmi</p>	<p>3.1.1 Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti 3.1.2 Nuove alberature e verde urbano 3.1.3 Certificazioni verdi 3.3.1 Parco del Diversivo: il bosco urbano 3.3.2 Parco del Diversivo: parco attrezzato</p>

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programmi: Rifiuti				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.1) Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti	Cittadini		La Rivoluzione dei rifiuti, attraverso l'introduzione della tariffa puntuale, consentirà un ulteriore abbattimento della bolletta per i cittadini.	Triennale
Motivazione: Razionalizzare il tributo di raccolta rifiuti in un'ottica di vantaggio economico per la cittadinanza.				
Finalità: Ridurre il carico fiscale sulla cittadinanza relativo alla raccolta rifiuti, mantenendo al contempo il livello di servizio erogato.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programmi: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.2) Nuove alberature e verde urbano	Cittadini		Carbon neutrality: un impegno massiccio nella messa a dimora di nuove alberature e verde urbano permetterà un sensibile abbattimento della CO ₂ .	Triennale
Motivazione: Il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento sono declinati nella specifica esigenza di maggiore verde urbano e la piantumazione di nuove alberature.				
Finalità: Il benessere di tutti i cittadini passa anche attraverso la messa a dimora di nuove alberature e la creazione di nuovo verde urbano, che permetterà di tendere all'obiettivo di lungo periodo della "carbon neutrality".				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.1.3) Certificazioni verdi	Imprese		Creazione di un sistema premiale di certificazioni verdi per l'intero territorio: le aziende impegnate nella realizzazione di buone pratiche in campo green potranno vantare crediti spendibili verso la pubblica amministrazione o smaltire debiti creando nuove zone verdi.	Triennale
Motivazione: Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento sono esigenze che devono essere avvertite non solo dai cittadini ma anche dal sistema produttivo locale.				
Finalità: Incentivare e sostenere investimenti imprenditoriali sulla tutela dell'ambiente, sulle ricchezze naturali e sulla biodiversità.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.1) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - Parco del Diversivo: il bosco urbano	Cittadini		Realizzazione di 12mila metri quadrati per un polmone verde che ospiterà 1346 specie arboree e circa 1232 specie arbustive.	Triennale
Motivazione: Il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento sono declinati nella specifica esigenza di piantumazione di nuove alberature concentrate in una nuova grande area.				
Finalità: Il benessere di tutti i cittadini passa anche attraverso la messa a dimora di nuove alberature tramite la creazione di nuovo grande bosco urbano.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.1) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - Parco del Diversivo: parco attrezzato	Cittadini			Triennale
Motivazione: Il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento sono declinati nella specifica esigenza di piantumazione di nuove alberature concentrate in una nuova grande area.				
Finalità: Il benessere di tutti i cittadini passa anche attraverso la messa a dimora di nuove alberature tramite la creazione di nuovo grande bosco urbano.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.3.2) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - Parco del Diversivo: il parco attrezzato	Cittadini		Riqualificazione di 60mila metri quadrati dell'area dell'ex diversivo per la realizzazione di un corridoio verde attrezzato. Il parco avrà un'identità ben definita legata alla natura dell'area dell'ex canale su cui risiede, riprendendo il tema delle bonifiche con numerosi elementi diffusi, alcuni di valenza simbolica ed altri più specificamente didattici. Il parco, progettato secondo l'ottica di design legato all'accessibilità per tutti, prevede percorsi ciclopedonali, tra cui un boulevard principale alberato che collegherà via Portogallo a via Carnicelli.	Triennale
Motivazione: Necessità di rilanciare le potenzialità cittadine relative agli ampi spazi verdi presenti ma non strutturati per la pubblica fruizione.				
Finalità: Realizzare un grande parco attrezzato che sia un luogo privilegiato ove trascorrere il tempo libero, grazie ad attrezzature idonee a soddisfare le esigenze di relax dei cittadini.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 09

Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Gestione ciclo dei rifiuti	
	Educazione e progetti ambientali	
	Demanio marittimo e pulizia delle spiagge	
	Demanio terrestre	
	Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo	
	Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto)	
	Cave e acque termali	
	Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT	
	Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali	
	SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT Bandiera Blu, Spighe Verdi	
Servizio Patrimonio	Bonifiche ambientali	
	Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas	
	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili	
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)	
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio	
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali	
	Espropri	
	Attività di segreteria al segretario Generale	
	Supporto agli organi di Governo	
	Istituti di cittadinanza attiva	
Segreteria Generale, Coordinamento e organizzazione	Pari Opportunità	
	Organizzazione	
	Progetti Speciali e Unità di Progetto	
	Controllo successivo degli atti	
	Anticorruzione	
	Gestione ciclo della performance	
	Coordinamento in materia di privacy	
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano	
	Servizio Sicurezza e Controllo	Nucleo Operativo di sicurezza
		Polizia di prossimità e Quartieri
Polizia Giudiziaria – Specialistiche		
Servizio Finanziario	Formazione e gestione del Bilancio	
	Collaborazione con Istituzione Le Mura aspetti finanziari	
	Gestione economica collaboratori e incarichi professionali	
	Erogazione contributi proventi oneri di urbanizzazione	
	Economato	
Servizio Mobilità	Mobilità urbana	
	Mobilità sostenibile	
	Trasporto pubblico locale	
	Pareri concessioni passi carrabili	

	Gestione ZTL Rapporti con Sistema S.R.L. in materia di segnaletica stradale, mobilità e parcheggi
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata Gestione fascicoli fabbricati
Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca Parchi, giardini e verde urbano Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Progettazione	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
Servizio Protezione Civile	Attività generale di protezione civile Censimento danni Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini) Gestione DAE Coordinamento delle emergenze di protezione civile Rapporti con associazioni di volontariato Gestione di progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza Piano di Protezione Civile Rilascio pareri di compatibilità al Piano di Protezione Civile
Servizio Gare	Gestione delle applicazioni di allertamento Gare per i vari uffici dell'ente e supporto amministrativo alla procedura di gara di lavori e servizi di architettura e di ingegneria Supporto amministrativo alle procedure di gara di servizi e forniture Programma biennale acquisti di beni e servizi
Supporto Amministrativo al Settore (Sviluppo Infrastrutturale)	Procedimenti amministrativi a supporto del settore Procedimenti per affidamenti diretti Rendicontazione finanziamenti

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0901 Difesa del suolo

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie
Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	189.000,00	0,00	190.733,09	189.500,00	0,00	189.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	189.000,00	0,00	190.733,09	189.500,00	0,00	189.500,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.606.084,00	0,00	3.271.083,68	2.513.466,00	0,00	2.511.460,00	0,00
Spese in conto capitale	160.000,00	0,00	2.093.447,42	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.766.084,00	0,00	5.364.531,10	2.523.466,00	0,00	2.521.460,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0903 Rifiuti

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie
Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	19.922.964,00	0,00	24.179.213,42	20.065.298,28	0,00	20.060.465,28	0,00
Spese in conto capitale	20.967.380,92	0,00	21.628.750,60	133.000,00	0,00	133.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.890.344,92	0,00	45.807.964,02	20.198.298,28	0,00	20.193.465,28	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0904 Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	252.675,00	0,00	382.550,75	244.668,00	0,00	237.620,00	0,00
Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	352.675,00	0,00	482.550,75	344.668,00	0,00	337.620,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	520,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	10.196,43	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	10.716,43	0,00	0,00	0,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi ex DLGS 118/2011	1001 Trasporto ferroviario 1002 Trasporto pubblico locale 1003 Trasporto per vie d'acqua 1004 Altre modalità di trasporto 1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivi strategici di mandato	2.1 La città più ciclabile d'Italia 2.2 La città fluida 3.2 La città termale
Programmi	2.1.0 La città più ciclabile d'Italia 2.1.1 Nuovi percorsi pedonali e ciclabili 2.1.2 Abbattimento barriere architettoniche 2.1.3 Nuovi luoghi di scambio modale 2.2.0 La città fluida 2.2.1 Eliminazione del semaforo di via Sonnino 2.2.2 Collegamento stradale con via Giordania 3.2.2 Nuova viabilità a servizio del termalismo a Roselle 1.1.3 PINQuA: piazza Pacciardi 1.1.4 PINQuA: via dei Barberi – green way

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.1.1) Nuovi percorsi pedonali e ciclabili	Cittadini		Realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili nella zona centrale della città che collegheranno gli attuali rami delle piste ciclabili esistenti, migliorando i percorsi casa-scuola e casa-lavoro.	Triennale
Motivazione: Decongestionare il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai veicoli a motore.				
Finalità: Realizzare un sistema di mobilità urbana integrato in grado di diminuire gli impatti ambientali generati dai veicoli, aumentando la sicurezza per gli utenti della bicicletta ed i pedoni.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.1.2) Abbattimento barriere architettoniche	Cittadini		Abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti.	Triennale
Motivazione: Ridurre al minimo le difficoltà di spostamento pedonale delle persone con disabilità.				
Finalità: Aumento della sicurezza per la circolazione dei pedoni, in particolare di quelli disabili.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programmi: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.1.3) Nuovi luoghi di scambio modale	Cittadini		Creazione nuovi luoghi di scambio modale verso gli altri tipi di sistemi di trasporto, alternativi ed ecocompatibili.	Triennale
Motivazione: Decongestionare il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai veicoli a motore.				
Finalità: Realizzare un sistema di mobilità urbana integrato in grado di diminuire gli impatti ambientali generati dai veicoli, aumentando la sicurezza per gli utenti della bicicletta ed i pedoni.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.2.1) Eliminazione del semaforo di via Sonnino	Cittadini		Eliminazione dell'ultimo semaforo presente in via Sonnino, in linea con efficaci teorie già sperimentate in alcune città europee. Il traffico risulterà più scorrevole: ne risentiranno in maniera positiva anche l'ambiente, grazie ad una minore emissione di CO ₂ , ed il portafoglio dei cittadini che risparmieranno carburante.	Triennale
Motivazione: Decongestionare il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai veicoli a motore.				
Finalità: Realizzare un sistema di mobilità urbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli a motore.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
2.2.2) Collegamento stradale con via Giordania	Cittadini		Realizzazione di una bretella di collegamento con via Giordania.	Triennale
Motivazione: Decongestionare il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai veicoli a motore.				
Finalità: Realizzare un sistema di mobilità urbana in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli a motore.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.2.2) Nuova viabilità a servizio del termalismo a Roselle	Cittadini		Implementazione di un nuovo sistema viario e di parcheggi scambiatori a servizio del nuovo centro termale.	Triennale
Motivazione: Favorire la nascita e lo sviluppo di un nuovo polo di attrazione turistica.				
Finalità: Facilitazione degli spostamenti che interesseranno un nuovo polo di attrazione turistica.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.3) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - PINQuA: piazza Pacciardi	Cittadini		Riqualficazione piazza c.d. della Palma, che avrà una nuova identità e centralità con una nuova pavimentazione, mantenendo e riqualficando l'area verde centrale.	Triennale
Motivazione: Necessità di valorizzare il centro storico dal punto di vista dell'assetto urbanistico.				
Finalità: Rivitalizzare una piazza centrale cittadina con nuovi elementi architettonici e di arredo, al fine di renderla più funzionale al suo ruolo.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Trasporti e diritto alla mobilità Programma: Viabilità e infrastrutture stradali				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.1.4) PNRR - M5C2 – INTERVENTO 2.1 - PINQuA: via dei Barberi – green way	Cittadini		Riqualficazione di via dei Barberi che diventerà la nuova "greenway" cittadina, un collegamento tra la periferia e il centro, con interventi di traffic calming per migliorare la viabilità del quartiere.	Triennale
Motivazione: Una buona gestione ambientale della città non può prescindere dal contenimento dei livelli d'inquinamento atmosferico per assicurare ai suoi abitanti uno standard di vita salubre.				
Finalità: Riqualficazione a fini ambientali di una via cittadina di collegamento tra il Centro storico e un quartiere oggetto di una rinascita edilizia a fini abitativi.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 10

Servizi Interni di Coordinamento	Affari generali
	Verbali e contenzioso
	Sezione Procura
Servizio Polizia Stradale	Centrale operativa
	Pronto Intervento
Servizio Sicurezza e Controllo	Nucleo Operativo di Sicurezza
	Polizia di prossimità e Quartieri
	Polizia Giudiziaria - Specialistiche
Servizio Mobilità	Mobilità urbana
	Mobilità sostenibile
	Trasporto pubblico locale
	Pareri concessioni passi carrabili
	Gestione ZTL
	Rapporti con Sistema S.R.L. in materia di segnaletica stradale, mobilità e parcheggi
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
	Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Progettazione	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione

Dlgs. 118/2011

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1002 Trasporto pubblico locale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	829.376,00	0,00	1.526.681,98	855.806,00	0,00	859.175,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	829.376,00	0,00	1.526.681,98	855.806,00	0,00	859.175,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	3.640.758,00	0,00	5.373.708,86	3.618.418,00	0,00	3.596.257,00	0,00
Spese in conto capitale	3.928.116,06	0,00	14.392.008,52	5.149.261,17	0,00	5.699.173,21	0,00
Spese per incre- mento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.568.874,06	0,00	19.765.717,38	8.767.679,17	0,00	9.295.430,21	0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi ex DLGS 118/2011	1101 Sistema di protezione civile 1102 Interventi a seguito di calamità naturali
Obiettivi strategici di mandato	2.2 La città fluida
Programmi	2.2.0 La città fluida

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 11

Servizio Pianificazione Urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Gestione ciclo dei rifiuti Educazione e progetti ambientali Demanio marittimo e pulizia delle spiagge Demanio terrestre Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto) Cave e acque termali Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT Bandiera Blu, Spighe Verdi Bonifiche ambientali Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas

Servizio Finanziario	Formazione e gestione del Bilancio
	Collaborazione con Istituzione Le Mura aspetti finanziari
	Gestione economica collaboratori e incarichi professionali
	Erogazione contributi proventi oneri di urbanizzazione
Servizio Sicurezza e Controllo	Economato
	Nucleo Operativo di Sicurezza
	Polizia di prossimità e Quartieri Polizia Giudiziaria - Specialistiche
Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
Servizio Progettazione	Espropri
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione
Servizio Protezione Civile	Attività generale di protezione civile
	Censimento danni Protezione Civile (strutture pubbliche e privati cittadini)
	Gestione DAE
	Coordinamento delle emergenze di protezione civile
	Rapporti con associazioni di volontariato
	Gestione di progetti di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza
	Piano di Protezione Civile
	Rilascio pareri di compatibilità al Piano di Protezione Civile
Gestione delle applicazioni di allertamento	

Dlgs. 118/2011

Missione: Soccorso civile

Programma: 1101 Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	260.660,00	0,00	304.742,64	261.660,00	0,00	261.660,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	260.660,00	0,00	304.742,64	261.660,00	0,00	261.660,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi ex DLGS 118/2011	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 1202 Interventi per la disabilità 1203 Interventi per gli anziani 1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 1205 Interventi per le famiglie 1206 Interventi per il diritto alla casa 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali 1208 Cooperazione e associazionismo 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Obiettivi strategici di mandato	5.2 La Città universitaria 3.4 Una medicina territoriale agile e di prossimità
Programmi	3.4.0 Una medicina territoriale agile e di prossimità 3.4.1 Miglioramento del sistema di medicina territoriale 5.2.5 Nuova costruzione asilo nido in via Statonia

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
3.4.1) Miglioramento del sistema di medicina territoriale	Cittadini		Valutazione di ogni percorso migliorativo del sistema di medicina territoriale, oggi coordinato dal consorzio COeSO, ivi compreso, qualora ciò si rivelasse utile nell'interesse della comunità, per arrivare a una diretta gestione dei servizi socio-sanitari di prossimità per rispondere con maggiore aderenza ai bisogni delle persone.	Triennale

Motivazione: Fornire al cittadino un apparato di assistenza sanitaria che sia pronto a fornire il miglior servizio possibile nel minor tempo possibile.

Finalità: Ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche finalizzate al sistema di medicina territoriale.

Dlgs. 118/2011 Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
5.2.5) PNRR - M4C1 – INTERVENTI 1.1 / 1.2 - Nuova costruzione asilo nido in via Statonia	Cittadini		Realizzare un nuovo asilo nido in via Statonia	Triennale
Motivazione: Necessità di ampliare e rinnovare secondo i criteri della Buona Scuola il patrimonio immobiliare scolastico del Comune di Grosseto				
Finalità: Migliorare l'offerta educativa anche attraverso interventi edilizi incentrati sui nuovi bisogni di insegnanti e studenti.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 12

Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche per la casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro terzo Settore
	Controllo COESO o organizzazioni delegate
Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
Servizio Entrate	Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, Recupero evasione ed elusione
	Gestione integrata dei passi carrabili
	Gestione contenzioso tributario
	Attività di coordinamento riscossione altre entrate patrimoniali dell'Ente
Servizi Demografici ed Elettorali	Anagrafe
	Stato Civile
	Servizi cimiteriali
	Leva
	Elettorale
Servizio Attività Produttive e Commercio	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
	Autorizzazioni in materia di sanità
	Commissione pubblico spettacolo
Servizio Turismo	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Adempimenti e coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
	Rapporti con Sistema per le materie di competenza
	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili
Servizio Progettazione	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.024.550,00	0,00	2.595.612,06	2.024.550,00	0,00	2.024.550,00	0,00
Spese in conto capitale	522.900,00	0,00	1.178.195,32	416.000,00	0,00	65.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.547.450,00	0,00	3.773.807,38	2.440.550,00	0,00	2.089.550,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1203 Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	17.225,00	0,00	26.161,36	16.421,00	0,00	15.790,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.225,00	0,00	26.161,36	16.421,00	0,00	15.790,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.370.076,02	0,00	2.260.892,45	1.384.431,02	0,00	1.383.528,02	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	210.939,23	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.370.076,02	0,00	2.471.831,68	1.384.431,02	0,00	1.383.528,02	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1206 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	692.579,00	0,00	1.264.410,22	710.579,00	0,00	710.579,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	692.579,00	0,00	1.264.410,22	710.579,00	0,00	710.579,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	4.355.700,00	0,00	6.574.424,90	4.355.700,00	0,00	4.355.700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.355.700,00	0,00	6.574.424,90	4.355.700,00	0,00	4.355.700,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma: 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	15.759,00	0,00	23.888,19	15.116,00	0,00	14.558,00	0,00
Spese in conto capitale	700.000,00	0,00	1.074.739,99	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	715.759,00	0,00	1.098.628,18	715.116,00	0,00	714.558,00	0,00

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programmi ex DLGS 118/2011	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Obiettivi strategici di mandato	3.4 Una medicina territoriale agile e di prossimità
Programmi	3.4.0 Una medicina territoriale agile e di prossimità 3.4.1 Miglioramento del sistema di medicina territoriale

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 13

Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Gestione ciclo dei rifiuti
	Educazione e progetti ambientali
	Demanio marittimo e pulizia delle spiagge
	Demanio terrestre
	Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo
	Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto)
	Cave e acque termali
	Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT
	Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali
	SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT
	Bandiera Blu, Spighe Verdi
	Bonifiche ambientali
	Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza

Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizi Sociali	Progetti ed attività per il sociale
	Politiche per la casa, Sportello agevolazioni tariffarie
	Servizi a tutela dei minori
	Gestione registro terzo Settore
	Controllo COESO o organizzazioni delegate
Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi

Dlgs. 118/2011

Missione: Tutela della salute

Programma: 1307 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	325.000,00	0,00	546.426,68	325.000,00	0,00	325.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	325.000,00	0,00	546.426,68	325.000,00	0,00	325.000,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programmi ex DLGS 118/2011	1401 Industria, PMI e Artigianato 1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori 1403 Ricerca e innovazione 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Obiettivi strategici di mandato	1.2 La città del manifatturiero 4.1 La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale
Programmi	1.2.0 La città del manifatturiero 1.2.1 Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio 1.2.2 Riqualficazione dell'area di via Genova 4.1.0 La rivoluzione dell'Intelligenza artificiale 4.1.2 Servizio per le imprese 4.1.3 Sportello per il lavoro

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo economico e competitività Programma: Industria, PMI e Artigianato				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.1) Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio	Imprese		Sviluppo con le Istituzioni superiori e con le associazioni di categoria per un “patto di territorio” almeno quinquennale destinato al nostro territorio per individuare risorse destinate al sostegno di nuovi investimenti nel manifatturiero.	Triennale
Motivazione: Sostenere il manifatturiero in quanto è uno dei principali fattori di sviluppo del sistema economico locale.				
Finalità: Realizzare un accordo che faciliti il reperimento di risorse per investimenti.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo economico e competitività Programmi: Industria, PMI e artigianato				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
1.2.2) Riqualificazione dell'area di via Genova	Imprese		Riqualificazione del polo manifatturiero grossetano di via Genova, già sede di imprese come Eurovinil, Toscano, Noxerior, Elmu, Rrd, Tecnoseal, Maremmana Ecologia, Fluxinos.	Triennale
Motivazione: Contrastare la crisi economica che ha colpito il nostro settore secondario con un progetto di rilancio.				
Finalità: Riqualificare un'area artigianale-industriale che si sta caratterizzando come un polo manifatturiero, al fine di agevolare lo sviluppo.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo economico e competitività Programma: Ricerca e innovazione				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.1.2) Servizio per le imprese	Imprese		Riorganizzazione della struttura interna del Comune in funzione di cittadini e imprese. Un servizio interamente dedicato alla formazione, innovazione e reperimento dei finanziamenti per le imprese.	Triennale
Motivazione: Contrastare la crisi economica che ha colpito il nostro territorio con un progetto innovativo di riorganizzazione interna.				
Finalità: Rilanciare ruolo dell'Amministrazione come motore di sviluppo per l'economia locale.				

Dlgs. 118/2011 Missione: Sviluppo economico e competitività Programma: Reti e altri servizi di pubblica utilità				
Programma di mandato	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
4.1.3) Sportello per il lavoro	Cittadini		Creazione di uno sportello per il lavoro orientato su tutto ciò che è strategico per l'economia del territorio.	Triennale
Motivazione: Contrastare la crisi economica che ha colpito il nostro territorio con un progetto innovativo di riorganizzazione interna.				
Finalità: Rilanciare ruolo dell'Amministrazione come motore di sviluppo per l'economia locale.				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 14

Servizio Sistemi Informativi	Architetture e Sistemi informatici
	Sicurezza informatica
	Assistenza informatica (Hardware e Software)
	Toponomastica
	Sistema Informativo Territoriale (SIT)
Servizio Attività Produttive e Commercio	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
	Autorizzazioni in materia sanitaria
	Commissione pubblico spettacolo
Servizio Entrate	Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, recupero evasione ed elusione
	Gestione integrata dei passi carrabili
	Gestione contenzioso tributario
	Attività di coordinamento riscossione alte entrate patrimoniali dell'Ente
Servizi Demografici ed Elettorali	Anagrafe
	Stato Civile
	Servizi cimiteriali
	Leva
	Elettorale
Servizio Programmazione, Controllo Strategico e Fundraising	Programmazione
	Controllo di gestione
	Controllo strategico
	Qualità dei servizi
	Ricerca, progettazione e rendicontazione finanziamenti esterni
	Attuazione PNRR
	Facilitazione alle imprese
	Rilevazioni statistiche e censimenti
Servizio URP, Cultura, Biblioteca, Musei e Teatri	Cultura
	Manifestazioni ed eventi culturali, Tradizioni popolari, Valorizzazione spazi della cultura
	Gestione Biblioteca comunale e rete provinciale delle biblioteche
	Conservazione e tutela beni museali, Attività didattica ed iniziative in ambito museale
	Gestione teatri ed attività teatrali
	Rapporti con Sistema per le materie di competenza
	URP, Informagiovani e Politiche Giovanili
Servizio Turismo	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale

Servizio Patrimonio	Gestione tecnico amministrativa e valorizzazione dei beni immobili
	Piani di Edilizia Economica e Popolare (PEEP)
	Valutazione tecnica, contabile e di congruità del patrimonio
	Strade vicinali e rapporti con Consorzio Strade Vicinali
	Espropri
Segreteria Generale, Coordinamento e Organizzazione	Attività di segreteria al segretario Generale
	Supporto agli organi di Governo
	Istituti di cittadinanza attiva
	Pari Opportunità
	Organizzazione
	Progetti Speciali e Unità di Progetto
	Controllo successivo degli atti
	Anticorruzione
	Gestione ciclo della performance
	Coordinamento in materia di privacy
	Rapporti con la Fondazione Polo Universitario Grossetano

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: 1401 Industria, PMI e Artigianato

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	9.025,46	0,00	9.025,46	9.025,46	0,00	9.025,46	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.025,46	0,00	9.025,46	9.025,46	0,00	9.025,46	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: 1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore
Risorse strumentali
Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie
Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	853.296,00	0,00	1.047.934,54	851.125,00	0,00	850.424,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	853.296,00	0,00	1.047.934,54	851.125,00	0,00	850.424,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	132.000,00	0,00	220.937,81	132.000,00	0,00	132.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	132.000,00	0,00	220.937,81	132.000,00	0,00	132.000,00	0,00

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programmi ex DLGS 118/2011	1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 1602 Caccia e pesca
Obiettivi strategici di mandato	1.2 La città del manifatturiero
Programmi	1.2.0 La città del manifatturiero

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 16

Servizio Pianificazione Urbanistica	Strumentazione urbanistica e paesaggistica
	Piani Insediamenti Produttivi (PIP)
Servizio Attività Produttive e Commercio	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
	Procedimenti in materia di attività economiche
	Autorizzazioni/ SCIA di polizia amministrativa
	Programmazione commerciale
	Iniziative di promozione economica
	Caccia
	Autorizzazioni in materia di sanità
	Commissione pubblico spettacolo
Servizi Educativi, Sport	Gestione servizi educativi e rapporti con le autonomie scolastiche
	Progetti educativi
	Gestione e assegnazione impianti sportivi, Eventi sportivi e promozione dello sport
Servizio Edilizia Privata	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nei centri abitati
	Attività intersettoriale in supporto ad altri servizi e/o altri enti
	Procedimenti sanatoria ordinaria di repressione dell'abusivismo edilizio nei centri abitati
	Procedimenti di fiscalizzazione abusi edilizi

	Procedimenti sanatoria straordinaria
	Procedimenti ordinari in materia paesaggistica relativi al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
	Procedimenti sanzionatori di compatibilità paesaggistica
Servizio Turismo	Ufficio Turismo, Promozione turistica del territorio
	Coordinamento funzioni turistiche in ambito provinciale
Servizio Forestale e Politiche Agricole	PAPMAA, Aree boscate e relative sanzioni
	Procedimenti propedeutici al rilascio di titoli edilizi in territorio aperto
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in territorio aperto
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Condoni edilizi
	Autorizzazioni paesaggistiche, e accertamenti di compatibilità paesaggistica

Dlgs. 118/2011

Missione: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	13.300,00	0,00	19.608,92	13.300,00	0,00	13.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.300,00	0,00	19.608,92	13.300,00	0,00	13.300,00	0,00

Dlgs. 118/2011

Missione: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 1602 Caccia e pesca

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programmi ex DLGS 118/2011	1601 Fonti energetiche
Obiettivi strategici di mandato	3.1 La città dell'aria pulita
Programmi	3.1.0 La città dell'aria pulita

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE – 17

Ciclo dei Rifiuti e Tutela Ambientale	Gestione ciclo dei rifiuti
	Educazione e progetti ambientali
	Demanio marittimo e pulizia delle spiagge
	Demanio terrestre
	Piani di settore e autorizzazioni in materia ambientale, acque, attività estrattive ed elettromagnetismo
	Procedimenti amministrativi in materia ambientale (rumore, acustica, energia, bonifiche ex parte IV del D.Lgs. 152/2006, amianto)
	Cave e acque termali
	Gestione ciclo delle acque e rapporti con AIT
	Affari animali, Gestione catasto siti per carcasse animali
	SIR Strillaie, Progetto MISP, Gestione post-operativa, monitoraggio Strillaie e rapporti con SIT
	Bandiera Blu, Spighe Verdi
	Bonifiche ambientali
	Funzioni di redazione valutazione di competenza comunale Via e Vas
Servizio Entrate	Tributi Comunali canone Unico patrimoniale, Imposta di soggiorno, recupero evasione e elusione
	Gestione integrata dei passi carrabili
	Gestione contenzioso tributario
	Attività di coordinamento riscossione altre entrate patrimoniali dell'Ente
Servizio Mobilità	Mobilità urbana
	Mobilità sostenibile
	Trasporto pubblico locale
	Pareri concessioni passi carrabili
	Gestione ZTL
	Rapporti con Sistema S.R.L. in materia di segnaletica stradale, mobilità e parcheggi
Servizio Edilizia Privata	Procedimenti relativi ai titoli edilizi nei centri abitati
	Attività intersettoriale in supporto ad altri servizi e/o altri enti
	Procedimenti sanatoria ordinaria di repressione dell'abusivismo edilizio nei centri abitati
	Procedimenti di fiscalizzazione abusi edilizi
	Procedimenti sanatoria straordinaria
	Procedimenti ordinari in materia paesaggistica relativi al Codice dei B.C. e del Paesaggio
	Procedimenti sanzionatori di compatibilità paesaggistica
Servizio Forestale e Politiche Agricole	PAPMAA, Aree boscate e relative sanzioni
	Procedimenti propedeutici al rilascio di titoli edilizi in territorio aperto
	Procedimenti relativi ai titoli edilizi in territorio aperto
	Sanzioni rivolte alla repressione dell'abusivismo edilizio nel territorio aperto ed in aree vincolate
	Condoni edilizi
	Autorizzazioni paesaggistiche, e accertamenti di compatibilità paesaggistica
Servizio Manutenzioni (Edifici Pubblici)	Edilizia istituzionale, scolastica sportiva e vincolata
	Gestione fascicoli fabbricati
	Gestione calore rapporti con Sistema srl per le materie di competenza

Servizio Manutenzioni (Strade e Verde pubblico)	Manutenzioni strade, ponti viadotti e rete fognaria bianca
	Parchi, giardini e verde urbano
	Illuminazione pubblica e rapporti con Sistema srl per le materie di competenza
Servizio Progettazioni	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere pubbliche
	Progettazione, realizzazione e alta vigilanza di opere di urbanizzazione

Dlgs. 118/2011

Missione: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

Programma: 1701 Fonti energetiche

Finalità da conseguire:

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte

Si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse finanziarie

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	388.864,00	0,00	445.142,26	383.331,00	0,00	380.855,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	388.864,00	0,00	445.142,26	383.331,00	0,00	380.855,00	0,00

ULTERIORI MISSIONI E PROGRAMMI

*Missione – Programma 1801: Relazione con le altre autonomie territoriali e locali -
Relazioni finanziarie con le altre autonomie*

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	8.812.799,05	0,00	0,00	8.835.273,05	0,00	8.835.273,05	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.812.799,05	0,00	0,00	8.835.273,05	0,00	8.835.273,05	0,00

*Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	3.364.840,00	0,00	4.337.266,76	3.076.723,00	0,00	2.397.855,00	0,00
Totale	3.364.840,00	0,00	4.337.266,76	3.076.723,00	0,00	2.397.855,00	0,00

*Missione – Programma 6001: Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria**Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Chiusura Anticipazioni	70.000.000,00	0,00	70.760.169,39	70.000.000,00	0,00	70.000.000,00	0,00
Totale	70.010.000,00	0,00	70.770.169,39	70.010.000,00	0,00	70.010.000,00	0,00

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	27.917.000,00	0,00	37.278.446,10	27.917.000,00	0,00	27.917.000,00	0,00
Totale	27.917.000,00	0,00	37.278.446,10	27.917.000,00	0,00	27.917.000,00	0,00

SeO – Sezione Operativa

Parte seconda

Allegato A – Programma Triennale dei Lavori Pubblici

Allegato B – Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi

Allegato C – Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di
personale

Allegato D – Piano Alienazioni e Valorizzazione degli immobili comunali

Allegato **A**
Programma
Triennale dei Lavori
Pubblici

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	31,194,047.66	9,189,539.48	4,739,420.52	45,123,007.66
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	985,000.00	0.00	0.00	985,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	4,096,020.77	0.00	0.00	4,096,020.77
stanziamenti di bilancio	3,235,874.55	275,000.00	0.00	3,510,874.55
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	12,875,674.48	12,875,674.48
totale	39,510,942.98	9,464,539.48	17,615,095.00	66,590,577.46

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)											
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale							
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00							

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00082520537202200021		F57H22000280001	2025	SPALLONE STEFANO	No	No	009	053	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA STRADA VALLE GIARDINO ALBERESE	2	0.00	31.800,00	883.200,00	0.00	915.000,00	0.00		0.00		
L00082520537202400001			2025	VECCHIESCHI LUCA	No	No	009	053	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	CICLIVIA TIRRENEA PERCORSO REGIONALE E CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL PONTE SULL FIUME OMBRONE E LA FRAZIONE BALNEARE DI PRINCIPINA LA MARE - LOTTO I	3	0.00	2.350.000,00	0.00	2.350.000,00	0.00		0.00			
L00082520537202400002			2025	VECCHIESCHI LUCA	No	Si	009	053	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VIA GENOVA, GROSSETO	2	0.00	680.000,00	0.00	680.000,00	0.00		0.00			
L00082520537202100026	12/2022		2026	VECCHIESCHI LUCA	Si	Si	009	053	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PERCORSO REGIONALE E CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL PARCO DELL'OMBRONE IN GROSSETO (P. PONTE TURIA STECCATA)	2	0.00	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00	0.00		0.00		
L00082520537202100023	13/2022	F51B19000480004	2026	VECCHIESCHI LUCA	No	No	009	053	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE DI RESPISCIA E IL SISTEMA DELLE PISTE CICLABILI ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	2	0.00	0.00	387.960,00	0.00	387.960,00	0.00		0.00		
L00082520537202300003		F55F22001000001	2026	SPALLONE STEFANO	No	No	009	053	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DEI PONTI NERI NELLA FRAZIONE DI ALBERESE	2	0.00	0.00	1.816.000,00	0.00	1.816.000,00	0.00		0.00		
L00082520537202400004		F5A21010570006	2026	VILLANI ALESSANDRO	No	No	009	053	011		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Efficientamento energetico dello stadio di baseball Jannella di Grosseto mediante relamping delle torri fare	3	0.00	0.00	304.000,00	0.00	304.000,00	0.00		0.00		
L00082520537202400005		F58C22000100001	2026	VILLANI ALESSANDRO	No	No	009	053	011		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	PNRR-INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO E D'ARTE DELLA MAREMMA	3	0.00	0.00	2.500.000,00	0.00	2.500.000,00	0.00		0.00		
L00082520537202400006		F53C22000370001	2026	VECCHIESCHI LUCA	No	Si	009	053	011		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR-RIGENERAZIONE URBANA 2022 INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI INFRASTRUTTURA SOCIALE, INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, IMPIANTISTICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EX OSPEDALE DELLA MISERICORDIA, VIA GINORI-VIA SAFFI	2	0.00	0.00	4.456.945,75	0.00	4.456.945,75	0.00		0.00		
L00082520537202400007		F57D22000000001	2026	VECCHIESCHI LUCA	No	No	009	053	011		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E DI RECUPERO DELL'EX CENTRO CANTIERI AD ISTIA DI OMBRONE	2	0.00	0.00	2.175.917,73	0.00	2.175.917,73	0.00		0.00		
L00082520537202400008			2026	VILLANI ALESSANDRO	No	No	009	053	011		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Progetto di riqualificazione di Porta Nuova, accessibilità e restauro di un tratto di circonvallazione di Montepescali (GR)	3	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L00082520537202400009		F5A21010980004	2026	VILLANI ALESSANDRO	No	No	009	053	011		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione energetica della Piscina Comunale di via Lago di Varano mediante la sostituzione dell'IT.A. della vasca	3	0.00	0.00	310.000,00	0.00	310.000,00	0.00		0.00		
L00082520537202400010		F58E22000030006	2026	BERNARDINI ARTURO	No	Si	009	053	011		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Proposta di intervento per il restauro e la valorizzazione di edifici e giardini storici PNRR M1C3 - INVESTIMENTO 2.3 - Programmi per valorizzare identità dei luoghi, Parchi e Giardini storici. Valorizzazione del Parco delle Mura Medicee come parco dell'identità grossetana	3	0.00	0.00	1.988.811,00	0.00	1.988.811,00	0.00		0.00		
L00082520537202400011			2026	VECCHIESCHI LUCA	Si	No	009	053	011		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Messa in sicurezza della rete fognaria di Respiasca	3	0.00	0.00	930.000,00	0.00	930.000,00	0.00		0.00		
														39.510.942,98	9.464.539,48	17.615.096,00	0.00	66.590.577,46	0.00		4.096.020,77			

- Note:
- Numero intervento = "1" + d'amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero intero liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 5)
 - Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11 e 12
 - Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la risaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Ripartire il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art 5 comma 11

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00082520537201800003	F57H18003190002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' VIA SERENISSIMA	VECCHIESCHI LUCA	1,100,000.00	1,100,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00082520537202100007	F57H15002120004	PROGETTO DI CICLOSTAZIONE ANTISTANTE LA STAZIONE FERROVIARIA DI GROSSETO SITUATA IN VIA MARGONI	VECCHIESCHI LUCA	375,697.57	375,697.57	URB	1	Si	Si	4			
L00082520537202200019	F51B22000430009	LAVORI DI REALIZZAZIONE AI SENSI DEL NUOVO D.M. 8/4/2008 E S.M.I DEL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA SITO IN VIA GIORDANIA NEL COMUNE DI GROSSETO	BISDOMINI ALESSANDRO	834,380.92	834,380.92	AMB	2	Si	Si	1			
L00082520537202200033	F59J21007550005	PNRR PARCO DEL DIVERSIVO E VARIE SCUOLE COMUNALE PROGRAMMA DI INTERVENTI DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO	SPALLONE STEFANO	653,000.00	653,000.00	URB	1	No	Si	4			
L00082520537202200039	F51B22000050006	PNRR - Sostituzione edilizia dell'immobile sito in Via Monte Bianco/Via Adamello/Via Capodistria sede dell'Istituto Scolastico E. Toti	ELISABETTA CINTI	5,968,928.87	10,968,928.87	MIS	1	No	No	1			
L00082520537202300002		RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO PISCINA COMUNALE GB FINETTI DI VIA LAGO DI VARANO GROSSETO FASE 1	CARULLO FELICE	1,220,000.00	1,220,000.00	MIS	2	Si	Si	3			
L00082520537202300010	F51B23000140006	Ciclopista Tirrenica-Attraversamento Canale San Leopoldo (Porte di Fiumara)	VECCHIESCHI LUCA	2,000,000.00	2,000,000.00	AMB	2	Si	Si	1			
L00082520537202300011		PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MANTO STRADALE DI VIA DEI LAVATOI, VIALE FOSSOMBRONI E VIALE FORCIATTI A GROSSETO	SCELZO FRANCESCO	628,267.81	628,267.81	MIS	2	Si	Si	1			
L00082520537202100036	F56B19003730001	ADEGUAMENTO SISMICO AI SENSI DEL PARAGRAFO 8.4.3. DELLA N.T.C. 2018 E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII	VILLANI ALESSANDRO	485,000.00	485,000.00	ADN	1	Si	Si	4			
L00082520537202100037		PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA CORELLI	VILLANI ALESSANDRO	614,647.04	614,647.04	CPA	1	Si	Si	2			
L00082520537202200006		ADEGUAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA MAZZINI	VILLANI ALESSANDRO	590,000.00	590,000.00	ADN	2	Si	No	3			
L00082520537202200007		ADEGUAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DI VIA BARACCA A MARINA DI GROSSETO	VILLANI ALESSANDRO	645,000.00	645,000.00	ADN	2	Si	Si	3			
L00082520537202200014		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP) DELLA EX DISCARICA	VECCHIESCHI LUCA	20,000,000.00	20,000,000.00	AMB	2	Si	Si	1			
L00082520537202200040		Riqualificazione e gestione dell'impianto Sportivo Piscina Comunale G.B. Finetti di Via Lago di Varano, Grosseto. Fase III-IV	CARULLO FELICE	1,690,000.00	1,690,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00082520537202300004		PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO VOLLEY PALACE IN VIA AUSTRIA GROSSETO	CARULLO FELICE	1,637,434.20	1,637,434.20	MIS	2	Si	Si	3			
L00082520537202300006		PROJECT FINANCING PER LA RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO TENNIS E PISTA GIARDINO A MARINA DI GROSSETO. VIA FUGINI ANGOLO VIA DEL CICLAMINO	CARULLO FELICE	768,586.57	768,586.57	MIS	2	Si	Si	2			
L00082520537202400003		Ciclabile tra Marina di Grosseto e Ponte San Leopoldo	VECCHIESCHI LUCA	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

VECCHIESCHI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato **B**
Programma
Triennale degli
Acquisti di Forniture
e Servizi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	225,410.00	520,010.00	219,600.00	965,020.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	474,184.66	1,341,811.04	1,136,028.17	2,952,023.87
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	419,124.00	0.00	0.00	419,124.00
totale	1,118,718.66	1,861,821.04	1,355,628.17	4,336,167.87

Il referente del programma

CUCINOTTA SIMONE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00082520537202400002	2024		1		No	IT11A	Servizi	79992000-4	Servizi di portierato e custodia della biblioteca comunale Chelliana e del Teatro degli Industri	2	BONELLI ANNA	36	Si	0,00	296,410,00	296,000,00	296,000,00	888,410,00	0,00		000018/1811	Regione Toscana	
S00082520537202400003	2024		1		No	IT11A	Servizi	90680000-7	Servizio di pulizia, di gestione delle torrette e di sorveglianza a mare delle spiagge libere del Comune di Grosseto	1	BISDOMINI ALESSANDRO	36	No	244,210,00	244,000,00	256,200,00	0,00	744,410,00	0,00				
S00082520537202400004	2024		1		No	IT11A	Servizi	64112000-4	Servizio di spedizione/notificazione in affrancatura "Raccomandata A.C." dei plichi relativi ai verbali di contestazione degli illeciti amministrativi di competenza del Comando Polizia Municipale ALTRE REGIONI	1	QUERCI LORENZO	12	Si	225,410,00	300,000,00	0,00	0,00	525,410,00	0,00				
S00082520537202400005	2024		1		No	IT11A	Servizi	72512000-7	Servizio di gestione delle fasi di data entry, stampa, notificazione e rendicontazione dei verbali di accertamento per illeciti amministrativi di competenza del Comando P.M. di Grosseto	1	QUERCI LORENZO	48	Si	0,00	220,010,00	219,600,00	439,200,00	878,810,00	0,00				
S00082520537202400006	2024		1		No	IT11A	Servizi	98341120-2	Servizio di guardia e correlati struttura Il Poggio	2	REPOLA LOREDANA	36	Si	0,00	95,410,00	95,160,00	95,160,00	285,730,00	0,00		000018/1811	Regione Toscana	
F00082520537202400001	2024		1		No	IT11A	Forniture	30199770-8	Fornitura buoni pasto elettronici	1	GAGGIOLI ALESSIA	24	Si	127,964,13	191,568,10	63,853,97	0,00	383,386,20	0,00		226120	CONSIP	
S00082520537202400007	2024	F51C23000200006	1		No	IT11A	Servizi	72261000-2	PNRR- Affidamento servizi software in cloud per automazione di uffici comunali	1	MANFUCCI CARLO	44	No	419,124,00	155,988,01	155,988,01	740,296,00	1,471,396,02	0,00				
S00082520537202300017	2025		1		No	IT11A	Servizi	98380000-0	Affidamento servizio di cattura, recupero esemplari incidentati, mantenimento in vita, custodia ed adozione dei cani vaganti sul territorio comunale	1	VENTURINI ANNACLAUDIA	24	Si	102,010,53	358,434,93	268,826,19	0,00	729,271,65	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														1.118.718,66 (13)	1.861.821,04 (13)	1.355.628,17 (13)	1.570.656,00 (13)	5.906.823,87 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CUCINOTTA SIMONE

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GROSSETO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F00082520537202300001		Affidamento fornitura derrate alimentari varie suddiviso in 3 lotti per la ristorazione nei nidi e scuole infanzia comunali : Lotto 1 "Generi alimentari vari"	460,095.01	1	L'acquisto non sarà avviato perchè per l'anno 2024 sarà predisposto un affidamento diretto sotto soglia tramite avviso di indagine esplorativa
F00082520537202300002		Affidamento fornitura derrate alimentari varie suddiviso in 3 lotti per la ristorazione nei nidi e scuole infanzia comunali :Lotto 2: "Carni fresche: avicole, bovine, suine	157,071.73	1	L'acquisto non sarà avviato perchè per l'anno 2024 sarà predisposto un affidamento diretto sotto soglia tramite avviso di indagine esplorativa
F00082520537202300003		Affidamento fornitura derrate alimentari varie suddiviso in 3 lotti per la ristorazione nei nidi e scuole infanzia comunali-Lotto 3: Pane, pangrattato e prodotti freschi da forno	31,134.69	1	L'acquisto non sarà avviato perchè per l'anno 2024 sarà predisposto un affidamento diretto sotto soglia tramite avviso di indagine esplorativa
F00082520537202200002		Fornitura e posa in opera di arredi a ridotto impatto ambientale al primo e al secondo piano di Palazzo Mensini, Via Mazzini 36 a Grosseto, destinati ad ospitare la Biblioteca Comunale Chelliana	320,000.00	1	L'acquisto non viene riproposto perchè nel 2023 sono stati messi a disposizione di questo Servizio 45.000,00 dal cap. 30849 finanziato dall'imposta di soggiorno per l'acquisto di alcuni complementi di arredo della biblioteca comunale. Il resto dell'importo da avere di 100.000,00 è sotto la soglia di 140.000,00 al netto dell'IVA e quindi da non riproporre in tabella

Il referente del programma
CUCINOTTA SIMONE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato C
**Programmazione
delle risorse
finanziarie da
destinare al
fabbisogno di
personale**

Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Nota di Aggiornamento

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024/2026

Il valore medio della spesa di personale per il triennio 2011/2013 è pari a € 19.241.505,55 e la spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e ss., della L. n. 296/2006 in sede previsionale per il triennio 2024/2026 si attesta entro tale valore, come di seguito evidenziato:

	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	20.136.693,92	20.160.338,35	20.134.063,35	20.134.063,35
Spese macroaggregato 103	323.254,29	338.590,00	339.090,00	339.090,00
Irap macroaggregato 102	1.023.372,53	1.253.275,00	1.253.275,00	1.253.275,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: spesa personale a tempo determinato Istituzione ISIDE	800.136,45			
Altre spese: sentenza Corte d'Appello vigili	67.740,60			
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	22.351.197,78	21.752.203,35	21.726.428,35	21.726.428,35
<i>(-) Componenti escluse (B)</i>				
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	63.168,49	101.660,00	102.160,00	102.160,00
Altro	83,33			
Spese per il lavoro straordinario connessi all'attività elettorale rimborsato da altre amministrazioni		92.610,00	92.610,00	92.610,00
Miglioramenti contrattuali al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente e Irap	1.838.221,37	3.274.425,40	3.274.425,40	3.274.425,40
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	902.242,79	545.429,67	545.429,67	545.429,67
Incentivi per la progettazione e incentivi funzioni tecniche	42.443,13	90.700,00	90.700,00	90.700,00
Compensi avvocatura		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Compensi per servizi aggiuntivi ex art. 43 della L. n. 449/1997		30.000,00	30.000,00	30.000,00
Diritti di rogito	26.999,63			
Incentivi per il recupero ICI	27.048,88	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per assunzione di personale a tempo determinato finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del CDS	55.520,19	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Spese per attività di censimento finanziate dall'ISTAT		45.300,00	45.300,00	45.300,00
Rimborso personale comandato presso altre amministrazioni	153.964,41	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>(-) Maggior spesa per personale a tempo ind. artt. 4 e 5 D.M. 17/03/2020 (C)</i>				
Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C (ex art. 1, commi 557, L. n. 296/2006)	19.241.505,55	17.162.078,28	17.135.803,28	17.135.803,28

Allegato **D**

Piano Alienazioni e Valorizzazione degli immobili comunali



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE
Servizio Patrimonio

Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobili 2024-2026

La relazione seguente è finalizzata a presentare una sintesi del lavoro svolto dalla struttura tecnica del Servizio Patrimonio che ha effettuato una ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale, sia valutando la situazione attuale del patrimonio a fronte delle alienazioni degli anni precedenti, sia verificando le manifestazioni d'interesse pervenute e raccolte nel corso del periodo 2022-2023.

La ricognizione dei beni immobili di proprietà comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione e, pertanto, disponibili per una regolare valorizzazione o alienazione, ha permesso ai tecnici sottoscrittenti l'avvio del processo per la redazione delle perizie tecniche e di stima e il riordino dei lotti da inserire nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024-2026, di cui all'art. 58 della Legge n.133/2008 di conversione del Decreto Legge n. 112/2008, successivamente integrato dall'art. 3, comma 6, del Decreto Legge n. 98/2011, convertito nella Legge n. 111/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011.

Anche alla luce delle suddette disposizioni legislative, un'approfondita conoscenza ed efficace gestione del patrimonio immobiliare rappresenta obiettivo di fondamentale importanza per l'Ente, poiché solo attraverso una corretta gestione del patrimonio immobiliare si può ottenerne una valorizzazione ed un proficuo utilizzo.

Il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni consente il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento in modo da razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente grazie al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

La presente relazione, redatta dai tecnici assegnati al Servizio Patrimonio sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e presso l'ufficio, comprende un elenco descrittivo dei Lotti, costituiti dai beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali comunali, corredato dei relativi importi da porre a base d'asta, al netto di IVA nella misura di legge, da inserire nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni di immobili per il triennio 2024/2026. L'elenco dei beni immobili, che potranno essere oggetto del procedimento ad evidenza pubblica secondo le disposizioni normative menzionate, risulta formato da 18 Lotti e riporta le varie specifiche in merito ai valori adottati da assumere a titolo di base d'asta. Ciascun Lotto riportato in elenco è presentato con una descrizione sintetica con gli elementi essenziali di riferimento quali l'inquadramento catastale-urbanistico di terreni e fabbricati e le indicazioni di massima utilizzate per la determinazione del valore stimato. Per ogni Lotto è stato adottato il criterio estimativo ritenuto più consono per la stima al caso specifico.

La redazione di perizie tecniche e di stima quanto più complete ed esaustive ha il fine di consentire a tutti i soggetti interessati al procedimento ad evidenza pubblica di operare le proprie opportune verifiche sullo stato di fatto e di diritto di ogni singolo Lotto inserito nel Piano e nei successivi bandi per le alienazioni tramite asta pubblica, anche in merito alla situazione amministrativa, catastale, edilizia ed urbanistica e di fatto dei beni immobili, nonché per le valutazioni finalizzate alla eventuale presentazione di domande/offerte economiche nell'ambito delle procedure avviate con le pubblicazioni dei singoli bandi.



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE
Servizio Patrimonio

Nel dettaglio, alcuni Lotti di seguito indicati risultano essere quelli inventurati rispetto all'ultima procedura ad evidenza pubblica; per alcuni di essi si ritiene di apportare un ribasso sui valori economici posti a base d'asta.

I valori economici a base d'asta si devono intendere al netto dell'imposta (I.V.A.), se dovuta, ai sensi di legge.

Le perizie tecniche e di stima per ogni singolo Lotto sottoscritte, complete di documentazione scritta, fotografia e cartografica, sono contenute nei fascicoli depositati presso il Servizio Patrimonio.

ELENCO DEI LOTTI

1) Resede in area produttiva posto in via Malenchini a Braccagni tra i civici n.30/32, ricompreso nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.I.P. della frazione. Trattasi di una fascia di terreno di forma rettangolare censita al catasto terreni foglio 7 particella 36.

Il lotto non è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore base d'asta a corpo € 18.000,00 (diciottomila virgola zero zero).

2) Area edificabile localizzata all'interno del centro urbano del capoluogo e facente parte della Piazza Donatori del Sangue, ricompresa nel contesto dell'ex P.E.E.P. "Fosso dei Mulini". Nell'attuale stato di fatto si presenta come area a verde di forma esagonale priva di alberature e completamente pianeggiante censita al Catasto Terreni, al foglio di mappa n.93, particella n.174, di mq. 2.288,00.

Il lotto non è soggetto a diritto di prelazione da parte dei confinanti.

Valore base d'asta a corpo € 172.800,00 (centosettantaduemilaottocento virgola zero zero).

3) Area edificabile posta all'interno di una zona ricompresa tra le vie Bramante e Montreuil, porzione di 3.385 mq, censita al Catasto terreni di Grosseto foglio 104 particella 1613/parte, nel contesto urbanistico dell'ex P.E.E.P. della frazione di Marina di Grosseto.

Il lotto non è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore base d'asta a corpo € 498.949,00 (quattrocentonovantottomilanovecentoquarantanove virgola zero zero).

4) Resede di area produttiva posto in via Giordania n.158 a Grosseto, nel contesto della ex piano di zona "P.I.P Nord" del capoluogo censito al catasto terreni foglio 62 particella 84.

Il lotto è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore base d'asta a corpo € 16.000,00 (sedecimila virgola zero zero).

5) Porzioni di aree urbane ricomprese tra la via Senegal e gli adiacenti fabbricati condominiali di civile abitazione con ingresso dalla retrostante via Stato di Israele.

Trattasi di resedi di terreno censiti al catasto terreni al foglio di mappa n.71, particelle n.954 e n. 938.

Il lotto è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario 18,00 euro/mq. (diciotto virgola zero zero)

Valore base d'asta a misura € 3.168,00 (tremilacentosessantotto virgola zero zero).



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE
Servizio Patrimonio

6) Area urbana ricompresa tra la via El Alamein e le corti esclusive degli adiacenti fabbricati a schiera di civile abitazione facenti parti del complesso immobiliare "Il Borgo". Trattasi di una fascia di terreni censiti presso il catasto terreni al foglio di mappa n.72, particelle n.1191/parte, n.967/parte, n.1071/parte, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 1080.

Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadro 26,40 €/mq. (ventisei virgola quaranta)

Valore base d'asta a misura € 28.512,00 (ventottomilacinquecentododici virgola zero zero).

7) Area urbana posta sul retro dei fabbricati condominiali per civile abitazione aventi ingresso dalla via Repubblica di San Marino. Trattasi di una fascia di terreno censita al catasto terreni foglio di mappa n.71 particelle n.917 e n.919.

Il lotto è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario 18,00 euro/mq. (diciotto virgola zero zero)

Valore base d'asta a misura € 1.800,00 (milleottocento virgola zero zero).

8) Area urbana ricompresa tra il Parco del Fiume Ombrone e la corte retrostante ai fabbricati condominiali di civile abitazione (ex p.e.e.p Fosso dei Mulini) aventi ingresso dalla via Pier Luigi da Palestrina n.36 e n.2/18. Trattasi di una fascia di terreno che si distende con una forma trapezoidale, per una lunghezza superiore ai 100 m. censito al catasto terreni foglio 92 particella 1258/parte.

Il lotto è soggetto a diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadro euro 18,60 (diciotto virgola sessanta)

Valore base d'asta 15.345,00 € (quindicimilatrecentoquarantacinque virgola zero zero).

9) Area urbana localizzata all'ingresso del complesso immobiliare "Il Borgo". Trattasi di un terreno avente forma ottagonale, facente funzione di spartitraffico per la viabilità che conduce agli ingressi delle varie unità immobiliari, nonché di spazio a verde di utilizzo collettivo censito al catasto terreni foglio 72 particella 585.

Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadro 10 €/mq. (dieci virgola zero zero)

Valore base d'asta 40.590,00 € (quarantamilacinquecentonovanta virgola zero zero).

10) Area urbana localizzata sulle adiacenze del perimetro esterno del complesso immobiliare "Il Borgo" e ricompresa tra la via Borsellino, la piazza Caduti Polizia di Stato e la via El Alamein. L'area è censita al catasto terreni al foglio di mappa n.72, con la particella n. 666, per una superficie di mq. 1.182,00.

Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadrato di euro 26,40 (ventisei virgola quaranta)

Valore a base d'asta a misura di € 31.205,00 (trentunmiladuecentocinque virgola zero zero).

11) Area urbana posta in adiacenza al viale Edvard Grieg, antistante l'adiacente fabbricato condominiale di civile abitazione (ex p.e.e.p. Fosso dei Mulini) prospiciente gli ingressi contraddistinti dal n.15 al n.25. Trattasi di una fascia di terreno censita catasto terreni foglio 92 particella 891 e foglio 93 particella 206.

Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadrato di € 18,60 (diciotto virgola sessanta)

Valore a base d'asta di € 6.789,00 (seimilasettecentoottantanove virgola zero zero).



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE Servizio Patrimonio

12) Area urbana posta in località Principina Terra, nel contesto del complesso residenziale “Il Poggiale”, posta in adiacenza al fabbricato di via del Tarabuso al civico n.12. Trattasi di fascia di terreno censita al catasto terreni foglio 102 particella 445/parte.

Il lotto è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario 17,40 euro/mq. (diciassette virgola quaranta)

Valore base d’asta a misura € 1.392,00 (milletrecentonovantadue virgola zero zero).

13) Lotto produttivo posto nell’ex P.I.P. Nord del capoluogo localizzato sulle adiacenze della via Giordania opposto ai civici n. 227 e n. 235, censita al catasto terreni foglio 69 particella 471/parte.

Il lotto non è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore base d’asta 222.000,00 € (duecentoventiduemila virgola zero zero).

14) Area urbana posta nella località Rugginosa e collocata sulla Str. della Rugginosa Vecchia in prossimità dell’area destinata ad attività artigianale. Trattasi di un terreno avente forma quadrata censito al catasto fabbricati Foglio 60 particella 1008 sub. 1 di superficie totale 1.789,00 mq, caratterizzato dalla presenza di suolo scoperto e in parte dalla presenza di essenze arboree e massi di pietra.

Il lotto non è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadro 40,00 € (quaranta virgola zero zero)

Valore base d’asta 72.000,00 € (settantaduemila virgola zero zero).

15) Area urbana ubicata lungo il tracciato della Strada Vigna Fanucci e confinante con il Parco del fiume Ombrone in prossimità dell’edificato condominiale di civile abitazione aventi ingresso dalla via omonima.

Trattasi di un’area di terreno composta da un’area maggiore più estesa sul lato strada, censita al catasto terreni al foglio 92 particella 1042/parte e particella 1021/parte, e da un’area minore sul lato prospiciente il complesso residenziale, censita al foglio 92 particella 1256/parte.

Il lotto è soggetto a diritto di prelazione.

Valore unitario per metro quadro 18,60 €/mq. (diciotto virgola sessanta).

Valore base d’asta 20.013,60 € (ventimilatredici virgola sessanta).

16) Area urbana ubicata lungo il tracciato di via Repubblica Dominicana, confinante con l’edificato condominiale di civile abitazione avente ingresso dalla via omonima al numero civico 35 e prospiciente il Centro Commerciale Europa.

Trattasi di un’area verde, parte di terreno censito al N.C.T. al foglio 71 particella 28.

Il lotto è soggetto a diritto di prelazione per gli abitanti civili delle unità residenziali confinanti.

Valore unitario per metro quadro 18,60 €/mq. (diciotto virgola sessanta)

Valore base d’asta 2.232,00 € (duemiladuecentotrentadue virgola zero zero).

17) Porzione di terrazza situata nel centro storico di Grosseto all’interno del complesso di civile abitazione adiacente a edificio comunale, ubicati in Piazza della Palma.

Trattasi di terrazza comunicante con l’immobile di proprietà comunale di via C. Colombo n. 5 e insistente su fabbricato storico di proprietà privata al civico 11. La terrazza è correttamente accatastata insieme agli uffici del Comune di Grosseto al N.C.E.U. al foglio 165, particella 464, subalterno 41.

Il lotto è soggetto a diritto di prelazione dei proprietari privati confinanti.

Valore base d’asta a corpo 12.375,00 € (dodicimilatrecentosettantacinque virgola zero zero).



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE
Servizio Patrimonio

18) Diritti edificatori di cui al certificato n. 1 del 19/07/2017 prot. 120703 del 19/09/2017, rilasciato dal Dirigente dell'allora Settore Gestione del Territorio e dal Funzionario Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, emesso ai sensi dell'articolo 29 e 26 comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico comunale, con riferimento all'art. 101, comma 2, della Legge Regione Toscana n. 65/2014 s.m.i. Il certificato attesta che il Comune di Grosseto è titolare di diritti edificatori per complessivi 939,63 mq. di S.U.L.

Il Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio, Servizio Pianificazione Urbanistica con lettera prot. 136207 del 05/10/2023 ha precisato che l'adozione del PS non influisce sulla validità del certificato ed ha fatto presente che non risulta possibile confermarne la validità per l'intero triennio, stante la fase in corso di adozione del Piano Operativo che potrebbe modificare la disciplina in materia, ritenendo che il certificato possa ritenersi valido per un anno a decorrere dal 05/10/2023. Valore a base d'asta di € 281.889,00 (duecentottantunomilaottocentottantanove virgola zero zero).

Grosseto, 20/10/2023



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE
Servizio Patrimonio

Piano Alienazioni e Valorizzazioni immobili triennio 2024-2026 **Elenco Lotti**

LOTTO 1

Resede in area produttiva posto in via Malenchini a Braccagni tra i civici n. 30/32, ricompreso nel contesto urbano dell'ex piano di zona P.I.P. della frazione. Trattasi di una fascia di terreno di forma rettangolare censita al Catasto Terreni foglio 7 particella 36.

Il Lotto non è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore base d'asta a corpo € 18.000,00 (diciottomila virgola zero zero).

LOTTO 2

Area edificabile localizzata all'interno del centro urbano del Capoluogo e facente parte della piazza Donatori del Sangue, ricompresa nel contesto dell'ex P.E.E.P Fosso dei Mulini. Nell'attuale stato di fatto si presenta come area a verde di forma esagonale priva di alberature e completamente pianeggiante censita al Catasto Terreni, al foglio di mappa n. 93, particella n. 174, di mq. 2.288,00.

Il Lotto non è soggetto a diritto di prelazione da parte dei confinanti.

Valore base d'asta a corpo € 172.800,00 (centosettantaduemilaottocento virgola zero zero).

LOTTO 3

Area edificabile posta all'interno di una zona ricompresa tra le vie Bramante e Montreuil, porzione di 3.385 mq, censita al Catasto Terreni di Grosseto foglio 104 particella 1613/parte, nel contesto urbanistico dell'ex P.E.E.P. della frazione di Marina di Grosseto.

Il Lotto non è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore base d'asta a corpo € 498.949,00 (quattrocentonovantottomilanovecentoquarantanove virgola zero zero).

LOTTO 4

Resede di area produttiva posto in via Giordania n. 158 a Grosseto, nel contesto della ex piano di zona P.I.P Nord del Capoluogo censito al Catasto Terreni foglio 62 particella 84.

Il Lotto è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore base d'asta a corpo € 16.000,00 (sedecimila virgola zero zero).

LOTTO 5

Porzioni di aree urbane ricomprese tra la via Senegal e gli adiacenti fabbricati condominiali di civile abitazione con ingresso dalla retrostante via Stato di Israele. Trattasi di resedi di terreno censiti al Catasto Terreni al foglio di mappa n. 71, particelle n. 954 e n. 938.

Il Lotto è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario 18,00 euro/mq. (diciotto virgola zero zero).

Valore base d'asta a misura € 3.168,00 (tremilacentosessantotto virgola zero zero).

LOTTO 6

Area urbana ricompresa tra la via El Alamein e le corti esclusive degli adiacenti fabbricati a schiera di civile abitazione facenti parti del complesso immobiliare Il Borgo. Trattasi di una fascia di terreni censiti presso il Catasto Terreni al foglio di mappa n.72, particelle n. 1191/parte, n. 967/parte, n. 1071/parte, per una superficie complessiva indicativa di circa mq. 1080.

Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadro 26,40 €/mq. (ventisei virgola quaranta).

Valore base d'asta a misura € 28.512,00 (ventottomilacinquecentododici virgola zero zero).



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE
Servizio Patrimonio

LOTTO 7

Area urbana posta sul retro dei fabbricati condominiali per civile abitazione aventi ingresso dalla via Repubblica di San Marino. Trattasi di una fascia di terreno censita al catasto terreni foglio di mappa n. 71 particelle n. 917 e n. 919.

Il Lotto è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario 18,00 euro/mq. (diciotto virgola zero zero).

Valore base d'asta a misura € 1.800,00 (milleottocento virgola zero zero).

LOTTO 8

Area urbana ricompresa tra il Parco del Fiume Ombrone e la corte retrostante ai fabbricati condominiali di civile abitazione (ex P.E.E.P. Fosso dei Mulini) aventi ingresso dalla via Pier Luigi da Palestrina n. 36 e n. 2/18. Trattasi di una fascia di terreno che si distende con una forma trapezoidale, per una lunghezza superiore ai 100 m. censito al Catasto Terreni foglio 92 particella 1258/parte.

Il Lotto è soggetto a diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadro euro 18,60 (diciotto virgola sessanta).

Valore base d'asta 15.345,00 € (quindicimilatrecentoquarantacinque virgola zero zero).

LOTTO 9

Area urbana localizzata all'ingresso del complesso immobiliare Il Borgo. Trattasi di un terreno avente forma ottagonale, facente funzione di spartitraffico per la viabilità che conduce agli ingressi delle varie unità immobiliari, nonché di spazio a verde di utilizzo collettivo censito al Catasto Terreni foglio 72 particella 585.

Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadro 10 €/mq. (dieci virgola zero zero).

Valore base d'asta 40.590,00 € (quarantamilacinquecentonovanta virgola zero zero).

LOTTO 10

Area urbana localizzata sulle adiacenze del perimetro esterno del complesso immobiliare Il Borgo e ricompresa tra la via Borsellino, la piazza Caduti Polizia di Stato e la via El Alamein. L' area è censita al Catasto Terreni al foglio di mappa n.72, con la particella n. 666, per una superficie di mq. 1.182,00.

Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadrato di euro 26,40 (ventisei virgola quaranta).

Valore a base d'asta a misura di € 31.205,00 (trentunmiladuecentocinque virgola zero zero).

LOTTO 11

Area urbana posta in adiacenza al viale Edvard Grieg, antistante l'adiacente fabbricato condominiale di civile abitazione (ex P.E.E.P. Fosso dei Mulini) prospiciente gli ingressi contraddistinti dal n. 15 al n. 25. Trattasi di una fascia di terreno censita catasto terreni foglio 92 particella 891 e foglio 93 particella 206.

Lotto soggetto all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadrato di € 18,60 (diciotto virgola sessanta).

Valore a base d'asta di € 6.789,00 (seimilasettecentottantanove virgola zero zero).



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE
Servizio Patrimonio

LOTTO 12

Area urbana posta in località Principina Terra, nel contesto del complesso residenziale Il Poggiale, posta in adiacenza al fabbricato di via del Tarabuso al civico n. 12. Trattasi di fascia di terreno censita al Catasto Terreni foglio 102 particella 445/parte.

Il Lotto è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario 17,40 euro/mq. (diciassette virgola quaranta).

Valore base d'asta a misura € 1.392,00 (milletrecentonovantadue virgola zero zero).

LOTTO 13

Lotto produttivo posto nell'ex P.I.P. Nord del Capoluogo localizzato sulle adiacenze della via Giordania opposto ai civici n. 227 e n. 235, censita al Catasto Terreni foglio 69 particella 471/parte.

Il Lotto non è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore base d'asta 222.000,00 € (duecentoventiduemila virgola zero zero).

LOTTO 14

Area urbana posta nella località Rugginosa e collocata sulla str. della Rugginosa Vecchia in prossimità dell'area destinata ad attività artigianale. Trattasi di un terreno avente forma quadrata censito al catasto fabbricati Foglio 60 particella 1008 sub. 1 di superficie totale 1.789,00 mq., caratterizzato dalla presenza di suolo scoperto e in parte dalla presenza di essenze arboree e massi di pietra.

Il Lotto non è soggetto a prelazione da parte dei proprietari confinanti.

Valore unitario per metro quadro 40,00 € (quaranta virgola zero zero).

Valore base d'asta 72.000,00 € (settantaduemila virgola zero zero).

LOTTO 15

Area urbana ubicata lungo il tracciato della Strada Vigna Fanucci e confinante con il Parco del Fiume Ombrone in prossimità dell'edificato condominiale di civile abitazione aventi ingresso dalla via omonima. Trattasi di una area di terreno composta da una area maggiore più estesa sul lato strada, censita al Catasto Terreni al foglio 92 particella 1042/parte e particella 1021/parte, e da una area minore sul lato prospiciente il complesso residenziale, censita al foglio 92 particella 1256/parte.

Il Lotto è soggetto a diritto di prelazione.

Valore unitario per metro quadro 18,60 €/mq. (diciotto virgola sessanta).

Valore base d'asta 20.013,60 € (ventimilatredici virgola sessanta).

LOTTO 16

Area urbana ubicata lungo il tracciato di via Repubblica Dominicana, confinante con l'edificato condominiale di civile abitazione avente ingresso dalla via omonima al numero civico 35 e prospiciente il Centro Commerciale Europa. Trattasi di una area verde, parte di terreno censito al N.C.T. al foglio 71 particella 28.

Il Lotto è soggetto a diritto di prelazione per gli abitanti civili delle unità residenziali confinanti.

Valore unitario per metro quadro 18,60 €/mq. (diciotto virgola sessanta).

Valore base d'asta 2.232,00 € (duemiladuecentotrentadue virgola zero zero).

LOTTO 17

Porzione di terrazza situata nel centro storico di Grosseto all'interno del complesso di civile abitazione adiacente a edificio comunale ubicato in piazza della Palma. Trattasi di terrazza comunicante con l'immobile di proprietà comunale di via C. Colombo n. 5 e insistente su fabbricato



Comune di Grosseto

SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Servizio Patrimonio

storico di proprietà privata al civico 11. La terrazza è correttamente accatastata insieme agli uffici del Comune di Grosseto al N.C.E.U. al foglio 165, particella 464, subalterno 41.

Il Lotto è soggetto a diritto di prelazione dei proprietari privati confinanti.

Valore base d'asta a corpo 12.375,00 € (dodicimilatrecentosettantacinque virgola zero zero).

LOTTO 18

Diritti edificatori di cui al certificato n. 1 del 19/07/2017 prot. 120703 del 19/09/2017, rilasciato dal Dirigente dell'allora Settore Gestione del Territorio e dal Funzionario Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, emesso ai sensi dell'art. 29 e dell'art. 26 comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico comunale, con riferimento all'art. 101, comma 2, della Legge Regione Toscana n. 65/2014 s.m.i.

Il certificato attesta che il Comune di Grosseto è titolare di diritti edificatori per complessivi 939,63 mq. di S.U.L.

Il Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio, Servizio Pianificazione Urbanistica, con lettera prot. 136207 del 05/10/2023, ha precisato che l'adozione del P. S. non influisce sulla validità del certificato ed ha fatto presente che non risulta possibile confermarne la validità per l'intero triennio, stante la fase in corso di adozione del Piano Operativo che potrebbe modificare la disciplina in materia, ritenendo che il certificato possa ritenersi valido per un anno a decorrere dal 05/10/2023.

Valore a base d'asta di € 281.889,00 (duecentottantunomilaottocentottantanove virgola zero zero).



UNITA' DI PROGETTO INTERSETTORIALE
Delibera Giunta Comunale n.251 del 15.04.2008 s.m.i. – Art.11 Regolamento di Organizzazione
“Aree edificabili a Marina di Grosseto per Edilizia Residenziale Sociale”

Oggetto: Regolamento Urbanistico Comunale – Aree “TRv” per la trasformazione degli assetti insediativi derivanti dalla valorizzazione del patrimonio comunale.

Procedimento amministrativo ad evidenza pubblica per l’alienazione di aree edificabili di proprietà comunale:

- TRv_01B via Bramante a Marina di Grosseto
- TRv_02B via Montreuil a Marina di Grosseto.

RELAZIONE FINALE

Con l’approvazione e la parziale riadozione del nuovo Regolamento Urbanistico, intervenuta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 27.05.2013, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno inserire nel Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni immobiliari dell’Ente le schede normative per la trasformazione degli assetti insediativi derivanti dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, di seguito indicate:

- Area TRv_01B via Bramante. (Superficie mq.3.462 – s.u.l. realizzabile mq. 1.700)
- Area TRv_02B via Montreuil. (Superficie mq.2.339 – s.u.l. realizzabile mq. 1.275).

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 19.05.2014, integrata dalla successiva Deliberazione adottata dallo stesso Consiglio nella seduta dello scorso 30.09.2014, è stato approvato il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni immobiliari per il triennio 2014-2016, da allegare al bilancio 2014.

A tale scopo, ed in considerazione della localizzazione degli interventi edificatori in aree con particolare valenza ambientale, è stata costituita, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento di Organizzazione, specifica Unità di Progetto Intersectoriale denominata “*Aree edificabili a Marina di Grosseto per Edilizia Residenziale Sociale*” con Disposizione del Segretario Generale n. 925 del 29.08.2014.

La formazione di un qualificato gruppo di lavoro interno si è resa necessaria per fornire un supporto tecnico alla predisposizione del bando pubblico di gara per l’alienazione delle stesse aree edificabili, ma anche per l’elaborazione di una progettualità di massima, con le relative prescrizioni operative, a beneficio del soggetto aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, che in tal senso potrà procedere autonomamente alla richiesta dei corrispondenti titoli abilitativi all’edificazione anche nel pieno rispetto del parere “*post-approvazione Regolamento Urbanistico*” espresso dalla Regione Toscana ai sensi dell’art. 27 della Legge Regionale n.01/2005 depositato agli atti del Settore Gestione del Territorio.

Dettaglio dei lavori:

Con la prima riunione tenutasi il 02.09.2014 presso la sede del coordinatore dott. Nazario Festeggiato, sono state elaborate e sviluppate le direttrici operative del gruppo di lavoro e, contestualmente, si è proceduto ad una ripartizione degli incarichi in base alle specifiche professionalità dei singoli componenti:

- 1) Geom. Carlo Marcoaldi (Servizio Pianificazione Urbanistica):
per tutte le operazioni di rilievo topografico da eseguire direttamente sul posto mediante la predisposizione del tipo di frazionamento necessario per l'esatta individuazione dell'area oggetto di bando pubblico di gara. Rilievo specifico del comparto edificatorio con l'individuazione di tutte le essenze arboree presenti sull'area di intervento e relativa catalogazione.
- 2) Arch. Alessandro Bisdomini (Servizio Pianificazione Urbanistica):
Realizzazione di un progetto planivolumetrico esemplificativo redatto sulla scorta delle indicazioni derivanti dalle preliminari operazioni di rilievo tecnico eseguite sul posto e finalizzate a definire i particolari "Ambiti di intervento" per l'esatta localizzazione del sedime dei fabbricati nel contesto del comparto edificatorio da realizzare in relazione alle prescrizioni delle norme tecniche di attuazione ed alle opportune valutazioni di specifico carattere forestale per la salvaguardia del patrimonio boschivo esistente.
- 3) Dott. Michele Angeli (Servizio Edilizia Privata):
Indicazione di soluzioni progettuali consone alla salvaguardia delle essenze arboree di Pino Marittimo con individuazione delle idonee misure di compensazione e/o opere di mitigazione, nel contesto del generale studio di inserimento paesaggistico dell'intervento edificatorio da realizzare, e conseguenti valutazioni di compatibilità con l'area sottoposta a vincolo idrogeologico.
- 4) Geom. Gia Luca Becarelli (Servizio Tributi):
Specifico supporto tecnico attinente gli aspetti di carattere patrimoniale con l'individuazione di ulteriori proprietà dell'Amministrazione Comunale nelle adiacenze delle aree oggetto di bando pubblico di gara per l'eventuale realizzazione di opere di riqualificazione ambientale in connessione con gli interventi edificatori in progetto.
Predisposizione della relazione di stima per la determinazione del valore economico di riferimento da assumere a base d'asta nel procedimento di evidenza pubblica.

In data 04.09.2014 è stato effettuato un sopralluogo congiunto sulle aree oggetto di bando pubblico di gara al fine di constatare concretamente lo stato dei luoghi e raccogliere utili elementi di valutazione per la predisposizione di quella progettualità di massima capace di consentire un armonico inserimento nel contesto preesistente di nuove strutture edilizie che dovranno assumere le caratteristiche di quelle già realizzate nello stesso comparto edificatorio.

In data 12.09.2014 si è svolta un'ulteriore riunione per valutare lo stato di avanzamento dei lavori e, a seguito di opportune considerazioni circa la validità del lavoro svolto, si è ritenuto appropriato effettuare uno specifico e dettagliato confronto tecnico con i tecnici della Soprintendenza dei Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto.

In data 19.09.2014 si è tenuto l'incontro di cui sopra e si è potuto rilevare che l'operato del gruppo di lavoro era correttamente impostato e, inoltre, sono state puntualizzate tutte quelle specifiche prescrizioni aventi natura vincolante ai fini della realizzazione degli interventi edificatori.

Inoltre, in esecuzione delle direttive indicate nella Disposizione del Segretario Generale n. 925 del 29.08.2014, con la quale è stata costituita l'Unità di Progetto Intersettoriale incaricata di fornire il supporto tecnico alla predisposizione del bando di gara, ed in riferimento alla destinazione funzionale delle unità abitative di Edilizia Residenziale Sociale da realizzare, sono stati elencati tra

l'altro, gli opportuni requisiti di natura soggettiva che dovranno avere i vari soggetti richiedenti ed i futuri assegnatari degli alloggi, come segue:

1) Richiedenti la cessione dell'area in diritto di proprietà

- le Cooperative edilizie e/o loro Consorzi;
- le Imprese di costruzione e/o loro Consorzi;
- i Singoli privati anche riuniti in Consorzi;
- le Associazioni Temporanee di Cooperative (A.T.C.).

I soci delle Cooperative, loro Consorzi, Associazioni Temporanee di Cooperative ed i singoli privati, anche riuniti in Consorzio, nonché gli acquirenti assegnatari delle imprese costruttrici e/o loro consorzi devono avere i requisiti di cui al seguente punto 2.

2) Requisiti soggettivi assegnatari alloggi

1. Gli assegnatari degli alloggi da realizzare nelle aree oggetto di bando dovranno possedere, alla data di pubblicazione dell'Avviso di concorso, i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, cittadinanza di uno Stato aderente all'Unione Europea (ai sensi del D.P.C.M. 28.10.1988), cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione Europea. In quest'ultimo caso, è richiesto il possesso/titolarità di permesso/carta di soggiorno di durata almeno annuale e il regolare esercizio di attività di lavoro subordinato o autonomo;

b) residenza anagrafica nella Provincia di Grosseto, con preferenza per i soggetti assegnatari residenti anagraficamente nella frazione di Marina di Grosseto alla data del 19.05.2014, o esplicitazione di attività lavorativa esclusiva o prevalente nel Comune di Grosseto;

c) non titolarità esclusiva di diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ubicato nel territorio del Comune di Grosseto.

Si intende adeguato l'alloggio la cui superficie utile abitabile (intesa quale superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte o finestre) sia non inferiore alle seguenti superfici, di cui alla L.R. n. 96/96 e successive modifiche ed integrazioni, maggiorato del 10%:

Componenti nucleo familiare	Superficie utile
1 persona	Non inferiore a 30 mq. + 10% = 33,00 mq.
2 persone	Non inferiore a 45 mq. + 10% = 49,5 mq.
3 persone	Non inferiore a 55 mq. + 10% = 60,5 mq.
4 persone	Non inferiore a 65 mq. + 10% = 71,5 mq.
5 persone	Non inferiore a 75 mq. + 10% = 82,5 mq.
6 persone e oltre	Non inferiore a 95 mq. + 10% = 104,5 mq.

d) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione su uno o più alloggi o locali ad uso abitativo anche sfitti o concessi a terzi, ubicati nel territorio del Comune di Grosseto, il cui valore catastale complessivo sia uguale o superiore al valore catastale di un alloggio adeguato determinato assumendo come vani catastali quelli sotto indicati rapportati al nucleo familiare e come tariffa d'estimo convenzionale quella sotto indicata risultante dalla media del valore delle classi della categoria A3 – Zona esterna al centro abitato - del Comune di Grosseto:

Componenti del nucleo familiare	Vani catastali	Tariffa d'estimo convenzionale
1 persona	3	€ 304,71
2 persone	4	€ 406,28
3 persone	4,5	€ 457,06
4 persone	5	€ 507,85
5 persone	6	€ 609,42
6 persone e oltre	7	€ 710,99

Nel caso di quote di proprietà, il relativo valore, calcolato in base a detta quota, è convenzionalmente ridotto in proporzione della quota posseduta di un terzo.

Nel caso di diritto di usufrutto su uno o più alloggi o locali ad uso abitativo (o su quote di essi) sfitti o concessi a terzi, ubicati nel territorio del Comune di Grosseto, il valore catastale degli stessi ai fini della valutazione, di cui al presente comma d), è convenzionalmente ridotto della metà;

e) non aver ottenuto in qualsiasi parte del territorio nazionale, precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di altri alloggi realizzati con contributi pubblici, in qualunque forma concessi dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, da Enti Pubblici;

f) reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alla deliberazione G.C. n. 128 del 23.02.2010, da aggiornare biennialmente con determinazione dirigenziale, sulla base dell'inflazione accertata dall' I.S.T.A.T. relativamente ai prezzi al consumo delle famiglie di operai e di impiegati riferito al biennio sopra detto, incrementato di un ulteriore 5%.

Il reddito di riferimento, calcolato ai sensi del comma precedente, è quello imponibile al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari, relativo all'ultimo anno, per il quale è scaduto il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.

2. Ai fini del presente avviso, per nucleo familiare si intende:

la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali riconosciuti ed adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno altresì parte del nucleo familiare il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purchè la stabile convivenza con il richiedente abbia avuto inizio un anno prima della data di assegnazione o stipulazione dell'atto preliminare d'acquisto dell'alloggio e sia dimostrata nelle forme di legge.

Possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza istituita abbia carattere di stabilità, sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale, sia stata instaurata da almeno un anno dalla data dell'Avviso di concorso e sia dichiarata nelle forme di legge sia da parte del dichiarante, sia da parte dei conviventi.

3. I requisiti di cui al presente articolo debbono essere posseduti dal richiedente e dagli altri componenti il suo nucleo familiare:

-alla data di pubblicazione del bando ed alla data del contratto di assegnazione in uso o godimento degli alloggi (e relative pertinenze) e/o di cessione in proprietà degli stessi;

-in ogni trasferimento successivo al primo della proprietà degli alloggi (e relative pertinenze) qualora detto trasferimento avvenga nei primi 5 (cinque) anni dal primo contratto di acquisto;

-per i trasferimenti successivi al primo della proprietà dell'alloggio (e relative pertinenze), qualora detti trasferimenti avvengano dopo 5 (cinque) anni dal primo contratto di acquisto;

-per la locazione l'alloggio (e relative pertinenze) è previsto il possesso dei requisiti di cui al presente articolo qualora il/i relativo/i contratto/i sia/no stipulato/i nei primi cinque anni dal primo contratto di acquisto dell'alloggio;

-per il contratto di locazione stipulato dopo cinque anni dal primo contratto di acquisto dell'alloggio è previsto come requisito che l'assegnatario/proprietario debba locare l'alloggio in proprietà soltanto a chi abbia residenza anagrafica nel Comune di Grosseto ove è ubicato l'alloggio.

4. Trenta giorni prima dell'atto notarile della prima cessione in proprietà o di assegnazione in uso o godimento degli alloggi, la Cooperativa e/o la Impresa dovranno produrre al competente Servizio della Amministrazione Comunale, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, relativamente a ciascun socio/acquirente.

5. Negli atti notarili di prima vendita/assegnazione dovranno essere inserite od allegate apposite dichiarazioni sostitutive atto di notorietà sottoscritte dagli assegnatari o dagli acquirenti, attestanti la sussistenza di tutti i requisiti soggettivi.


6. E' vietata l'assegnazione o la vendita di più alloggi alla stessa persona o a più membri conviventi della stessa famiglia, fatte salve le eccezioni sopra richiamate.

In merito alle ulteriori obbligazioni a carico del soggetto aggiudicatario, nonché per i criteri di assegnazione degli alloggi, prezzi, vincoli e limiti temporali, si fa riferimento allo "Schema di convenzione" che nel dettaglio richiama le singole condizioni.


Infine, sempre in allegato alla presente relazione finale, vengono depositati gli ulteriori elaborati tecnici prodotti dall'Unità di Progetto Intersectoriale, che, contestualmente agli atti amministrativi facenti parte integrante del bando pubblico di gara, saranno pubblicati a beneficio dei soggetti partecipanti al procedimento amministrativo ad evidenza pubblica.


Da tale documentazione sarà possibile reperire tutte quelle informazioni di carattere tecnico in merito alle modalità di attuazione dell'intervento edificatorio, fermo restando tutte le prescrizioni contenute nelle relative schede normative di Regolamento Urbanistico (Area TRv_01B via Bramante - Area TRv_02B via Montreuil), che, tra l'altro, prevedono la sottoscrizione di una specifica convenzione urbanistica tra il soggetto aggiudicatario del bando pubblico e l'Amministrazione Comunale per la definizione di tutti gli aspetti relativi alle procedure di realizzazione degli edifici residenziali.


Geom. Gian Luca Becarelli


Arch. Alessandro Bisdomini


Dott. Michele Angeli

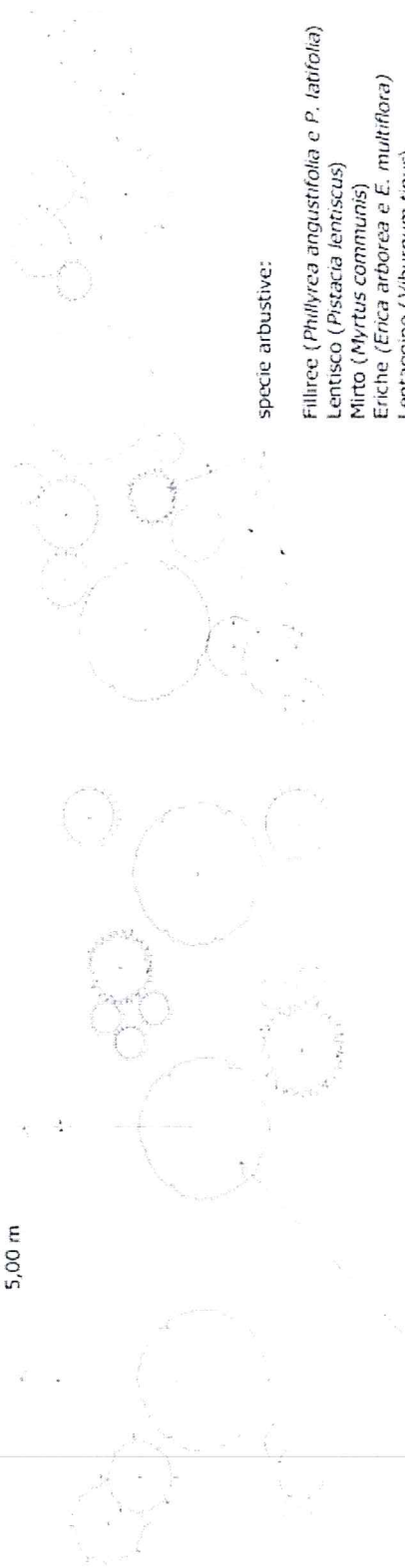

Geom. Carlo Marcoaldi *limitatamente al rilievo topografico*


Dott. Nazario Festeggiato

Grosseto, 03 ottobre 2014

distanza di impianto tra le specie arboree

5,00 m

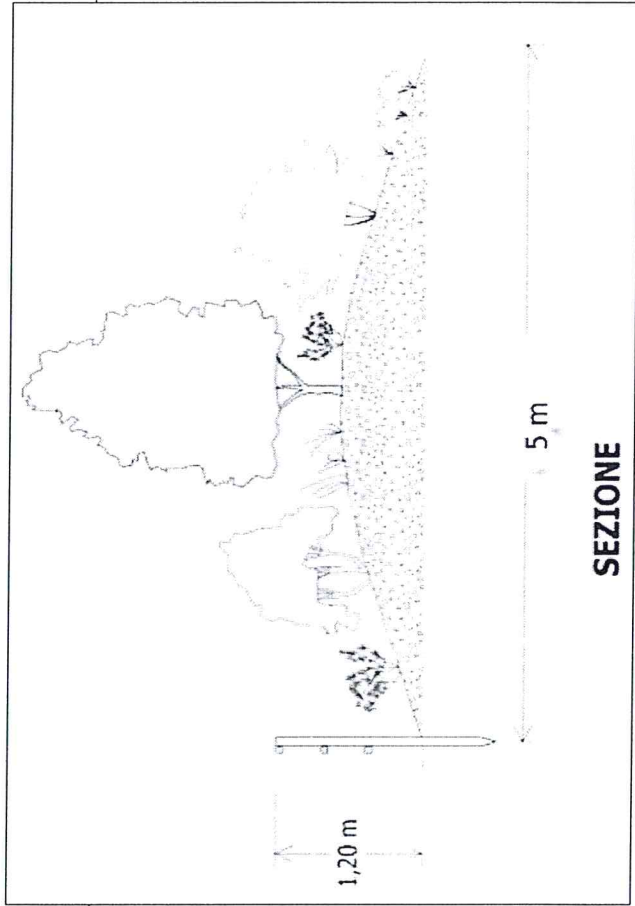


specie arboree:

Leccio (*Quercus ilex*)

specie arbustive:

- Filliree (*Phillyrea angustifolia* e *P. latifolia*)
- Lentisco (*Pistacia lentiscus*)
- Mirto (*Myrtus communis*)
- Eriche (*Erica arborea* e *E. multiflora*)
- Lentaggine (*Viburnum tinus*)
- Ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*)
- Ginepro macrocarpa (*J. oxycedrus* var. *macrocarpa*)
- Corbezzolo (*Arbutus unedo*)
- Cisti (*Cistus* ssp)
- Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*)



SEZIONE









7 4 0



7 4 0



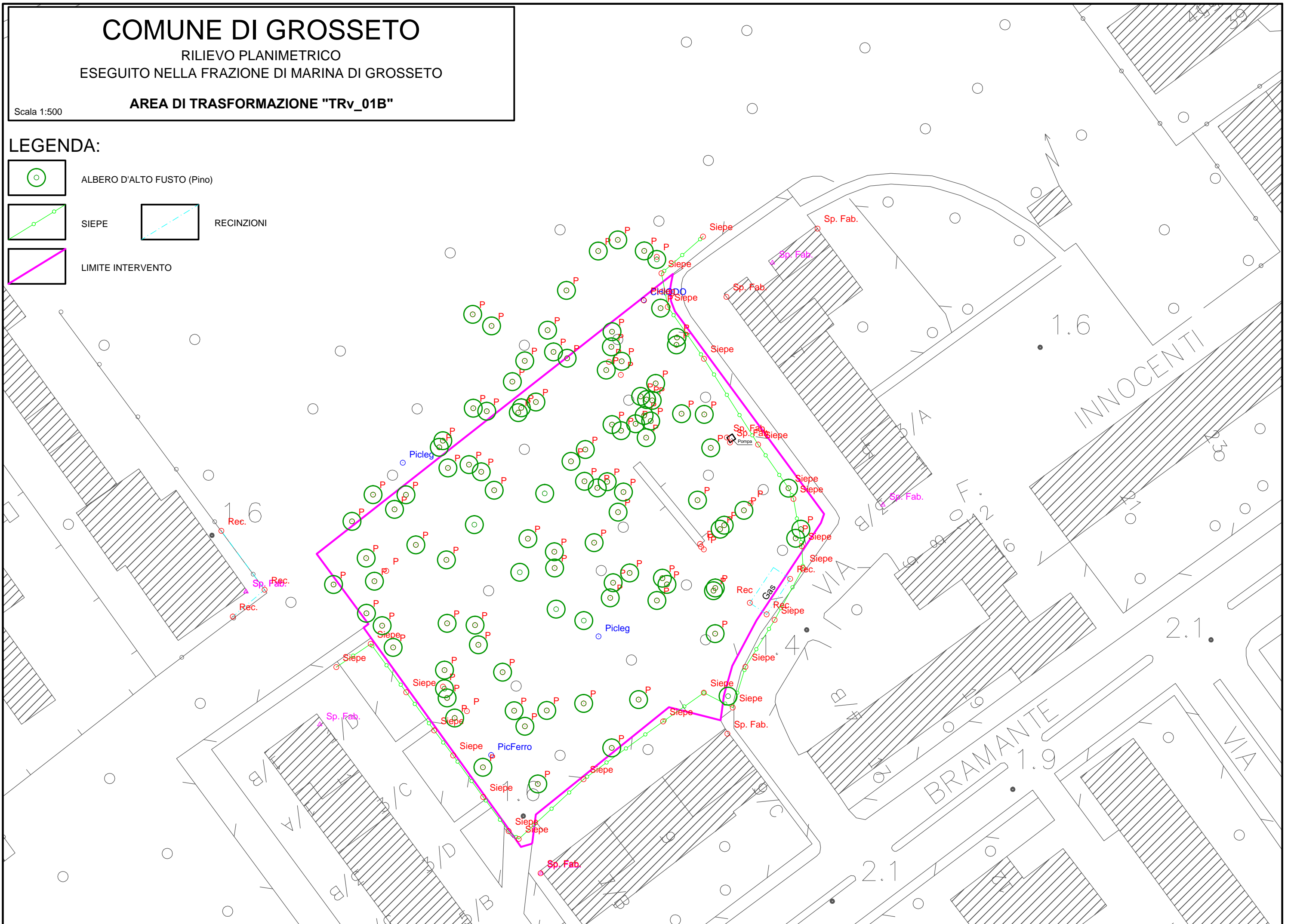
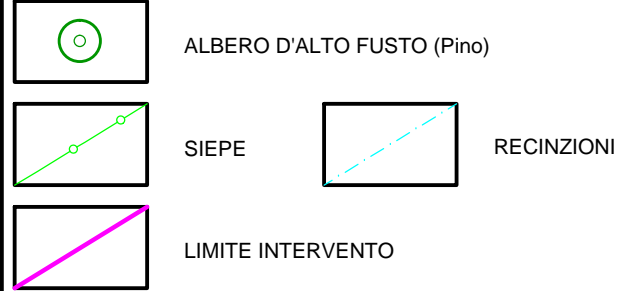
COMUNE DI GROSSETO

RILIEVO PLANIMETRICO
ESEGUITO NELLA FRAZIONE DI MARINA DI GROSSETO

AREA DI TRASFORMAZIONE "TRv_01B"

Scala 1:500

LEGENDA:



REPERTORIO N. ____ RACCOLTA N. ____

**CONVENZIONE PER LA CESSIONE IN DIRITTO DI
PROPRIETA' DI AREA EDIFICABILE PER EDILIZIA
RESIDENZIALE SOCIALE**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 201. (duemila.....), addì... , del mese
di...

, in Grosseto , nel mio studio in ...

Avanti a me Dottor Notaio residente in
Grosseto ed iscritto presso il Collegio No-
tarile della stessa città, sono presenti:

1) - FESTECCIATO NAZARIO, nato ad Aversa il 17
luglio 1969, nella sua qualità di Dirigente
del Settore Entrate, patrimonio, servizi al
cittadino ed alle imprese - incarico confe-
ritogli con provvedimento del Sindaco di
Grosseto n. .. del .., che in copia confor-
me, rilasciata dal Comune di Grosseto in da-
ta

2) - DE BIANCHI MARCO, nato a Santa Maria Ca-
pua Vetere il 27 giugno 1963, nella sua qua-
lità di Dirigente del Settore Gestione del
Territorio, giusta provvedimento del Sindaco
n. ... del .. che, in copia conforme rilascia-
ta in data...

i quali dichiarano di intervenire al presente atto, e di stipularlo, non in proprio, ma, ciascuno per le rispettive competenze, in nome e per conto e nell'interesse esclusivo del " **COMUNE DI GROSSETO**", con sede in Grosseto (GR), Piazza Duomo n. 1, Codice Fiscale: 00082520537 a ciò abilitati ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Comunale, in virtù dei poteri conferitigli dall'art. 107 comma 3^ lettera "c" del D.lgs. n. 267 in data 18/08/2000 ed in esecuzione delle determinazioni dirigenziali n. in data e n..... in data, che in copia conforme, omessane la lettura per espressa e concorde volontà delle parti, si allega al presente atto sotto la lettera "... " e

3) - (SOGGETTO AGGIUDICATARIO), nato a... il... , residente a..., il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipularlo, non in proprio, ma nella sua qualità di..., e come tale rappresentante della **(SOCIETA' AGGIUDICATARIA)** con sede in... Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione nel Registro delle Im-

prese di... N..., numero REA:..., indirizzo
PEC:... ;

Società iscritta all'Albo

in esecuzione della Delibera del Consiglio
di Amministrazione in data... ed in data ... che
per estratto autentico di me notaio in data
..., omessane la lettura per espressa e con-
corde volontà dei componenti, si allega al
presente atto sotto la lettera "...".

Componenti, cogniti tra di loro della cui
identità personale, qualifica e poteri io
Notaio sono certo, i quali con il presente
atto premettono, dichiarano, convengono e
stipulano quanto segue.

P R E M E S S O

- che con deliberazione n.48 del
27.05.2013, il Consiglio Comunale ha appro-
vato la scheda normative per la trasforma-
zione degli assetti insediativi derivanti
dalla valorizzazione del patrimonio comunale
di cui all' area di trasformazione TRv_01B
via Bramante a Marina di Grosseto, finaliz-
zate alla realizzazione di alloggi per edi-
lizia residenziale sociale;

- che con deliberazione n... del... il Consi-

glio Comunale ha approvato il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari per l'anno 2015, tra le quali è compresa l' area edificabile sopra richiamata;

- che con Disposizione n. 925 del 29.08.2014 il Segretario Comunale ha costituito qualificata Unità di Progetto Intersettoriale quale supporto tecnico per la predisposizione di bando pubblico per la cessione in diritto di proprietà dell' area edificabile di che trattasi;

- che con determinazione n... del... è stato indetto pubblico incanto con approvazione del Bando di gara per la vendita, tra l'altro, dell' area di cui trattasi;

- che con determinazione dirigenziale n... in data... si è preveduto all' aggiudicazione provvisoria dell'area oggetto del presente atto alla Società....

C O N S I D E R A T O

- che l' area oggetto della assegnazione provvisoria e del presente atto è individuata nel catasto Fabbricati del Comune di Grosseto nel Foglio... , con la particella ..., avente la superficie catastale di mq ...;

- che, in particolare, sulla stessa area dovranno essere realizzate unità abitative aventi le caratteristiche costruttive e tipologiche previste dalle corrispondenti schede normative di Regolamento Urbanistico Comunale;

- che per la realizzazione dell'intervento sopraindicato la Società aggiudicataria d'ora in avanti nominata nel presente atto anche come "CESSIONARIO", intende assumere i relativi impegni, con le prescrizioni, modalità e criteri risultanti dall'art. 18 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

T U T T O C I O ' P R E M E S S O

considerato e descritto, ed a valere come parte integrante del presente atto, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

A R T. 1

OGGETTO DELLA CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA'

1. Il Comune di Grosseto, in forza del presente atto, ai sensi dell' art. 18 del D.P.R. 06/06/2001 n.380 e successive modifi-

cazioni ed integrazioni;

CEDE E VENDE

alla Società...

CHE ACCETTA ED ACQUISTA

il diritto di proprietà sul lotto edificabile TRv_01B sito in Comune di Grosseto nella frazione di Marina di Grosseto, individuato con il n... del relativo Avviso d' Asta pubblica, avente la consistenza catastale di mq..., confinante con via..., pertinenze fabbricato condominiale via Bramante civici nn. da... a..., ecc...;

Detto terreno è censito al Catasto Terreni del Comune di Grosseto nel foglio... con la particella ..., sul quale potranno essere realizzati numero minimo alloggi di edilizia residenziale sociale, conformi alle prescrizioni del regolamento urbanistico, per una cubatura complessiva di mc... assegnati e per una superficie complessiva di mq... s.u.l..

Al "CESSIONARIO" compete, pertanto, il diritto di realizzare opere al di sopra, ed al di sotto del suolo nei limiti consentiti dagli strumenti urbanistici.

La parte venditrice mi consegna il certificato di destinazione urbanistica relativo al terreno oggetto del presente atto dichiarando che dalla data del suo rilascio non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici relativi.

Detto certificato, rilasciato dal comune di Grosseto in data... con il numero di protocollo..., omessane la lettura per espressa e concorde volontà dei comparenti, si allega il presente atto sotto la lettera "...".

La parte venditrice, da me notaio fatto richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'articolo 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,

dichiara

che l'immobile oggetto del presente atto non ricade in zona del Comune percorsa dal fuoco per la quale si applicherebbero i divieti, le prescrizioni e le sanzioni previste dalla legge 21 novembre 2000 n. 353 e sue successive modificazioni.

A R T. 2

CORRISPETTIVO DELLA CESSIONE DELL' AREA

Le parti dichiarano che il corrispettivo della cessione dell'area è pari ad euro quale risulta determinato in esito al pubblico incanto di vendita, citato in premessa ed in conformità alla risultanza della determina di aggiudicazione del terreno di cui trattasi alla Società... , giusta Determinazione Dirigenziale n... in data... ;

A R T. 3

ALTRE OBBLIGAZIONI

Il "CESSIONARIO" si obbliga a corrispondere al Comune di Grosseto sull'area di cui al precedente art. 1, all'atto del rilascio del permesso di costruire, il contributo determinato agli articoli 16 e 17 D.P.R. n. 380/2001 relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, che verrà determinato in applicazione di quanto previsto determinato da apposite deliberazioni del Consiglio Comunale.

Su richiesta del "CESSIONARIO" l'importo degli oneri può essere rateizzato in numero....

rate semestrali da corrispondere a partire dalla data del rilascio del permesso di costruire, subordinatamente alla prestazione di apposita garanzia fideiussoria in misura pari al doppio dell'importo degli oneri di urbanizzazione effettivamente rateizzati.

Il "CESSIONARIO" è obbligato a provvedere alla realizzazione e manutenzione degli accessi e spazi viari interni al lotto, nonché alla sistemazione e manutenzione a verde delle porzioni di aree assegnate non occupate dalle costruzioni e dagli accessi.

Tali aree sono soggette a servitù di uso pubblico sia per le eventuali opere di urbanizzazioni presenti o future poste in essere dalla Amministrazione Comunale, sia, specificatamente, per le sedi viarie, anche pedonali, previste dal Piano di Zona, all'interno del lotto e realizzate dal "CESSIONARIO".

A R T. 4

ESECUZIONE DIRETTA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Il "CESSIONARIO", che si obbliga all'esecuzione diretta, a propria cura e spese, delle opere di urbanizzazione primaria e seconda-

ria in conformità a quanto previsto dal relativo progetto, previa nulla osta del settore tecnico manutentivo del Comune di Grosseto.

I programmi di realizzazione delle opere possono essere attuati anche per stralci funzionali, previa autorizzazione da parte dell'Ente. La procedura è obbligatoria per la realizzazione di comparti unitari. E' facoltativa per tutti gli altri interventi oggetto di convenzionamento.

L'importo delle opere di urbanizzazione primaria potranno essere scomutate previo rilascio di idonea garanzia.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni nascenti dalla presente convenzione, la Ditta lottizzante costituirà a favore del Comune di Grosseto, al momento del rilascio del permesso di costruire, una polizza fidejussoria per l'importo corrispondente all'intero costo stimato (IVA e progettazione esclusa) delle opere di urbanizzazione primaria, maggiorato del 20% (venti per cento), con scadenza annuale, rinnovabile per la parte non realizzata.

L'importo delle garanzie fidejussorie é suscettibile di variazione in aggiunta o in detrazione in dipendenza del costo delle opere risultanti dal progetto esecutivo delle opere di cui sopra, sempre maggiorato del 20% (venti per cento), il cui ammontare dovrà comunque essere sottoposto a valutazione da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune.

Su specifica richiesta avanzata dalla Società..., tale garanzia potrà essere parzialmente svincolata dall'Amministrazione Comunale in seguito ed in proporzione a collaudi parziali delle opere e nei limiti del 90% (novanta per cento) del valore di questi.

La polizza fidejussoria sarà completamente estinta al momento in cui saranno adempiuti tutti gli obblighi relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria).

La Società... si impegna comunque a reintegrare la fideiussione medesima, qualora essa venisse utilizzata, in tutto o in parte, a seguito di inadempienza.

Al riguardo la Società stessa riconosce al

Comune di Grosseto, in caso di propria inadempienza, ampia facoltà di sostituirsi a se stessa nell'esecuzione delle opere, avvalendosi della garanzia fidejussoria sopra prestata e salvo recupero di eventuali maggiori spese.

Nel contratto fideiussorio dovrà essere inserita la specifica clausola che impegna l'istituto fideiubente a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune, con esclusione del beneficio di cui al secondo comma dell'art. 1944 del Codice Civile e senza attendere la pronuncia del Giudice.

Le parti confermano quindi, che le opere di urbanizzazione primaria relativa all'intervento di cui trattasi saranno a totale carico della Cooperativa, con conseguente scomputo dal versamento degli oneri di urbanizzazione primaria.

La sottoscritta parte richiedente, per sé e per i suoi aventi causa, si obbliga quindi, alla realizzazione diretta, a propria cura e spese, delle opere di urbanizzazione suddette secondo il progetto esecutivo redatto da Tecnico abilitato, dell'importo risultante

dal computo Metrico Estimativo, vistato dall'Ufficio Tecnico Manutenzioni.

Tale importo sarà scomputato dagli Oneri di Urbanizzazione previsti per l'edificazione.

A R T .5

CONDIZIONI DI CESSIONE DELL' AREA.

DURATA DELLA CONVENZIONE

L' area è trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui versa al momento della consegna, con tutti i diritti e servitù attive e passive, anche non apparenti, se ed in quanto esistenti o aventi ragione di esistere legalmente.

Il Comune garantisce la piena proprietà, la libertà da privilegi, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli ed oneri fiscali delle aree, pervenutegli per atto ai rogiti del Segretario Comunale in data 26 gennaio 1970 repertorio n. 463 reso esecutivo con Decreto Prefettizio in data 25 febbraio 1970 protocollo 828 div. IV, registrato a Grosseto il 21 marzo 1970 al n. 828 e trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di Grosseto al n.rpf rgo in data.....

Il Comune rinuncia all'ipoteca legale con

esonero del Conservatore dell'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - da ogni inerente responsabilità.

La parte acquirente dichiara di conoscere i vincoli reali che derivano sull'area dalle prescrizioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti.

La durata della presente convenzione e' stabilita in anni 20 (venti) decorrenti dalla data di stipula della stessa.

A R T. 6

TEMPI DI ESECUZIONE DELLE OPERE

Il "CESSIONARIO" si obbliga ad iniziare ed ultimare la costruzione degli edifici entro i termini fissati nel relativo permesso di costruire di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, salvo eventuali proroghe secondo quanto prescritto dallo stesso articolo.

Sono fatti salvi termini più restrittivi imposti dalle leggi di finanziamento pubblico statale o regionale qualora l' intervento edificatorio sia assistito da tali normative. In tal caso detti termini prevalgono su quelli fissati nel permesso di costruire relativamente all'inizio e fine lavori.

L'Amministrazione Comunale, tramite il competente Ufficio di Edilizia Privata, accerta la data di inizio e di ultimazione dei lavori sulla base di comunicazione obbligatoria del "CESSIONARIO".

A R T. 7

RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

OPERE ESISTENTI NEL SOPRASUOLO E NEL SOTTOSUOLO

Rimarranno di proprietà pubblica gli oggetti eventualmente rinvenuti in occasione di scavi, costruzioni ed altre opere eseguite in qualunque tempo sul terreno ceduto e che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, possono avere valore storico, artistico o qualsiasi altro. Oltre all'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di tutela delle cose di interesse artistico o storico, il "CESSIONARIO" e' tenuto, appena avvenuto il ritrovamento, a darne comunicazione per lettera raccomandata al Comune, che disporrà per il trasporto degli oggetti rinvenuti. Qualora nell'ambito del Piano di Zona, nel soprasuolo e nel sottosuolo, esistano condutture

elettriche o telefoniche, tubazioni di acqua e gas, nonché fogne, ecc., gli oneri per la loro ricerca e spostamento in altra sede, ove necessario, saranno assunti dal "CESSIONARIO".

A R T. 8

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E TIPOLOGICHE

DEGLI ALLOGGI CONTROLLI DA PARTE DEL COMUNE

Le costruzioni previste nell'area oggetto della presente convenzione dovranno essere realizzate nel rispetto:

- del piano attuativo con il permesso di costruire e successive varianti regolarmente autorizzate;
- delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico Comunale;
- del vigente Regolamento igienico edilizio comunale dell'Ente.

Gli edifici risponderanno alle caratteristiche tipologiche, costruttive e di finitura previste dalla Legge n.457/78 e dalle altre normative statali nonché dalle normative regionali in materia di attuazione degli interventi di edilizia agevolata qui applicabili agli interventi disciplinati dalla pre-

sente convenzione.

L'Amministrazione Comunale, tramite il competente Ufficio di Edilizia Privata, è tenuta a verificare la corrispondenza delle costruzioni alle prescrizioni della convenzione ex-art. 18 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. ed è preposta al controllo della rispondenza al livello qualitativo che risulta dagli elaborati tecnici approvati e della esecuzione a perfetta regola d'arte degli alloggi.

Nel caso di intervento assistito da contributo dello Stato, della Regione o di altro Ente Pubblico, dovranno altresì essere osservate le prescrizioni fissate nelle leggi speciali di finanziamento. In particolare, l'Amministrazione Comunale, tramite il competente Ufficio di Edilizia Privata, è tenuta ad esercitare il controllo sul rispetto da parte del "CESSIONARIO" dei tempi, delle procedure e dei vincoli economici e tecnici stabiliti dalla Legge n. 457/1978 con particolare riferimento all'art. 4, lettera "m", previa rilascio di competente attestazione.

A R T. 9

CRITERI PER L' ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI

La Società aggiudicataria dell'area assegnata in diritto di proprietà assegnerà gli alloggi e relative pertinenze ai soggetti quali quali individuati come segue:

-alla data di pubblicazione del bando di concorso per l'assegnazione dell'area, secondo l'ordine di priorità indicato nell'elenco trasmesso in allegato alla domanda di partecipazione. A tal fine l'elenco dei soggetti prenotatari dovrà essere aumentato di una quota di riserva fino al 50% per le sostituzioni necessarie in sede di assegnazione. La quota di riserva deve indicare l'ordine di priorità. Qualora sia stato esaurito l'elenco dei prenotatari ampliato come sopra detto, si farà ricorso all'elenco generale dei soggetti interessati e gli alloggi disponibili verranno assegnati in ordine di data di iscrizione come risultante dall'elenco stesso;

-alla data del contratto di assegnazione in uso o godimento degli alloggi e/o di cessione in prima proprietà degli stessi;

-in ogni trasferimento successivo al primo

della proprietà degli alloggi.

L'Impresa cessionaria dell'area assegnata in diritto di proprietà alienerà gli alloggi e relative pertinenze agli acquirenti come individuati:

-alla data del rogito di trasferimento degli alloggi in prima proprietà;

-in ogni trasferimento successivo al primo della proprietà degli alloggi.

A R T. 10

REQUISITI SOGGETTIVI DEI SOGGETTI

ASSEGNATARI DEGLI ALLOGGI

Gli acquirenti ed i locatari degli alloggi e relative pertinenze realizzati nell'area ceduta in proprietà devono possedere i requisiti previsti al punto 2 della relazione finale dell'U.D.P. del 03 ottobre 2014;

tali requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando ed alla data del contratto di prima assegnazione in uso o in godimento degli alloggi o di cessione in proprietà degli stessi;

nonchè in ogni trasferimento successivo al primo della proprietà degli alloggi e relative pertinenze qualora detto trasferimento

avvenga nei primi cinque anni dal primo contratto di acquisto, e per la locazione dell'alloggio i requisiti di cui al punto 2, della citata relazione, dovranno sussistere qualora il contratto sia stipulato nei cinque anni dal primo contratto di acquisto dell'alloggio.

Nel caso in cui il contratto di locazione venga stipulato dopo cinque anni dal primo contratto di acquisto dell'alloggio è previsto come requisito che l'assegnatario-proprietario debba locare l'alloggio soltanto a chi abbia la residenza anagrafica nel Comune di Grosseto, ove è ubicato l'alloggio.

In espressa rettifica dell'errore materiale contenuto nella relazione finale sopra citata, le parti convengono che in caso di trasferimento della proprietà dell'alloggio successivo al primo, qualora detto trasferimento avvenga dopo cinque anni dopo il primo contratto di acquisto, l'acquirente dovrà avere il seguente requisito soggettivo:

- avere la residenza anagrafica nel comune di Grosseto, ove è ubicato l'alloggio da ac-

quistare, ovvero

- stabilire entro diciotto mesi la residenza anagrafica nel Comune di Grosseto ove è ubicato l'immobile da acquistare.

La relazione finale della Unità di Progetto Intersectoriale in data 3 ottobre 2014 in copia conforme, omessane la lettura per espressa e concorde volontà dei comparenti, si allega al presente atto, sotto la lettera "...".

A R T . 11

LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI

Per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è prevista la locazione degli alloggi e relative pertinenze, anche con patto di futura vendita, ad un canone annuo non superiore al 9% del valore catastale dell'immobile stesso, anche se trattasi di alloggi ammobiliati, nei riguardi di soggetti in possesso dei requisiti soggettivi sopra precisati alternativamente per il caso di locazione nei primi cinque anni dal primo trasferimento o decorsi cinque anni dal primo trasferimento.

A R T . 12

PREZZO MASSIMO DI PRIMA CESSIONE RAPPORTATO

A MQ.

CONVENZIONALE DI COSTRUZIONE

Il prezzo massimo di prima cessione degli alloggi e relative pertinenze viene stabilito alla data di stipula della presente convenzione, (salvo aggiornamento), in € , al mq. di superficie complessiva.

Per superficie complessiva (S.C.) si intende:

a- il 100% della superficie utile abitabile (S.U.) intesa quale superficie di pavimento degli alloggi calcolata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre (art. 1 lettera "d" D.M. n. 62 del 26.4.1991);

b- il 60% della superficie non residenziale per servizi e accessori (S.N.R.) intesa quale risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'alloggio quali: logge, balconi, cantine, soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo quali: androni di ingresso, porticati liberi, volumi

tecnici, vani ascensore, centrali termiche e altri locali a stretto servizio della residenza, misurate al netto dei muri perimetrali e di quelli interni (art. 1 lettera "e" D.M. n. 62 del 26.4.1991) ;

c- il 60% della superficie per parcheggi (S.P.) intesa quale superficie per autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo comprensiva degli spazi di manovra di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 328 del 18/03/1996.

Al fine del controllo comunale, da espletare a cura del competente Ufficio di Edilizia Privata sulla esatta applicazione di quanto al comma che precede, l'operatore "CESSIONARIO" si obbliga a compilare il/i prospetto/i per la determinazione del/i prezzo/i di cessione secondo detti criteri inviandone copia/e all'Amministrazione Comunale per il/i visto/i di congruità successivamente al provvedimento regionale di nulla osta alla realizzazione dello/degli intervento/i finanziato/i.

Per gli interventi di edilizia convenzionata

con l'Amministrazione Comunale, il/i pro-
spetto/i per la determinazione del/i prez-
zo/i di cessione degli alloggi, delle strut-
ture non residenziali e relative pertinenze
da inviare a cura dell'operatore "CESSIONA-
RIO" per il/i visto/i di congruità comunale
successivamente al provvedimento di assegna-
zione dell'area - deve/ono essere calcola-
to/i per analogia, secondo i criteri stabi-
liti dalla Regione Toscana per gli interven-
ti di edilizia sovvenzionata/agevolata, in
"linea", "schiera" e "torre", di cui alle
norme che precedono, tranne che per i se-
guenti punti consistenti:

a) nell'adozione del piano di qualità e/o
programma di manutenzione e confort ambien-
tale ove la percentuale da applicare è ade-
guata ad un massimo del 35% del C.B.N. (co-
sto base di realizzazione tecnica) per in-
terventi in "linea", "schiera" e "torre" ed
applicabile su richiesta documentata dell'o-
peratore "CESSIONARIO", da aggiornare bien-
nalmente, previa valutazione di congruità in
ordine alla misura della stessa e del suo
aggiornamento di volta in volta attestati

dal competente Ufficio di Edilizia Privata dell'Ente;

b) nel riconoscimento di ulteriori migliorie aggiuntive, di cui al Decreto Regionale n. 1633 del 12.04.2002 di approvazione della relativa modulistica, non quantificate nell'adozione del piano di qualità, di cui al punto a) che precede, contenute nel limite massimo del 35% del costo base di realizzazione tecnica (C.B.N.) ed applicabile su richiesta documentata dell'operatore "CESSIONARIO", da aggiornare biennialmente, previa valutazione di congruità in ordine alla misura della stessa e del suo aggiornamento di volta in volta attestati dal competente Ufficio comunale di Edilizia Privata e approvata con provvedimento dell'Ente;

c) nell'inserimento nell'articolazione dei prezzi di convenzione del costo effettivo delle urbanizzazioni regolarmente approvato dall'Ufficio Tecnico della Amministrazione Comunale.

E' fatto obbligo al "CESSIONARIO" di avvalersi, per la compilazione del/i prospetto/i per la determinazione del/i prezzo/i di ces-

sione degli alloggi della modulistica predisposta dall'Ente.

E' fatto obbligo al "CESSIONARIO" di rilasciare all'acquirente, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 122/2005, prima o contestualmente alla stipula dell'eventuale contratto preliminare di acquisto (o di assegnazione), una fidejussione bancaria a garanzia, a semplice richiesta, delle somme già versate.

L'Amministrazione Comunale resta ad ogni effetto estranea ad ogni controversia tra le parti, inerente o conseguente a tale garanzia.

E' fatto obbligo al "CESSIONARIO" di consegnare al promittente assegnatario/acquirente la documentazione completa in base alla quale è stato determinato il prezzo di prima cessione dell'alloggio.

L'Amministrazione Comunale, tramite il competente Ufficio di Edilizia Privata, è tenuta ad esercitare il controllo, a seguito della comunicazione di fine lavori presentata dal "CESSIONARIO" sulla congruenza del prezzo di vendita al mq. (riferito alla

S.C.) di cui alla presente convenzione, tenuto conto delle fatturazioni riferite ai singoli interventi su ciascun lotto. Tale adempimento deve essere espletato su un campione del 30% dei lotti mediante pubblico sorteggio.

L'Amministrazione Comunale, tramite il Servizio Lavori Pubblici dell'Ente è tenuta ad esercitare il controllo dei prezzi indicati nel computo metrico estimativo a corredo del prezzo di prima cessione proposto dal "CESSIONARIO" ai fini del rilascio del parere di congruità su detto prezzo di convenzione (verifica dei singoli prezzi di cui al C.M.E., tramite bollettino degli Ingegneri della Provincia di Grosseto).

A R T. 13

CONDIZIONI DI GODIMENTO DEGLI ALLOGGI. VENDITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA

L'assegnazione o alienazione definitiva degli alloggi e relative pertinenze da parte della Società costruttrice non è consentita prima del rilascio del certificato di abitabilità e, salvo non sia imposto un termine

diverso da leggi di finanziamento, i predetti alloggi e relative pertinenze devono essere ceduti e/o assegnati entro 1 (un) anno dalla data di ultimazione dei lavori esclusivamente a soci o acquirenti in possesso dei requisiti previsti.

Per tutto il periodo di validità della presente convenzione, in caso di vendita o di costituzione di diritti reali di godimento successive alla prima, il prezzo di vendita di ciascun immobile e relative pertinenze, non potrà essere superiore:

A - all'importo che si configurerà come il maggiore fra il prezzo ricavato dalla rendita catastale e quello ricavabile dall'applicazione della seguente formula:

MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEL PREZZO ANNUALE PER TIPOLOGIA EDILIZIA:

(SCHIERA, LINEA, TORRE)

ARTICOLAZIONE DEL PREZZO

1) COSTO DI REALIZZAZIONE TECNICA (C.B.N.) +

2) DIFFERENZA DI QUALITÀ E ULTERIORI MIGLIORIE (C.R.N.) +

3) ONERI COMPLEMENTARI

=

PREZZO MEDIO DI CESSIONE AL MQ./S.C.

DOVE

1) COSTO DI REALIZZAZIONE TECNICA è l'importo calcolato dalla Regione Toscana sulla base della delibera della Giunta regionale n. 328/96 aggiornato annualmente dalla stessa R.T. (C.B.N.)

2) DIFFERENZA DI QUALITÀ' E ULTERIORI MIGLIORIE sono così rappresentati:

COSTO BASE di REALIZZAZIONE TECNICA (C.B.N.)
+ 35% C.B.N. per (DIFFERENZA DI QUALITÀ) + 35 del C.B.N. per (ULTERIORI MIGLIORIE) = TOTALE COSTI DI REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.N.)

3) GLI ONERI COMPLEMENTARI sono così rappresentati:

SPESE GENERALI TECNICHE (14% del C.R.N.) +
PROSPEZIONI GEOGNOSTICHE (1% del
C.R.N .) + IMPREVISTI (7% del C.R.N.) + CO-
STO MEDIO PER AREE E URBANIZZAZIONI (massimo
32% del C.R.N .) = TOTALE ONERI COMPLEMENTA-

RI

**PREZZO MEDIO DI CESSIONE AL MQ/ SUPERFICIE
CONVENZIONALE COEFFICIENTI CORRETTIVI DI
ABBATTIMENTO DEL PREZZO MEDIO DI CESSIONE**

1) COEFFICIENTI CORRETTIVI DI ABBATTIMENTO
sono così rappresentati:

-ZONA: Grosseto capoluogo 2% , : Frazioni
interne 4%, Frazioni costiere 0.

-EPOCA DI COSTRUZIONE : percentuale di de-
prezzamento per ogni anno di vetustà dell'e-
dificio

0 - 20 anni = 0,5% (annui)

-TIPOLOGIA EDILIZIA: Schiera 1 %, Linea 2%,
Torre 3%.

**PREZZO MEDIO DI CESSIONE IMMOBILE AL MQ/ SU-
PERFICIE CONVENZIONALE
AL NETTO DEI COEFFICIENTI CORRETTIVI DI AB-**

BATTIMENTO

2) SUPERFICIE CONVENZIONALE DELL'IMMOBILE è così rappresentata:

$$\mathbf{S.C. = S.u. + 60\% \text{ di } (S.n.r. + S.P.)}$$

a) S.C.= Superficie Convenzionale;

b) S.u. (art. 1 lettera d) del D.M. n. 62/91) = superficie utile abitabile intesa quale superficie di pavimento degli alloggi al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre;

c) S.n.r. (art. 1 lettera e) del D.M. n. 62/91) = superficie utile non residenziale per servizi e accessori di pertinenza dell'alloggio (logge, balconi, cantinole, soffitte) e di pertinenza esclusiva dell'unità immobiliare (androni di ingresso, porticati liberi, volumi tecnici, vani ascensore, centrali termiche);

d) S.P. = superficie per parcheggi, autorimesse o posti auto coperti di pertinenza dell'unità immobiliare, comprensiva di spazi

di manovra (delibera G.R.T. n. 328/96).

3) PREZZO DI VENDITA IMMOBILE SUCCESSIVO ALLA PRIMA è così rappresentato:

- ANNO (.....) = €
..... al mq/S.C. X totale
mq di S.C. = €

INTERPRETAZIONE DELLA FORMULA PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA DELL'IMMOBILE SUCCESSIVO ALLA PRIMA

COSTO BASE DI REALIZZAZIONE TECNICA (C.B.N.): E' determinato in ragione ai massimali di costo aggiornati annualmente dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale per tipologia Edilizia (schiera, linea, torre).

DIFFERENZA DI QUALITÀ = (35% del C.B.N.)

ULTERIORI MIGLIORIE = (35% del C.B.N.)

SPESE GENERALI TECNICHE = (14% del C.R.N.):

Sono determinate in ragione alla percentuale stabilita annualmente dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale.

PROSPEZIONI GEOGNOSTICHE = (1% del C.R.N.):

Sono determinate in ragione alla percentuale stabilita annualmente dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale.

IMPREVISTI = (7% del C.R.N.): Sono determinati in ragione alla percentuale stabilita annualmente dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale.

COSTO MEDIO PER AREE E URBANIZZAZIONI = (32% del C.R.N.): E' determinato in ragione alla incidenza media del costo delle aree sommato al costo delle urbanizzazioni.

CORRETTIVI DI ABBATTIMENTO RELATIVI A:

ZONA : Il coefficiente di abbattimento riferito alla Zona si rende necessario per differenziare il valore di un immobile in funzione della sua localizzazione. (Es. immobile ubicato in Grosseto rispetto a quello ubicato nelle frazioni). Per quanto riguarda le frazioni costiere (Marina di Grosseto, Principina a Mare, ecc.) non viene previsto alcun abbattimento (percentuale 0) in quanto un immobile ivi localizzato non ha percentuale di svalutazione.

EPOCA DI COSTRUZIONE: Il coefficiente di abbattimento riferito all' Epoca di costru-

zione è stato stabilito in ragione dell'0,5% per ogni anno di vetustà dell'immobile dalla data di prima assegnazione/acquisto in proprietà desunta dal rogito notarile.

TIPOLOGIA EDILIZIA: Il coefficiente di abbattimento riferito alla Tipologia edilizia è stato inserito per differenziare la svalutazione dell'immobile a seconda della tipologia dello stesso. (Schiera 1% - Linea 2% - Torre 3%); ovvero

B) al prezzo iniziale corrispondente a quello riportato nell'ultimo contratto di compravendita calcolato ai sensi del comma precedente, aggiornato sulla base delle variazioni dell'indice ufficiale I.S.T.A.T. del costo di un fabbricato residenziale intercorso fra la data dell'ultimo trasferimento ed il quarto mese antecedente alla data del trasferimento in atto. In ogni cessione successiva alla prima, quindi, l'aggiornamento del prezzo di cessione avverrà partendo dal prezzo dell'ultimo trasferimento.

Per la vendita di ogni singolo alloggio e per ogni successivo trasferimento dello stesso, il prezzo di rivendita può essere

determinato secondo le modalità di calcolo riportate nelle convenzioni originarie.

Su incarico del proprietario il prezzo di vendita di ciascun alloggio e relative pertinenze dovrà essere determinato e asseverato, sulla base dei criteri sopra citati, da un tecnico iscritto in Albo professionale che si avvarrà della modulistica predisposta dall'Ente.

Copia del contratto di vendita e della predetta relazione tecnica di asseveramento dovranno essere inviati al Comune entro trenta giorni dalla stipula a cura del Notaio rogante per l'effettuazione dei controlli sulla corretta applicazione di tale criterio, a cura del competente Ufficio di Edilizia Privata dell'Ente.

In forza del trasferimento degli alloggi e relative pertinenze gli acquirenti e, successivamente, i loro aventi causa subentrano nella posizione giuridica del CESSIONARIO relativamente ai diritti, oneri ed obblighi derivanti dalla presente convenzione.

E' facoltà del "CESSIONARIO" stipulare contratti preliminari di vendita e di locazione

futura dei singoli alloggi. Negli atti di trasferimento dovranno essere inserite clausole, da riportare nella nota di trascrizione, in cui l'acquirente dichiara di conoscere ed accettare quanto previsto nella presente convenzione e di impegnarsi a non usare o disporre degli immobili e relative pertinenze in contrasto con le disposizioni qui stabilite dalle parti.

E' fatto obbligo al "CESSIONARIO" e ai suoi aventi causa del mantenimento delle destinazioni d'uso definite nel permesso di costruire e nelle norme del Piano di Zona.

In caso di procedure concorsuali e/o fallimentari, stante la particolarità della modalità di vendita e la necessità di definizione della stessa da parte della autorità preposta, e' ammessa la cessione degli alloggi e relative pertinenze disciplinati dalla presente convenzione anche nei riguardi di soggetti non aventi i requisiti per l'acquisto degli stessi.

Per tutto il periodo di validità della presente Convenzione ogni pattuizione stipulata in violazione dei prezzi di cessione calco-

lati secondo quanto previsto al precedente comma, è nulla per la parte eccedente.

REQUISITI SOGGETTIVI DEGLI ACQUIRENTI DEGLI ALLOGGI SUCCESSIVI AL PRIMO TRASFERIMENTO

Qualora il trasferimento della proprietà degli alloggi successivo al primo, avvenga nei primi 5 (cinque) anni dal primo contratto di acquisto è richiesto il possesso dei requisiti dell'assegnatario/proprietario dell'alloggio e dei componenti il suo nucleo familiare di cui al punto 2 della relazione finale, già allegata al presente atto sotto la lettera "---".

Qualora il trasferimento della proprietà degli alloggi successivo al primo, avvenga dal 6° (sesto) al 20° (ventesimo) anno di vigenza della presente Convenzione, l'assegnatario/proprietario dell'alloggio ed i componenti il suo nucleo familiare debbono possedere i seguenti requisiti:

-avere la residenza anagrafica nel Comune di Grosseto ove è ubicato l'immobile da acquistare, ovvero

-stabilire la residenza anagrafica nel Comune di Grosseto ove è ubicato l'immobile da

acquistare entro diciotto mesi dall'acquisto.

A R T. 14

REVISIONE DEL PREZZO DI CESSIONE

Il prezzo di cui al precedente art. 12, per la parte corrispondente al costo di realizzazione tecnica (C.R.N.), di cui alle deliberazioni Giunta Regionale Toscana n. 328 del 18.03.1996 e n. 459 del 26.04.1999, e s.m.i. può essere revisionato, in virtù di quanto stabilito nelle N.T.A. di attuazione degli interventi, di cui all'allegato "E", della deliberazione Consiglio Regionale della Toscana 27.12.1991, n. 387, per il periodo intercorrente dal mese successivo a quello di stipula della convenzione, alla fine del mese di ultimazione dei lavori, fissato nel permesso di costruire, applicando al prezzo iniziale di convenzione il seguente coefficiente moltiplicativo:

$$\text{Prezzo finale} = \text{Prezzo iniziale} \times (1 + 0,50 \times (I_f - I_i))$$

dove:

If= rappresenta l' indice ISTAT dei costi di costruzione riferito alla data di ultimazione dei lavori;

Ii= rappresenta lo stesso indice alla data di stipula della convenzione.

La revisione prezzi non si applica sulle somme già versate in acconto e per le opere realizzate dopo i termini previsti dalla presente convenzione.

A R T. 15

SANZIONI

La violazione o l'inadempimento da parte del "CESSIONARIO" o i suoi aventi causa degli obblighi di cui ai precedenti articoli determina, in aggiunta all'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste in altre leggi o regolamenti, le seguenti sanzioni:

A) DECADENZA/RISOLUZIONE DALLA CESSIONE DELL'AREA ED ESTINZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

1) cessione a terzi, in mancanza di esplicita autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, del diritto di proprietà delle aree non ancora edificate o parzialmente edifica-

te;

2) cessione o locazione di alloggi e relative pertinenze a soggetti non aventi i requisiti. La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli alloggi e relative pertinenze irregolarmente ceduti o locati;

3) mancata assegnazione e/o cessione degli alloggi e relative pertinenze entro 1 (uno) anno dalla data di ultimazione dei lavori a soci o acquirenti in possesso dei requisiti previsti. La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli alloggi e relative pertinenze non assegnati/ceduti entro tale termine;

4) mancato trasferimento della residenza, del figlio maggiorenne convivente con i genitori nell'alloggio detenuto in uso ovvero acquistato dallo stesso in proprietà, entro un anno dalla data della ultimazione dei lavori. La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli atti di cessione dei relativi alloggi e pertinenze;

5) mancata presentazione, entro i termini fissati ed eventualmente prorogati, della domanda per il rilascio del permesso di costruire per alloggi e per opere di urbaniz-

zazione;

6) scioglimento, fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale dell'assegnatario prima dell'integrale realizzazione dell'edificazione e dell'urbanizzazione;

7) in caso di sostituzione da parte della/e Cooperativa/e edilizia/e di soci che, al momento del bando, erano in possesso dei requisiti comportanti l'attribuzione di punteggio per l'assegnazione dell'area con altri privi di tali requisiti.

La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli alloggi e relative pertinenze;

8) omessa o ritardata produzione al Comune di oltre 90 giorni, dal rogito notarile di cessione in proprietà ovvero di assegnazione in uso o godimento degli alloggi, della documentazione comprovante il possesso dei requisiti. La decadenza in tal caso riguarderà soltanto gli alloggi e relative pertinenze;

9) mancato rispetto delle destinazioni d'uso espressamente previste come immodificabili nella presente convenzione;

10) alterazioni dei prezzi di vendita/locazione rispetto a quelli previsti in

convenzione;

11) reiterate e/o gravi violazioni degli altri obblighi di cui alla presente convenzione.

La decadenza/risoluzione dalla cessione dell'area è pronunciata dall'Amministrazione Comunale con proprio provvedimento, previa diffida ad adempiere, con contemporanea fissazione del termine entro il quale il "CESSIONARIO" può presentare le proprie osservazioni.

Pronunciata la decadenza/risoluzione, verrà corrisposto un indennizzo limitatamente alle costruzioni eseguite in conformità della convenzione, calcolato sulla base di una valutazione compiuta tenendo conto dello stato di conservazione e manutenzione di dette costruzioni, da tre tecnici rispettivamente nominati con i criteri di cui al successivo articolo 16.

Le spese di valutazione nonché tutti gli oneri relativi alla pronuncia di decadenza dalla cessione sono ad esclusivo carico dei soggetti decaduti.

La dichiarazione di decadenza/risoluzione

obbliga il "CESSIONARIO" all'immediata restituzione del cantiere e degli immobili.

Nei casi di decadenza/risoluzione i diritti legittimamente acquisiti dai terzi possono essere fatti valere a richiesta degli interessati nei confronti dei nuovi "CESSIONARI".

B) SANZIONI PECUNARIE:

Alla violazione delle presenti disposizioni, dei suoi allegati parti integranti come ed in quanto codificati ed integrati in sede di approvazione del relativo bando di gara e fatti salvi gli autonomi procedimenti e provvedimenti nei casi di decadenza, si applicano per ogni alloggio o unità immobiliare le sanzioni previste dall'art. 7-bis del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con le seguenti graduazioni:

a) mancato rispetto dei termini sopra fissati, non diversamente sanzionati: da € 100,00 a € 500,00 per ogni inottemperanza e/o violazione;

b) inosservanza dei capitolati: da € 150.00 al mq. a € 300.00 al mq. di Superficie Complessiva, da corrispondere all'assegnata-

rio/proprietario;

c) alterazione dei prezzi di vendita al mq. rispetto a quelli previsti: da € 200,00 al mq. a € 500,00 al mq. per ogni alloggio. L'alterazione dei prezzi di vendita al mq. rispetto a quelli previsti comporta, oltre alle sanzioni di cui sopra, la restituzione di quanto percepito in eccedenza;

d) alterazione dei canoni di locazione rispetto a quelli previsti: da € 200,00 a € 500,00 per ogni alloggio, incrementato di 20 volte la differenza tra il canone maggiorato ed il canone convenzionato. L'alterazione dei canoni di locazione rispetto a quelli previsti comporta, oltre alle sanzioni di cui sopra, la restituzione di quanto percepito in eccedenza;

e) per quanto non previsto ai precedenti commi si applica in quanto compatibile la legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche ed integrazioni.

A R T. 16

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Per la risoluzione di ogni controversia inerente e conseguente alla presente convenzio-

ne entrambe le parti ricorreranno all'arbitrato ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedure Civile.

I tre arbitri saranno nominati, uno dal Comune, uno dal "CESSIONARIO" o suoi aventi causa, il terzo d'accordo tra le parti od in mancanza di accordo dal Presidente del Tribunale di Grosseto.

Il Collegio arbitrale deciderà secondo diritto.

A R T. 17

TRASCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

I componenti autorizzano la trascrizione immediata del presente atto presso l'Agenzia del Territorio di Grosseto - Servizio pubblicità Immobiliare ed il Comune rinunzia al diritto di ipoteca legale esonerandone il Conservatore dall'iscrizione d'ufficio e da ogni responsabilità al riguardo, prestando inoltre garanzia di evizione.

A R T. 19

SPESE DELLA CONVENZIONE

Le spese della convenzione e sua registrazione saranno a carico del "CESSIONARIO" che intende avvalersi delle vigenti agevolazioni

fiscali in particolare le parti chiedono che in sede di registrazione del presente atto vengano percepite l'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 32 del DPR 29 settembre 1973 n. 601, esenzione da imposta ipotecaria e catastale, avendo per oggetto cessione di area relativa all'attuazione di programma pubblico di edilizia residenziale stipulata ai sensi dell'art. 18 del Testo Unico dell'Edilizia (DPR 6 giugno 2001 n. 380) che sostituisce l'art. 8 della Legge 28 gennaio 1977 n. 10 e tenuto conto che l'art. 20 della stessa Legge 10/1977 prevede l'applicazione delle agevolazioni di cui al sopra richiamato art. 32 del DPR 601/1973;

le agevolazioni previste da tale ultima norma sono state ripristinate dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 di conversione del D.L. 12 settembre 2014 n. 133.

Le parti dichiarano che il trasferimento oggetto del presente atto non è soggetto ad IVA in quanto ha per oggetto area acquisita e alienata dal Comune nell'ambito delle proprie attività istituzionali (cioè non uti-



COMUNE DI GROSSETO

PROVINCIA DI GROSSETO

**VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
DEL COMUNE DI GROSSETO – ANNO 2014**

**Aree edificabili a Marina di Grosseto
per edilizia residenziale sociale**



Studio di Riqualificazione Forestale

Dott. For. Michele Angeli



INDICE

Descrizione delle aree oggetto d'intervento

AREA 1 – TRV_02B

AREA 2 – TRV_01B

Considerazioni generali Aree 1 e 2

Tipologie di intervento previste

Area 1

Area 2

Interventi di riqualificazione forestale del comparto edificativo

- *Decespugliamento*
- *Taglio delle piante sul sedime del futuro fabbricato*
- *Diradamento selettivo*
- *Analisi di stabilità delle piante*
 - ✓ Classe A
 - ✓ Classe B
 - ✓ Classe C
 - ✓ Classe C-D
 - ✓ Classe D
- *Potature*
- *Impianti di pinus pinea*
- *Impianto di specie arboree e arbustive per formare una fascia tampone lungo la viabilità*

Conclusioni

Descrizione delle aree oggetto d'intervento

AREA 1 - TRV_02B - (Particella catastale n° 516)

Sulla particella catastale in oggetto insiste un soprassuolo arboreo composto da piante di pino domestico (*Pinus pinea*); l'età non è uniforme, sono infatti presenti vecchi pini di dimensioni notevoli (12 m di altezza e 45 cm di diametro) insieme a piante più giovani individuabili nel “piano dominato” della copertura arborea; la stessa risulta lacunosa con presenza di alcune chiarie di varie dimensioni, con copertura esercitata solamente dalla vegetazione arbustiva.

Il sottobosco, di composizione assortita, presenta: lentisco (*Pistacia lentiscus*), fillirea (*Phillyrea angustifolia*), mirto (*Myrtus communis*), ginepro comune (*Juniperus communis*), alaterno (*Rhamnus alaternus*), erica (*Erica scoparia*), stracciabrache (*Smilax sp.*).

AREA 2 - TRV_01B -(Particella catastale n° 1613)

L'Area in oggetto è una fustaia adulta (circa 50/60 anni) pura di pino domestico, con presenza sporadica di pino marittimo (*Pinus pinaster*); il sottobosco è per ampi tratti assente, composto da lentisco (*Pistacia lentiscus*), fillirea (*Phillyrea angustifolia*) e mirto (*Myrtus communis*).

Il soprassuolo arboreo sembra non sia mai stato oggetto di cure culturali, i pini sono eccessivamente densi e con chioma secca o seccagginosa fino quasi a terra. Molti tronchi sono concresciuti dando l'idea di una ceppaia policormica, molte piante sono sottomesse da quelle dominanti (con altezza prossima ai 10 m), la chioma è molto leggera e sbilanciata; alcune piante sono inclinate, in alcuni casi anche fortemente, probabilmente a causa della ricerca della lucentezza necessaria ai processi fotosintetici. I pochi pini marittimi presenti presentano una condizione fitosanitaria scadente, purtroppo in linea con le condizioni generali dei popolamenti circostanti.

Considerazioni generali Aree 1 e 2

In generale, le condizioni del soprassuolo sono mediocri; la copertura arborea risulta colma, ad eccezione di alcune chiarie causate probabilmente da schianti avvenuti negli anni passati. L'incuria che caratterizza tali aree ha fatto sì che vi si possano trovare all'interno rifiuti di vario genere. Le caratteristiche di tale aree denotano inoltre un generico abbandono e mancanza negli anni di “cure culturali” al soprassuolo, che ne hanno condizionato in negativo la fase evolutiva. Alcuni interventi selvicolturali realizzati nel passato sono stati eseguiti senza un preciso criterio forestale, ma solamente dettati da empirica casualità, magari intervenendo dopo episodi accidentali (caduta di rami, schianti, ecc.) o per prevenire cause di pericolosità (instabilità di tronchi e rami).

Per la classificazione della tipologica dei soprassuoli si è fatto riferimento al testo “Boschi e macchie di Toscana – I Tipi Forestali” – Regione Toscana – Dipartimento dello sviluppo economico – 1998; tali formazioni sono classificate come “PINETA DUNALE TERMOMEDITERRANEA DI PINO DOMESTICO”.

Tipologie di intervento previste

Sono stati individuati interventi di carattere forestale sia nelle particelle catastali oggetto di “trasformazione” (nuova edificazione), sia in altre particelle catastali contermini, di proprietà del Comune di Grosseto, situate nell'abitato della frazione, allo scopo di una “riqualificazione forestale” generale dell'intero comparto edilizio.

Le operazioni “forestali” di seguito descritte, possono così riassumersi.

Area 1:

- taglio della vegetazione arbustiva;
- taglio dei soggetti pinetati presenti sul sedime d'intervento;
- valutazione tramite il metodo della V.T.A. delle piante rimanenti;
- potatura e spalcatura delle piante rimanenti;
- impianto ex novo di specie arboree e arbustive per formare una fascia tampone lungo la viabilità;
- impianto ex novo di soggetti di Pino domestico (*Pinus pinea*).

Area 2:

- taglio della vegetazione arbustiva;
- taglio dei soggetti pinetati presenti sul sedime d'intervento;
- valutazione tramite il metodo della V.T.A. delle piante rimanenti;
- intervento selvicolturale di “diradamento” con metodo selettivo dell'area;
- potatura e spalcatura delle piante rimanenti;
- impianto ex novo di soggetti di Pino domestico (*Pinus pinea*).

Interventi di riqualificazione forestale del comparto edificato (vedi allegato 3):

- intervento selvicolturale di “diradamento” con metodo selettivo dell'area complessiva;
- potatura e spalcatura delle piante rimanenti;
- impianto ex novo di soggetti di Pino domestico (*Pinus pinea*).

○ *Decespugliamento*

Tale intervento consiste nel taglio della vegetazione arbustiva presente, tale operazione sarà eseguita con un trincia forestale montato su una trattore o un escavatore, mentre nelle vicinanze delle piante arboree si procederà manualmente allo scopo di non danneggiare il tronco delle conifere.

○ *Taglio delle piante sul sedime del futuro fabbricato*

A seguito dell'identificazione del sedime dei fabbricati saranno abbattute tutte le piante presenti al suo interno e quelle immediatamente limitrofe che potranno subire dei danni considerevoli all'apparato radicale, tali da causarne il repentino decadimento fisiologico o minarne la stabilità e conseguentemente rischi per persone e cose. Successivamente si procederà al diciocciamento delle ceppaie presenti.

○ *Diradamento selettivo*

In linea di massima, si tratterà di interventi a carico delle piante mal conformate o in evidente stato di instabilità, secche e/o seccaginosi e fortemente inclinate

Si prevede un diradamento selettivo di tipo positivo, di gradazione diversa in relazione alle caratteristiche delle piante, l'intensità del diradamento potrà arrivare al 30% delle piante vive presenti.

Punto di partenza per la selezione sarà la “cellula di diradamento” formata da un gruppo di piante che si trovano a stretto contatto di chioma. All'interno della cellula verranno individuati gli alberi candidati tra quelli caratterizzati da migliore sviluppo e conformazione.

Tra i “candidati” si proseguirà con la selezione dei migliori (alberi scelti) e si procederà, quindi, con la scelta dei soggetti da abbattere tra quelli “concorrenti”, cioè quelli che interferiscono con la crescita ottimale degli alberi scelti. La scelta delle piante da abbattere (martellata) sarà effettuata da un tecnico forestale. Si tratterà comunque di interventi volti esclusivamente ad assicurare il corretto sviluppo delle singole piante e del “gruppo”. Si prevede il taglio dei pini che presentano condizioni di instabilità e in generale dei soggetti “dominati”, aduggiati, ecc. ecc. e che non hanno avvenire “forestale”.

○ *Analisi di stabilità delle piante*

Sulle piante rimanenti al netto del sedime di intervento in entrambe le aree di trasformazione sarà valutata la stabilità attraverso il metodo dell’analisi visuale dell’albero (V.T.A.), poiché la potenziale caduta di piante o di parti di esse costituisce una fonte di rischio elevato per cose e persone; per prevenire questi danni è necessario riconoscere precocemente le situazioni di rischio, in modo da poter intervenire tempestivamente.

La procedura diagnostica conosciuta con l’acronimo inglese di V.T.A. (Visual Tree Assessment), che letteralmente significa “valutazione visuale dell’albero”, è quella oramai affermata anche in Italia come la procedura standard di valutazione di stabilità degli alberi; essa consiste nell’individuazione, attraverso un esame visuale della pianta, dell’insieme dei difetti meccanici e biologici di crescita a cui possono corrispondere difetti strutturali degli apparati legnosi, direttamente relazionati con le caratteristiche di stabilità.

Per ogni pianta sarà redatta una scheda nella quale si è arrivati, attraverso l’analisi visuale, all’assegnazione della stessa ad una classe di rischio fitostatico che ne definisce il grado di pericolosità, la frequenza dei controlli e gli interventi da effettuare.

Le classi di rischio sono le seguenti:

- ✓ **CLASSE A** - Vengono inseriti in questo gruppo tutti i soggetti che non manifestano difetti di forma degni di nota, né significative anomalie rilevabili strumentalmente. Per tutti questi soggetti è necessario effettuare un controllo visivo speditivo annuale. I rischi di schianto e di caduta sono legati ad eventi statisticamente non prevedibili.
- ✓ **CLASSE B** – Su queste piante l’osservazione visiva e l’indagine strumentale hanno rilevato lievi difetti di forma e piccole anomalie strutturali. I rischi di schianto e caduta sono riconducibili a quelli del gruppo A, tenendo presente che i lievi processi degenerativi e le anomalie morfologiche possono aggravarsi nel tempo. Per questi soggetti si rende necessaria un’analisi visiva, minuziosa e con cadenza annuale.
- ✓ **CLASSE C** - In tutti i casi si sono rilevati significativi difetti di forma e/o strutturali verificabili strumentalmente; il rischio per questi soggetti può essere un ulteriore aggravamento delle anomalie riscontrate nel breve periodo. Questi alberi potranno passare in una categoria di rischio statico più elevata. Si rende necessario un minuzioso controllo visivo a cadenza annuale unitamente ad un’indagine strumentale.
- ✓ **CLASSE C-D** - In questa categoria vengono inserite le piante che presentano gravi difetti a livello morfologico e/o strutturale; l’abbattimento di questi soggetti può essere evitato intervenendo con opportune operazioni finalizzate alla messa in sicurezza degli stessi (riduzione della chioma, consolidamento, etc.). Deve inoltre essere effettuato un monitoraggio periodico al fine di rilevare aggravamenti delle condizioni riscontrate durante il sopralluogo (a scadenza annuale salvo diverse indicazioni specifiche).

- ✓ **CLASSE D** - Fanno parte di questa classe tutte le piante che per difetti morfologici e strutturali riscontrati devono ascrivere alla categoria statisticamente ad alto rischio di caduta e schianto. Per questi soggetti, la cui prospettiva di vita è gravemente compromessa, ogni intervento di risanamento risulterebbe vano. Le piante appartenenti a questo gruppo devono essere sostituite.

- **Potature**

In seguito alle operazioni di abbattimento, sui soggetti rimanenti sarà eseguita tale operazione che, specie se si tratta di specie arboree forestali e soprattutto di conifere, comporta un forte stress per la pianta. In generale un albero correttamente piantato e coltivato, in assenza di patologie specifiche, non necessita di potature. In particolare, la potatura dei pini è generalmente un'operazione sconsigliata in quanto i pini hanno uno schema di crescita molto rigido, monopodiale ed impostato secondo schemi precisi, completamente diversi dalle piante a crescita simpodiale come le latifoglie. L'equilibrio interno delle forze che agiscono su una pianta di pino è la risultante di una serie di forze e resistenze che nel loro complesso danno alla pianta la stabilità necessaria per stare in piedi e non cadere. Interventi drastici di potatura su questa pianta potrebbero essere la causa di gravi scompensi negli equilibri delle forze.

Tuttavia, in alcuni casi e il nostro ne è un tipico esempio, le potature si rendono necessarie al fine di eliminare i rami secchi che hanno perso elasticità, sono divenuti fragili e che con una raffica di vento forte o una nevicata potrebbero facilmente spezzarsi, danneggiando cose o persone. E' necessario poi ricordare che nel nostro caso le potature rivestono un carattere di eccezionalità, poiché sono mancati gli interventi continui e capillari sulle chiome che avrebbero evitato il ricorso a potature più pesanti in questo momento.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire l'incolumità dei fruitori dell'area e, al contempo, indirizzare dove ancora possibile saranno eseguite potature di rimonda volte a eliminare rami o interi palchi secchi o seccaginosi, la potatura di rami ancora vigorosi sarà prevista solo al fine di riequilibrare eventuali chiome fortemente asimmetriche ed in precarie condizioni di stabilità delle piante rilasciate in seguito al taglio di altre piante vicine oppure interesseranno rami che hanno subito torsioni o schianti. I tagli dovranno essere eseguiti secondo le regole di buona pratica forestale e dovranno essere a margine netto e il più possibile vicino al ramo di ordine superiore o al fusto. Si dovrà prestare massima attenzione affinché durante la potatura non si arrechino danni ai rami in buono stato vegetativo. Gli interventi dovranno essere eseguiti da personale specializzato con l'ausilio di piattaforme aeree o da treeclimbers.

- **Impianti di *Pinus pinea***

Gli impianti ex-novo di tale specie saranno eseguiti sia all'interno delle aree soggette a trasformazione ed edificazione, al fine di mitigare l'impatto derivante dai tagli e al fine di contestualizzare l'edificato all'interno del sistema pinetato esistente, sia in un'area esterna antistante le aree 1 e 2, area destinata a "pattinodromo e luna park" (particelle cat. n° 605 e n° 837); quest'ultimo intervento si configura come intervento di "rinnovazione artificiale", che dovrà rappresentare una sorta di "compensazione ecologica" degli abbattimenti effettuati.

Per quanto riguarda gli interventi di "mitigazione e compensazione", i nuovi impianti si rendono necessari al fine di "occupare" eventuali chiarie che dovessero concretizzarsi in conseguenza degli abbattimenti, mentre nella zona del "pattinodromo" la messa a dimora di soggetti pinetati ex-novo avrà lo scopo di riqualificare l'area da un punto di vista ambientale e paesaggistica.

I nuovi impianti dovranno essere realizzati nella misura di 1:1 in relazione alle piante abbattute, dovranno essere computate solamente le piante abbattute ricadenti nel sedime di intervento e non quelle oggetto di diradamento. Le piante da mettere a dimora dovranno avere dimensioni di 2,5-3 m. tali a garantire un pronto effetto e in modo da abbreviare i tempi di sostituzione e riqualificazione dell'area.

Le dimensioni dei soggetti pinetati da reimpiantare individuate (2,5-3 m.) sono da considerarsi le più idonee, in quanto individui di dimensioni maggiori avrebbero creato presumibilmente problemi di attecchimento dell'impianto.

Per quanto riguarda i previsti nuovi impianti di *Pinus pinea*, di seguito si forniscono alcune indicazioni tecniche:

- ✓ il materiale dovrà provenire da vivai specializzati che possano garantire la certificazione della specie;
- ✓ le piante dovranno presentare ottime condizioni vegetative e dovranno essere di dimensioni tali da garantire immediatamente un "pronto effetto";
- ✓ le piante dovranno arrivare al cantiere con il fusto protetto e la chioma legata;
- ✓ tutte le piante dovranno essere prive di infezioni parassitarie e segni di potature recenti, complessivamente dovranno presentare ottime condizioni vegetative;
- ✓ le piante dovranno essere messe a dimora con apposito tutore formato da 2 o 3 pali, uniti precedentemente tra loro;
- ✓ le concimazioni dovranno essere eseguite con composto ternario a lenta cessione;
- ✓ non dovranno essere eseguite potature sia nella fase di impianto che nelle fasi immediatamente successive, salvo diversa indicazione dovuta a cause eccezionali, al fine di evitare ulteriori stress alla pianta nella fase di attecchimento;
- ✓ dovrà essere prevista, in caso di necessità, un'irrigazione di soccorso;
- ✓ in caso di fallanze le piante dovranno essere sostituite.

La messa a dimora delle piante dovrà essere eseguita ad una distanza minima dal confine di proprietà di 3 metri, in conformità con quanto prescritto dall'articolo 892 del codice civile.

- **Impianto di specie arboree e arbustive per formare una fascia tampone lungo la viabilità**

Nell' Area 1 dovranno essere impiantate delle specie arbustive ed arboree seguendo lo schema di impianto indicato nella tavola allegata, allo scopo di creare una fascia tampone lungo la viabilità, tale da garantire la doppia funzione di schermatura della nuova edificazione dalla viabilità principale e di "fonoassorbenza" dei rumori provenienti dal traffico della stessa viabilità.

Tale fascia dovrà avere una larghezza indicativa minima di 5 m; si potranno mantenere, ove possibile, le ceppaie di sottobosco già presenti nel terreno, implementandole con nuovi impianti con le specie e le modalità sotto descritte.



Cartografia catastale dell'Area 1 con individuazione di una fascia tampone con funzione multipla;

Al fine di migliorare gli aspetti visuali della sistemazione a verde, è necessario che la struttura vegetativa della fascia tampone richiami i caratteri naturali/ambientali caratteristici dell'area.

Dallo studio della vegetazione presente e potenziale delle aree contigue, dei fattori ambientali (clima e litologia) e della potenzialità edafica, è possibile ottenere una esaustiva lista di specie mediterranee da utilizzare nella sistemazione a verde dell'area in progetto.

L'impianto delle specie vegetali di seguito individuate dovrà essere effettuato a piccole buche, preferibilmente con materiale selezionato proveniente da vivai della zona e allevato in pane di terra. Le specie vegetali individuate, di cui alle schede di seguito riportate, sono state scelte anche per le loro scarse esigenze d'acqua e per le facili manutenzioni e modalità di coltivazione. Le specie ideali per il clima mediterraneo devono, infatti, possedere alcuni requisiti essenziali:

- ✓ adattamento al caldo
- ✓ adattamento al secco
- ✓ adattamento alla salinità dell'acqua e del terreno.

Questi requisiti sono essenziali: è sempre più sentita l'esigenza di risparmiare acqua soprattutto in zone cronicamente siccitose.

Brevemente si riportano le caratteristiche ecologiche ed agronomiche di alcune delle specie arboree e arbustive potenzialmente utilizzabili:

Nome scientifico	Nome comune	Caratteristiche ecologiche e agronomiche
Alberi		
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	Albero di medie dimensioni a foglia persistente, longevo, molto tollerante l'ombra, autoctono dell'area mediterranea dove forma boschi puri, climax, di grande impatto paesaggistico. In natura, vive su suoli di diversa granulometria, pH e fertilità. È una specie abbastanza rustica resistendo molto facilmente sia in luoghi dove piove molto che dove piove poco. Vegeta bene in tutti i tipi di terreno tranne che in quelli molto argillosi e in quelli umidi. Sopporta benissimo l'ombra e le densità elevate tanto che i boschi di Leccio sono così fitti che non permettono la formazione di un sottobosco per scarsità di luce. E' specie a crescita lenta ma estremamente resistente a siccità e condizioni edafiche difficili. Simbolo della vegetazione mediterranea dove è protagonista in formazioni un tempo più diffuse e sviluppate, comunque ancora dominanti. Ha portamento possente, chioma espansa e densa, tronco massiccio, e può raggiungere i 20 metri.
<i>Juniperus phoenicea</i> L.	Ginepro fenicio	Pianta dal portamento arbustivo, dimensioni 1-4 metri, raramente anche come alberello fino a 8 m., sempreverde, lucivago, mediamente longevo, frugale, autoctono dell'area mediterranea. La specie è considerata termofila e termoxerica.

Nome scientifico	Nome comune	Caratteristiche ecologiche e agronomiche
Arbusti		
<i>Viburnum tinus</i> L.	Lentaggine	Specie sempreverde, autoctona, caratteristica del sottobosco della lecceta dove vegeta grazie al temperamento tollerante l'ombra. E' frugale e resistente alla siccità. Presenta ottima capacità pollonifera è quindi ottimo per la formazione di siepi. Avendo media grandezza è idoneo per formare la porzione interna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	Alaterno	Specie sempreverde, autoctona, eliofila, caratteristica della macchia mediterranea. E' frugale e resistente alla siccità. Presenta ottima capacità pollonifera. E' arbusto di media grandezza molto compatto con portamento estremamente variabile e quindi idoneo per formare la porzione esterna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	Lentisco	Specie sempreverde, autoctona, eliofila, caratteristica della macchia mediterranea. E' frugale e resistente alla siccità. Presenta ottima capacità pollonifera. E' arbusto di piccole dimensioni e quindi indicato per formare la porzione esterna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Myrtus communis</i> L.	Mirto	Specie sempreverde, autoctona, eliofila, caratteristica della macchia mediterranea. E' frugale e resistente alla siccità. E' aromatico e presenta ottima capacità pollonifera. E' arbusto di piccole dimensioni e quindi indicato per formare la porzione esterna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Phillyrea angustifolia</i>	Ilatro	Arbusto sempreverde, autoctono, resistente all'aridità grazie alla marcata sclerofillia e l'apparato radicale profondo. E' indifferente alla natura del suolo e dimostra una certa tolleranza per l'ombra.
<i>Teucrium fruticans</i>	Teucro	Arbusto sempreverde originario della regione mediterranea occidentale. E' da utilizzare nella sistemazione interna della "barriera" tampone ai fabbricati.
<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	Rosmarino	E' un suffrutice aromatico propri della regione mediterranea. Molto tollerante ad aridità e mancanza di suolo.

Per quanto riguarda i previsti nuovi impianti di *Quercus ilex*, di seguito si forniscono alcune indicazioni tecniche:

- ✓ il materiale dovrà provenire da vivai specializzati che possano garantire la certificazione della specie;
- ✓ le piante dovranno presentare ottime condizioni vegetative e dovranno essere di dimensioni tali da garantire immediatamente un "pronto effetto" 2-2,5 m;
- ✓ le piante dovranno arrivare al cantiere con il fusto protetto e la chioma legata;
- ✓ tutte le piante dovranno essere prive di infezioni parassitarie e segni di potature recenti, complessivamente dovranno presentare ottime condizioni vegetative;

- ✓ dovranno essere messe a dimora con apposito tutore formato da 2 o 3 pali, uniti precedentemente tra loro;
- ✓ le concimazioni dovranno essere eseguite con composto ternario a lenta cessione;
- ✓ non dovranno essere eseguite potature sia nella fase di impianto che nelle fasi immediatamente successive, salvo diversa indicazione dovuta a cause eccezionali, al fine di evitare ulteriori stress alla pianta nella fase di attecchimento;
- ✓ dovrà essere prevista, in caso di necessità, un'irrigazione di soccorso;
- ✓ in caso di fallanze le piante dovranno essere sostituite.

Per quanto concerne i lavori forestali da effettuare a carico del soprassuolo e per gli impianti da realizzare ex novo, dovranno essere seguite le regole di “buona pratica colturale”. Gli interventi di riqualificazione sopra descritti potranno essere completati da un'opera di recinzione – del tipo “alla maremmana” – realizzata con paleria in legno di specie durabili (ad es. castagno o pino trattato) con montanti messi in opera ad altezza di m. 1-1,20 fuori terra, sul perimetro dell'area.

Conclusioni

Il presente “Piano di Riqualificazione Forestale” si pone l'obiettivo di inserire e al tempo stesso contestualizzare l'edificazione per “edilizia residenziale sociale” in 2 aree a Marina di Grosseto, derivanti dall'attuazione di altrettante Schede del Regolamento Urbanistico Comunale, di seguito identificate, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

- Area TRv_01B via Bramante. (Superficie mq.3.462 – s.u.l. realizzabile mq. 1.700)
- Area TRv_02B via Montreuil. (Superficie mq.2.339 – s.u.l. realizzabile mq. 1.275)

Considerate le caratteristiche ambientali, paesaggistiche e forestali dell'area d'intervento e che la crescita del sistema insediativo, in generale, e a carattere residenziale, in particolare, determina inequivocabilmente l'alterazione di alcuni tratti della pineta, il presente “Piano di riqualificazione Forestale” ha individuato le misure e le azioni necessarie a determinare i criteri progettuali per un corretto inserimento paesaggistico dei nuovi edifici, individuando altresì soluzioni progettuali consone alla salvaguardia delle risorse ambientali e selvicolturali presenti nel contesto pinetato di riferimento.

Gli interventi ambientali e forestali descritti nel Piano in oggetto possono riassumersi in:

1) Intervento di “Rimboschimento compensativo” su area boscata limitrofa: in particolare, trattasi della messa a dimora di un numero di soggetti pinetati che deriveranno dall'abbattimento di pini nelle aree trasformate. Tale sedime d'intervento viene individuato nell'area destinata a “pattinodromo e luna park” (particelle cat. n° 605 e n° 837) e da un punto di vista forestale l'intervento si configura come un trattamento di “rinnovazione artificiale posticipata”.

2) Operazioni di mitigazione e compensazione ecologica su entrambi i lotti oggetto di “trasformazione”. I nuovi impianti, delle aree in oggetto, dovranno essere realizzati nella misura di 1:1 in relazione alle piante abbattute, dovranno essere computate solamente le piante abbattute ricadenti nel sedime di intervento e non quelle oggetto di diradamento. Le piante da mettere a dimora dovranno avere dimensioni di 2,5-3 m. tali a garantire un “pronto effetto”, abbreviare i tempi di “vuoto vegetazionale” e della riqualificazione complessiva dell'area.

3) Cure colturali ed impianto ex novo al fine di una riqualificazione ambientale complessiva dell'intero Lotto P.E.E.P.; con il completamento edilizio del comparto, si individuano tutta una serie di “cure colturali”, tra cui potature e spalcatore, reimpianti, valutazioni statiche V.T.A., ecc., ecc., finalizzate alla sistemazione e riqualificazione definitiva del sistema pinetato dell'intera area.

4) Realizzazione ex novo di una fascia tampone avente finalità ambientali, ecologiche, ecc., al fine di migliorare gli aspetti visuali e un corretto “inserimento paesaggistico” del fabbricato in progetto nell'Area 1. Al fine di contestualizzare tale sistemazione a verde, è necessario che la struttura vegetativa della fascia tampone richiami i caratteri naturali/ambientali caratteristici del contesto pinetato di riferimento.

All. vari

Grosseto 30/09/2014

Dr. Forestale Michele Angeli



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular blue stamp. The stamp contains the following text: "ORDINE DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROV. DI GROSSETO - ORDINE FORESTALE", "Dott. ANGELE MICHELE", "N. 262", and "ALBO".

